LE STELLE DELL'ATLETICA DOMANI A SESTRIERES

SESTRIERE — Grande meeting di atletica domani sulla nuova pista del Sestriere. Saranno in lizza tre fra i più grandi campioni di tutti i tempi: Ben Johnson, recordman mondiale dei 100 metri; Carl Lewis, fuoriclasse nello sprint e nel salto in lungo; Evelyn Ashford, che nei cento metri non ha rivali.

Johnson e Lewis non si affronteranno direttamente: il primo disputerà la gara dei 100 (ed avrà come avversari campioni del calibro di Mitchell e De Loach), il secondo quella dei 200. La loro grande sfida è rimandata ai Giochi Olimpici di Seul, la gara che veramente conta. Per loro, quella di domani sarà un'esibizione a pagamento, ma sicuramente daranno spettacolo, come sempre.

Carl Lewis

Ben Johnson

L'altura potrebbe favorire nuovi record. Nei 400 metri manca l'attuale numero uno, Reynolds, ma c'è Everett, in grandi condizioni di forma e deciso a battere il primato del mondo. Anche se non sembra al massimo della condizione, è molto attesa anche la prova di Sjoberg, che detiene il limite assoluto nel salto in alto con m 2,42. Nel salto in lungo la «stella» sarà Myricks, che incalza Lewis a distanza di soli tre centimetri (m 8,74 contro 8,87).

(Servizio a pagina 16)

DOLLARO A 1415

Dollaro. Deciso rialzo del dollaro all'apertura dei mercati valutari italiani. La moneta statunitense, secondo le indicazioni fornite dal Banco di Roma, viene infatti scambiata all'avvio delle contrattazioni intorno alle 1418 lire, quasi 18 punti in più del fixing di ieri. Già nel pomeriggio di ieri, comunque, il dollaro aveva superato la soglia delle 1410 lire sulla piazza valutaria di New York.

Borsa. Il rialzo del tasso di sconto Usa dal 6 al 6,50% deciso ieri a sorpresa dalla Federal Reserve degli Stati Uniti ha provocato una chiusura in forte ribasso alla Borsa di Tokyo. L'indice Nikkei ha perso infatti circa 613,49 punti, registrando il ribasso più ampio dell'anno. La manovra Usa non sembra però aver avuto effetti in apertura della Borsa. L'indice Mib alle 10,45 segna + 0,4 per cento sul 22 per cento del listino, con tendenziale — 0,7.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 122 - Numero 200

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
RESTI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1 / 70)

Mercoledì 10 Agosto 1988

Le decisioni di oggi al Consiglio dei ministri

PENSIONI MIGLIORI E FISCO SU MISURA PER GLI AUTONOMI

ROMA — Entro tre anni i pensionati «sociali» otterranno circa 50 mila lire di più al mese. Se ne discute insieme ad altre riforme, oggi al Consiglio dei ministri. Secondo quanto rivelano ambienti del ministero del Lavoro i ministri dovrebbero approvare infatti 3 provvedimenti a favore delle pensioni, decidendo di stanziare circa 3000 miliardi destinati ai miglioramenti previdenziali.

Un primo intervento prevede la spesa di 1500 miliardi, da distribuire «a pieno regime» in tre anni, per i miglioramenti delle pensioni sociali. Nello stesso provvedimento sono considerate anche maggiorazioni sociali per i pensionati con più o meno di 65 anni.

Un secondo disegno di legge, del costo di circa 500 miliardi, riguarda la rivalutazione delle pensioni superiori al minimo. In un decreto legge, del valore di mille miliardi, dovrebbe inoltre essere previsto l'aggancio delle pensioni al sistema delle retribuzioni in misura transitoria per l'89.

La riunione del Consiglio dei ministri in corso si prospetta comunque «pesante». All'ordine del giorno, vi sono altri punti delicati, come i provvedimenti per la tassazione dei lavoratori autonomi e delle imprese. Il ministro Colombo, che ha illustrato per ora l'ipotesi di un condono fiscale, presenta stamane una sostanziale riforma della vigente Ter, un inasprimento fiscale per i lavoratori autonomi, che ha destato alcune riserve in casa repubblicana. Il provvedimento, che potrebbe andare in vigore nel 1990 prevede nuovi coefficienti di imponibile regolati da particolari «redditometri» in grado di fornire ad ogni categoria il suo «fisco su misura».

Il ministro Colombo

Le scene scabrose del film di Scorsese

QUESTO E' IL GESU' CHE AMAVA MADDALENA

Continuano le violente polemiche sul nuovo film diretto da Martin Scorsese «L'ultima tentazione di Cristo». La casa di produzione «Universal Pictures» ne ha anticipato l'uscita negli Usa a dopodomani. In Italia il film «sacrilego» lo vedremo l'8 settembre fuori concorso alla Mostra di Venezia.

Ecco alcuni brani più «roventi» della tanto discussa sceneggiatura, tratti dal «Giornale Nuovo» che è riuscito ad averli e pubblicarli in anticipo.

Los Angeles. Una parodia per protesta contro Scorsese

Scene 1-71. Nelle prime 72 scene, Paul Schrader non si discosta sostanzialmente dalle Scritture, pur attingendo ampiamente ai Vangeli apocrifi e non disdegnando colpi di scena che mantengono l'attenzione dello spettatore. Esempio: Gesù fa visita a Maria Maddalena in un bordello. «Non c'è porta fra la sala d'attesa e quella dove Maddalena svolge il suo lavoro, soltanto un velo ondeggiante alla brezza, che permette ai suoi clienti in attesa di vedere in parte cosa sta succedendo. Sta facendo l'amore con un arabo. E' nuda e molto brava» (scena 10).

Cristo è un falegname, ma costruisce croci per conto dei Romani. Questo offre spunto allo sceneggiatore per rivalutare la figura di Giuda, che diventa l'amico più sincero di Gesù: il futuro traditore è colui che vede in Cristo il Messia tanto aspettato, e pretende che si comporti come tale, non come un uomo. «Su questa croce ci dovrebbe essere il tuo sangue. I Romani non riescono a trovare un solo falegname che costruisca croci per loro. Solo tu. Come un forsennato. Sei peggio dei Romani. Sei un Ebreo che uccide altri Ebrei. Che cosa succederebbe se il Messia arrivasse adesso e ti vedesse? Saresti un uomo morto» (scena 6). E ancora: «Chi pagherà per i tuoi peccati?». Gesù: «Non lo so. Sto lottando contro di essi» (scena 4).

Scena 23: l'incontro fra Cristo e Geroboamo. Quest'ultimo: «Dio ti ha portato qui, non è vero?». Gesù: «Sai che cosa Dio ha portato qui? La mia vergogna (...). Possibile che tu non veda quello che c'è dentro di me? Tutti i miei peccati. Io sono Lucifero (...). Sono un bugiardo. Un ipocrita. Ho paura di tutto. Non ho mai detto la verità, non ne ho il coraggio. Quando vedo una donna, arrossisco e mi volto dall'altra parte. Ma io la desidero. Anche se non la prendo (...). Vuoi sapere chi è il mio Dio? La paura. Se guardi dentro di me, è tutto ciò che troverai. Paura» (scena 22).

Dopo i quaranta giorni e le quaranta notti trascorsi nel deserto (scena 38-1), Gesù incontra Maria e Marta. Marta: «Sei sposato?». Gesù, dopo un attimo di riflessione: «No». Maria: «Se tu sapessi che cosa passa per la testa di una donna quando si dà da fare». Gesù: «Oh, lo so bene. Sono stato una donna in un'altra vita...». Maria: «E a che cosa pensavi?». Gesù: «A Dio. E tu?». Marta: «A Dio. Ma anche agli uomini» (scena 43).

Scene 72-88. La crocefissione. Nella scena 73, Gesù viene salvato da un angelo, apparso sotto le sembianze di un vecchio. E' in realtà l'ultima tentazione di Satana, che approfittando della debolezza di Gesù in croce, interrompe il suo lamento «Eli, Eli» (72), e lo convince di essere stato inviato da Dio. Gesù: «Allora non devo essere sacrificato». Angelo: «No, non devi». Gesù sorride. Questa è finalmente la risposta che attendeva. Si è liberato di Dio. Gesù: «Così non sono il Messia». Angelo: «No». Gesù: «Grazie a Dio».

Scena 74. Gesù e l'angelo-demone camminano per strada. Gesù crede di essere in Paradiso, ma l'angelo gli comu-

(Segue a pagina 17)

CAPRI SCOPPIA

Divieti e rincari per scoraggiare i turisti

SI BLOCCANO GLI ARRIVI?

CAPRI — Da ieri è proibito camminare per strada a Capri a torso nudo o indossando costumi da bagno. Il divieto è stato deciso con un'ordinanza dal sindaco Saverio Valente «*per motivi non solo estetici, ma anche igienici*». Per i trasgressori le multe saranno «salate»: andranno da un minimo di 100 mila ad un massimo di 500 mila lire. L'ordinanza prevede anche il divieto di passeggiare con gli zoccoli, di fare campeggi, di camminare con la radio accesa e di lasciare i cani senza guinzaglio e museruola. L'assessore al Turismo, Giuseppe Massa, commentando la decisione del sindaco ha detto che «*bisogna tornare al buon gusto di un tempo*».

Ma non è tutto. Il sindaco elenca anche altri cinque superdivieti per turisti e villeggianti. Non si possono tenere accese radioline per strada o all'esterno dei locali pubblici; non si può passeggiare in accappatoio; non si possono fare bivacchi né sistemare tende da campeggio; è vietato gettare carte e rifiuti sulle strade pubbliche; infine, non si possono lasciare i cani senza guinzaglio o museruola.

Ma che succede a Capri, capitale del turismo? L'isola è diventata, all'improvviso, bigotta e perbenista? Valerio Valente si difende così: «*Non è bigottismo né spirito puritano quello che ci ha indotto ad affrontare il problema del turista nudo in strada e sui mezzi pubblici. Troppo spesso il centro si trasforma nella dependance di uno stabilimento balneare. E questo provoca l'immagine di un paese caotico, dove non sempre il buon gusto e addirittura l'igiene pubblico sono rispettati*».

Ma come rispondono i diretti interessati? Facce scure in piazzetta. I villeggianti sembrano riluttanti. «*Non osserveremo un bel niente*», mormorano ai tavolini dei caffè. Capri, per sua natura, si presta poco all'osservanza delle regole, soprattutto troppo rigide, come quelle enunciate dal sindaco. L'anno scorso, un semplice invito ad avere atteggiamenti di maggiore contegno provocò furiose reazioni dei vacanzieri. I più trasgressivi formarono addirittura la «Lega degli immortali» e diffusero un loro manifesto, in aperta polemica con gli amministratori. Furono anche raccolte firme contro l'invito (e non ordinanza) a non girare in costume da bagno o in slip per le strade dell'isola.

Ma sono davvero buon gusto e igiene ad aver ispirato il provvedimento? Molti ne dubitano e affermano che invece si tratta di una decisione che cerca di scoraggiare i turisti, in un'isola che rischia, estate dopo estate, di «scoppiare» per il troppo afflusso di villeggianti. Domenica scorsa, ad esempio, sono sbarcati a Capri dodicimila «pendolari della vacanza», con 54 corse di aliscafi e traghetti.

r. crl.

Le conseguenze della trasformazione demografica

SEMPRE PIU' VECCHI IN PIEMONTE

10% di bimbi in meno, 15% di anziani in più

TORINO — Nel Duemila il Piemonte avrà i capelli bianchi. Tanti. E conterà sempre meno giovani. Non è una provocazione, né la facile previsione di qualche buontempone, ma la realtà.

I dati li offre l'Ires, l'istituto di ricerche regionale: una doccia fredda per chi aveva pensato ad un cambiamento molto più lento, graduale, dosato. Alcuni fattori hanno invece accelerato la metamorfosi.

Il Piemonte diventerà una regione d'anziani. E' così da sei anni: più vecchi, più gente in età di pensione, meno giovani. E' il risultato del crollo delle nascite che ha tagliato tanti zeri ai conti finali dei servizi demografici. Infatti il numero dei bambini fino ai 10 anni è scivolato in giù del venticinque per cento, quello dei ragazzi tra gli undici e i 13 anni del tredici per cento. Insomma i 4.377.000 abitanti del Piemonte sono in marcia verso le vette della terza età. La prova? Le persone tra i 55 e i 64 anni sono quasi novantamila in più.

Lo scenario del futuro immediatamente dietro l'angolo non promette nulla di diverso. E i grandi strateghi, coloro cioè che stanno stendendo i piani di sviluppo dovrebbero esaminare attentamente le cosiddette «proiezioni», cioè i calcoli di come sarà domani la società di oggi. L'orizzonte che gli esperti dell'Ires tentano di tratteggiare è quello del 1997.

Dunque, come saremo? Le cifre riversate dal calcolatore dopo una interminabile e complessa serie di elaborazioni non sono certo nuove. Ma viste così, nero su bianco, fanno un certo effetto. Il confronto parte dalla popolazione del 1988 e avanza per oltre dieci anni. Il risultato? Una forte riduzione dei giovani sotto i 24 anni. Saranno il sei per cento in meno e il loro «peso» passerà dal 36 per cento circa al 23. Il calo è spiegato dalla presenza in questa fascia d'età nel 1986 di leve numerose nate nel 1962 quando spirava fortissimo il vento del baby-boom e nel 1997 di quelle nate dal 1973 in poi quando le prime avvisaglie della crisi economica, la carenza di case, il ridimensionamento del numero dei matrimoni, l'incertezza generale hanno cominciato a tagliegiare la natalità. Una diversa mentalità, una nuova maniera di concepire la famiglia hanno fatto il resto.

Così, tra dieci-undici anni, il Piemonte avrà lo stesso numero di bambini fino ai due anni. Ma si potrà verificare una leggera tendenza all'aumento per la probabile ripresa delle nascite. «*Infatti* — aggiungono all'Ires — *il fenomeno potrebbe essere possibile per la consistente presenza in età fertile delle donne nate negli Anni 60. Ma il condizionale è d'obbligo perché negli Anni 80, all'aumento di donne in età fertile non ha fatto seguito un incremento di nati*».

Diminuiranno invece dei dieci per cento circa i bambini tra i tre e i cinque anni, dei 28 per cento quelli tra i sei e i dieci e del 42,6 per cento i ragazzi tra gli undici e i tredici anni, dei 38 quelli tra i 14 e i diciotto, dell'11,2 i giovani tra i 19 e i 24 anni. Non è facile prevedere quali effetti possa provocare un terremoto del genere su Torino e il Piemonte? Certo le attuali caratteristiche a svuotarsi e tutti gli interventi per il microcosmo giovanile dovranno essere ripensati.

Bisognerà invece accendere tutti i riflettori su coloro che sono in cammino oltre i 55 e i 65 anni. Un'ulteriore «lettura» mette in evidenza infatti la crescita notevole della classe 60-74 anni: saranno il 15,6 per cento in più, cioè centomila persone. Un esercito cui lo Stato ha dedicato, almeno finora, poco tempo e ancor meno attenzioni. Ha sbagliato e dovrà ricredersi.

Gian Mario Ricciardi

Entro una settimana l'intero contingente al lavoro

GIA' ARRIVATI A TEHERAN I PRIMI OSSERVATORI ONU

TEHERAN — Sono già arrivati in Iran i primi «osservatori di pace» delle Nazioni Unite. Cinque dei 350 «caschi blu», che saranno impegnati a garantire la tregua che entrerà in vigore dal 20 agosto, sono giunti all'alba di stamane a Teheran. Gli esponenti dello «United Nations Iran-Iraq Military Observer Group», come è stato chiamato il contingente di pace dell'Onu nel Golfo, avranno in giornata una serie di colloqui con esponenti politici e militari iraniani per mettere a punto tutti quei meccanismi che sono necessari in vista dell'arrivo degli altri 345 caschi blu. L'intero contingente sarà in grado di iniziare la sua missione entro una settimana, due giorni prima cioè della data di inizio della tregua. Gli osservatori — spiega l'agenzia di stampa iraniana — inizieranno ad operare in un primo tempo nel settore meridionale ed occidentale del Paese per seguire gli spostamenti delle truppe sino al momento in cui il cessate il fuoco entrerà ufficialmente in vigore.

(Servizio a pagina 13)

Ieri nel sobborgo di Ivry sono cominciate le perforazioni, ricerche anche sotto Versailles e gli aeroporti

SI TRIVELLA PARIGI: C'E' PETROLIO

PARIGI — L'oro nero si cela nelle viscere del sottosuolo di Parigi. Così almeno assicurano gli esperti in geologia, che hanno convinto una compagnia a mettere in funzione una trivella nel sobborgo di Ivry, a Sud della città. I parigini apprendendo la notizia sono rabbrividiti anche se è stata subito sventolata l'immagine del petrolio transalpino. Il petrolio, bianco, rosso, blu. Così gli inconsolabili orfani della «grandeur» si sono rassegnati all'idea che la capitale possa vivere le sequenze di un film come «Il gigante», interpretato dal mitico James Dean.

Dunque Parigi si appresta a sperimentare la sua «febbre» dell'oro nero, una sorta di requiem definitivo per la Belle Epoque. La produzione di petrolio francese è scarsa, circa 3 milioni di tonnellate nel 1987, quasi un cinque per cento del fabbisogno nazionale. Un sessanta per cento di questa «miseria» è ricavato nel bacin parisien.

Gli amministratori della città hanno il piccone facile e l'estro dissacrante, ma si può escludere fin da ora che intendano portare i Derrick dell'Elf o della Total nel cuore della città come accade a Oklahoma City davanti al Campidoglio. Le ricerche coprono una superficie di 1650 chilometri quadrati; un quadrilatero che tocca l'aeroporto Charles De Gaulle e persino Versailles: al centro, naturalmente, la Ville Lumière.

Elf e Total si sono divise la terra di conquista. La sonda di perforazione eretta a Ivry opera tra gli edifici. Il suo tam tam metallico ha già provocato qualche crisi d'isterismo tra gli abitanti più anziani.

Ma che ne dice Jacques Chirac, sindaco di Parigi? Deve aver approvato i piani di ricerca magari pensando di ripetere l'impresa del colonnello Drake, che nel 1859, in Pennsylvania, riuscì a perforare il primo pozzo petrolifero. Ma il gioco vale la spesa? Il ricavato di un barile di petrolio estratto a Parigi dovrebbe aggirarsi, prezzi Opec alla mano, sui sette dollari. Previsioni modeste anche per i proprietari dei terreni dove perforeranno le sonde. Insomma, possiedono i terreni, ma non hanno alcun dominio sul sottosuolo e sui suoi prodotti. Per loro, ammesso che vada bene, è previsto al più un indennizzo di cento franchi (circa ventimila lire) per ogni ettaro sfruttato in questa corsa all'oro nero.

La Dallas parigina, per il momento, rischia dunque di essere un bel sogno «affaire».

r. n.

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....

.....

Eseguita da .....

Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA

marvin

NOI E TORINO
IV^ EDIZIONE

marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap.

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - Casa, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.

☐ - Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

☐ - Una vacanza in città.

(Sbarrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marviniade 88, via Morenco 32 - 10125 Torino oppure a Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: **Case, balconi e vie fiorite.**
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.
1° **premio:** YASHICA 230 AF completa di accessori
2° **premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
3° **premio:** radioregistratore INNO-HIT modello sc 1182

Sezione: **Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.**
1° **premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

Sezione: **Una vacanza in città.**
1° **premio:** macchina fotografica CHINON GENESIS
2° **premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

Le opere verranno giudicate entro il 6-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino ed altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

A Viù il caso drammatico di Ernesto Borgna

E' AGLI ARRESTI DOMICILIARI E STA MORENDO DI FAME

Nel fienile diroccato di una balta della frazione Pucine, di Viù, nelle valli di Lanzo, si consuma una tragedia che passa inosservata ai turisti che, numerosi, affollano la località per trascorrere delle tranquille vacanze. Un uomo di 67 anni, Ernesto Borgna, accusato di aver ucciso a calci la sua convivente di 37 anni, Elide Boreol, è stato scarcerato ed è agli arresti domiciliari. Non ha alcun mezzo di sostentamento e non si può allontanare da casa nemmeno per vendere ai turisti quei modesti oggetti che fabbrica con gli stuzzicadenti.

Questo caso, simile a tanti altri, ci è stato segnalato da un lettore. Abbiamo provato a chiedere una conferma ai carabinieri di Viù: «*Non sappiamo niente. Non ci risulta nessun Ernesto Borgna*». Da dieci anni i piantoni rispettano la disposizione di non dare informazioni di alcun genere.

Quando arriviamo al fienile, fuori mano, sta bollendo l'acqua in un pentolino che, normalmente, può servire per il thé. Borgna si appresta a cucinare quei pochi grammi di spaghetti che gli sono rimasti. E' davvero ridotto alla disperazione ma è ancora battagliero, nonostante il cancro gli abbia già portato via il polmone destro.

«Dovrei farmi ricoverare al Maurizianio per essere operato — dice — ma non riesco a fare le pratiche, rinchiuso qui dentro. Il settembre ho il processo d'appello ma neppure l'avvocato si fa vivo. Posso uscire di casa soltanto per andare fino alla fontana a prendere l'acqua. Se mi fermo a parlare con qualcuno avvertono subito i carabinieri».

L'uomo parla a ruota libera, ha il cuore gonfio di risentimenti e, forse, di rimorsi. Ci parla di quando lavorava in una fabbrica di pile, tanti anni fa. Era sposato ed aveva tre figli. «Mi sono licenziato — racconta — avevo bisogno di fare un lavoro libero. Poi, venticinque anni fa, mi sono separato da mia moglie».

Borgna, come altri milioni di italiani, ha una passione irresistibile per il vino. Questa passione lo ha sospinto, poco alla volta, ai margini della società, a vivere di espedienti, di lavoretti saltuari.

Dieci anni fa si trasferisce, da Torino, a Viù. Si mette a fare l'imbianchino e costruisce piccoli oggetti di legno da vendere ai turisti d'estate. Nella frazione Pucine conosce una giovane handicappata, Elide Boerol che vive con l'anziano padre in una casa diroccata. Anche Elide è preda dell'alcol ed ha un carattere irrequieto. Ha la metà degli anni di Ernesto ma tra i due nasce un'attrazione e così decidono di vivere assieme, mentre il vecchio padre di Elide passa le giornate vicino alla stufa della trattoria «Stella d'Italia».

Borgna lavora per rendere più abitabile il fienile e lo fodera di coperchi di scatole di polistirolo. «Io non sono un santo — precisa Ernesto Borgna — ed ho sempre bevuto. Elide, però, era incontrollabile. Cominciava al mattino, quando diceva di uscire per andare a fare la spesa e, continuava fino a sera».

Tra i due cominciano i litigi fino a quando, nella loro vita fa l'ingresso un altro uomo, Duilio Bellardi, poco più di trent'anni, un operaio dell'Enel. Anche a lui piace bere e vive di espedienti. In un primo momento i due sembrano filare d'accordo ma, nell'86 la situazione si deteriora ed i litigi sono all'ordine del giorno. Bellardi va in giro con Elide e, quando la riporta a casa, la donna è sempre ubriaca fradicia.

E' quello che accade anche la sera del 13 novembre. E' un venerdì: «Sono tornati a mezzanotte ed Elide, anziché andare a letto, voleva ripartire per andare a trovare degli amici. Io l'ho spinta verso il letto, ma non l'ho picchiata come dicono i giudici. E' vero che era coperta di lividi, ma aveva una forte fragilità vasale, bastava nulla a procurarle un ematoma ed i lividi le rimanevano per settimane. In un anno era stata ricoverata tre volte per cirrosi epatica».

Elide ed Ernesto si coricano. Dopo qualche ora l'uomo si rende conto che la donna è fredda e corre a chiedere aiuto ma è troppo tardi. «Uno che abita sotto — racconta Borgna — è venuto a testimoniare al processo che ha sentito Elide lamentarsi. Perché non è andato a chiedere aiuto subito? Almeno poteva svegliarmi».

Borgna e Bellardi vengono arrestati ma in Corte d'Assise, accusato d'omicidio, finisce soltanto lui. «Mi hanno mandato, per nove mesi, nel manicomio giudiziario di Montelupo — racconta — dove mi hanno affidato la cucina. Se fossi stato pericoloso non mi avrebbero dato tutti quei coltelli da maneggiare. Poi si sono decisi a mandarmi a casa ma come faccio a sopravvivere? Avevo un vitalizio dell'Inail, di 180 mila lire. E' da marzo che non mi arriva più».

E' il solito problema degli arresti domiciliari che sono una manna per chi ha redditi per mantenersi, ed un incubo per chi deve lavorare per vivere. Le vecchie baite di Viù, con le loro qui tetti, sono un rifugio caratteristico ambito dai turisti che fanno non conferirebbero queste rudi abitazioni. Questi nuovi abitanti convivono, gomito a gomito, con situazioni di estrema miseria.

Cosimo Mancini

INDOSSATRICI E MODELLE IN CONCORSO

Contratti da un minimo di 50 milioni a un massimo di 120 milioni per le prime 17 bellezze che si classificheranno al concorso «Ragazza Top Moda 1988».

L'allettante promessa è il motivo principale di richiamo per le giovani che ritengono di avere la vocazione e i requisiti per intraprendere la carriera di fotomodella o/e indossatrice. A tutte le partecipanti, comunque, resterà la possibilità di iscriversi, con uno sconto del 40 per cento sulla quota di partecipazione, a corsi di apprendimento delle tecniche per il trucco.

Il concorso è promosso dalla Fashion spa di Milano. L'organizzazione nazionale è affidata alla New Style di Milano.

La selezione piemontese è curata dalla Faces Make Up di Torino, in collaborazione con Radio Reporter.

La manifestazione avrà luogo domenica 4 settembre presso la discoteca Piper di Vigone.

Le iscrizioni al concorso dovranno pervenire entro mercoledì 2 settembre presso Radio Reporter, Luca Berin coiffeur di via San Secondo 81, Piper di Vigone.

Una giuria composta da esperti del settore della moda e dello spettacolo opererà la scelta delle candidate.

La prima classificata parteciperà alla finale che si terrà in Calabria, dall'8 al 12 settembre. Una giuria nazionale selezionerà 17 fotomodelle e indossatrici alle quali la Fashion spa di Milano garantirà nell'arco di 24 mesi un fatturato complessivo di 1 miliardo al lordo di tasse e diritti d'agenzia.

La serata conclusiva di «Ragazza Top Moda 1988» sarà ripresa e messa in onda dalla Rai.

Scomparsa a Villa di Prali

NESSUNA TRACCIA DA TRE GIORNI

Continuano incessanti le ricerche di Giovanna Dudda Camerano, 70 anni, che lunedì pomeriggio mentre era andata a fare una passeggiata con i parenti si è persa sulle montagne della Val Germanasca.

Tutta la zona di Villa di Prali è stata battuta dai carabinieri, dagli alpini, dagli uomini del soccorso alpino e da numerosi valligiani.

Per le ricerche sono stati impegnati anche le unità cinofile e un elicottero dei carabinieri, ma ogni sforzo è stato finora vano.

Le speranze comunque non sono ancora perdute. Non è ancora detto che la poveretta sia stata vittima di una disgrazia. Non si esclude infatti che l'anziana, in un attimo di smarrimento, abbia potuto fermare un'auto di passaggio e si sia allontanata dalla zona.

Giovanna Dudda Camerano

Pieni di porcherie due impianti in disuso in corso Giulio Cesare

ECCO I DISTRIBUTORI D'IMMONDIZIA

Esempio per i fotoamatori che vogliano occuparsi dell'ambiente

Corso Giulio Cesare all'altezza del numero 8 vicino a Porta Palazzo. Due distributori di benzina chiusi e in disuso sono un piccolo esempio di cattiva gestione del territorio urbano. Uno con le insegne della Chevron è malridotto, ma almeno ha i vetri intatti. L'altro ex Total, è ridotto molto peggio: i vetri sono stati fracassati e il piccolo locale è stato utilizzato dagli abitanti della zona, forse da qualche bottegaio e da passanti, come deposito d'immondizie. Dentro c'è di tutto, cartoname, sacchetti di plastica, cartacce, stracci, scatole. Un esempio da manuale di Rsu (rifiuti solidi urbani), che nessun servizio pubblico ha provveduto a rimuovere. Come nessuno, da quando i distributori hanno cessato di funzionare, ha pensato ancora di fare pulizia, togliere di mezzo gli impianti vecchi, arrugginiti e ingombranti.

L'episodio, non granchè se vogliamo nel panorama di brutture metropolitane, è emblematico della somma di negligenze da parte dell'amministrazione pubblica e della cattiva educazione dei cittadini. Di pochi, magari, ma sufficienti per fare danni a nome di tutti. A proposito di ecologia urbana e fotografia, quindi può essere indicato come uno degli obiettivi dei fotoamatori che partecipano al concorso «Marviniade 88», quest'anno particolarmente dedicato alla difesa dell'ambiente.

Andare in giro per la città, (per la collina e sulle sponde del Po, della Dora, del Sangone e della Stura), a caccia di situazioni abnormi, può diventare un esercizio utile e civile. Poichè la segnalazione e la documentazione degli scempi è già un modo per intervenire in difesa della salute. Infine è anche un sistema per realizzare belle (si fa per dire) immagini, o comunque drammatiche. Sovente disgustose. Perchè non c'è modo migliore per rendersi conto di come siamo messi male, dal punto di vista ambientale, nonostante le battaglie in corso da anni, che girare con una macchina fotografica appesa al collo, spiando con attenzione quello che ci sta intorno.

Sporcizia e vetri infranti nel distributore abbandonato di corso Giulio Cesare II

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Demarzo
Giovanni Paradiso

Stab. tipografico Editrice La Stampa S.p.A.
via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 6137/1936

CERTIFICATO N. 1177
DEL 19-12-1967

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, v. Cerreto 18 - T. (02) 85 961
TORINO, c. M. d'Angiò, 60, v. Roma 80, v. Marenco 32 - T. (011) 65 241
Filiali: ALBA c. M. Coppino 8 - T. 55 717 ● ALESSANDRIA v. Roma 18 - T. 442 540-547 544 ● ASTA, località Arenzo, 95 Quart - T. 105 010-780 606 ● ANCONA v.le Raffaello 40/a - T. 41 700 ● ASTI v. M. d'Angiò, 38 - T. 32 222 ● BIELLA v. P. Micca, 8 - T. 30 788 ● Pescarolo PR - T. 855 220 ● CUNEO v. S. Giorgio, 11 - T. 343 532 ● GENOVA v. C. R. Capponi, 1/14 - T. 541 385 ● IMPERIA v. Bonfiglio, 1 - T. 270 271 ● NOVARA c. della Vittoria, 9 - T. 33 341 ● ROMA v. Cuatro Fontane 18 - T. 47 55 104 ● SANREMO v. Gioberti, 47 - T. 884 949 ● SAVONA v. Astengo, 1/1 - T. 26 218 ● VERCELLI v. Fratelli Lanino, 47 - T. 60 000

Ordinanza del sindaco: non è da considerarsi potabile

GIVOLETTO, ACQUA INQUINATA

Polemiche e malumori: analisi il 13 luglio, risultati il 7 agosto

Emergenza idrica a Givoletto. Il paese — 1800 abitanti circa — è servito da un grosso serbatoio situato in zona Castello in cui si convoglia l'acqua di tre pozzi. Un'ordinanza emanata dal sindaco vieta dall'altro giorno l'utilizzo a fini potabili dell'acqua che arriva nelle case.

Il problema, che ha scatenato polemiche e rabbia tra gli abitanti, è nato all'improvviso ed è stato segnalato dall'Unità sociosanitaria locale 26 di Venaria che, competente per territorio, effettua periodicamente i dovuti controlli sulle acque che alimentano i serbatoi della zona.

Ma la cosa che stupisce anche gli amministratori è il fatto che tale prelievo sia stato effettuato il 13 luglio e che i risultati allarmanti che catalogano il prezioso liquido come inquinato e quindi non idoneo per gli usi umani siano arrivati agli amministratori competenti solo il 7 agosto.

Peraltro è risultata inquinata, pare da batteri coliformi fecali, solo l'acqua del grosso serbatoio, mentre risulta buona quella prelevata ai pozzi. «Appena abbiamo avuto il risultato delle analisi — precisa l'assessore all'Acquedotto, Finotti — abbiamo provveduto subito ad emanare un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua che sgorga dai rubinetti ai fini potabili».

E' comunque risultata inquinata, pare da batteri coliformi fecali, solo l'acqua di un grosso serbatoio, mentre risulta buona quella prelevata ai pozzi.

Qualcuno tra gli abitanti ha protestato, indignato dal fatto ed esasperato dalla calura di agosto. Altri si sono rivolti al medico, segnalando improvvisi mal di pancia dovuti probabilmente alla psicosi che il fatto ha provocato tra la gente. Intanto gli amministratori del Comune hanno provveduto a far lavare e disinfettare le vasche ed il serbatoio e sono in attesa di altri prelievi da parte della struttura sanitaria.

I controlli dell'Usl avvengono periodicamente e a sorpresa. L'acqua viene prelevata da più punti della rete idrica e quindi analizzata separatamente. «La situazione dovrebbe normalizzarsi al più presto — conclude l'assessore Finotti —. Siamo in attesa di altri controlli e di relativi risultati. Intanto per maggior sicurezza abbiamo provveduto ad incaricare un laboratorio privato di Druento che con le sue analisi affiancherà la struttura pubblica».

Così, aspettando che cessi l'emergenza idrica e passi la psicosi dell'acqua inquinata, aumentano con gran soddisfazione dei commercianti del posto i consumi di acqua minerale.

a. m. a.

ATTERRAGGIO ACROBATICO A SAN GILLIO

Attilio Tossini, pilota dell'elicottero Aci in servizio di elisoccorso da qualche giorno (in partenza dal Cto), ha compiuto ieri autentici salti mortali per un intervento a San Gillio, atterrando fortunosamente in un cantiere per caricare la vittima di un incidente stradale. L'infortunato, Mario Verna di 60 anni, era stato investito da un'auto mentre andava in bicicletta.

In seguito alla chiamata al «118» il velivolo è decollato alle 12,12 e otto minuti dopo si possva nei pressi del luogo dell'incidente, all'incrocio con la provinciale di Druento, schivando a fatica numerosi ostacoli, come una gru a braccio montata nel cantiere e alcuni cavi dell'alta tensione. Il medico di bordo e i due infermieri professionali che compongono l'équipe di pronto soccorso, hanno esaminato le condizioni del ferito, gli hanno prestato le prime cure e l'hanno caricato sulla barella. Dopo altri dieci minuti l'uomo era già al Centro traumatologico di via Zuretti dove è stato ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico e alcune fratture.

In città siamo rimasti in tanti...

DUECENTOMILA IN PIU' PER FERRAGOSTO

Ai mercati generali la vendita di frutta è molto più alta (25 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Anche il «calo» della raccolta rifiuti è stato meno vistoso del previsto

Siamo rimasti in tanti. Almeno il 20 per cento in più rispetto all'anno scorso. Torino non si è spopolata, anzi. Una buona fetta dei suoi abitanti si è convinta che in estate si può sopravvivere egregiamente anche in città. O forse ha fatto di necessità virtù.

C'era da pensarlo, visto com'è andato il tradizionale esodo dei primi giorni d'agosto. Niente ingorghi sulle autostrade; ridotte al minimo le colonne, un tempo nevrotiche, degli automobilisti che prendono d'assalto i caselli. Altro che partenze intelligenti, molta gente proprio non si è mossa da casa.

Come si fa a stabilire che in città c'è un sacco di gente? Basta guardare come sono affollate le piscine comunali il pomeriggio, come siano sempre pieni la sera i tavoli delle trattorie (in collina o no) oppure come sia fitta, sempre la sera, la gente che passeggia lungo il Valentino con un gelato in mano.

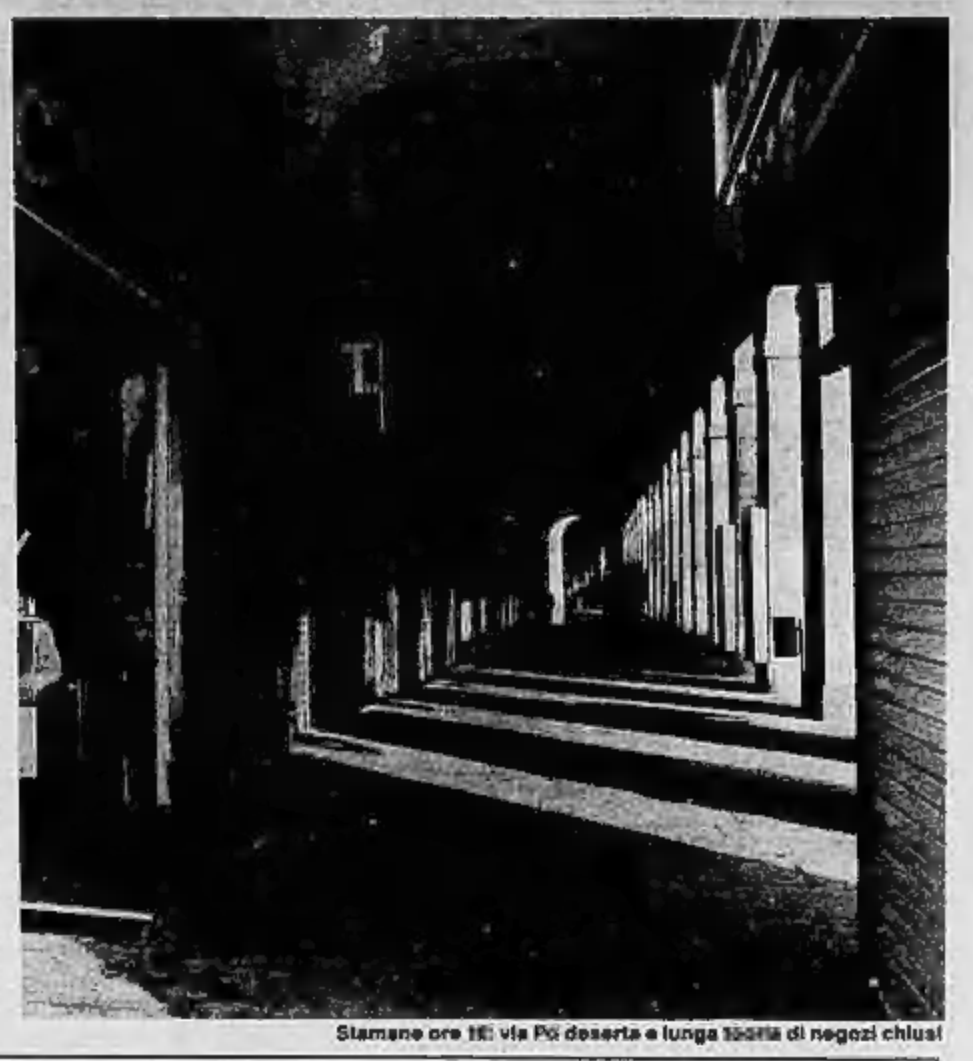
Se questi possono esser giudizi metodi un po' empirici, ci sono anche le cifre delle statistiche ufficiali a confermare la tendenza. Prima fra tutte quella «classica» della raccolta della spazzatura.

All'azienda municipale raccolta rifiuti dicono: *«Di norma portiamo via dalle strade di Torino circa mille tonnellate di rifiuti solidi al giorno. A partire da luglio abbiamo notato un leggero calo, siamo scesi a 950 tonnellate. Dai primi d'agosto ci aspettavamo un crollo netto, come gli anni scorsi, che... non c'è stato. Nella prima settimana d'agosto la quantità di rifiuti solidi è diminuita del 10-12 per cento, cioè le tonnellate sono diventate circa 850, ed è solo in questi giorni che la percentuale si è abbassata di un altro 20 per cento. Il che significa che i nostri cassonetti portano via ancora adesso circa 650-700 tonnellate al giorno di rifiuti domestici»*.

Proprio così, i torinesi non se ne sono andati in massa alla chiusura della Fiat. La città non si è dimezzata di colpo. Certo, molte mamme alla chiusura delle scuole hanno preso i figli e se ne sono partite per la seconda casa al mare o in montagna (lo si comprende da quel calo di 50 tonnellate al giorno di pattume) ma gli altri sono rimasti. Venerdì 29 luglio, inizio ufficiale delle ferie, circa 300 mila sono saliti su auto e treno, ma la maggior parte è rimasta a cercare un parcheggio e soddisfare in coda al semaforo nelle ore di punta. Ne sanno qualche cosa i vigili urbani che pensavano di poter tirare il fiato già dieci giorni fa, invece cominciano a rilassarsi solo in questi giorni.

C'è un altro dato, a parte i consumi d'energia elettrica e d'acqua (all'acquedotto dicono che si è passati dai circa 6500 litri al secondo di fine luglio a poco meno di 6.700), che conferma le tante presenze in città: i grossisti di frutta ai mercati generali stanno vendendo circa il 25 per cento di frutta in più, soprattutto pesche e pesche-noci, del corrispondente periodo dell'anno scorso. In via Giordano Bruno, nelle ore in cui il mercato è aperto anche ai privati, ci sono i soliti intralci nel traffico per il gran numero di persone in ferie che si reca a far provviste all'ingrosso.

Dunque, a Torino in questi giorni sono rimaste tra le 800 mila e le 700 mila persone, non il mezzo milione del passato. E che faranno costoro a Ferragosto? Se ne andranno lontano? Oppure si accontenteranno di un'escursione verso le vicine Valli di Lanzo, meta tradizionale dei torinesi in cerca d'abbronzatura nelle gite domenicali di primavera?



Stamane ore 10: via Po deserta e lunga teoria di negozi chiusi

Una postazione di agenti con l'«Autovelox»

MEGA MULTE: SONO GIA' 499 GLI AUTOMOBILISTI CHE POTREBBERO AVERE UNA BRUTTA SORPRESA

Le prime agradite sorprese arriveranno agli inizi di settembre. Parecchi riceveranno una busta con dentro la foto del proprio veicolo e la targa ben riconoscibile, con anche ora, luogo e velocità del mezzo. Risultato: duecentomilalire di multa per gli automobilisti che superavano i 110 orari su autostrade e i 90 su strade statali e provinciali e 400 mila lire per i camionisti che andavano oltre i 90 sulle autostrade e a più di 80 chilometri orari sulle provinciali.

Quanti saranno gli sfortunati che si vedranno calare sul portafogli la mannaia dei nuovi limiti di velocità del decreto del ministro Ferri? Difficile ipotizzare cifre. Quel che è certo però è che la super-multa colpirà come una specie di rouletta russa. La polizia stradale di Torino e provincia ad esempio possiede in tutto quattro apparecchi. Per farli funzionare, a rotazione, sui diversi tratti di strade ed autostrade del territorio di propria competenza, occorrono almeno tre agenti. Dal 24 luglio al 5 agosto scorso i servizi effettuati con le macchinette «regalamulte» sono stati 499. Non sempre i fotogrammi scattati a questi 499 autisti hanno rilevato il superamento dei limiti. Per non parlare poi delle macchine bruciate o di quelle inutilizzabili perchè la targa era illeggibile.

«Accertata l'infrazione — spiega un responsabile della stradale — *abbiamo 90 giorni di tempo per notificare la contravvenzione. Dalla targa si fa l'accertamento all'ispettorato e al Pubblico registro automobilistico per vedere se corrispondono i nomi dei proprietari. Quindi c'è la stampa del verbale con il computer. Tempo occorrente per i vari controlli e il recapito delle multe, cinquanta, sessanta giorni»*.

Oltre alla multa elevata, il vero spauracchio è la «segnalazione» sulla patente (in realtà viene effettuata su un megacomputer, sorta di anagrafe di tutti gli automobilisti). Con tre segnalazioni in un anno c'è la conseguente sospensione della patente da due a sei mesi; se invece avvengono nell'arco di dieci anni la sospensione sarà da uno a tre mesi.

«In generale — continua il graduato della polizia della strada — *gli automobilisti rispettano i nuovi limiti. Purtroppo anche se superano di soli cinque chilometri i limiti previsti vengono multati ugualmente»*.

E in città? Il limite è dei 50 chilometri all'ora, ma chi la rispetta?

«Prima di reprimere noi dobbiamo prevenire. Il codice della strada risale al '59, quando i veicoli in circolazione erano nettamente inferiori e non esistevano mezzi potenti come gli attuali. Non si tratta di una difesa per chi va forte. Ma in città, se applicassimo rigidamente il limite dei 50 all'ora, senza distinzioni tra cosi e sia scorrevoli, saremmo dei cani».

Ivano Barbiero

Aldo Chiariglione, guardia ecologica a Lanzo, sorride e smentisce

DAL CIELO NON PIOMBA LA VIPERA-RAMBO

Ma pesci, anfibi e rettili delle Alpi sono in mostra a Ceres

Ospite d'onore un cobra reale. Il pericolo vipera non esiste. Non attacca mai, se può scappa. Ma se si è morsi, il siero va usato nel caso sia impossibile arrivare da un medico nel giro di due ore

Il spericolato, evidentemente ama l'avventura. E' in pratica una «vipera Rambo» quella che verrebbe paracadutata stile commandos da presunti ecologisti nelle Valli di Lanzo per ripopolare la zona. E siccome la fantasia fa presto a mettere le ali anche a chi per natura striscia, qualcuno è riuscito a vedere gli elicotteri in azione e rintracciare le scatole arrugginite utilizzate per i lanci. Altri invece giurano di aver osservato piccoli aerei da turismo pronti a scaricare i rettili.

«E' una notizia che incredibilmente si sta diffondendo a macchia d'olio e che conferma soltanto l'incommensurabile asineria di certa gente», commenta Aldo Chiariglione, responsabile delle Guardie ecologiche delle Valli di Lanzo. «Come si fa — continua — ad inventare una cosa simile e soprattutto a trovar tante persone disposte a crederci? La verità è molto più semplice. Sui rettili c'è una tale quantità di credenze popolari che ormai si è persa d'occhio la realtà. Concretamente sono poi in pochi a distinguere una comunissima biscia d'acqua da una vipera. Proprio per questo a Ceres la Pro Loco presenta sino al 21 agosto nella Sala del Municipio la mostra "Pesci, anfibi e rettili delle Alpi"».

Alla mostra però gli occhi sono puntati sull'ospite d'onore «straniero»: il cobra reale. Un esemplare di quattro metri di lunghezza, il serpente entra nella top-ten dei serpenti velenosi, capace di elevarsi in posizione d'attacco sino ad un'ottantina di centimetri. Nelle teche vicino intanto le vipere nostrane sonnecchiano, mentre Chiariglione dice: «In questo periodo puntualmente si torna a parlare di loro, della pericolosità del veleno, ma è soprattutto una paura sproporzionata a contagiare quasi tutti. In realtà la vipera non attacca mai, si limita a difendersi. Se può scappa e proprio per questo nel caso che la si incontri è sufficiente indietreggiare di qualche metro per vederla fuggire nella sua tana o sotto qualche masso. Nella sfortunata ipotesi poi che si venga morsi è indispensabile tenere a mente alcune norme fondamentali».

Infatti, è innanzitutto necessario mantenere la calma, fasciare la parte colpita con una bendatura non troppo stretta, bere se possibile tè o al massimo acqua (anche caffè diluito va bene) e recarsi immediatamente all'ospedale più vicino.

Ancora Chiariglione: «Il siero va usato soltanto nel caso sia impossibile arrivare da un medico nel giro di due ore e comunque non bisogna usare lacci emostatici, né mettere la parte morsa nel ghiaccio o succhiare il veleno o tagliare la ferita, piuttosto lavarla con cura e disinfettarla».

Insomma, sembra quasi che la vipera non sia quel «mostro» di cui puntualmente ogni estate si parla e che con qualche precauzione e un po' di buonsenso non mieta nessun tipo di pericolo anche se il vero problema continua a rimanere legato a informazioni distorte e credenze tramandate da generazioni: «Ancor oggi c'è chi chiede se è vero che tagliando in due una vipera salta fuori uno scorpione. Come se non bastasse, c'è chi dice che incontrandola non bisogna mai scappare in discesa perchè altrimenti lei si prende la coda in bocca e riesce alla peggio raggiungendo i calcagni del poveretto. E questi sono solo due casi. Infatti altri giurano di aver viste vipere tutte nere con in testa una cresta più rossa di quella dei galli. E non alla fine nessuno si ricorda che è sufficiente evitare i luoghi molto assolati e aridi come le pietraie per non correre il rischio di incontrarle».

Già, ma la vipera-Rambo? Quella chissà dove preferisce stare, dove si può nascondere? «Per lei non ci sono problemi. Chi la vuole incontrare può andare in qualche osteria e dopo qualche bicchiere di buon vino sicuramente sarà lei a farsi viva».

Paolo Negro

Nelle Valli di Lanzo la leggenda della vipera-Rambo

AL SESTRIERE C'E' UNA ZEBRA CHE RIDE GRAZIE AL GOTHA DEI VIGNETTISTI

Una serie di pregevoli manifestazioni caratterizza l'estate nelle maggiori località di villeggiatura. Corse podistiche si alternano a gare di bocce, camminate a rassegne d'arte che richiamano l'attenzione di chi ama trascorrere in montagna le vacanze. Al Sestriere è in programma per domani 11 agosto l'importante Meeting Internazionale di Atletica Leggera che corona una scelta di iniziative contrassegnate dagli incontri del Circolo Golf Sestriere: dall'«11° Trofeo Lancia» alla Coppa Cartier, alla Coppa Antichità Costa del 23 agosto.

Accanto al golf s'è già svolto il «Trofeo Lupo Piero», un torneo serale di bocce individuale ad eliminatorie. Il 12 e 21 agosto l'attenzione si sposta sulla gara di pesca alla trota nel Lago Losetta. In quest'ultima giornata prenderà anche il via l'«XI Trofeo Tre Funivie», una gara di corsa in montagna valevole per il Campionato Italiano in prova unica di gran fondo.

A Fraite di Cesana, s'è tenuta ieri la «10ª Camminata Valle Argentera», una corsa podistica non competitiva di circa cinque chilometri, che lo scorso anno ha visto l'affermazione di Luigi Chiampo e, per la sezione femminile, da Maura Viceconte.

Alla rotonda de «Il Brigante», in piazza Agnelli 4, è di scena l'umorismo de «La zebra che ride». Attraverso le «tavole» settimanalmente realizzate dal grafico Claudio Zoccola è possibile ripercorrere la storia della «Juventus» tracciata dalla matita di noti vignettisti. Sono immagini gradevoli, che suscitano ilarità e commenti per quel loro essere documenti della alterne vicende del club bianconero; per quel ritrovare i volti della famiglia Agnelli, l'espressione del presidente Boniperti, i risvolti caricaturali legati a personaggi come Platini e Cabrini (che proprio al Sestriere ha fondato una scuola per giovani calciatori), Furino e Scirea, Zoff, ora allenatore, e Bivori, Rush, Parola. Una storia che accompagna questa estate, che, organizzata dall'Associazione ex Allievi Fiat, è corredata da un volume della Fabbri Editori con pubblicate le vignette di Forattini e di Carlin, di Mariscotti e di Altan.

Nell'ambito dell'arte figurativa si segnala, inoltre, l'apertura, alla Galleria Neve Più, della personale di Pierflavio Gallina. Di questo autore è incorso un'esposizione alla Gaia Mostre Ruà di Pragelato.

In particolare Gallina propone la cartella di grafica dedicata alla poesia di Giacomo Leopardi e presentata da Nico Orengo, che sostiene: *«Campi, colline respirano in quell'inizio sconvolgente dell'alba che apre sul mondo lo spazio e il tempo della favola e del mito»*.

E in questo spazio emergono le caratteristiche «lose» con la rappresentazione della «Fontana della frazione S. Marco ad Oulx, e il «Paesaggio di Thures» di una raccolta e rasserenante intimità. Si riscoprono in queste «pietre» e nei fogli di grafica il senso della montagna, delle Langhe con le viti nel sole, delle ginestre su dolci declivi.

Angelo Mistrangelo

SPETTACOLO ARTE, MODA

Arte, moda e spettacolo saranno le tre colonne portanti della serata di domani, giovedì 11 agosto, al pub «La Veglia» di Sestriere in piazza Fraiteve 8, a conclusione di una giornata calorosamente intensa per la cittadina montana, capitale per quel giorno dell'atletica mondiale grazie al meeting internazionale impianto sportivo con pista a 9 corsie, il primo in Italia con pista d'altura (m 2050). La serata, condotta da Piero Montanaro, offrirà singolare sfilata di moda con capi creati dalla stilista torinese Giovanna De Cembri, dipinti per l'occasione dal pittore Michele Mingola. Clou dello spettacolo il cabaret di Marco e Mauro, finalisti il mese scorso al Festival Nazionale del Cabaret di Loano e vincitori della «Torre d'Oro» di Pirano per la nuova comicità.

(m. g.)

ACQUE POTABILI spa acquedotto monferrato spa

AVVISO

Gli uffici e gli sportelli per le pratiche dell'utenza dei Comuni il cui servizio acquedottistico è gestito dalla Società ACQUE POTABILI e dalla Società ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

sono stati trasferiti

da Corso Re Umberto 9 bis - Torino

a via Millefonti 10/A - Torino

- Nuovi contratti - Volture
- Pagamento bollette - Informazioni

da lunedì a venerdì
dalle ore 9,00 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 15,30

E' mancata
Ida Torriano ved. Flora
L'annunciano le figlie **Franca, Carla** con il marito **Enrico Botta**, i nipoti **Massimo** con **Laura** e l'adorato **Alessandro, Fernando** con **Rita, Alessandra** con **Silvana**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signorine Veratto per l'affetto dimostratole. Funerali in S. Gloria di Susa mercoledì 10 corrente ore 15.30 dalla chiesa parrocchiale.
— **Chiomonte**, 9 agosto 1988.

Improvvisamente è mancato
Giorgio Grivetti
anni 77
L'annunciano la moglie **Domenica**, la figlia **Margherita** col marito **Domenico Cerrato** e figli **Renato** e **Fabrizio**, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 16 da Borgata Valdesere 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rocce Canavese**, 9 agosto 1988

E' mancato serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari
dott. Bernardo Grimaldi detto «Nardo»
Cavaliere Grand'Ufficiale
anni 83
Con immenso dolore ne danno annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Bianca Monaco**, il figlio **Mario** e le nipoti **Cristiana, Emanuela** e **Claudia**. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Giovanni Evangelista in Torino, c.so Vittorio Emanuele 15, in data 3/9 alle ore 7.30.
— **Torino**, 7 agosto 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Giuseppe Capello
anni 82
Lo annunciano il figlio **Enrico** con la moglie **Bianca Marletti**, il nipote **Gianluca**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 parrocchia Nuova Collegiata via Pisa
— **Rivoli**, 9 agosto 1988

In seguito a tragico incidente stradale sono deceduti i coniugi
Armando Macario
di anni 66
e
Teresa Marchiaro
di anni 66
Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Luciana**, il genero **Thery Macario** con la moglie **Alba**, il nipote **Alberto**, parenti tutti. Funerali giovedì 11 agosto in Valle S. Matteo ove mi con partenza da piazza di Alba ore 14.
— **Cisterna d'Asti-Valle S. Matteo**, 9 agosto 1988

Gli **Amici A.R.A.** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del figlio
Enrico Bertero
— **Torino**, 10 agosto 1988

L'8 agosto '88 è serenamente mancato ai suoi cari
avv. Gastone Targa
anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie **Eva**, i figli **Ada, Paola, Anthony, Riccardo, Irma**; i generi **Gualtiero, Vito, Umberto**; i nipoti **Jacopo, Matteo, Fabiola, Manuela**.
— **Torino**, 10 agosto 1988

Si uniscono al dolore la zia **Maria, Mimì, Ada, Iolanda, Nino**: nipoti, cugini.

Troppo presto ci ha lasciato
Giuseppe Roscio
anni 38
Lo annunciano la moglie **Luisella** con **Isabella** mamma e papà, la sorella **Rita**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Nizza giovedì 11 corr. ore 10.30.
— **Torino**, 9 agosto 1988

L'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor
Giuseppe Roscio
suo apprezzato dipendente da 13 anni.
— **Torino**, 10 agosto 1988

Maria Teresa, Alessandra e **Gianni Orsi** partecipano al dolore di Luisella

Cristo umerto è mancata
Lidwina Garavana ved. Ancecchi
anni 80
Lo annunciano i figli **Gian Carlo** e **Maria**, la nuora, le nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,15 nella parrocchia Redentore corso Vercelli 208). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1988

Uniti nel dolore e nell'amore **Vieri** e **Ottavia** con **Vittorio, Vivian** e **Susanna** piangono la scomparsa di
Rosa Ferraris in Niccoli
ad esequie avvenuta
— **Rivoli**, 10 agosto 1988

E' mancato
Danilo Arnaldo
Lo piangono moglie, figlia, genero, nipote **Maria, Ivana**, sorelle, parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Martini oggi ore 9 per Zanco di Villastellone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 agosto 1988.

Serenamente è mancata
Maddalena Foresto nata Baccalli (Nini)
A funerali avvenuti la piangono i figli **Isolda, Dario** con **Elvia, Vera, Alessandra** e parenti tutti
— **Torino**, 10 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandra Perotti ved. Puppioni
anni 72
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giancarlo** con la moglie **Wilma** e i piccoli **Valentina** e **Michele**, i fratelli, cognati e parenti tutti. Il funerale mercoledì 10 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Verta n. 112 per la parrocchia di Grugnasco. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il cimitero di Omegna, ove sarà tumulata. Non fiori ma eventuali offerte da devolvere all'Avis sezione di Omegna.
— **Omegna**, 8 agosto 1988.

«Il Signore è il mio Pastore, nulla mi mancherà». (Salmo 23)
E' tornato alla casa del Padre il dottor
Salvatore Gatto
A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio la moglie **Adriana** cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 8 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Marchino ved. Allamano
anni 86
Ne danno il triste annuncio il figlio **Dario** con la moglie **Michelle** e figlia **Paola** il fratello **Gino** cognati cognate nipoti cugini parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Francesco al Campo giovedì 11 con alla ore 16.15 partendo dall'abitazione via Costa 90-a in parrocchia ore 16.30
— **Cirié**, 9 agosto 1988.

Sonno a tutti. I figli **Angelo, Guido** e **Ferdinando**, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti annunciano la morte di
Giovanna Morino ved. Pavia
di anni 85
La salma sarà tumulata giovedì 11 corr. nel cimitero di Castelnuovo don Bosco (Asti)
— **Genova**, 9 agosto 1988.

E' mancato
Lorenzo Borgaro
ex decoratore
anni 84
Lo piangono la moglie **Emilia**, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 16 via Tollini 14.
— **Chivasso**, 8 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Vittorio Vallatta
Il nostro affetto e ringraziamento sono sempre vicini a Te; la moglie e i familiari tutti
— **Torino**, 10 agosto 1988

1973 — 1988
Ricordando
Aldobrando Cornacchini
con la disperazione di lei e l'amore di sempre

Nel primo anniversario della scomparsa del
cav. Salvo Modesti
Sasha lo ricorda con tanto dolore.
— **Argentina**, 10 agosto 1988.

1981 — 1988
Ernesto Massucco
Sempre con noi.

1984 — 10 agosto — 1988
Stefano Cardinali
Sempre con tanto dolore ricordiamo il nostro adorato Stefano: **Laura**, mamma e papà

1983 — 1988
Mario Cerrato
La tua stella brilla più che mai.
Torino, 10 agosto 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-15,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 20
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della nonna. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

«BRODETTO» O ZUPPA DI PESCE ALL'ANCONITANA

Per 4 persone: kg 1,500 di pesci vari: seppie, palombo, cefalo, triglie, nocciolino, scampi, rasello, noda di rospo, ecc., 1/2 bicchiere d'olio d'oliva, una cipolla, 2 spicchi d'aglio, 1/2 bicchiere d'aceto, 500 gr pomodori pelati, due cucchiai prezzemolo tritato, sale e pepe.

In una capace casseruola fare imbiondire, in 1/2 bicchiere d'olio d'oliva, una cipolla a fettine e due spicchi d'aglio schiacciati. Versare 1/2 bicchiere d'aceto e fare evaporare, quindi aggiungere i pomodori pelati e il prezzemolo tritato. Far bollire qualche minuto, poi aggiungere le seppie e farle cuocere a fuoco dolce e coperchiate per una ventina di minuti. Dopo di che aggiungere anche tutti gli altri pesci a pezzi piuttosto grossi, aggiustare di sale e pepe e far cuocere, sempre coperchiato ed a fuoco dolce per altri venti minuti. Servire il «brodetto» in fondine, accompagnando con fette di pane casereccio non abbrustolito.

Ringrazio per la ricetta autentica del vero «brodetto all'Anconitana» il nostro affezionato lettore, il dott. Giorgio Maria Papini, via Torricelli 45, Torino, che spiega pure, nella sua lettera, che il termine «brodetto» è dovuto non ad una zuppa di pesci passati più o meno liquida, ma all'intingolo abbondante di cotture dei vari pesci.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni inferiori fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Palazzo e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

CENTRO JAZZ TORINO: lezioni e corsi dal 1/9. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.972 (ore 13-19).

L'ESPOSIVOLANTE (v.le Virgilio 105, tel. 087.807): aperto tutto agosto... con tanta musica.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.07.58): ore 21 Champions.

CLUB 84: pomeriggio chiuso; ore 21 danza e ritmi per tutti con Edo Puma.

Tutti i giovedì sera ballo Doc, tutto il resto, solo liscio. Orchestra Rommy.

CLUB 84: domenica 14 sera minivegilia di Ferragosto. Danze... allegria... drink offerta suprema. Prenotazioni.

DU PARC ESTIVO: ore 21 Dancing sotto le stelle, favolosi Anni 60, orch. Patrizia Grieco.

LE ROI: ore 21 Bal musette.

LA FAVOLA - Night Club - Cocktail: Tutte le sere 22-4. Tel. 984.3434.

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121/74.115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. Il locale non chiude per ferie.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): chiuso per ferie, riapertura 20 agosto.

TRILUSSA: l'osteria più matta di Torino col suo romanaccio Sor Nino. T. 514.498.

GALLERIE

GALLENT: Giovano. «Il mondo intorno a noi», fino al 21 agosto.

LOCANA - Sala Cavalliere (011/84.1308): sab. Fasani fino al 21/8.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: la mostra **Joan Mirò, Viaggio delle figure**, 4 giugno-18 settembre: collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Motsiro: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dai Soci. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24.

appuntamenti in città

Musica a Grangesises

■ Stasera alle 21 nella sala musica dell'Auditorium delle Alpi a Grangesises, concerto a quattro mani per la rassegna «Estate in musica», organizzata dall'Unitrè, dei pianisti Emanuela Tiozzo e Giuseppe Massaglia. In programma musiche di Debussy, Mendhelsson, Brahms e Rubinstein.

Amur 15 agosto

● L'Azienda Municipalizzata Raccolta Rifiuti comunica che lunedì 15 agosto non ci saranno servizi di raccolta in città.

Bennato a Tavagnasco

● Concerto d'eccezione stasera 28 agosto a Tavagnasco, piccolo Comune canavesano a 13 chilometri da Ivrea, all'imbocco della valle d'Aosta. Alle 21, nel campo sportivo, grande serata naturale con alle spalle la montagna, sarà infatti di scena il cantautore Edoardo Bennato.

Mole Antonelliana

● L'Atm comunica che lunedì 15 agosto l'ascensore della Mole Antonelliana funzionerà regolarmente. Il giorno di sospensione del servizio, per le verifiche settimanali, è stato spostato a martedì 16 agosto.

In piscina a Pino

● E' aperta per tutto il mese a Pino Torinese la piscina comunale «Moby Dick», in valle Miglioretti 28, con orario continuato (feriali e festivi), 11-19 e serale dalle 21 alle 24.

Torre Pellice

● Domani sera alle 21, nell'ambito delle manifestazioni della V Rassegna culturale Torrese di Torre Pellice, si terrà nell'Aula Sinodale Valdese un incontro sul tema «I centri di accoglienza e la vita religiosa dell'immigrato». Interverranno don Michele Giacometto (dei Ciclisti di Torino), e Sergio Ribet direttore del Centro Ecumenico di Agape (Prali Val Germanasca). Ribet esporrà i problemi quotidiani degli emigrati musulmani in Italia (osservanza dei precetti, mancanza di locali di culto).

INDIRIZZI UTILI

'L VEJ O'STO (i Drei a Pie-in collina- Revigliasco via Berta 32. Tel. 650.82.24.
DODO TIMES PUB, v. Tomcelli 58.
LA BECCACCIA, tel. 881.04.86.
LA SVEVA PIZZERIA, v. D. Jolanda 32.
RISTORANTE LA ZAGARA, Druento, chiuso il giovedì, t. 084.06.75.
ANNALISA e PAOLO, servizi in p. Castello 11, in v. Frejus 1 (p. Adriano), in v. Fecchietto 28 (Giardini Reali), tel. 442.207 - 441.583 - 521.54.13 aperti tutto agosto.
ATELIER MASSIMO, coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, t. 519 083 - 511.032.
COIFFEUR Richerio Guarè, Mariana 2, tel. 657.432; Torino 70, tel. 588086.
COIFFEUR v. Cibrario 17, T. 534.849.
COIFFEUR MORO SERGIO estetica orario continuato, tel. 596.3009.
COIFFEUR UOMO ENZO, p. Adriano 8.
J. L. DAVID, v. Lagrange 32/1, t. 544.388.
J. L. DAVID, v. Tripoli 4, t. 366.886.
J. L. DAVID, v. M. Ausonia 7, t. 378.940.
MARA COIFFEUR, dietologista, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 650.6880.
NINI PETTENUZZO DONNA, v. Alfieri 19, gradita prenotazione al 513.485.
NINI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 19, t. 530.844.
RUCCIO COIFFEUR, c. Trapani 4.
ABBIGLIAMENTO bimbi e ragazzi Baby Club via Nizza 43.
ASSICURAZIONI LA PIEMONTESE corso Ferrucci 2. Tel. 447.91.19 aperto tutto agosto dalle 8 alle 13.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 594.844.
CLUB DELL'ESTETICA PIRUCCIA, v. A. Alberona 36, t. 677.869.
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11 ang. via Pisa. Produzione propria idropitture, smalti, ecc.
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 60 t. 461.791, carta parati, tendaggi.
CIRCO ROSSO centro vendita pelle montoni rovesciati v. Milano 8. Tel. 566.15.06.
ESTETICA MAURA BENAZZI corso Ce Giovanni 35-2° p. Tel. 584.207.
FERRAMENTA tel. 720.135.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 596.878.
FIORI IL MEGLIO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 325.057.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV riparatore Hi-fi, v. S. Donato 44, t. 488.298 - 497.844, lunedì aperto.
GIOIELLERIA STECCO, corso Francia 301, tel. 793.173, agosto aperto.
OTTICO TATONI occhiali lenti a contatto corso Tortona 6. Tel. 877.374.
PROFUMERIA GIANORA, v. Cibrario 17.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI, corso Belgio 144, tel. 885.581 settembre vac e corso Palermo.
R.A.L. RICAMBI AUTO aperto agosto. Corso Regina Margherita 258. Tel. 788 596/741.31.00.
SOLEADO abbronzatura ed estetica femminile v. S. Teresa 23, tel. 553.268; v. Bo 2, tel. 250.830.
TIMORI, t. 273.4774 - 812.2126.
TINTORIA E SARTORIA riparazioni. Tel. 580.418 v. F. Carle 40/C zona Crocetta.
TINTORIA v. Montalcone 17 tel. 266.947 v. Timavo 143/15 aperto agosto.
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo, c. Peschiera 252, t. 332.040.
VENEZIA A TORINO, biciclette articoli da regalo, v. Po 14, t. 836.7000.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.840.
DENTISTA anche festivi, or. 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. V. Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 194, tel. 205.2689 - 266.839.
DENTISTA Dr. Lattanzio, v. Castelnuovo Lanze 9 (zona Stadio), t. 323.686.
DENTISTA, tel. 405.23.47.
DENTISTA Venaria tel. 496.273.
Dr. DEL MAESTRO DENTISTA, tel. 411.18.78. Montevideo 9, Collegno.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 55, tel. 530.042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO, aperto in agosto dalle 9 alle 20, v. Orvieto 16, tel. per appuntamento al 380.737.
ELETTRICISTA, riparazioni, tel. 748.288.
IDRAULICO, riparazioni, tel. 748.288.
IDRAULICO, 24 su 24, t. 831.371.
IDRAULICO RIPARAZIONI, tel. 334.985 - 746.430.
IDRAULICO, servizi con interventi urgenti, tel. 616.295 - 801.8280.
IDRAULICO URGENTE tel. 724.889.
LAVATRICI, riparazioni, t. 332.940.
RUBINETTERIE Boller «Tutto per il bagno», corso Francia 267.
TAPPARELLE, riparazioni, tel. 771.45.22.
TELEVISIONI, riparazioni, t. 488.288.
TV da riparare? Tele SOS, t. 738.15.36.
TV GUASTO? Videoservizio 739.80.89.
TV ASSISTENZA TV, t. 472.510.
TV, riparazioni rapide, t. 473.02.77.
TV COLORE riparazioni t. 330.81.58.
ELETTRAUTO via Gaetano 16, tel. 749.585.
ELETTRAUTO Rubiana 181, 698.22.16.
ELETTRAUTO via Brandizzo 38. Tel. 859.182. Anche autoelettrico sinistri.
ELETTRAUTO v. Nizza 37. Tel. 660.50.37.
ELETTRAUTO, v. Ormea 90, t. 668.25.30.
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34, aperto tutto agosto, t. 531.31.49.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI, t. 200.000.
AUTOSOCCORSO, t. 200.000.
AUTOLAVAGGIO, t. 200.000.
AUTOCARROZZERIA aperta t. 203.311.
AUTOFFICINA elettrauto carburatore gomme intervento su strada mannite assetto ruote, tel. 767.611.
AUTORIPARAZIONI CONTRUCA, Sutto e lucidatrada, v. Nizza 177/d, t. 666.79.28.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 775.03.10.
CARBURATORISTA T. 666.4825.
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Morosini 13, telefono 540.737. Chiuso le domeniche e dal 14 al 21/8.

Sela vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i tonnesi tramite questa rubrica. Rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 20
tel. 68.211

echi di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Mario Bra (Cn) tras. Moretta. Tel. 0172 498.891. Chiusura estiva dall'1 al 23-8-88.

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 1026161

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Centro

Arcadia*, Gall. Subalpina, tel. 537.629; Cavall'd bröne, p. Il. Carlo 157, tel. 65.24.88; Cinesi: Da Cheng*, v. XX Settembre 62, tel. 546.159; La Grande Muraglia*, c. P. Eugenio 42/c, tel. 881.007; La Nuova Fenice*, c. S. Martino 5, tel. 553.007; Hua Tall*, v. S. Quintino 18, tel. 517.974; La Pagoda*, v. Gioia 2, tel. 539.087; Mister Hu*, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Porta di Drago*, s. Camerana 12, tel. 512.353; Shangai*, v. IV Marzo 5, tel. 547.525; Cit Turin, v. Arsenale 44, tel. 557.6154; Da Francesco, v. Alfieri 20, tel. 543.820; Da Mauro*, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; Delle Indie, v. Varzi 10, tel. 829.7441; Firenze, v. S. F. da Paola 4, tel. 519.071; Gambrinus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; Il Cantuccio, v. Pomba 8, tel. 540.524; I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.269; La Campana, v. XX Settembre 79, tel. 521.4011; La Cravatta, v. I.II Vasco 2, tel. 839.5105; La Pergolarosa, v. XX Settembre 18, tel. 548.534; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; L.T.S., p. Repubblica 24, tel. 836.045; Mellow*, c. Siccardi 15, tel. 511.282; Nuovo Marino, v. Mazzini 23, tel. 877.831; Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 511.770; Nuovo Rodi, v. Rodi 4, tel. 511.501; Parigi, v. Rattazzi 3, tel. 530.969; Piero e Federico, v. M.te di Pietà 23, tel. 541.062; Pirlo, c. Il. Marino 10, tel. 540.384; Porto di Savona, p. Vittorio 2, tel. 831.453; Tiffany*, p. Solferino 16, tel. 540.538; Samoa, v. Montebello 11, tel. 874.713; Taverna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003.

San Salvario - Valentino

Al Platto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Alba, v. S. Pio V 8, tel. 669.2054; Angelo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 650.3948; Black-Jack, v. Nizza 64, tel. 670.090; Cinesi: Feng Dian***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 650.3728; Hong Kong, v. Gallo 4, tel. 668.9332; Kata Radja, c. Bramante 53/b, tel. 696.3461; Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669.6134; Take Away*, v. lit. Cristina 32/d, tel. 669.2416; Kuoji, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5677; Da Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 668.9472; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5816; Dial Mondi*, v. Saluzzo 3, tel. 669.2056; Fiorentina, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341; Il Gigauro**, v. Nizza 63, tel. 669.6935; Il Papavero***, c. Raffaello 5, tel. 650.2560; La Barca, fiume Po c/o c. G. Cesare 24, tel. 696.3555; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.6174; Mosaico, v. Galliari 8, tel. 650.8796; New Time, v. Giulia 34/n, tel. 650.3568; Ristodante*, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; Romano, v. Galliari 5, tel. 669.9006.

Crocetta - S. Secondo

Aladino v. Cassini 4, tel. 584.117; Cinesi: Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Da Mario, v. Massena 5, tel. 544.449; Quadrifoglio, v. Goito 58, tel. 500.150; Stella d'Oriente, v. Tomcelli 51, tel. 581.651; Viareggio*, v. Monlevecchio 10, tel. 510.274.

San Paolo

Cinesi: Sambù*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; Gui Lin, v. Vigone 30, tel. 447.4343; King Hua*, c. Racconigi 300, tel. 331.271; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. 335.9687; Porta d'Oro, v. Monginevro 8, tel. 372.058; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; Il Pappagallo**, v. Braccini 57, tel. 334.936; La Giara, v. Borgo 15, tel. 447.2797; La Greuja*, v. Monginevro 75, tel. 331.568; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; Silvano, v. Monginevro 89, tel. 335.2851.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 547.721; Cittadella, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126; Maxipiatto, v. Passoscacqua 4, tel. 941.370; Passatempo, c. Francia 218, tel. 793.330.

Campidoglio - S. Donato Parella

Cinesi: Drago d'Oro, c. Umbria 29, tel. 484.065; Elmusco*, v. Cibrario 82, tel. 480.285; Florentino, v. G. G. Bosco 10, tel. 485.325; Kent Tennis**, c. Appio Claudio 119, tel. 758.904.

Rossini - Valdocco Vanchiglia

Charm*, v. Perugia 41, tel. 850.377; Cinese: Dong Hua, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; Da Gino, c. R. Parco 181, tel. 202.852; Il Melograno, c. Regina 22, tel. 832.112; La Breca, v. Napione 26, tel. 831.602; L'Airone, v. Guastalla 5, tel. 877.485; La Primula**, p. Repubblica 8, tel. 521.2269; Lidia, c. Regina 142, tel. 521.3232; San Giusto, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256.

Borgo Vittoria

La Ginestra, v. Valprato 19, tel. 852.439; La Strada Santa, v. Ala di Stura 34, tel. 220.1727.

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Biellese, c. G. Cesare 196, tel. 200.520; Capuano, c. Vigevano 4, tel. 276.295; Cinesi: Mei Li Hua, Lgo Toscana 29, tel. 318.1735; Del Colonnello*, c. Verpelli 21, tel. 290.366; Da Pietro, c. Vigevano 6, tel. 276.265; Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 263.284; Gastaldo, v. Cuneo 8, tel. 852.167; Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.165; La Carretera, c. Verpelli 165, tel. 926.0083; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 293.928; Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430; Costa Smeralda, c. G. Cesare 248, tel. 264.881; Dalu Bacu, c. Verpelli 226, tel. 264.579; Su Nuraghe, v. Samone 9, tel. 262.0251; Valgranda, str. Lanzo 86, tel. 290.174; Vittoria, c. G. Cesare 373, tel. 262.4181.

Madonna del Pilone Val Salice - Cavoretto

Ribeiro**, c. Moncalieri 268, tel. 690.855; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, tel. 898.6368; Belvista**, str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Cit Cavoret, str. al Ronchi 14, tel. 698.3135; Cucco**, c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Garden**, str. val Salice 2, tel. 669.9912; Giudice**, str. val Salice 78, tel. 669.2458; Gran Corona**, c. Moncalieri 362, tel. 861.0100; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 819.0541; Italia, str. Basilica Superga 45, tel. 890.139; La Cloche**, str. Traforo Pino, tel. 894.213; La Donzera**, c. Casale 321, tel. 861.106; La Gondola***, c. Moncalieri 190, tel. 690.485; La Griglia**, str. al Ronchi 84, tel. 690.911; L'Via Ostu**, v. Berta 32, tel. 693.822; Muletto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi**, v. Pastrengo 3, tel. 890.371; Sallncielo***, str. Superga 3, tel. 890.835; Il Peso**, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot**, c. Orbassano 460, tel. 301.025; Cinesi: Da Hua, v. Boston 24, tel. 351.340; Città Cinese, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Entremetier, v. Nizza 218, tel. 670.503; Gennargentu*, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Gilcine**, v. Filadelfia 222, tel. 359.256; Grande Angolo, c. Orbassano 391, tel. 308.0149; Il Grigno, v. Genova 4, tel. 697.915; Il Pomodoro***, v. Capriera 25, tel. 351.572; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Jour et Nuit**, v. Garpi 89, tel. 383.082; La Tre Lanterne***, c. Orbassano 277, tel. 305.080; Quadrifoglio**, c. Bernezzo 22, tel. 352.820; Ruganino*, v. Riccio 5, tel. 342.017; Sarti, v. Genova 99, tel. 630.612; Sette Nani*, c. U. Sovietica 529, tel. 342.705.

I francobolli dedicati alla nostra città sono numerosi e compongono una originale collezione: vi figurano alcuni dei più noti monumenti, da Palazzo Carignano al «Cavallo di bronzo» in piazza San Carlo. Tra gli ultimi personaggi onorati dalle poste, don Bosco, di cui si celebra il centenario

QUANDO TORINO METTE I DENTELLI E ARRIVA PER POSTA

Se Torino mette i dentelli, è subito filatelia. Alcune delle più recenti novità delle poste italiane hanno toccato direttamente la nostra città: l'esemplare per il centenario della scomparsa di Don Bosco, quello che riproduce piazza San Carlo e, neppur tanto indirettamente, il valore dedicato al golf, un riuscito bozzetto firmato da Armando Testa. Solo alcuni esempi.

Il rapporto fra Torino e i francobolli non potrebbe essere più stretto. Quello che è considerato il primo francobollo d'Italia, da 5 centesimi, color nero, con il ritratto di Vittorio Emanuele II, nacque a Torino, nel 1851, per opera di un incisore bravo quanto modesto, Francesco Matraire, che lavorava anche per il Teatro Regio, stampandogli manifesti e locandine. Per compensarlo dei servigi, re Vittorio lo fece cavaliere.

Già nel 1911, nella serie italiana celebrativa del cinquantenario dell'unità nazionale, comparivano affiancati uno scorcio della Mole — riprodotta poi spesso in esemplari sia del Regno sia della Repubblica — e una prospettiva del Campidoglio di Roma. Riunendo in 37 pagine la storia della città illustrata postalmente, non fu arduo scrivere *I francobolli raccontano la storia di Torino*, prendendo le mosse dai soliti incredibili elefanti di Annibale per giungere fino alla visita che Giovanni Paolo II compì alla capitale subalpina il 13 aprile 1980.

La tematica «torinese» è suggestiva soprattutto se ha un cascellario di annulli, di immagini «postali» che si ricollegano agli albori delle «illustrate», cartoline che, talvolta, hanno il fascino del pezzo unico. Tuttavia, anche il francobollo da solo, racconta il suo «messaggio», l'evento che è stato chiamato a celebrare. Sotto tale aspetto, si esce dall'ambito «tricolore», ossia naturale, e nell'album «torinese» può entrare, magari in un francobollo olandese, Erasmo, che il 4 settembre 1506 venne a laurearsi nel nostro Ateneo. Ci si imbatte in variopinti esemplari, non di un solo paese, con Leonardo e la riproduzione del celebre autoritratto conservato a Torino. Per non dire — ché potrebbe costituire capitolo a sé — di Emanuele Filiberto e del trasporto da Chambéry a Torino della Sindone, che pure risulta in non pochi commemorativi.

Ancora due esempi: le poste sovietiche hanno ricordato lo scrittore Nicolai Dobrolubov; nel 1880 egli giunse in Piemonte ed è l'autore di *La lettera da Torino* in cui descrive la città, il Parlamento e il conte di Cavour, come lo vide dai banchi di Palazzo Carignano. E questo edificio storico è ben visibile nei 20 lire della serie stampata per «Italia 61», nel centenario dell'unità nazionale. Secondo esempio: un commemorativo emesso dal Principato di Monaco nel 1977 per ricordare l'attività della Croce Rossa monegasca: vi appaiono alcuni giovani con san Giovanni Bosco. Sullo sfondo, la chiesa torinese di Maria Ausiliatrice.

Nel 1917 venne emesso il primo francobollo di posta aerea del mondo, un «Espresso» color rosa soprastampato *Esperimento di posta aerea — maggio 1917 — Torino-Roma, Roma-Torino*.

Il 29 aprile 1950 le poste italiane emettevano un 50 lire per il 32° Salone Internazionale dell'Auto, al Valentino. La manifestazione sarà ricordata anche nel 1951 per la 33ª edizione della rassegna. Questo secondo francobollo è da 30 lire.

Verso la fine di ottobre del 1950, l'Italia stampava quello che, probabilmente, rimarrà una delle più suggestive e indovinate serie di uso corrente, ossia non commemorativa. Un esemplare per ciascuna regione, in modo da rappresentarla, geograficamente e industrialmente, con un occhio anche al folclore: la serie fu detta *Italia al lavoro*. Al Piemonte toccò il valore da una lira, grigio: vi si scorge un meccanico che sta lavorando presso un'auto. Sullo sfondo, la Sagra di San Michele.

In celebrazione di «Italia 61», l'Unione Sovietica, che nel Palazzo del Lavoro, al Valentino, aveva allestito un proprio *stand*, emise due commemorativi: in uno un'allegoria che dominava il padiglione russo della rassegna, nell'altro un ritratto di Garibaldi. La volta del Palazzo del Lavoro, opera dell'architetto Nervi, è riprodotta nel 300 lire della serie emessa per il centenario dell'unità nazionale.

L'industria, soprattutto quella dell'auto, le scienze, l'arte, l'artigianato, la moda. Non c'è settore dell'attività torinese che non abbia trovato eco nei francobolli. Ne è derivato pure, e non poteva essere diversamente, un calendario di personaggi, in qualche modo «torinesi» di tutti i settori, da Annibale ad Augusto, da Ponzio Pilato (il Viriglio racconta che, caduto in disgrazia, passò per queste strade e fu anche rinchiuso alle Torri Palatine) a Carlo Magno, da San Carlo Borromeo al Manzoni, da Eugenio di Savoia a Pietro Micca. Per non dire del Rousseau, del Lagrange, di Goldoni, Alfieri, Napoleone. La tematica torinese è davvero sconfinata.

Il citato Pietro Micca accese una divertente — ma fino a un certo punto — polemica. Nel terzo centenario della nascita, il minatore di Pagliano venne ricordato con un commemorativo da 170 lire. Il bozzetto era una libera interpretazione dell'episodio dell'eroe che, brandendo una fiaccola, si appresta a far saltare le polveri e a liberare Torino dai francesi. Questa era l'intenzione del bozzettista; il bravo Ascari fece del suo meglio ma il colore rosa caramella del fondo e la cornice color cielo fecero il resto. Pietro Micca induceva così a pensare alla scena del Trovatore dove s'intona *Di quella pira*... Per una serie di circostanze, Torino e il Micca non ebbero allora un francobollo felice.

Torino ha avuto poi modo di rifarsi, è anche vero. L'esemplare con piazza San Carlo, citato all'inizio, è di ottimo effetto. Né si può sempre pretendere il meglio.

Talvolta è una incisione, per vari aspetti storica, a cogliere un momento particolare della vita della città. Così, uno dei pezzi più riusciti è il valore da 5 lire della serie che nel 1948 celebrò il centenario del Risorgimento; mostra la folla torinese che, scesa in strada, manifesta il proprio giubilo per la concessione dello Statuto. Ma l'album dei francobolli «torinesi» sta per ampliarsi ancora: sono preannunciati altri esemplari da varie parti del mondo con Don Bosco, con Valdocco, nel prorompere della tematica salesiana, e da Roma hanno appena detto di sì — iniziata quindi la serie dedicata alle scuole, ai più celebri Licei d'Italia — per un esemplare con il torinese Liceo D'Azeglio che ha sfornato celebrità di ogni campo, soprattutto della politica, della letteratura e del giornalismo. Un liceo torinese che ha prodotto un mondo di Vip. Un francobollo lo ha ben meritato. Nell'attesa, ecco qui alcuni «scorci» di Torino con i dentelli. Una pagina d'album quasi scelta a caso.

Renzo Rossotti

Un commemorativo del 1928 con Emanuele Filiberto. In alto, sopra il titolo, lo stadio e il Salone dell'Auto formato francobollo e l'esemplare dell'1lira con Garibaldi emesso in occasione di «Italia 61». Sotto una cartolina del 1911 dipinta a mano con le celebri «Silhouettes de Turin»

Palazzo Carignano con i dentelli. A destra, un esemplare ricorda Torino nel campo della moda. Il francobollo con l'operaio e sul fondo la Sagra di San Michele

Pensioni

L'INPS E QUEL PERIODO CHE E' STATO VISSUTO IN GRIGIOVERDE E STELLETTE

Sono un suo fedele lettore, ed in un suo articolo ho appreso con molto piacere che l'Inps ridurrà al minimo gli adempimenti per la presentazione della domanda che si riferisce al servizio militare.

Nonostante la ricerca, non mi è riuscito di metter mani su quel suo articolo.

Vuole per favore dare a me e ad un gruppo di amici un breve sunto dell'argomento, sia a considerato che tra breve saremo ben in quattro a usufruire della suddetta facilitazione, avendo prestato a suo tempo regolare servizio militare?

Ercole Santini e Giovanni Tomaselli - Torino.

L'argomento richiamato dai nostri lettori è di indubbio interesse generale, per cui ben volentieri torniamo ad occuparcene.

Per il riconoscimento ai fini previdenziali dei periodi di servizio militare svolti dagli assicurati, basta d'ora in poi una dichiarazione sostitutiva rilasciata su un modulo predisposto dall'Inps.

Si tratta di una notevole semplificazione degli oneri posti a carico degli assicurati, deliberata dal consiglio di amministrazione dell'ente che ha tenuto conto dell'esigenza di ridisciplinare la materia, relativa alla certificazione dei periodi di servizio militare.

I periodi in questione e quelli equiparati sono, com'è noto, riconosciuti utili a richiesta dell'interessato ai fini del diritto e della determinazione della misura della pensione.

Per determinare questi periodi, gli interessati devono presentare all'istituto il foglio matricolare o la documentazione sostitutiva, che devono essere rilasciati dall'amministrazione militare competente.

Purtroppo in tale campo si verificano numerosi ritardi con pesante pregiudizio sia per gli assicurati che vedono liquidare la prestazione senza il calcolo del servizio militare, sia per l'Inps che deve procedere alla ricostituzione della pensione una volta che si sia definita la pratica di riconoscimento del servizio militare.

Problemi analoghi si presentano per il riconoscimento dei periodi in questione ai fini delle prestazioni non pensionistiche e dell'assistenza alla prosecuzione volontaria.

Per superare tali inconvenienti, il Consiglio di amministrazione dell'Inps ha già deciso, ma limitatamente all'attribuzione della maggiorazione per gli ex combattenti, di autorizzare la presentazione di una dichiarazione sostitutiva resa dagli interessati.

Ritenuto però che anche i periodi successivi al secondo conflitto mondiale possano essere documentati con dichiarazione sostitutiva rilasciata dagli aventi diritto, il Consiglio ha deliberato che, ai fini del riconoscimento, nelle gestioni previdenziali amministrate dall'istituto, nei periodi di servizio militare (e di quelli equiparati) prestato successivamente al 31 dicembre del '45, è data facoltà agli interessati di presentare una dichiarazione sostitutiva, rilasciata appunto su un modulo predisposto dall'istituto stesso, dalla quale risultino l'effettuazione e la durata del servizio stesso.

Gli uffici provvedono a richiedere direttamente la documentazione alla competente amministrazione militare, nel corso dell'istruttoria della domanda e, comunque, entro la data della sua definizione o della liquidazione della prestazione stessa così evitato al futuro pensionato l'attesa di un documento che a volte tarda assai ad arrivare.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

ECCO IL PICCOLO MISTERO DELLA CARTA «VERDE» NELL'AMBITO DELLA CEE

L'Europa: in nero i paesi in cui è richiesta la carta.

Un lettore di Cuneo ci scrive a proposito del rilascio della «carta verde», lamentando che abbia dovuto stipularla alla frontiera; aveva letto nei giornali che il documento era stato abolito fra i Paesi della Cee: *«Ho chiesto — precisa — al confine se era vero che la predetta certificazione internazionale di assicurazione non era più valida. Solo allora sono stato informato che la cosa era vera solo in parte. Come stanno veramente le cose».*

Se la polizza «rc auto» è stata rinnovata o stipulata dopo il primo marzo scorso, non vi è obbligo di accendere l'assicurazione internazionale, almeno fra gli Stati membri della Cee, oltre a Finlandia, Svezia, Norvegia e Cecoslovacchia. Se si ha intenzione di entrare in altri Paesi, come Austria, Bulgaria, Islanda, Israele, Malta, Marocco, Principato di Andorra, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Romania, Svizzera, Liechtenstein, Tunisia, Turchia, Ungheria, Jugoslavia, bisognerà stipulare la «carta verde» il cui costo è di 6 mila lire (per le auto). Nel caso che la polizza sia stata rinnovata o accesa prima del 1° marzo scorso, si avrà diritto ad averla gratis se i «massimali» sono di almeno 180 milioni di lire in blocco e 11 mila lire quando sono inferiori al predetto tetto di copertura. Quindi, per fare un esempio, se abbiamo stipulato o rinnovato l'assicurazione il 10 gennaio 1988 con «massimali» di almeno 700 milioni, si otterrà la «carta verde» senza spendere una lira; se, al contrario, i «massimali» sono minori, si dovrà spendere 11 mila lire.

«Sono in possesso di una polizza "minikasko" — scrive P. Orlando di Torino — e, finendo contro una pianta con la mia "Fiat Uno", ho danneggiato la parte anteriore. Denuncio il fatto alla mia assicurazione che, purtroppo, mi informa che la polizza non ha valore per incidenti del genere. La cosa non mi era stata spiegata quando ho stipulato il contratto. Cosa posso fare?».

Strano che, al momento della stipulazione della polizza, non sia stata fornita un'informazione così importante. Le polizze di questo genere si dividono in due gruppi: minikasko e kasko. La prima, di solito, copre solo i danni propri quando si ha un incidente con un'altro veicolo identificato; la seconda, invece, vale anche quando, come nel caso del lettore, si finisce contro un ostacolo fisso.

Giuseppe Alberti

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Lagrange 15 con la Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Indagine di industriali, sindacati e Camera Commercio

POSTI DI LAVORO: ORA TORINO SUPERA PERFINO MILANO

CONFRONTO TORINO-MILANO

		VALORI ASSOLUTI				TASSO DI OCCUPAZIONE*
		AGRICOLTURA	INDUSTRIA	TERZIARIO	TOTALE	
TORINO E PROVINCIA	GENNAIO '87	25.000	384.000	469.000	878.000	49,0%
	GENNAIO '88	34.000	399.000	479.000	904.000	49,4%
MILANO E PROVINCIA	GENNAIO '87	29.000	699.000	954.000	1.682.000	54,7%
	GENNAIO '88	21.000	651.000	988.000	1.660.000	53,8%

Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio

TORINO — La solidità economica del Piemonte ormai sorclassa anche le più accreditate realtà imprenditoriali lombarde. Il differente andamento è dimostrato da una pluralità di evidenziatori di carattere statistico. L'occupazione industriale cala a Milano, mentre è in crescita a Torino, dove continua a diminuire il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

I dati, che rivelano un diverso andamento del mercato del lavoro nei due capoluoghi, sono pubblicati nell'ultimo numero di «Tendenze del mercato del lavoro», la rivista trimestrale edita dall'Unione Industriale di Torino, da Cgil, Cisl e Uil e dalla Camera di Commercio, presieduto da Enrico Salza.

A Torino e provincia il numero complessivo degli occupati, dal gennaio dell'87 al gennaio dell'88, è aumentato da 878 mila a 904 mila unità, mentre nello stesso periodo a Milano e provincia il loro numero è sceso da un milione e 682 mila a un milione e 660 mila unità.

Anche i dati relativi all'occupazione in agricoltura evidenziano differenze significative tra le due province: in quella torinese, sempre nello stesso periodo, gli occupati che erano 25 mila diventano 34 mila, mentre a Milano diminuiscono di 8000 unità (da 29 mila a 21 mila).

Analoga tendenza si registra nell'industria: anche in questo caso a Milano gli occupati diminuiscono passando da 699 mila a 651 mila, con una flessione del 2,3 per cento. Aumentano, invece, a Torino, con una crescita dello 0,8 per cento (da 394 mila a 399 mila unità).

Nel terziario l'incremento dell'occupazione è maggiore a Milano (+3,5 per cento) pur essendo presente anche a Torino, con crescenti iniziative ad elevato valore aggiunto (+0,2 per cento).

Nella capitale del Piemonte su 100 persone che cercano lavoro 44 sono giovani, a Milano sono 53. Nel capoluogo subalpino i disoccupati sono il 15 per cento, in quello lombardo 20. Il numero complessivo dei disoccupati rivela una significativa differenza tra le due province: dal gennaio dell'87 al gennaio dell'88 a Milano il loro numero resta invariato (24 mila unità), mentre a Torino diminuisce da 20 mila a 17 mila unità.

Il tasso di disoccupazione, che computa anche le persone in cerca di lavoro, passa inoltre dal 13,1 al 10,9 per cento a Torino, contro il calo dal 7,4 al 7 per cento a Milano.

Lo studio congiunto degli industriali e delle organizzazioni sindacali valuta anche l'uso della cassa integrazione guadagni (Cig). Il trattamento consiste, com'è noto, in un'integrazione salariale di natura previdenziale che viene erogata in presenza di specifiche «cause d'intervento», cioè di particolari situazioni di sospensione dell'attività lavorativa dipendente.

Nei primi quattro mesi del 1988 il ricorso alla Cig in provincia di Torino si è ridotto, rispetto allo stesso periodo del 1987, del 60,1%. La riduzione più significativa ha riguardato la Cassa Integrazione Straordinaria (—71,6%), mentre quella ordinaria si è ridotta del 14,7%. Gli attuali livelli di ricorso alla Cig sono di poco superiori a quelli minimi del 1980. Rispetto ai livelli massimi del 1984 quelli attuali sono 15 volte inferiori.

Minor ricorso alla Cig si registra anche in Piemonte e in Italia. A livello regionale le ore di integrazione straordinaria si sono ridotte del 62%. A livello nazionale la riduzione è stata più contenuta (18,7%).

In netta controtendenza si presenta, invece, la situazione a Milano e provincia dove le ore di C.I.G. ordinaria sono cresciute del 9,6%, mentre quelle straordinarie sono salite addirittura del 42%.

Prosegue, in tutti i settori, la tendenza al minor ricorso alla Cassa integrazione. Per la parte straordinaria le riduzioni più significative hanno interessato la meccanica (—81,3%), la chimica (—62,3%) e l'abbigliamento dove il numero delle ore integrate è prossimo allo zero.

r. e.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcie	—
Alitalia	2449
Alitalia p.	1935
Alivar	9050
Ausiliare	8400
Benetton	10700
Bingo De Med.	1923
Brioschi	795
Buitoni	6280
Buitoni r.	4185
Beton	2948
Cementir	2120
Cir	5541
Cir r.	5590
Cir r. n.c.	2085
Cerasi	3320
Editoriale	2890
Eridania	4400
Eridania r. n.c.	3410
Ferruzzi	1899
Ferruzzi r.	2420
Fiat	9540
Fiat p.	8279
Fiat r.	6750
Finarte	1344
Finsiel	3375
Flerex	1015
Flerex r.	988
Fmc	1900
Ifil p.	17900
Magneti	3940
Magneti r. n.c.	1820
Mittel	3900
Montedison	1934
Montedison r. n.c.	918
Pacchetti	909
Perugina	3180
Perugina r.	1180
Pirelli spa	2743
Pirelli r.	2721
Pirelli r. n.c.	1686
Pol. Edit.	4490
Reggio Sele	3006
Reggio Sele r. n.c.	2160
Riva Fin.	9100
Sasa	1853
Sasa r.	950
Saiperm	12640
Snia Bpd	2369
Snia Bpd r.	2209
Snia Bpd r. n.c.	1270
Snia Fibre	1615
Snia Tecnopol	4640
Terme Acqui	1778
Toro	18840
Tripcovich	6280
Tripcovich r.	2244

OSCILLAZIONI

Asaltalia	—
Cemina	1430
Generali	26500
Ind. Me Te	15120
Olivetti	10220
Pas	—
Sai	17800

LA «GIUSTIZIA» DI BANKITALIA 10 ANNI PER UNA PRATICA

Giuliano Amato

ROMA — Anche per le banche la «giustizia» amministrata dalla Banca d'Italia segna il passo. E' quanto emerge da un'interrogazione che il comunista Antonio Bellocchio, della commissione Finanze della Camera, ha rivolto al ministro del Tesoro Amato, dove sono indicate una serie di contestazioni avvenute a carico di diversi istituti di credito tra il 1978 e il 1986 e le cui sanzioni pecuniarie, decise con decreti ministeriali emanati tra il giugno e l'ottobre 1987, sono poi state pubblicate nel «bollettino di vigilanza» della Banca d'Italia solo nel numero del luglio-settembre 1987. Dieci anni di ritardo.

Secondo Bellocchio tale enorme ritardo nella pubblicazione «si pone in effettivo e palese contrasto con quella esigenza di pubblicità e trasparenza che dovrebbe essere assicurata dal bollettino di vigilanza». Da parte sua il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, dopo aver rilevato che la pubblicazione non è un adempimento previsto dalla legge bancaria, nella sua risposta ha spiegato che essa avviene solo dopo che la Banca d'Italia ha acquisito degli organi incaricati dell'esecuzione la conferma dell'avvenuta notizia delle sanzioni agli interessati e dopo che sia decorso il termine concordato per il reclamo.

«CITTA' MENO INQUINATE DELLE LOCALITA' DI VILLEGGIATURA»

TORINO — Buone notizie per chi resta nelle città industriali del Nord nel mese di agosto: si respira infatti un'aria migliore che non nelle affollate località turistiche. Ed è possibile quindi correre, andare in bicicletta, passeggiare con minori rischi di avvelenamento da gas di scarico o altre sostanze. L'attività industriale cessa o comunque è molto ridotta, diminuisce la circolazione dei veicoli, calano le sorgenti domestiche inquinanti. «Per questi motivi — ha spiegato Paolo Natale, responsabile della rete di controllo inquinamento atmosferico presso il laboratorio di sanità pubblica di Torino — anche le sostanze che in estate mantengono una concentrazione di un certo rilievo in agosto registrano variazioni nette in direzione discendente: gli ossidi di azoto e il pulviscolo migliorano orientativamente del 40-50 per cento rispetto a luglio e settembre».

La diminuzione degli ossidi di azoto è legata infatti alla limitata circolazione dei mezzi pesanti, alimentati con motori diesel spesso in cattivo stato di funzionamento. In estate diminuisce anche l'anidride solforosa. La produzione di quest'ultima è legata alla combustione del gasolio per riscaldamento e autotrazione e per il funzionamento degli impianti industriali. «Tutto il periodo maggio-settembre comunque — sottolinea Natale — è caratterizzato nelle grandi città da concentrazioni di inquinanti abbastanza modeste».

Nelle città del Nord l'inquinamento atmosferico è un fenomeno tipicamente invernale, sia perché aumentano le sorgenti inquinanti, sia perché i meccanismi di diffusione delle sostanze inquinanti sono meno efficaci. La ricetta «Estate in città» è stata ritenuta valida anche dall'assessore provinciale all'Ambiente di Roma.

Lo dice Lionello Cantoni, marito della Bellisario

«TRA ITALTEL E AT&T L'ACCORDO ERA FATTO MANCAVA SOLTANTO LA FIRMA DI MARISA»

Marisa Bellisario con il marito Lionello Cantoni

MILANO — *«L'accordo fra l'Italtel e l'americana At&T è fatto»*: lo dice stamani su «Italia Oggi» Lionello Cantoni, marito della defunta Marisa Bellisario, già amministratore delegato Italtel. La notizia è però subito smentita con cortese fermezza da Umberto Andalini, responsabile del servizio relazioni esterne della Stet, coinvolta nelle trattative.

Cantoni, vicerettore dell'Università di Torino, dopo anni di discreto silenzio all'ombra della famosa moglie, non si nega ora alla ribalta della stampa. Ha voluto parlare a pochi giorni dal funerale della sua «biondina», quando stupì tutti, con personalissima originalità, dando l'estremo saluto alla salma della defunta a suon di jazz e di rumba. La commemorazione continua. Cantoni annuncia già di aver persino ultimato un libro su *«La mia vita con Marisa»*. E' la storia degli ultimi 83 giorni di vita della Bellisario, scritta *«raccogliendo aneddoti, battute e circostanze di colei che è stata per me moglie, amante, amica, leonessa, sorella, figlia e bambina»*.

Così da una parola all'altra esce l'annuncio che ha lasciato perplesso il vertice dell'Iri: *«A metà luglio l'accordo Italtel-AT&T era già fatto. Il ritardo della firma dell'intesa è probabilmente dovuto alla malattia di mia moglie. Se avesse potuto, sarebbe andata due settimane fa all'appuntamento a Londra per la firma. Un appuntamento che è stato spostato a Roma, poi a Milano, infine qui a Torino». «Quell'ultimo viaggio a Londra, due settimane fa, la mia Marisa avrebbe dato veramente molto per poterlo fare. Ma la malattia glielo impedì». «Ora che Marisa non c'è più — assicura Cantoni — credo che si ritroveranno ai primi di settembre per la conclusione formale».*

La Stet ha già però ridimensionato la notizia. *«Pur con tutta la delicatezza e il rispetto che la persona e la situazione meritano — dichiara a nome della Stet Umberto Andalini — devo decisamente smentire quanto avrebbe affermato il professor Lionello Cantoni, vedovo di Maria Bellisario, in merito ad una presunta intesa con la At&T. Come altre volte affermato, con la At&T sono in corso contatti e riunioni, ma contatti e riunioni sono in corso (a Roma e altrove) anche con le altre società interessate ad un accordo con la Stet per l'Italtel (cioè Alcatel, Ericson, Siemens), niente più di questo: il programmato viaggio a Londra altro non era che l'occasione per un'ulteriore verifica tecnica necessaria con l'At&T come per gli altri potenziali partners».*

LA PACE IRAN-IRAQ FINCANTIERI RIPRENDE L'EXPORT DI ARMI

LA SPEZIA — Se l'annunciata pace tra Iran e Iraq sarà firmata cadrà anche l'embargo posto da Palazzo Chigi sulle esportazioni belliche.

E per Fincantieri sarà finalmente la fine di una impasse che ha costato agli azionisti, Stato compreso, una perdita sbalorditiva: nel 1986 si parlava già di 56 miliardi di lire.

Tre navi e due corvette commissionate nel 1980 da Iraq Navy sono ferme nei cantieri del Muggiano in completo assetto a La Spezia ed insieme a loro nella città ligure è costretta a vivere senza la possibilità di tornare in patria una delegazione formata da un centinaio di persone.

Il dossier di cifre che staziona sui tavoli dei dirigenti è esorbitante: la stasi è costata all'azienda cantieristica 400 milioni al mese per ciascuna fregata e 170 per ogni corvetta, il tutto senza la quantificazione del progressivo invecchiamento del prodotto.

Un avviso di messa in mora è stato recentemente presentato ai ministeri competenti e ai vertici della Fincantieri e si era già discussa la possibilità di presentare all'azionista, cioè allo Stato, un finanziamento infruttifero di 500 miliardi a metà '88 e 25 miliardi all'anno per la copertura dei costi di manutenzione.

Insomma, quello che sembrava l'affare del secolo per l'industria bellica italiana, s'era rivelato un vero boomerang sgradito nelle mani di un pool supercollaudato.

Era stato chiamato «Melara club» ed in esso erano confluite aziende esperte nella produzione e fornitura all'estero del naviglio da guerra: Fincantieri, Breda, Elmer, Elsag, Oto Melara, Selenia, Fiat Avio.

Della maxicommessa facevano parte sedici unità: quattro fregate della classe «Lupo», sei corvette (quattro missilistiche, due elicotteristiche) ed una nave appoggio per un ammontare complessivo di 1 milione e 290 mila milioni di dollari.

Facevano inoltre parte dell'ordinativo un bacino galleggiante, macchinari, cavi di avviamento alla base navale per altri 300 milioni di dollari. Il governo di Baghdad aveva pagato fino ad oggi, complessivamente, 842 milioni di dollari.

Delle 11 unità soltanto la nave logistica e due corvette sono state consegnate; tre fregate sono complete, due corvette da completare, le altre cinque unità che «scottano», costrette a battere bandiera della Marina Italiana sono ormeggiate nel porto spezzino.

Donatella Bartolini

NUCLEARE, «SALVIAMO STABILIMENTO DI BOSCO MARENGO»

ALESSANDRIA — *(s. c.)* Nuovo passo avanti per salvare lo stabilimento Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo, che produce cariche per centrali nucleari ed è in grave crisi causa la decisione di eliminare l'energia nucleare dal piano energetico nazionale.

Dopo l'approvazione da parte della Camera di un ordine del giorno che impegna il governo a trovare una soluzione ai problemi dell'azienda, favorendo il passaggio dell'impianto e delle maestranze dall'Eni, attuale proprietario, all'Enea, il Senato ha approvato un ordine del giorno della Commissione Industria presieduta dal sen. Roberto Cassola. Andando ancora oltre al documento votato a Montecitorio, impegna il governo «ad agire con la massima determinazione per assicurare la positiva soluzione del problema entro settembre».

Il ministro all'Industria Battaglia, in una lettera al sen. Cassola fa presente di aver chiesto all'Enea e all'Eni un progetto che consenta una soluzione positiva.

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni ritardi, la smorfia); la parola ai lettori: il pubblico ci scrive; consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

Governo riunito, in arrivo anche provvedimenti su pensioni e energia

FISCO, ECCO L'«UOVO» DI COLOMBO

I NUOVI MINIMI DI IMPONIBILE PER CHI LAVORA IN PROPRIO

ROMA — Il governo varerà oggi la seconda fase della manovra economica per il risanamento del deficit statale. Si tratta di provvedimenti di natura fiscale che riguardano inasprimenti per i lavoratori autonomi e la lotta all'evasione con la riforma dell'Amministrazione finanziaria.

La questione fiscale non è tuttavia l'unico argomento che il governo dovrà affrontare. L'ordine del giorno di questo ultimo Consiglio dei ministri prima della brevissima pausa estiva (è prevista una nuova seduta a Palazzo Chigi per il 26 agosto) è molto nutrito e spazia da argomenti di natura ambientale a quelli economici, tra cui la riforma dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, le nuove nomine per il ministero dei Lavori Pubblici, il Piano Energetico Nazionale e, con molta probabilità, i nuovi trattamenti economici per le pensioni sociali.

FISCO — Il ministro Colombo, che per il momento ha abbandonato l'ipotesi di un condono fiscale, presenta questa mattina un disegno di legge che prevede un inasprimento fiscale per i lavoratori autonomi (la riforma, in sostanza, della Visentini-Ter), sul quale i repubblicani hanno ieri avanzato delle riserve che si tradurranno poi in modifiche nel dibattito parlamentare. Il provvedimento, che potrebbe entrare in vigore non prima del 1990, prevede l'introduzione di nuovi coefficienti di imponibile sui quali si dovranno basare i lavoratori autonomi al momento del pagamento di Irpef e Iva.

Per i professionisti o artigiani che denunceranno meno degli standard fissati dal ministero delle Finanze anno per anno (contribuiranno alla determinazione dei coefficienti, oltre alla paga dei dipendenti, l'ubicazione e la qualità degli uffici o dei locali commerciali, le bollette telefoniche ed elettriche con... anche i dati ed elementi che verranno forniti dalle organizzazioni di categoria), scatterà l'accertamento.

Il leader della Uil Benvenuto

«CONTRO LA MANOVRA PRONTI ALLO SCIOPERO»

ROMA — Giorgio Benvenuto, leader della Uil, è disposto a proclamare lo sciopero generale se il Governo non dimostrerà di saperci fare per limitare l'evasione fiscale. Vengono invocate precise e determinate azioni. Quelle avviate non soddisfano la Uil: «*Sono molto deluso* — dice Benvenuto — *perché il pacchetto degli annunciati provvedimenti fiscali è in realtà un insieme di misure limitate, parziali, che vanno modificate*».

Anche la riforma Irpef «così come è — prosegue il capo della Uil — *non va bene. Il disegno di legge rappresenta appena un terzo delle nostre richieste. Praticamente gli sgravi complessivi sono meno di quanto abbiamo perso solo di drenaggio fiscale in tre anni*».

Eppure al governo il dibattito per una globale riforma fiscale è acceso, anche se è molto controverso. La proposta di riforma delle Finanze, avanzata dal ministro Emilio Colombo è criticata da Giuliano Amato, responsabile del Tesoro e da Cirino Pomicino, ministro della Funzione pubblica.

«*E' una cosa incredibile* — commenta Benvenuto — *siamo al ridicolo. Il Governo ha speso miliardi per il contratto della scuola senza avviare uno straccio di riforma ed ora si vuole bloccare un intervento fondamentale ed indispensabile come quello dell'amministrazione finanziaria*». E un provvedimento invece che la Uil ritiene «essenziale». Perché? «*Ma perché ora lo Stato non solo non è in grado di controllare le denunce, ma nemmeno di incassare le somme eventualmente accertate. Così come si fa a combattere l'evasione? Il fatto è che non avendo il coraggio di prendere posizioni contro le misure che dovrebbero far pagare il giusto ai lavoratori autonomi qualcuno le vuol rendere inapplicabili*».

Il ministro del lavoro Formica

«CHIEDO TREMILA MILIARDI PER LE PENSIONI»

ROMA — Secondo indiscrezioni, il ministro del Lavoro Formica dovrebbe portare al Consiglio dei ministri di oggi tre provvedimenti riguardanti l'adeguamento economico di alcuni trattamenti pensionistici e che comporterebbero una spesa di circa 3 mila miliardi. Il primo disegno di legge comprenderebbe un miglioramento delle pensioni sociali a regime di circa 50 mila lire per pensionato e una maggiorazione per i lavoratori a riposo con più o meno di 65 anni. Il secondo ddl dovrebbe prevedere la rivalutazione delle pensioni superiori al minimo con un costo globale di 500 miliardi. Un decreto legge, invece, comprenderebbe l'aggancio delle pensioni al sistema delle retribuzioni in misura transitoria per l'89 con un esborso complessivo per lo Stato di circa 1000 miliardi.

Sono comunque complessivamente 15 i provvedimenti che esamina il Consiglio dei ministri di questa mattina. Di questi, due sono decreti presidenziali e riguardano il regolamento per il concorso interno per titoli e colloquio per l'accesso alla qualifica di commissario di polizia di Stato riservato agli appartenenti dell'ex carriera di concetto del disciolto corpo di polizia femminile e le modifiche al regolamento della cassa integrativa di previdenza del personale telefonico statale.

Uno è un decreto del presidente del Consiglio che riguarda la regolamentazione delle pronunce per la compatibilità ambientale; un quarto decreto è relativo ai contributi per le università non statali per l'89.

All'ordine del giorno anche un disegno di legge costituzionale per la modifica degli articoli 48, 50, 51 e 54 della Costituzione, che riguardano i rapporti politici.

Il ministro dell'Industria Battaglia

«IL NOSTRO FUTURO SARA' IL CARBONE»

ROMA — L'Italia non ha voluto il nucleare e Adolfo Battaglia, ministro dell'Industria, ora propone un futuro con centrali a carbone.

Il nuovo Pen, il piano energetico nazionale, corretto dall'effetto Cernobyl, è pronto. E' già sul tavolo del ministro.

«*In tutti gli altri Paesi* — spiega Battaglia — *si punta al rafforzamento del nucleare e del carbone. Noi avendo avuto il sentiero di marcia ristretto dalle decisioni governative in materia di nucleare, abbiamo puntato su un incremento del carbone accompagnandolo con le misure di protezione necessarie a tutelare l'ambiente*».

Il ministro è sicuro che questo sforzo verrà apprezzato e che non innescherà la reazione di eccessivi comitati ecologisti, pronti a schierarsi anche contro il carbone: «*Ho fiducia che questo non avverrà* — dice Battaglia — *perché la filosofia delle nuove centrali policombustibili rappresenta una garanzia: qualunque sia il combustibile scelto — olio, carbone o metano — verranno drasticamente abbattute le emissioni di anidride solforosa, ossidi di azoto, monossido di carbonio e di piombo*».

Per limitare i rischi di inquinamento, secondo quanto assicura il ministro, «*l'Enel prevede la possibilità di riutilizzare gli elementi di scarto del processo di lavorazione e, quanto agli ossidi di zolfo ed azoto, ripeto che nel 2000 il totale delle emissioni sarà notevolmente inferiore a quello attuale. Inoltre il Pen suggerisce di evitare le megacentrali, il che rende più semplice controllare i problemi di inquinamento*».

Un futuro all'insegna del carbone, quindi, con gran giubilo di verdi ed ecologisti e qualche perplessità sul nostro futuro energetico.

istituto parificato
NEWTON
Corso Gabetti n° 18 - TORINO
telefono 011 874.715

LICEO SCIENTIFICO
E DI INFORMATICA APPLICATA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

- SI ACCETTANO TRASFERIMENTI DA ALTRE SCUOLE
- CORSI DI INFORMATICA
- CORSI DI LINGUA INGLESE
- CORSI DI RECUPERO

CORSO GABETTI n° 18
TORINO
TELEFONO 011 874.715

Intervista con il ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino

«AVREMO PRESTO UNA NUOVA LEGGE CONTRO LA DROGA LA FINANZIEREMO CONFISCANDO I BENI DEGLI SPACCIATORI»

Il ministro Rosa Russo Jervolino

Morti per droga: una tragedia che continua

ROMA — Il governo ha in mente di varare in tempi rapidissimi un nuovo disegno di legge per la lotta alla droga. Questa l'indicazione scaturita ieri a Palazzo Chigi, in una riunione presieduta dal ministro per gli Affari Sociali, Rosa Jervolino Russo, democristiana, per predisporre con una équipe di esperti uno schema del provvedimento. Se il calendario degli impegni sarà rispettato il nuovo disegno di legge dovrebbe approdare all'esame del Consiglio dei ministri entro la fine di settembre.

«E' solo l'inizio di un lungo e laborioso lavoro — spiega a Stampa Sera il ministro Jervolino Russo — che parte da tre o quattro considerazioni di fondo. La prima è quella più drammatica: il numero dei decessi per droga continua ad aumentare anche nell'88. Aumenta l'uso di cocaina e quello dell'eroina certo non diminuisce. Le vittime attualmente sono 416, contro le 505 dell'intero '87. La seconda considerazione è che la legge n. 685 del '75 sulla tossicodipendenza si riferisce ad una situazione che è profondamente cambiata e che quindi va aggiornata. La legge, inoltre, è precedente alla stessa riforma sanitaria e al DPR che attribuisce competenze agli Enti locali».

«Dopo la legge 685 è continua il ministro per gli Affari Sociali — in Parlamento si sono stati due atti legislativi di notevole importanza. Uno è il cosiddetto Decreto Craxi, diventato poi legge 297 dell'85, con il quale si è aperta la possibilità di finanziamento alle comunità terapeutiche e all'adozione di misure alternative al carcere.

«Questa legge prevedeva il finanziamento fino all'87 alle comunità. Il 1° aprile '88 il governo Goria ha provveduto al rifinanziamento della 297 per altri tre anni».

Quali sono i principali obiettivi del decreto legge che lei intende predisporre sugli stupefacenti? Si parte da zero oppure esistono già alcuni presupposti legislativi in materia?

«Oltre al citato decreto Craxi, esiste un disegno di legge dell'ottobre '84 che contiene una serie di norme per il potenziamento degli strumenti atti alla lotta del traffico internazionale della droga. Ecco, questo testo lo riformerò integrato per sviluppare la parte che riguarda la prevenzione e quella che riguarda il recupero e il reinserimento del tossicodipendente.

«Quindi non partiamo da zero. Quanto poi agli obiettivi, glieli ho già anticipati: prevenzione; lotta al traffico internazionale e interno di droga; sviluppo dei sistemi di recupero e di reinserimento sociale. Come vede il problema è assai difficile ed è complicato trovare degli strumenti in grado di incidere. Per questa ragione, riteniamo intenzione di richiamare sul problema l'attenzione di altri dicasteri, come le Finanze, la Difesa, la Pubblica istruzione».

Potrebbe fare degli esempi pratici su come il nuovo DDL intende intervenire in tema di prevenzione, recupero e lotta al traffico della droga?

«Nel primo caso, ad esempio, esiste la convenzione Stato-Rai, che ci consentirebbe di portare avanti alcune campagne di rilevanza sociale. Si tratta quindi di renderlo operativo e di studiare campagne di prevenzione. La stessa iniziativa potrebbe essere estesa, successivamente, anche alle tv private. Quanto al recupero, i sindacati nei contratti collettivi si sono fatti promotori di un'iniziativa valida, quale quella del mantenimento del posto di lavoro ai tossicodipendenti in attesa della loro disintossicazione. Il problema per noi è allora quello di dare una spinta in avanti. Dovremmo modificare la legge 833, relativa ai contratti a termine, prevedendo il mantenimento del lavoro anche a quel lavoratore che intende disintossicarsi. Sul traffico internazionale, infine, recepiremo il diritto di seguire e fermare le navi che sono sospettate di avere a bordo un quantitativo di droga».

Con quali mezzi economici pensa di finanziare il disegno di legge?

«C'è un'ipotesi che sta venendo avanti dal ministero degli Interni: mettere a disposizione della legge i ricavi ottenuti dalla confisca di beni a seguito di operazioni antidroga. Altri Paesi già adottano questo sistema di finanziamento. Occorrerà però parlarne prima col ministro del Tesoro».

Quali tempi prevede?

«E' chiaro che è un lavoro che comincia adesso e che spero, comunque, di ultimare al più presto. Lavoreremo anche in agosto, per accelerare i tempi e per coordinarci meglio con gli altri ministeri interessati. In questo periodo il problema può essere affrontato con più tranquillità e in maniera più approfondita, vista la pausa estiva dell'attività politica. La nostra intenzione è quella di portare il nuovo DDL in Consiglio dei ministri entro l'ultima decade di settembre».

Mimì Lorusso

«DESTRA COSTITUZIONALE» COSTA SI RIVOLGE A TUTTI I LIBERALI

ROMA — Dopo aver costituito nei giorni scorsi la nuova corrente «Destra costituzionale» nel più piccolo dei partiti della coalizione di governo, l'on. Raffaele Costa sottosegretario liberale ai Lavori pubblici, ha dato il via ad una nuova iniziativa per meglio pubblicizzare le idee che il suo gruppo intende portare avanti. Attraverso inserzioni a pagamento su qualche quotidiano («i soldi per ora ha detto sono pochi») è stata pubblicata una «lettera» ai liberali nella quale vengono spiegate le linee che si intendono sviluppare dal qui al congresso del più tardi per il prossimo dicembre a Roma.

«Non è una contrapposizione all'attuale segreteria — dice Costa — ma intendiamo portare avanti con fermezza queste idee». Primo: privatizzare i grandi servizi pubblici che non funzionano: poste, ferrovie, Alitalia, Iri e Banche pubbliche, telefoni, previdenza e sanità. Tutte queste cose vengono spiegate nella lettera ai liberali.

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
VEGA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Resi noti i primi dati della crociera ecologista

IL MEDITERRANEO INQUINATO UNA MAPPA DI GOLETTA VERDE

UN CHEK-UP SULLE ACQUE DEL PO DAL MONVISO A PIACENZA

ROMA — *Tra pochi giorni conosceremo lo stato di salute del più grande fiume italiano. Una spedizione scientifica «Kronos 1991» partirà oggi dal «Pian del Re» sul Monviso per analizzare le condizioni di salute del fiume Po. La missione terminerà il 19 a Piacenza. Durante il percorso del fiume saranno effettuate complesse analisi biologico-fisico-chimiche dell'acqua e verrà studiato il bioaccumulo dei metalli pesanti nel fegato dei pesci.*

A queste analisi verranno aggiunte quelle compiute da una analoga equipe scientifica nel mese di giugno e sarà possibile così ottenere il check up dell'ecosistema del Po. Il periodo prescelto per la discesa coincide con la condizione di massima magra del fiume e quindi con una situazione di inquinamento concentrato anche se in questo momento l'attività agricola e industriale è in fase di rallentamento. Per la discesa verranno utilizzate quattro canoe canadesi biposto.

Nella precedente spedizione erano stati utilizzati i pommoni, ma le condizioni di magra del fiume hanno fatto cadere la scelta su quest'altro tipo di imbarcazione, che consente una navigazione più adatta agli studi.

RIMINI — Un preoccupante e diffuso inquinamento microbiologico in Puglia, in particolare tra Brindisi e Manfredonia. Un inquinamento chimico puntiforme alle foci di piccoli e grandi corsi d'acqua in Molise, Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna.

E' questa la situazione del Mare Adriatico illustrata ieri a Rimini dall'equipaggio di «Goletta verde '88» la nave ecologista — promossa dalla Lega Ambiente e dal settimanale l'Espresso — che per il terzo anno consecutivo ha fatto il «check-up» alle acque costiere italiane. «Goletta verde '88», che è partita il 15 giugno da Sanremo, giungerà il 16 agosto a Trieste, mentre una seconda imbarcazione, dopo aver toccato le coste sarde e siciliane, arriverà a Palermo il 13 agosto.

Fino a questo momento sono stati compiuti 500 prelievi, 160 dei quali in Adriatico, la cui situazione è stata così fotografata: in Puglia circa il 60 per cento dei prelievi sono stati negativi; «sono stati riscontrati — afferma una nota di "Goletta verde" — fenomeni ed alti valori di inquinamento microbiologico che si riscontrano ininterrottamente da Brindisi a Manfredonia, con l'eccezione di alcuni piccoli centri e di quasi tutto il Gargano. Da segnalare le punte elevate che si registrano in provincia di Lecce, a Torre dell'Orso (4300 coliformi totali, contro i 2000 stabiliti per legge) e San Foca.

«Lido Specchiolla, con 1150 streptococchi fecali (10 volte superiori ai parametri di legge), Torre Canne, e la Mandia, sono risultati i punti più critici in provincia di Brindisi. Anche a Bari — prosegue la nota — e nei dintorni la presenza batteriologica è risultata ai livelli di guardia. In provincia di Foggia infine i risultati più negativi sono stati registrati a Zapponeta, Lido di Siponto e Lido di Torre Mileto».

Nel Molise i dati di «Goletta verde» registrano il 50 per cento di prelievi negativi. «Lungo questo tratto di costa — dice Goletta Verde — ricominciano a comparire i dati dell'inquinamento chimico mentre alle foci dei fiumi la situazione si fa più preoccupante. Basti citare i prelievi compiuti alla foce del Biferno e alla foce del Trigno dove a valori microbiologici elevati si aggiunge una colorazione anomala e la presenza di sostanze chimiche come nitriti e ammoniaca».

In Abruzzo si è registrato il 70 per cento di prelievi negativi. «Il contributo inquinante di fiumi e torrenti, ridotti a scarichi civili dei piccoli e medi centri, così come delle grandi aree urbane dell'entroterra, diventa un dato costante del mare abruzzese. Tranne che per Pescara, l'inquinamento è qui legato quasi esclusivamente a corsi d'acqua quali il torrente Lebbra, il fiume Pescara, il fiume Salino, il fiume Vomano, il fiume Tordino, il fiume Tronto».

Nelle Marche il 30 per cento circa dei prelievi è risultato negativo. «Da San Benedetto a Pesaro — secondo "Goletta verde" — la tipologia dell'inquinamento marino non differisce di molto da quella delle coste molisane e abruzzesi. In particolare è da segnalare il caso eclatante del fiume Musone, a Nord di Porto Recanati, dove si riscontrano 34.000 coliformi totali, 8000 coli totali, 7000 streptococchi fecali. Nei prelievi delle foci del fiume Aso e del fiume Chienti, al registro, oltre al persistente inquinamento da colibatteri, la presenza di ammoniaca; mentre all'altezza dell'Esino, vi sono anche nitriti e fosfati. Il fiume Etevivo presenta invece 4500 coliformi totali, 3000 coli fecali e 1700 streptococchi».

Per «Goletta verde» in Emilia Romagna, dai dati ancora disponibili (dopo le sole analisi chimiche), unica località interessata da tracce di inquinamento risulta essere Fogliano Marina in prossimità della foce del torrente Marano, con alti valori di nitriti, ammoniaca e fosfati.

Nel tratto emiliano-romagnolo sono stati compiuti solo 7 prelievi dei 25 previsti.

ANTICHI CANNONI IN HYDE PARK

Londra. Gli antichi e gloriosi cannoni del «Reale reggimento di artiglieria a cavallo» sparano a salve in Hyde Park per salutare la nascita della prima figlia di Sarah e di Andrea

Lettera al presidente Beltrame

«BLOCCATE QUELLA CAVA CEMENTIR»

NOVI LIGURE — Gli ambientalisti della Val Lemme chiedono l'intervento del presidente della Regione Piemonte perché non venga aperta dalla Cementir una nuova cava a «Bruzetta» di Voltaggio; la preserva in un capannone di Pozzolo Formigaro di circa 15 mila fusti di rifiuti tossici recuperati dalla «Castalia» nelle discariche abusive tortonesi preoccupa gli abitanti del Comune del Novese perché il deposito sorge a poca distanza da uno dei pozzi dell'acquedotto. Sono queste le ultime «cattive nuove» della tormentata provincia alessandrina in campo ecologico.

Continuano dunque le polemiche sulla proposta di apertura di una nuova cava da parte della «Cementir» di Arquata Scrivia: se sono favorevoli per motivi occupazionali gli amministratori di Arquata, si oppongono invece i rappresentanti di molte associazioni della Val Lemme perché se la cava entrasse in funzione sarebbero cancellate le fonti di approvvigionamento idrico di Gavi e di Carrosio: resterebbero allora indispensabili altre sorgenti, comunque la «Cementir» si è detta disponibile a costruire un secondo acquedotto.

La Val Lemme è zona turistica per i genovesi e vi si produce l'unico vino bianco secco del Piemonte, il famoso «Cortese» di Gavi: comprensibile allora che la «Pro loco» e l'«Accademia lemurina» di Gavi abbiano indirizzato una lettera al presidente della Regione Vittorio Beltrami in cui si segnalano le ragioni del dissenso contro l'apertura della nuova cava della «Cementir» nella zona di Voltaggio.

Nella lettera si legge che la cava porterebbe alla distruzione di 126 ettari di bosco con vestigia di civiltà contadina, alla soppressione di due fonti idriche, all'ininterrotto passaggio di centinaia di camion sulle inadatte strade della Val Lemme.

«Appare strano che la Regione, da sempre favorevole al decollo del parco Capanne di Marcarolo, voglia accettare uno scempio ecologico proprio ai confini del costituendo parco», dice Carletto Bergaglio della «Pro loco» di Gavi.

Il Consiglio comunale di Pozzolo Formigaro ha approvato due documenti in cui si chiede la rimozione dei 10 mila bidoni, centinaia di pozzolesi hanno firmato una petizione popolare in tal senso.

Il sindaco Luigi Orlando ha detto: «Le due iniziative vogliono sollecitare il finanziamento da parte della Protezione civile per un intervento definitivo che consenta di distruggere il materiale stoccato nel capannone della ex ICT e nel magazzino della Rivalta Scrivia spa».

Nelle scorse settimane è stato accertato che alcuni fusti stanno cedendo, in un ordine del giorno presentato dai consiglieri della sinistra si legge che i bidoni dovrebbero essere contenuti in una vasca di cemento per evitare spandimenti nell'ambiente circostante con conseguenti inevitabili nuovi inquinamenti.

Il piano di smaltimento della «Castalia» è stato approvato da tempo ma non è stato ancora finanziato per la parte relativa all'inertizzazione dei materiali tossici che devono essere spediti in Francia e Germania Est. La bonifica delle famose discariche abusive tortonesi lungo lo Scrivia non potrà dirsi completata fino a quando molti dei fusti recuperati continueranno ad essere stoccati nei capannoni di Pozzolo.

Sandro Buono

FALCONE CONFERMA «SONO PRONTO A LASCIARE PALERMO»

PALERMO — Dichiarazioni ufficiali non ce ne sono, ma il tam-tam di palazzo di Giustizia rilancia la voce dei giorni scorsi, quando le polemiche roventi infuriavano a Palermo e a Roma: «*Giovanni Falcone se ne va*».

Il giudice istruttore simbolo del grande blitz alla Pizzuta mantiene inalterata la sua richiesta formale di trasferimento, «ad altro incarico nell'ambito dello stesso ufficio», presentata al presidente del tribunale di Palermo, dottor Antonino Palmeri. La rotazione, però, potrebbe richiedere tempi lunghi per cui Falcone si orienterebbe verso una nuova iniziativa: la richiesta al Csm di un vero e proprio trasferimento di sede.

Il momento decisivo per la soluzione finale del «caso Palermo» sarà la riunione plenaria del Csm, il 15 settembre prossimo, quando l'organo di autogestione della magistratura tornerà a dire la sua sui violenti conflitti esplosi dopo le interviste del giudice Paolo Borsellino.

Falcone e gli altri giudici del «pool» antimafia chiedono di poter continuare a dedicarsi alle grandi inchieste sulla Piovra, senza bastoni fra le ruote, dando per scontata la permanenza di Antonino Meli ai vertici dell'ufficio istruzione, per i prossimi due anni che lo separano dalla pensione.

Se questa ipotesi dovesse ancora una volta trovare una risposta negativa da parte del Csm, l'esodo di Falcone e degli altri magistrati del «pool» diventerebbe inevitabile. Una situazione che Borsellino e lo stesso Falcone hanno già descritto nelle loro dichiarazioni: le inchieste sulla mafia subirebbero spezzettiste nell'assegnazione indiscriminata a tutti i giudici dell'ufficio, con la conseguente di una frammentazione che renderà impossibile una «visione complessiva» del fenomeno mafioso, soprattutto nelle sue implicanze e nei suoi collegamenti politici.

r. cri.

La procura romana deve decidere la successione di Domenico Sica

CHI EREDITERA' LE INCHIESTE DI NEMBO-SIC?

Tra le altre: Moro-quater, delitto Pecorelli, strage di Fiumicino

Domenico Sica

ROMA — A distanza di qualche giorno dalla nomina di Domenico Sica ad Alto Commissario per la lotta alla mafia ed alla vigilia del passaggio delle consegne con il predecessore Pietro Verga, ancora nessuna decisione è stata presa alla procura della Repubblica di Roma riguardo all'assegnazione delle numerose e delicate inchieste che sia in sede «sommaria» che «formale» il magistrato romano conduceva fino ad ora.

Spetterà al procuratore capo Ugo Giudiceandrea, al momento in ferie, stabilire chi sarà (o chi saranno più probabilmente) il successore di Sica, tenendo presente le specifiche esperienze ed attitudini degli altri sostituti procuratori, uno dei quali, il dott. Franco Ionta lavorava da tempo con il neocommissario ad indagini sul fronte antiterroristico.

A Ionta, che ha seguito in questi anni l'istruttoria sulle Ucc (Unità comuniste combattenti) dovrebbero essere assegnati alcuni fascicoli; si parla anche dei sostituti procuratore Nitto Palma, pubblica accusa nel processo Moro in corso di svolgimento in sede dibattimentale; ma per il momento si tratta solo di ipotesi o di indiscrezioni che attendono di essere confermate.

Nel dettaglio le principali inchieste che Sica deteneva in sede sommaria, cioè come unico titolare, riguardano anzitutto l'istruttoria-bis sulla strage di Fiumicino del dicembre '85, tesa alla ricerca di altre eventuali responsabilità al di là di quelle finora acclarate. Quindi le due inchieste sul traffico delle armi, una delle quali scaturita in parte da quella tuttora nelle mani del giudice veneziano Mastelloni e l'altra concernente pur collateralmente la fabbrica «Valsella» produttrice di mine.

In sede formale, già condotte da un giudice istruttore ma sempre con la presenza del pm, Sica seguiva le indagini sul presunto traffico di bombe destinate all'Iran ed all'Iraq, l'inchiesta sulla P2 che peraltro dovrebbe concludersi entro breve con la sentenza istruttoria del consigliere Impo Ernesto Cudillo e le diverse altre riguardanti a largo raggio il terrorismo internazionale con particolare riferimento a quello mediorientale. Ancora, tuttora segnalati i procedimenti sull'omicidio (avvenuto nel lontano marzo '79) del giornalista Mino Pecorelli, sulle Brigate Rosse per quel che riguarda le indagini sul Pcc (il partito comunista combattente) e infine gli ultimi sviluppi del caso Moro incentrati sull'individuazione della prigione di via Montalcini con l'interrogatorio dell'avv. Martignetti e di alcuni suoi parenti.

In tutte queste inchieste, tranne quelle sulla P2 e su Pecorelli, il magistrato istruttore è rimasto il dott. Rosario Priore, con il quale Sica costituiva da anni un tandem fisso nelle istruttorie romane sull'eversione nonché dal caso Moro in poi.

E PIETRO VERGA SI CONGEDA «ORA ANDRO' IN PENSIONE»

CATANIA — Il prefetto Pietro Verga, che tra poco passerà le consegne a Roma, al nuovo Alto Commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica, si è recato ieri mattina nella prefettura di Catania per una breve visita di commiato. Rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano se avesse o meno rimpianti nel lasciare l'incarico, Verga ha risposto: «*Dopo 45 anni al servizio dello Stato ho anch'io il diritto di andare in pensione. E' bene ribadire infatti che lascio l'incarico per raggiunti limiti di età*». A chi gli chiedeva invece quali suggerimenti avrebbe dato, oggi, a Sica, Verga ha risposto: «*Nessun suggerimento, gli parlerò della mia esperienza*».

Sanremo. Ad un giovane su una sedie a rotelle «negato» l'ingresso in un locale notturno

IN DISCOTECA NON C'E' POSTO PER L'HANDICAP

Il titolare si difende: «C'era tanta gente e ho mandato via trecento persone»

VESPA KILLER UCCIDE GLI ALBERI A BELLUNO

BELLUNO — *La foresta demaniale del Cansiglio è minacciata dalla «Cephalcia», una piccola vespa che si nutre di foglie. Già 300 ettari di bosco di abete risultano compromessi. Un esame dei possibili interventi per eliminare l'insetto è stato compiuto in un incontro promosso dall'Azienda regionale delle foreste.*

Era presente anche il direttore generale dell'igiene pubblica del ministero della Sanità, Leonardo Toti. Prese in considerazione varie ipotesi di intervento, è stato deciso di acquisire ulteriori dati per poter disporre di un quadro completo della situazione.

BORDIGHERA — Di fronte due versioni esattamente opposte. Da una parte Sacha Pertile, 19 anni, da un anno sulla sedia a rotelle in seguito ad un incidente stradale, che accusa: «Non mi hanno fatto entrare in discoteca»; dall'altra Franchino Poggi, titolare del locale che si difende: «Non c'era più posto, quella sera abbiamo mandato via trecento persone». Difficile individuare da che parte stia la verità. E' in ogni caso una vicenda triste, che lascia tanto amaro in bocca e fa meditare.

I fatti. Sabato sera Sacha Pertile, nato a Sanremo, ma da anni trasferito a Milano, si presenta sulla sedia a rotelle al Kursaal di Bordighera, il locale più lussuoso della Città delle Palme. E' in compagnia del cugino, Nicola Greco di Pompeiana, paesino della collina vicino a Sanremo. Gli sta sempre accanto per farlo sentire il più possibile «normale». Sono le 23,15, i due giovani chiedono di entrare. «E' tutto prenotato» è la risposta. Sacha insiste: «Mi metto in un angolo, non do' fastidio, non ho neppure bisogno della poltrona». Poggi è irremovibile: «Davvero, non c'è posto».

Il giovane handicappato sulla sedia a rotelle ha uno scatto d'ira: «E' perché sono handicappato». Sacha e il cugino restano nei pressi del locale fino a tardi: «Abbiamo visto un mucchio di amici entrare. Nessuno aveva prenotato» accusano.

All'una e 25, due ore dopo, un cameriere si affaccia dall'uscita di sicurezza e dice: «Potete entrare, ora c'è un tavolo libero». Per Sacha è un'ennesima mortificazione. Fiele in bocca per il cugino e se ne va. «Volevo denunciare il fatto ai carabinieri perché non è giusto discriminare così un handicappato» dice. E aggiunge: «Poi ho preferito rivolgermi ai giornali perché tutti sappiano».

Poggi ribatte duro: «Gli ho detto che non c'era posto perché il locale era stracolmo. Uno nelle sue condizioni non lo posso lasciare in un corridoio o in un passaggio. Deve stare necessariamente vicino ad un tavolo o nei pressi dell'uscita di sicurezza. Quando all'una ci è liberato un tavolo l'ho chiamato. Prima mi aveva minacciato, dicendo che mi avrebbe fatto avere delle grane. Ho cento testimoni che garantiscono che quanto ho detto risponde alla verità».

Anche Sacha afferma di avere i suoi testimoni.

Dov'è la verità? Forse a metà strada fra le parole del giovane in carrozzella e quelle di Franchino Poggi. Forse sta dalla parte del giovane con la schiena spezzata, forse invece è più vicina al titolare del locale. Chissà. La vicenda, in ogni caso, ha una sua precisa morale: fuori della porta del Kursaal c'era un giovane di 19 anni che, fino ad un anno fa era completamente normale, sciava, giocava a tennis, aveva una fidanzata, frequantava le discoteche. Oggi è costretto su una sedia a rotelle con la prospettiva di restarvi tutta la vita. Voleva sentire un po' di buona musica, stare in mezzo ai giovani. Bastava farlo entrare perché la discoteca è come il treno: quando sale un handicappato, una donna incinta o un anziano, c'è sempre un giovane che si alza, che gli cede il posto. Ma a Sacha è stata negata anche questa possibilità.

Gian Piero Moretti

Per reati valutari nei guai altri quattro imprenditori alessandrini

IN TRIBUNALE IL SINDACO DI GAVI E' ACCUSATO DI EVASIONE FISCALE

ALESSANDRIA — Il sindaco di Gavi Ligure, l'imprenditore tessile Alessandro Candia, 57 anni, in tribunale: è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale a causa di un mancato versamento all'erario. Nel 1984, secondo l'accusa, non versò, quale sostituto d'imposta, le ritenute effettuate operate sugli stipendi corrisposti ai dipendenti per una somma di poco inferiore al milione di lire. L'imprenditore, interrogato in istruttoria, ha detto di doversi occupare personalmente della sua piccola azienda. «*Il lavoro è tanto, non solo, nella contabilità regna purtroppo un certo disordine. Mi riserva comunque ulteriori difese nel corso del processo*». Il sindaco di Gavi già nei mesi scorsi è stato rinviato a giudizio per analoga accusa.

Sempre per evasione fiscale, e per un importo ben maggiore, sono stati rinviati a giudizio Virginio Balzana e Maurizio Cantarella, di 56 e 25 anni, abitanti a Valenza rispettivamente in via Tortona e viale Repubblica, soci di un'azienda orafa. Sono accusati di aver tenuto in modo non regolare le scritture contabili obbligatorie e di aver omesso di annotare nelle scritture stesse la vendita di merce preziosa per oltre 625 milioni di lire.

Maurizio Cantarella, studente universitario e socio di Virginio Balzana, si è difeso asserendo di non occuparsi della contabilità e di dedicare poco tempo all'azienda perché «molto impegnato» negli studi. Il Balzana, interrogato a sua volta, ha dichiarato che la mancata registrazione delle vendite fatte potrebbe attribuirsi ad una dimenticanza o al disordine contabile.

Contemporaneamente è stato incriminato, e subirà un processo in tribunale, Domenico Forlini, 58 anni, abitante a Valenza, commerciante di piante, fiori e sementi. E' accusato di non aver presentato la dichiarazione Iva negli anni 1982-'84-'85 e '86 omettendo così di denunciare ricavi per complessivi 378 milioni. Inoltre è imputato di aver omesso di annotare nelle scritture contabili obbligatorie ricavi per oltre 210 milioni conseguiti con la sua attività nel triennio '83-'84 e '86. Infine dovrà rispondere in tribunale di aver occultato o comunque non conservato una serie di documentazioni contabili. Lo avrebbe fatto, secondo l'accusa, per evadere l'Iva e non consentire la ricostruzione del volume d'affari della ditta.

Sempre per evasione fiscale è stato rinviato a giudizio del tribunale Mario Angelo Lovotti, 62 anni, militante in frazione Borgo Adorno di Cantalupo Ligure. Finito nei guai come rappresentante della Cooperativa di spermatazione zootecnica. E' accusato di non aver versato all'Erario nel 1984, come ritenuta d'acconto sui compensi ai dipendenti, la somma di 1.817.000 lire. «*Non intendevo affatto evadere il fisco. Forse si è trattato di una dimenticanza, oppure mancavano i fondi*».

Emma Camagna

VALLEE-ESTATE TANTA GENTE MOLTE FESTE GRANDE CALCIO

AOSTA — E' «grande estate», quest'anno, sotto il Monte Bianco. Migliaia di vacanzieri, infatti, hanno letteralmente invaso anche per questa stagione la Valle d'Aosta facendo in pratica raddoppiare la popolazione residente.

Secondo i dati forniti dalle singole aziende di soggiorno e dalle Pro loco sono oltre ottantamila i turisti che soggiorneranno permanentemente in Valle d'Aosta fino al 20-25 agosto producendo un giro d'affari giornaliero di gran lunga superiore ai dieci miliardi di lire.

A questi sono poi da aggiungere i turisti che giungono in valle per trascorrere uno o due giornate di vacanza ed in particolare i weekend. Tutti gli alberghi, le strutture extra alberghiere, gli appartamenti affittati per le vacanze ed i campeggi fanno registrare il tutto esaurito. E che il turismo in Valle d'Aosta sia andando a gonfie vele lo dimostrano, anche, i circa duemila passaggi che si registrano ogni giorno alle funivie del Monte Bianco di sciatori che praticano lo sci estivo al colle del Gigante a circa 3000 metri di quota lungo le pendici del Monte Bianco.

Meno praticato lo sci estivo a Cervinia dove i passaggi sugli impianti di risalita che portano al Plateau Rosà sono sui 1300 al giorno. In tutta la Valle l'amministrazione regionale e le associazioni culturali hanno organizzato un gran numero di manifestazioni artistico-culturali per allietare il soggiorno dei turisti come: fiere, mostre, spettacoli di livello internazionale, giochi, gite a cavallo e non ultimi avvenimenti sportivi, alcuni dei quali di grosso richiamo.

Oltre agli ormai tradizionali «Internazionali di tennis della Valle d'Aosta Grand Prix Nabisco», in corso di svolgimento sui campi in terra rossa del «Tennis Club Grand Hotel Billia di Saint Vincent», questa sera alle 18,30 la formazione dell'Aosta Calcio incontrerà allo stadio Mario Puchoz la squadra brasiliana del Santos con la quale ha giocato il mitico Pelé.

Per rimanere in tema calcistico particolarmente interessante si preannuncia, poi per la prossima settimana il quadrangolare di calcio fra le squadre di serie A: Roma, Fiorentina, Torino e Sampdoria, organizzato per ricordare la figura dell'indimenticato Pier Cesare Baretti.

Altro appuntamento particolarmente significativo è rappresentato dalla trentacinquesima Mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano che si svolgerà sabato prossimo lungo le vie del centro storico di Aosta. La mostra-concorso dell'artigianato regionale, istituita 35 anni or sono, propone ogni anno all'attenzione degli artigiani valdostani nuovi temi di ricerca che rispondono allo scopo della salvaguardia dei dati culturali legati all'espressione più tipicamente creativa della Valle d'Aosta nonché alla divulgazione della conoscenza di aspetti meno noti o appariscenti della stessa: artigianato, cultura della montagna, autonomismo valdostano.

Ma al di là delle tante iniziative ideate per rendere più piacevole il soggiorno ai villeggianti, la Valle d'Aosta offre le sue bellezze naturali, con la possibilità di effettuare escursioni anche non troppo impegnative disponibili anche per chi, essendo già giunto in ritardo, non può soggiornare per lunghi periodi nella piccola Regione autonoma.

Piero Minazzo

Indagine Ispes con gli esperti delle assicurazioni

«NON BERE, NON STANCARTI E VIAGGERAI SICURO IN AUTO»

ROMA — Gli incidenti stradali sono causati nella maggioranza dei casi da violazioni delle norme sulla circolazione; la seconda causa è il «turbamento psichico» dei conducenti (alcol, stanchezza ecc.); per i mezzi pesanti, responsabili di molti più incidenti letali di quanto lo siano le altre categorie di veicoli, è predominante la «stanchezza» del conducente; su come arginare gli incidenti ed in particolare quelli gravi, si concorda nel ritenere necessario non un singolo provvedimento ma un «approccio strutturale». Questo, in sostanza, è quanto emerge da un'indagine conoscitiva condotta dall'Istituto di studi politici economici e sociali (Ispes), i cui contenuti saranno pubblicati sul prossimo numero del settimanale «L'Europeo».

L'indagine è fatta interpellando «testimoni privilegiati» quali i liquidatori dei danni (i quali — si precisa — analizzano circa 2000 sinistri l'anno). L'indagine constata che sul numero totale, sono solo una bassa percentuale gli «incidenti gravi» (circa il 15 per cento), che questi sono in maggior numero al Centro-Nord che non nel Sud o nelle isole e che la categoria di veicoli più coinvolta è quella dei mezzi pesanti. Sia negli incidenti che avvengono nel Centro-Nord che in quelli del Sud la causa numero uno è l'inosservanza delle norme, poi il «turbamento psichico», quindi le «cattive condizioni del veicolo».

Al Nord — rileva ancora l'indagine — la stanchezza incide più che nel Sud e «in mancanza di altre informazioni — si legge nell'indagine — si può ipotizzare che si inserisca nel discorso una componente ambientale», che può forse essere legata «alle differenti condizioni meteorologiche».

Sui possibili interventi per ridurre il numero degli incidenti ed in particolare quelli mortali, l'indagine afferma che l'opinione generale è che occorrano «progetti di ampio respiro», «più una politica sociale che non interventi di settore».

Il 40 per cento degli intervistati — prosegue — punta allo sviluppo di maggiori interventi repressivi, a una più diffusa applicazione delle sanzioni più gravi (ritiro della patente); in particolare, sul problema dell'inosservanza dei limiti di velocità, la richiesta di più severe sanzioni trova d'accordo il 70 per cento degli intervistati.

Il 40 per cento dei risarcimenti pagati dalle compagnie di assicurazione per incidenti stradali riguarda gli incidenti «gravi», cioè quelli con lesioni a persone. Come media nazionale questo tipo di incidenti rappresenta il 15,4 per cento del totale degli incidenti. Si tratta tuttavia di un dato non omogeneo sul territorio della Penisola: infatti l'incidenza media che nel Centro-Nord è del 19 per cento, scende di quattro punti e si attesta sul 15 per cento nel Sud e nelle isole.

Secondo il rapporto dell'Istituto di studi politici economici e sociali, inoltre, va evidenziato che non tutti i danni a persone vengono rilevati dalle statistiche «ufficiali», le quali non considerano un'infortunistica «medio-bassa», che invece non sfugge alla gestione assicurativa alla quale incombe l'onere dei risarcimenti. Questa infortunistica medio-bassa rappresenta il 30 per cento dei danni a persone.

Da tale osservazione il rapporto dell'Ispes deduce che l'osservazione assicurativa, pur se limitata, rappresenta un'attendibilità maggiore rispetto alle statistiche ufficiali. Queste ultime infatti vengono definite dal rapporto come il «termometro patologico dell'infortunistica stradale», mentre invece i dati assicurativi vengono indicati in grado «di misurare una conoscenza fisiologica» del problema.

AD ALASSIO I CANI SONO DI SABBIA

«Cani che dormono in terrazza»: è il titolo di questa scultura fatta sull'arenile. Ha vinto ad Alassio l'ottava edizione del concorso «C'era una volta un castello» di splendida sabbia.

NEL MONZESE MINACCIA DI UCCIDERSI SE LE TOLGONO I 70 CANI

PARMA — *Una donna di Colorno, Bruna Guasti, ha ricevuto dal sindaco un'ingiunzione che le impone di liberarsi nel giro di 72 ore (scadranno alla mezzanotte di domani) di una settantina di cani randagi che ha raccolto in questi ultimi anni e ospitato nel cortile della sua villetta.*

Ma la signora non intende darsi per vinta e ha minacciato addirittura di cospargersi di benzina e di darsi fuoco se cercheranno di toglierle i cani con la forza, proprio nel periodo in cui le televisioni trasmettono quotidianamente uno spot che invita a non abbandonare gli animali.

Il sindaco, Germano Biacchi, ha affermato di essere stato costretto a questo provvedimento amministrativo in seguito alle relazioni ricevute dai servizi di veterinaria e di igiene pubblica che denunciavano le precarie condizioni igieniche dell'«improvvisato» canile e dalle proteste dei vicini di casa della donna, disturbati da guaiti e ululati notturni.

Se la proprietaria non ottempererà all'ingiunzione nei termini previsti, i cani verranno trasferiti d'ufficio nei canili della provincia di Parma, che in questo periodo estivo sono, come ogni anno, sovraffollati.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata da esperirsi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89, lettera b), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
Caratteristiche del servizio: espletamento servizi di scuolabus per l'anno scolastico 1958-1959 suddivisi nei seguenti lotti:
— **scuole materne:**
lotto 1 (portatori di handicap), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 174.420.000;
lotto 2 (portatori di handicap), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 230.660.000;
lotto 3 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 249.470.000;
lotto 4 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 190.380.000;
— **scuole dell'obbligo:**
lotto 5 (portatori di handicap), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 307.200.000;
lotto 6 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 45.544.000;
lotto 7 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 540.180.000;
lotto 8 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 569.370.000;
— **scuole superiori:**
lotto 9 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 138.338.000.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12,00 del giorno 30-8-1958 presso l'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - Torino.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: possono essere richieste all'Ufficio Servizi Speciali dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - Torino - Tel. 5764.227.
Torino, li 28 luglio 1958.
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Parinetti)

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Sul lago di Lugano un ex gendarme ha raccolto le testimonianze sulla vita degli spalloni

UN MUSEO RACCONTA GLI ANNI DEL CONTRABBANDO

Sono esposti anche i molti «trucchi» usati per superare il confine italo-svizzero

COMO — C'è la storia del contrabbando, quello di una volta, quasi romantico, quando portare dall'Italia alla Svizzera riso e zucchero e dalla Svizzera all'Italia sigarette e caffè significava sopravvivenza. Era un'importante realtà, quasi consolidata, un'alternativa alla mancanza di posti di lavoro. Un contrabbando, ovviamente, condannato dalla legge, ma perdonato dalla Chiesa. Nelle molte pagine scritte da cronisti attenti anche qualche accenno che per sistemare un altare o rifare il tetto della vecchia chiesetta di montagna si aggregava agli spalloni, contrabbandieri-muli, per trasportare qualche «bricolla» zeppa di sigarette, anche 40 chili sulle spalle, su e giù per la montagna, per eludere la sorveglianza dei finanzieri.

La storia del contrabbando, quello antico e romantico è, se si vuole, «visibile» al Museo Cantonale di Gandria (Canton Ticino) sul lago di Lugano, a due passi dalla Valsolda. Un museo unico nel suo genere in tutto il mondo. Lo si deve alla passione e alla ricerca di un gendarme svizzero. Via via, poi, il museo è cresciuto, ora è parte integrante del Museo Nazionale di Zurigo. Lo si può visitare solo d'estate e lo si raggiunge solo via lago, con un battello che parte da Lugano, o con imbarcazioni private. Non ci sono strade d'accesso alla vecchia casa cantonale, trasformata in un museo. Una casa cantonale che una volta era un punto di osservazione per tenere sotto controllo i contrabbandieri.

Una vita da cani quella dei contrabbandieri di una volta, che trova una puntuale esemplificazione nel Museo di Gandria. C'è infatti di tutto, compresi i trucchi usati per vincere la «guerra» fra guardie e ladri. Come ad esempio il «sigaro del Ceresio», una sorta di sommergibile a pedale usato dai contrabbandieri per raggiungere le sponde italiane del lago di Lugano. Un via vai da Lugano a Porlezza, con il contrabbandiere che emergeva dall'acqua solo con la testa, mentre tutto il resto era sott'acqua, compresi le sigarette di contrabbando. Un marchingegno che ha fatto storia, che ha suscitato interesse per la sua originalità.

Ci sono anche i bastini per cani che, ben alimentati nel Comasco, poi, per giorni venivano lasciati senza cibo e quindi portati in Svizzera dove venivano caricati con decine di chili di sigarette di contrabbando. Una volta lasciati liberi i cani tornavano nel Comasco, passando attraverso la rete di confine. Tornavano laddove erano certi di poter tornare a mangiare. In questo caso, come nel caso del «sigaro del Ceresio» la scoperta da parte della Guardia di Finanza è stata casuale. Come altrettanto casuale è la scoperta di un altro sistema per contrabbandare, allora, il riso. Un sistema facile da spiegare: tronchi d'albero scavati all'interno e riempiti di riso e caffè. Un contadino che si era dimenticato di un tronco pieno di caffè lo regalò ad un finanziere che lo mise sul camino per ardere. Il sistema invase la casa del finanziere e così venne scoperto il marchingegno.

Al pian terreno del Museo Cantonale di Gandria troviamo tutta una serie di documenti, editti sia italiani che svizzeri. E poi anche le divise dei finanzieri e delle guardie di frontiera. Ma il reparto che suscita maggiore interesse è certamente quello che allinea i vari sistemi usati dai contrabbandieri. Ora il contrabbando è molto diverso, non c'è più niente di romantico. I traffici illeciti hanno conosciuto negli ultimi anni una pericolosissima escalation, anche perché non ci sono più solo sigarette o caffè, nel «bordereau» dei contrabbandieri. Ora dall'Italia alla Svizzera o viceversa transitano armi e droga.

Del periodo romantico del contrabbando sono rimasti solo alcuni ricordi, che ritroviamo nel museo. E' rimasta anche la sbrindellata rete di confine fra il Comasco, il Varesotto e il Canton Ticino. Una rete lungo la quale ora passa di tutto, smagliature in grado di lasciar transitare anche camion carichi di merce che scotta. Insomma un contrabbando che, come osservano gli studiosi di questo fenomeno, non ha niente da dividere con quello che ha visto per anni e anni «spalloni» camminare per ore e ore su e giù per le montagne del Comasco, del Varesotto e del Canton Ticino per guadagnarsi da vivere.

Nessuno allora è riuscito a diventare ricco. Ora invece con estrema facilità si riescono a mettere assieme ingentissimi capitali. Ed ex contrabbandieri dopo aver lasciato il contrabbando romantico ora si sono gettati su quello molto più pericoloso come quello della droga. Non di rado infatti succede di dover registrare l'arresto o la denuncia di ex contrabbandieri coinvolti in traffici di droga.

Marco Marelli

TORNEO-CALCIO A IMPERIA MA IN CAMPO SCENDERANNO I POLITICI

IMPERIA — (s. de.) *C'è anche la nazionale dei politici, di cui fanno parte deputati e senatori. Ma quello che si terrà dall'8 all'11 settembre a Imperia è forse il primo torneo di calcio per partiti e movimenti politici. L'iniziativa arriva dal psi. La sezione «Bruno» di Oneglia ha già diramato l'invito a tutti gli altri gruppi consiliari. Le iscrizioni si chiudono il 25 agosto. Le gare sono in notturna. Amministratori dei Comuni o dell'Usl, della Provincia o delle Comunità Montane, insomma degli enti pubblici cittadini, avranno così modo di confrontarsi anche sul campo da gioco (è quello dell'istituto Charitas, dalle dimensioni giuste per il calcetto), oltre che nelle sale del Municipio o nelle sedi dei vari organismi. Unici requisiti richiesti: una tessera di partito e l'età superiore ai 18 anni. Alla competizione, dovrebbero partecipare otto squadre da sei elementi ciascuna, suddivise in due gironi. Le partite dureranno 30 minuti, e saranno dirette da arbitri federali. Il patto, un premio finale di circa due milioni, ricavato dalle quote d'iscrizione (spese escluse) che sin d'ora i partiti si impegnano a devolvere in beneficenza ad un istituto o un ente morale operante sul territorio cittadino. Primo ad aderire è stato il pct. Della formazione, faranno sicuramente parte il vice-sindaco Fulvio Vassallo e il segretario provinciale Giovanni Ratinato. Anche il psi, trascinato dall'ex-sindaco Barbagallo, scalpita.*

SONO NOVE I VINI ITALIANI PREMIATI CON L'OSCAR DELLA «DOUJA D'OR» DI ASTI

ASTI — Sono nove i vini italiani che verranno premiati con l'Oscar «Douja d'or '58»: quattro prodotti in Piemonte, quattro nel Trentino Alto Adige, ed uno in Puglia. I nomi delle ditte che otterranno ufficialmente il riconoscimento nei giorni della festa del vino, in calendario ad Asti dal 9 al 18 settembre, non sono ancora stati resi noti. Ad operare la scelta è stata costituita una severa giuria di esperti che per giorni ha degustato ben 900 vini doc (denominazione di origine controllata) e docg (denominazione di origine controllata e garantita) provenienti da tutta Italia.

Un numero superiore di cento unità rispetto l'anno scorso fra cui 300 hanno ottenuto il premio «Douja d'or» e di questi nove l'Oscar, contro i tre «super vini» del 1957. Il concorso, giunto alla ventiduesima edizione conferma l'ottimo andamento della vendemmia '57. Del resto l'appuntamento, ufficialmente riconosciuto dal ministero dell'Agricoltura, è un esame di grande importanza per l'immagine vinicola italiana a cui si sottopongono tutte le maggiori aziende del settore.

Accanto ai vini, in primo piano anche le grappe in gara nel concorso specifico arrivato al settimo anno di età. Il programma della «Douja d'or», oltre a premiare i vincitori dei due concorsi, dedica una giornata a dibattiti tra esperti sul tema enologico. Quest'anno la parola tocca ai produttori, sabato 10 settembre, nel salone della Camera di commercio.

Poiché i vini si gustano meglio con la buona tavola il pubblico potrà assaggiarne la bontà soprattutto nella giornata del «Festival delle sagre» (11 settembre), sorta di maratona gastronomica dove 47 Pro Loco esibiranno antichi piatti della cucina astigiana. La «Douja d'or» si chiude con la corsa del Palio che tra le novità registra il trasferimento dalla piazza omonima a piazza Alfieri, nel cuore di Asti, ritenuta più spaziosa e adatta alla gara.

Sono cominciati in Val Varaita gli appuntamenti per il Ferragosto

CHIANALE, PROCESSIONE E FESTE QUESTO E' IL GIORNO DI SAN LORENZO

SAMPEYRE — Processione stamane in onore di San Lorenzo nella più alta località della Valle Varaita, Chianale, alla cui periferia (sotto il colle dell'Agnello) è posto il confine con la Francia. Una sorta di «ouverture» per tutte le altre manifestazioni di metà agosto. La processione di stamane si ripete da tempo con gli stessi riti, la stessa convinzione: giovani in abito tradizionale, anziani vestiti a festa, «fidanzati» a cavallo per ricordare quando i promessi sposi scendevano a Pontechianale (quasi sempre a dorso di mulo) per sbrigare le pratiche in municipio relative al matrimonio. Per alcuni si trattava del primo «viaggio»...

Con l'appuntamento di stamane ha inizio il programma delle manifestazioni in Valle per la settimana di Ferragosto, settimana particolarmente ricca di iniziative che coinvolgono i numerosi turisti presenti nelle diverse località. I villeggianti «pendolari» che qui trascorrono una giornata e poi rientrano a casa magari per fare ritorno in Valle, e i tantissimi emigrati che rientrano puntualmente dalla Francia in occasione delle vacanze.

E proprio a loro è dedicata una grande festa che si terrà domenica a Sampeyre, organizzata dalla Comunità Montana, dall'amministrazione comunale e dall'associazione «Amis de la Val Varaita» che ha sede a La Varaita, nei pressi di Parigi.

Sempre a Sampeyre (dov'è aperto il museo etnografico) sono in programma serate danzanti lunedì 15 e poi il 17, 20 e 24 agosto; in quest'ultima serata interverranno i «Balerin del Bessè» e i «Balmè di Robilante» che presenteranno musiche e balli tradizionali.

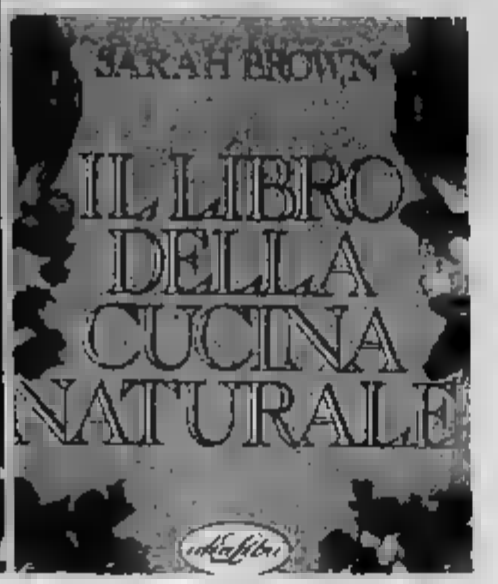
Anche nelle numerose borgate che circondano Sampeyre sono in calendario feste: oggi a Stentivi, domani a Morero, domenica a Rore, giovedì 18 a Calcheslo... Domenica 28 a Becetto (splendida località sull'alto della Valle da dove sono possibili numerose escursioni a piedi, a cavallo e in mountain-bike) si terrà «Lu ciamto viol», ovvero il Cantasentieri, rassegna di gruppi e cantorie che propongono musiche, canti e danze della cultura occitana e piemontese.

Sempre domenica 14 a Melle sarà in vetrina uno dei prodotti tipici più noti della Valle: il «tumin». Il tomino è un formaggio di latte fresco vaccino che, prodotto nelle baite dai vari margari, viene raccolto da commercianti e rivenduto in pianura. Il tentativo di organizzare un consorzio tra i produttori per lo smercio diretto non ha mai avuto seguito.

Lunedì in vallata si arriverà al clou: fiaccolata a Sampeyre, fuochi d'artificio e grandi falò nelle borgate in festa, funzioni religiose in onore della Madonna Assunta nel grande Santuario di Valmala. Quindi il Santo patrono Rocco sarà festeggiato domenica a Genzana, Lemma, Brossasco, Piasco mentre San Bernardo verrà ricordato sabato 20 a Rore, Casteldelfino, Gilba, Roccia, Venasca...

A Casteldelfino dal 19 al 21 agosto si svolgerà la Sagra del miele e delle erbe curative, mentre domenica 28 si disputerà il Giro del Monviso, gara di corsa alpina con partenza e arrivo a Pontechianale.

Alberto Gedda



Si riscopre il gusto per le ricette

UN MOMENTO MAGICO DA VIVERE IN CUCINA

Riferisce il prof. Giorgio Calabrese, dietologo, che ogni giorno circa 15 milioni di italiani mangia fuori casa utilizzando tutti i tipi di locali di ristorazione esistenti: «Si va dal famigerato fast-food alla paninoteca, dalla pizzeria al bar, dalla trattoria al self-service, al ristorante e così via con l'esigenza di fare un break veloce a metà giornata, ma anche con l'intimo, e mai dichiarato apertamente desiderio di risparmiare il più possibile. Non sempre ci si riesce, perché oggi il pasto veloce è un suo costo che rapportato alla qualità ed alla qualità del cibo propinato, è percentualmente, se non superiore, almeno pari al prezzo che si paga presso un onesto ristorante».

E' il caso di riprendere quindi in esame, quale posto di ristoro genuino, economico e anche rapido, la propria cucina.

Armati in libreria, veri e propri trattati sul come farla funzionare al meglio e nella maniera più semplice. Libri appunto «di cucina» che si possono portare in vacanza e scorrere allegramente: l'incanto non è inferiore all'ultimo best-seller d'avventura, la suspense rivaleggia con il thrilling di spionaggio più in voga, le foto piene di malia come un [illegible] nei tropici.

E intanto «si segnano» ricette, si mandano a memoria modi di cucinare fino a ieri impensabili, vi scorgono variazioni strabilianti dei soliti ingredienti, si compilano menu che si pensavano fuori della propria portata, si medita. Quello che [illegible] cosa obbligo quotidiano, può essere addirittura l'hobby che spezza la routine.

Certo bandire piatti precotti e surgelati, per chi ne ha subito un'assuefazione di comodo, non sarà facile, ma la stessa va raccolta [illegible] e con le nuove armi va vinta.

Occorrerà ricuperare il piacere di fare la spesa [illegible] do di seguire le stagioni, augurandoci che la campagna per un'agricoltura biologica (condotta anche dal prof. Per[illegible] di cui pubblichiamo a parte il parere) abbia effetti immediati. Anche per la cucina è così vale quanto afferma il dietologo Calabrese per quella dei ristoranti: «Fare una buona spesa, significa già aver compiuto il [illegible] lavoro». Così la fantasia ritenzione solo la valentia dello [illegible] potrà [illegible] migliorare [illegible] che è per sé già buono.

[illegible] scuole [illegible] pensiero per quest'estate. Quella vegeta[illegible] di [illegible] Brown, giovane autrice inglese che ha raggiunto la notorietà attraverso fortunate trasmissioni televisive di cultura e dietetica, che si propone con: «*Il libro della cucina naturale*» spiegando subito [illegible] non vi condannerà ad [illegible] di carote e all'addio al piacere [illegible] tavola: «*Niente di tutto questo: il cibo non è meno goloso solo perché fa bene*».

L'altra [illegible] il più colta e raffinata e [illegible] si spiega nel sottotitolo: «*Mangiare italiano ovvero «I piatti ricchi [illegible] cucina povera*», di Nico Valerio, [illegible]tore e divulgatore scientifico che già ci [illegible] delizioso [illegible] «*Tutto crudo*» (1985) e «*Il piatto verde*» (1987).

Si precisa subito dottamente [illegible] spirito del [illegible] ampio trattato: «*I contadini* [illegible] — per dirla con Lévi-Strauss — *usavano la raffinata tecnica del bollito, mentre gli aristocratici ricorrevano al rozzo sistema dell'arrosto. Perciò sostengo che la cucina "povera" delle verdure e dei cereali, tipica del popolo italiano, è culturalmente superiore, cioè antropologicamente e tecnologicamente più elaborata di quella delle carni e dei grassi propria dei ricchi e dei potenti... Nel nostro manuale, le fonti popolari sono state privilegiate rispetto a quelle colte, spesso di derivazione straniera*».

Non siano dunque in presenza di tecnici e geniali trattatisti di cucina, ma di autentici show culinari, una sorta di [illegible] ricerca [illegible] tempo perduto [illegible] travalica l'esigenza dei ghiottoni e dei gourmet. Una lettura-divertimento che prima [illegible] Brown, nel mettere a punto il suo programma di ricette originali, ha studiato di ciascuno il contenuto di fibre, proteine, grassi, sali minerali, calorie.

Tutti questi valori sono evi[illegible] accanto a ciascuna ricetta [illegible] che è sempre possibile combinare menù equilibrati. Nico Valerio [illegible] canto [illegible], ha una citazione, [illegible] aneddoto, una nota anche sarcastica per [illegible] piatto, senza risparmiare grandi maestri; è il caso del «cibino» di cui, prima di spiegare come si cucina, precisa: «*Era un "intingolo semplice, ma delicato e gentile", come usavano l'Artusi, opportuno alle signore di stomaco svogliato e ai convalescenti*». Sarà, ma certo nell'800 la gastronomia più accreditata aveva uno strano concetto del cibo semplice».

Il libro della cucina naturale, (Idea Libri, grande formato, 150 fotografie e disegni a colori, lire 30.000), di Sarah Brown, che propone 150 ricette vegetariane «all'insegna dell'allegria, della creatività, del piacere della tavola». Gli ingredienti genuini e naturali possono portare a far la spesa fuori dal solito giro di negozi, l'avventura e l'avventura) onde procurarsi magari il tofù, formaggio cinese dall'impiego sorprendente, oppure il latte di capra intero, il cocco disidratato, il gomasio. Tutti vi saranno presto familiari, perché imparerete ad [illegible] più a usare il gomasio invece del sale, il miele al [illegible] dello zucchero, l'olio di girasole invece del burro e di altri grassi animali le farine integrali invece di quelle raffinate: «*Fate posto ai legumi cucinati in mille modi, alla frutta e alla verdura coltivate biologicamente e a quel meraviglioso vegetale che è la soia e che oggi si trova anche facilmente in Italia*».

L'indice del capitolo in cui suddivide l'opera che la sorridente autrice [illegible] personalmente, spiega l'allettante programma presentato: «*Le buone fonti*» (I principi nutritivi indispensabili, le proteine, le fibre, le vitamine, i sali minerali, grassi e carboidrati), «*Le tecniche di base*» sono illustrati anche i movimenti da compiersi), «Le ricette» (minestre; antipasti; piatti al forno, [illegible], torte salate e flan; pasta, pizza e crespelle, paella, pilaf e risotti; insalate; verdure, salse e paste da spalmare, budini e creme; torte e pasticcini); segue in appendice: «*Scegliere una dieta equilibrata*» suddivisa in «*Alternative sane*», «*L'acquisto e la preparazione*», «*I pasti equilibrati*». Nel «Glossario finale viene, in ordine alfabetico, fugato nel lettore ogni dubbio su quegli ingredienti poco noti che, magari, sono citati in una ricetta [illegible] indicazioni. Vedi *tofu*: formaggio fresco, poco calorico ottenuto col latte di soia. E' particolarmente ricco di proteine e la sua pasta può essere più o meno consistente a seconda che sia più o meno agocciolato. Il suo sapore neutro gli permette di assorbire quello degli alimenti con i quali viene cucinato.

Mangiare italiano (Oscar Manuali Mondadori, lire 6000), di Nico Valerio, ferocemente critico [illegible] prime nove righe: «*A leggere certi libri di "cucina italiana" o di "dieta mediterranea", si dimagrisce [illegible] i nostri piatti [illegible] saporiti e [illegible]ari sono cosa [illegible] nelle mani di qualche barbone, non [illegible] ricca, ma anche snob. "Tagliatelle [illegible] brandy o all'arancia" oppure "coniglio con panna"? "Pizza napoletana al capitale del Velgà" e "bucatini con salmone affumicato"? Non si sa [illegible] ridere o piangere. Così ormai, [illegible] è ridotta quella nostra armoniosa e semplice cucina di popolo (che era nata nelle alte più che nei p[illegible] conti più che nelle Corti): un pretesto per fare della [illegible] di cattivo gusto*».

L'autore grida: «*No, non [illegible]no questi i piatti che troverete in questo l[illegible]*». E, a conclusione, [illegible] che riportiamo subito in tavola il genuino «*mangiare italiano*» prima che [illegible]lodini in scatola dall'America dove già furoreggiano confezioni di «*Finoc[illegible] [illegible] vuoto*», «*Mine[illegible] dei [illegible] liofilizzata*» e «*Pasticcera napoletana surgelata*».

Le [illegible] note alle ricette, oltre che di [illegible] e storiche, sono «spesso [illegible]. Del coniglio in porchetta: «*Arte dell'imitazione e del bisogno, ironica fiera della mimesi, allegata [illegible] Arcimboldo, tutta inganni e trompe-l'oeil, la cucina italiana riserva talvolta delle sorprese gustose. Un mite ed [illegible] coniglio trasformato [illegible] [illegible] contadina saggia e furba, della Val Taverina, in una preziosa porchetta della festa*». [illegible] [illegible] le olive. «*Siamo proprio sicuri che lo stockfish e il bakkeljeuw (termini inglese e fiammingo da cui [illegible] no derivati gli [illegible] "stoccafisso" e "baccalà" appartengono alla cultura gastronomica norvegese o danese, piuttosto che a quella italiana? In Umbria, nell'Alto Lazio, in Toscana e in Campania, senza contare il Veneto, fino a qualche [illegible] addietro l'arrivo nei villaggi delle sospirate scorte di merluzzo seccato al vento pelido e secco del Nord-Europa, [illegible] una festa». Per quale [illegible] l'Italia rurale ha adottato questo pesce atlantico salato, complicato [illegible], persino [illegible] po' puzzolente? E' un mistero*».

Nulla [illegible]gge all'amore del Valerio per la cucina: i bianchetti che a Genova dicono pianchetti (confidenzialmente «pianchi») si [illegible] anche fritti in polpettine impanate nell'uovo oppure in frittatine; nelle orecchiette e cime di rapa spesso [illegible] si usavano [illegible] acciughe solo perché non sempre erano disponibili nelle masserie più povere della Puglia; e le «cipolle e patate sotto la cenere» [illegible] [illegible] alcunché di arcaico, di antico, di primordiale che attira la gente di oggi, anche se: «*Immaginare l'uomo delle prime antichissime civiltà mediorientali mentre le cuoce nella propria grotta, può essere considerato [illegible] l'infortunio della comparsa cinematografica che fa il centurione di "Quo vadis" [illegible] l'orologio [illegible] polso. Le patate sono arrivate da noi verso il 1700*».

Nico Valerio ha un [illegible] colto, spiccio eppur meditato di insegnare cucina. Ma non è ostico neppure per [illegible] cuoca principiante. E' comunque da leggersi oltre il merito culinario. Anche perché fornisce argomenti di conversazione da tavola, oltre che sulla tavola.

RITROVARE I VERI AROMI DEI PIATTI PIU' GENUINI

Quando si tpolizza [illegible] cucina genuina, sarebbe opportuno parlare prima di prodotti-base genuini. Oggi sul mercato si trovano, nella maggior parte dei [illegible] verdura, frutta e carni [illegible] hanno purtroppo perso [illegible] mi, gusti, bouquet in favore di una produttività forsen[illegible] che spesso sfocia in quelle distruzioni [illegible] dei surplus che non può [illegible] messo in commercio. Vere e proprie oasi di agricoltura biologica, al momento, dovrebbero essere le sole dove la pratica e reclamizza l'agriturismo e fra pochi giorni uscirà la nuova legge regionale che dovrebbe regolamentarlo, intanto però, c'è da registrare che le poche iniziative prese in Piemonte mettono a disposizione [illegible] cittadino qualche punto di ristoro e [illegible] alloggio in campagna che, [illegible], sono all'insegna di una cucina medipere ammantata di genuinità.

Il [illegible] agriturismo dovrà invece offrire [illegible] lo di meglio della tradizione di capitalità contadina. [illegible] soprattutto avere a disposizi[illegible] prodotti genuini nel senso più ampio della parola e cioè saporosi e nuspanti. A questo proposito, abbiamo chiesto un parere al dott. Francesco Perrone, agrotecnico, docente alla facoltà di Agronomia di Torino

---

Perché l'agricoltura biologica? Ad una p[illegible] battuta si potrebbe dire: perché non [illegible] ne [illegible] più! Infatti siamo stanchi di non sapere su quale [illegible] viviamo. Ogni mattina ci svegliamo su un altro pianeta, più [illegible]. Non siamo più sicuri [illegible] che [illegible] mangiamo, non sappiamo che cosa compriamo e da chi, e [illegible] dove vengono la frutta, la verdura, la carne, il pesce. E rimaniamo esterrefatti [illegible] scopriamo che il pesce arriva [illegible] Taiwan e Singapore [illegible] se forse un computer, le mele dal Cile, [illegible] carne (al solito) dall'Argentina.

Di sapori, non se ne parla. Contano innanzi tutto il colore e la confezione. «Così bello che sembra vero» vien [illegible] dire. Tutto è sempre perfetto, lucido, bello: [illegible] è «da vedere». Odorare e gustare sembrano cose superflue. La grande vetrina tecnicellofanata dei prodotti [illegible] campagna ci [illegible] allontanando dalla realtà [illegible] sapori, degli odori, della freschezza, della genuinità insomma. Occorre cambiare [illegible] subito e imparare subito [illegible] quali mezzi, primo fra tutti l'agricoltura biologica che è l'agricoltura dell'equilibrio: [illegible] principio cardine per il nostro futuro.

L'agricoltura chimica presuppone di poter modificare a proprio piacimento la fisiologia delle piante, forzando quindi quelli [illegible] i limiti imposti [illegible] equilibrio naturale. [illegible] ettaro di [illegible] produce l'incredibile quantità di 200 quintali, oppure 600 quintali di pomodori, [illegible] fragole e via dicendo. Si arriva a comprendere subito la questione delle eccedenze produttive. Praticamente si produce per distruggere [illegible] che al consumatore vengano dei vantaggi, anzi. Di conseguenza, il concetto [illegible] «massima produttività» fa harakiri.

L'unica alternativa è semplicemente fare dell'agricoltura in [illegible] più evoluta. Purtroppo non è più un mestiere per contadini «di una volta», in quanto è necessario un bagaglio tecnico notevole, per difendersi dalle filiazofie chimiche, e una presa di coscienza moderna per contrastare le politiche economiche miopi.

Dunque, agricoltura biologica intesa come la coltivazione delle produzioni agricole che rifiuta l'uso di concimi chimici, di anticrittogamici, di antiparassitari e di diserbanti, e al loro posto impiega prodotti di origine naturale completamente biodegradabili che non lasciano residui indesiderati nel frutto, nell'aria, nel terreno e nelle acque di percolazione. La tecnica di coltivazione si basa essenzialmente su due capisaldi:

a) ripristinare e migliorare la naturale fertilità del terreno agendo sull'elevazione della sostanza organica e quindi dell'humus stabile. (La maggior parte dei terreni sfruttati intensivamente e concimati solo e sempre con NPK vanno incontro a gravi problemi di desertificazione). Un terreno ricco di sostanza organica è un terreno «vivo» poiché contiene un'enorme carica microbica ed enzimatica di importanza fondamentale per la pianta;

b) ogni pratica agronomica per la difesa delle colture è principalmente preventiva ed indiretta, viene effettuata soprattutto quando la pianta si trova in perfetta salute e il trattamento, nella fattispecie, è diretto ad esaltare le difese naturali della pianta.

Utilizzando questi due principi [illegible] base dell'attività agricola in campo, da una parte si favorisce la riproduzione degli insetti utili, che tengono a bada gli insetti dannosi, e dall'altra si instaura un perfetto equilibrio fra terreno, flora e fauna. Il prodotto derivante [illegible] agricoltura biologica è [illegible] prodotto di alle qualità organolettiche e nutritive totalmente esenti da qualsiasi forma di residuo chimico.

Francesco Perrone

E FINALMENTE E' STATA RESA GIUSTIZIA AL FANTASTICO PEPERONCINO PICCANTE

[illegible] immagini [illegible] il servizio, alcune copertine di libri che stanno ottenendo un notevole successo.

Capsicum annuum, il peperoncino piccante, sorprendentemente in Toscana ha il nome di un'altra spezia, zenzero; e il Ligure è detto *peviam*; il Piemonte *spagnulin*; in Emilia *paprum* e *pivitron* (in molti dialetti ha il nome di peperone); a Pescara e Chieti fa *lazzarello* o *cazzarielle*; a Teramo *zolfi*; e l'Aquila *peperò piccante*; nel Molise è *diavolillo*; in Campania *peparuolo*; nelle Puglie *tirvulicchia*; in Calabria ha quattro nomi *piparielle, pipi[illegible] pipi arrusecate, cancarielle*; in Lucania ne ha sei: *frangiello, diavulicchiu, cerasello, pupon, safarano* e *mericanel* forse a ricordare che se lo po[illegible] indietro Cristoforo Colombo dalle Americhe che credeva India. Laggiù, nelle Indie, invece, si chiama *lal mirch* e la variante verde *hari mirch*; in Malesia *ta lombok*; in Indonesia e circondario *sambal*. In Serbia e Ungheria si dice *póprika* (riferito soprattutto al peperoncino ridotto in polvere). Nel mondo arabo *pulful*. Nelle Americhe, segnatamente nel Messico dove dà il nome ad un piatto nazionale, è *chili*. Nell'Africa che parla portoghese *piri-piri*, a Capo Verde *pilli-pilli*.

Il suo colore è il rosso, ma non meno piccante nelle varietà sfumate di rosa, verde smeraldo, giallo, violetto; bianco. E' detto la «droga dei poveri», perché avrebbe specifiche funzioni nell'esaltare le doti sessuali, ma aiuta a digerire e fa bene ai reumatismi, combatte la caduta dei capelli e c'è chi sostiene che può togliere il vizio del fumo. Ha precedenti storici [illegible] come arma. Nel 1912, quando Emiliano Zapata affronta il «*Quinto de Oro*», il miglior reggimento [illegible] Porfirio Diaz asserragliato [illegible] le mura della città di Cuautla, la spunta dopo tre giorni e tre notti di battaglia sanguinosa grazie al *chili*.

Come [illegible] [illegible] Montanelli in «*Messico, ferro di rivolta*» (Fratelli Fabbri Editori, 1977), il piano di Zapata consiste in un [illegible] [illegible] panise, ventiquattrore [illegible] [illegible] quattro, [illegible] sempre riposare un terzo degli uomini; ha però solo un fucile ogni cinque soldati; così, al calare della prima notte, per risparmiare le munizioni [illegible] rullare fino all'alba tamburi improvvisati con latte di benzina raccolte in quantità tra i rifiuti alla periferia di Cuautla. La giornata è spaventosa: rudimentali bombe hanno aperto brecce nei muri delle case e i rivoluzionari possono infiltrarsi, ma le mitragliatrici di Huitziano incessantemente e i cannoni sparano a zero; poi l'insonnia fa il suo effetto e i superstiti del «*Quinto de Oro*» devono rinserrarsi intorno all'unica fontana d'acqua della città. Ci sono cadaveri ovunque, ma non si arrendono. Nella notte che [illegible] cedono al sonno — l'acqua della [illegible] è rossa di [illegible] — ed è il massacro tranne che per gli uomini della guardia del generale Munguia che [illegible] ad asserragliarsi nella [illegible] [illegible] cattedrale.

[illegible] il luogotenente Maya si avvicina a Zapata: «*Ordina di raccogliere tutto il chili che si trova in [illegible] e fallo bruciare*». Colonne di un fumo tremendo avvolgono la torre e gli ultimi difensori, accecati e soffocati dalla tosse, si arrendono.

Gloria dunque a Luciano Matteucci che qualche anno fa, a Chieti, dopo una discussione con amici dotti e dediti a lauti imbandigioni, viene incaricato di condurre una [illegible] [illegible] uno dei protagonisti della cucina abruzzese, il *diavulillo*, e ci si mette con tanta passione da scriverne un libro. Lo pubblica a [illegible] spese, viene citato dalla tv, ma [illegible] quest'anno [illegible] finalmente la giusta [illegible].

Un pizzico di peperoncino (Collana Piccoli Piaceri di Idea Libri, lire 15.000) di Luciano Matteucci che di mestiere è specialista in chirurgia e ortopedia ma ha f[illegible] sua [illegible] [illegible] di Ugo da Vittore: «*Impara tutto, vedrai che nulla è superfluo*». E' anche [illegible] poeta come [illegible] nella dedica: «*A mia moglie che a tratti è irritante/come un peperoncino/a volte pungente/spesso sfuggente. [illegible] questo/sempre desiderabile/ed amabile/ed ai miei figli, che [illegible] il peperoncino/al primo incontro/sono quasi sempre acri/pungenti/ostici e cocenti/ma poi, [illegible] questo/sempre sopportabili e persino indispensabili*».

Un libro (illustrazioni a colori di Alfonso Gol e ricercate incisioni biancoenero) che si [illegible] tutto d'un fiato, [illegible] soltanto [illegible] chi ama il [illegible] peroncino [illegible] [illegible] spiccate tendenze culinarie meridionalistiche. Matteucci [illegible] ricorda come il Piemonte, a proposito, sia «Elettrico» ed è palese l'uso che se ne fa con i tomini. La nota sui formaggi nostrani è accuratissima e, nel fare il parallelo [illegible] peperoncante che più piccante [illegible] così [illegible] si può, ricorda il *brös* (pronuncia *brus*) citando correttamente in lingua il proverbio: «*Mai l'amur a l'è pi fort che 'l brös*», solo l'amore è più forte del brus.

[illegible] libro che si legge subito, non fosse che per le ricette nostrane (ce ne sono altre oltre ad aglio, olio e peperoncino ormai celebrate come un poema culinario intoccabile) e vanno dalla bruschetta calabrese [illegible] peperoni verdi al peperoncino rosso; ma anche [illegible] quelle esotiche, dal gulash ungherese [illegible] mes[illegible] tamal al forno. Il vademecum ricorda anche [illegible] pasta al peperoncino, il medesimo nott'aceto oppure ad aromatizzare l'aceto e, sorpresa: liquore al peperoncino, di cui esiste già la ben nota vodka [illegible] peperoncino, ma questo è tutto nostrano e nasce a Castrovillari.

«*Dio ha [illegible] l'alimento, il Diavolo il condimento*» scrisse James Joyce.

[illegible] di
[illegible] Donaggio

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1968 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni finanziamento sito di proprietà (mutui immobiliari) anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per trasmissione e pratica
FINCOTEX SPA
748.8203 - 771.0626 corso Francia 16.

A.A.A.A.A. ANCHE senza garante prestiti liquidati 1-50 milioni tassi bancari. Visite domicilio. Telefonare 335.741.

A.A. a sbrigazioni in 3 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 537.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011.660.306.

PRIVATAMENTE senza spese anticipate né formalità finanzio velocemente tutti i tassi concorrenziali. Tel. 518.030.

10.000.000 liquidati in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.062 - 538.408.

5.000.000 in poche ore senza cambiali a chiunque possa dimostrare piccolo reddito. Tel. 748.723.

3 Aziende e negozi

AFFARE cessione giocattoli zona corso Francia ottimo giro d'affari vende a L. 40 milioni. Tel. 380.810.

AFFARE vendesi bar per malattia ottima posizione buon giro d'affari minimo anticipo. Tel. 380.810.

BAR centrale incasso L. 1 milione 500 al giorno ampi locali buona posizione prezzo interessante. Tel. 380.810.

BAR super con alloggio ottimo incasso minimo anticipo richiesta interessante cedesi. Tel. 760.4403.

BAR zona S. Rita mercato forte passaggio giorno incasso dimostrabile orario corto. Tel. 382.298.

CAVIT 586.592 cede cartoleria fotocopie in centro ben attrezzata macchine computerizzate richiesti L. 37 milioni.

CAVIT 536.983 cede edicola negozio zona San Mauro adatto 1 persona L. 300 mila al dì L. 85 milioni dilazioni.

CAVIT 596.992 cede videoteca zona centralissima 200 mq tutto nuovo elevato giro affari anticipo L. 80 milioni.

CLAVI 517.360 cede bar prestigioso centralissimo arredo nuovo incasso L. 1 milione 800 mila al dì

CLAVI 512.380 cede bar super sul mercato incasso L. 1 milione al dì minimo anticipo.

GERENZA bar prestigioso incassi L. 1 milione 500 mila al dì 00 a nucleo familiare referenziato. Tel. 547.189.

LATTERIA zona Francia fronte mercato incasso L. 1 milione di cedesi per ritiro attività. Telefonare 760.2588.

LICENZA bar super alcolici cedesi ad agenti REC trasferibile in tutto il centro di Torino. Tel. 530.470.

RIVOLI centro cedesi licenza negozio ottima posizione mq 100, applicabili tutte le tabelle merceologiche. Tel. 348.741.

5 Locali e negozi

offerte

BASSO fabbricato Crocetta affittasi 2 locali uso laboratorio magazzino anche singolarmente. Tel. 537.445 - 687.105.

BORGARO zona industriale affittasi capannone di 1600 mq con palazzina uffici 220 mq. Fintedil. tel. 557.0021.

CAPANNONE industriale corso Francia mq 1200 più uffici mq 200 più magazzini seminterrati mq 850 accesso carraio - pedonale. frazionabile adatto molteplici attività anche artigiane. Studio Pedone 510.801.

COLLEGNO vendesi capannone e uffici 1000 mq più alloggio e terreno circostante di 3000 mq (P.I.) 011 547.8404.

STATUTO v. Dunne locali piano terreno mq 120 più seminterrato mq 230 vuoti L. 170 milioni Auxia 598.807 - 597.774.

UFFICIO mq 80 via Bardonecchia affittasi L. 400 mila mensili. Tel. ore ufficio al 545.681 - 512.588.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ASSUMIAMO anche per solo periodo feriale operai tubisti industriali saldatori con patentino carpentieri in ferro solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. al 337.723 ore ufficio.

ARTIGIANO assume operai montatori per consegna installazione mobili a domicilio. Telefonare solo se idonei e dotati di patente C al 273.6610.

CONCESSIONARIA BMW Biauto cerca meccanico esperto con attitudine al lavoro di elettrauto. Servizio militare assolto. Tel. 443.344.

impiegati

CERCASI impiegata perfetta conoscenza [redacted] francese esperto/a in pratiche [redacted]. Scrivere: Publicompass 808 - 10100 Torino.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori operatori presso società richiedenti. Telefonare 557.8772.

15 Autovetture

ALFA 90 TD grigio scuro metallizzato '85 vende Simoni, corso Turati 53, tel. 319.4064.

AUDI 100 CD TD '84 blu metallizzato climatizzata vende Simoni, corso Turati 53, tel. 319.4064.

AUTOMAR vende Fiat Uno diesel dell'86 azzurro metallizzato perfetta con garanzia, km 29.000 effettivi. Via Turati 30, telefono 318.8122.

BMW 728i full optional da immatricolare prezzo particolare. Tiauto, corso Tortona 30, telefoni 877.720 - 877.523.

Tiauto — **DISPONIBILITA'** autovetture nuove: Mercedes 200 E - 300 E - 230 D. Alfa Romeo 164 TD, Bmw 524 turbo diesel. Disponibilità autovetture usate: Porsche 928 S '85 - 944 turbo '86, Mercedes 190 2.3 16 V '85, Lancia Thema T IE 8V '87, Saab 9000 T '86, Fiat Croma T IE '86, Uno turbo IE '86, Volvo 740 GL '86. Tiauto, corso Tortona 30. Tel. 877.720 - 877.523.

FIAT Panda Young su strada L. 7 milioni 700 mila, Fiat Uno Sting su strada L. 8 milioni 850 mila vende concessionaria Tra Auto corso Belgio 108. Tel. 898.771.

FIAT 131 diesel Mirafiori familiare perfetta garanzia vende a L. 9 milioni 200 mila. Automotor, via Cassini 48.

FIAT 132 1600 in ottime condizioni vende a L. 2 milioni 300 mila. Automotor, via Cassini 48.

IPSILON 10 fire 3900 km ottimo stato vende TorinoSimbol via P. C. Boggio 56, tel. 335.8879.

JAGUAR Sovereign 3.6 1987 full-optional in garanzia. Jaguar vende Fioravanti, corso Turati 13, telefono 506.585.

JEEP Cherokee turbo diesel 5 p. '87 full optional in garanzia vende Fioravanti, corso Turati 13. Tel. 505.585.

MASERATI 420i 1986 full-optional in garanzia Maserati vende Fioravanti, corso Turati 26, telefono 504.740.

MERCEDES 190D 1800 2.5 nuovi prezzi paracomi. Tiauto, corso Tortona 30. Tel. 877.720 - 877.523.

PEUGEOT GT 1300 blu metallizzato 1984 vende permuta rateizza TorinoSimbol via P. C. Boggio 56, tel. 335.8879.

PORSCHE 924 '84 perfetta in garanzia vende Fioravanti, corso Turati 13. Tel. 506.585.

REGATA weekend diesel 1985 bianca vende permuta rateizza TorinoSimbol via P. C. Boggio 56, tel. 335.8879.

RENAULT Super 5 GTL 1985 bordeaux vende permuta rateizza TorinoSimbol, via P. C. Boggio 56, tel. 335.8879.

RITMO turbo diesel 1986 bianca vende permuta rateizza TorinoSimbol via P. C. Boggio 56, tel. 335.8879.

RITMO 60 CL perfetta garanzia vende a L. 5 milioni 900 mila. Automotor, via Cassini 48.

SAAB 900i e 900T dall'82 all'85 full-optional in garanzia Saab vende Fioravanti, corso Turati 13, telefono 505.585.

SAAB 9000 i e Saab 9000 T 86-86-87 full optional in garanzia Saab vende Fioravanti, corso Turati 13. Tel. 506.585.

SIMONI concessionaria unica per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende 911 Carrera Coupè 84 nero fucinati autobloccante sedile spoiler aria condizionata - 911 Carrera Coupè '86 blu metallizzato autobloccante targa posteriore - 944 '86 nero aria condizionata 928 '78 argento metallizzato 928S '83 azzurro metallizzato autobloccante sedili elettrici 928S4 '88 blu scuro autobloccante 924 '84 oro metallizzato corso Turati 53 tel. 011 319.4064, centro Assistenza corso Bramante 14, telefono 011 319.8754.

TORINO AUTO al corso Unione Sovietica 60, tel. 632.523 vende Porsche cabrio anno 88 colore bianco full optionals 3 mesi 3000 km perfetta.

TORINO AUTO al corso Unione Sovietica 60, tel. 632.523 vende: Maserati 4.20 iniezione 4 porte anno '87, 10 mila km full optionals perfetta in garanzia.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamento libero in case decorose pagamento in contanti. Tel. 538.5880.

ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta, Centro, precollina, S. Rita, Bernini. Pagamento contanti. Auxia 598.807.

ACQUISTIAMO alloggi 1-2-3 camere libero servizi. Torino o prima cintura. Telefonare 598.807 - 597.774.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino 3 o 4 vani pagamento in contanti. Tel. 375.735.

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO Francia (Bernini) libero piano alto signorile ristrutturato 2 camere cucina servizi. Delta 568.830.

ADIACENTE via Cigna casetta indipendente con 2 camere occupata L. 60 milioni. Tel. 542.797.

ADIACENZE c.so Traiano libero ingresso camera cucina bagno cantina giardino condominiale. Il Portico 875.544.

AFFARE 637.421 vende libero adiacente p. Arbarello 1 camera cucina ingresso bagno 2° piano termo ascensore.

ALPIGNANO libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box L. 58 milioni. Falla & Gerardo 741.2874.

ALPIGNANO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box giardino mq 100. Tel. 548.747.

ARCACASA 336.517 libero S. Donato 4° piano termo ascensore camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni.

ARCOCASA adiacente corso G. Cesare ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 011 537.736 - 531.150.

ARTIGIANO Viarigi libero bella casa ristrutturata 130 mq più terreno 5000 mq a L. 85 milioni. Tel. 585.106.

AURORA (via Parma) ottimo ampio ingresso 2 camere cucina servizi. Medim 836.7473.

CAMPIDOGLIO (corso Tassoni presso) soggiorno camera cucina servizi ristrutturato L. 46 milioni. Medim 836.7473.

CASABIANCA libero signorile mq 85, 2 camere [redacted] cucinino servizi zona via Monginevro. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito alloggio 3 camere cucina servizi posto auto L. 75 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito zona Parella camere cucina servizi termo ascensore L. 50 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero corso Dante alloggio 144 mq da ristrutturare terrazzino in casa liberty L. 135 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero zona residenziale salone 2 camere cucina servizi box ascensore L. 73 milioni Arnaca.

CASABIANCA 531.008 libero zona residenziale S. Mauro salone 2 camere cucina 2 servizi box. L. 180 milioni.

CASABIANCA 531.008 via Monginevro ottimo investimento L. 26 milioni rendita annuale L. 3 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero recente piano alto salone 2 camere cucina box auto doppio, 132 milioni a Cascina Vica.

CASTIGLIONE libero in villa prestigiosa ingresso salone 4 camere cucina 3 bagni cantina box 4-5 auto 2 cantine giardino privato. Il Portico 835.544.

CENTRALISSIMI in stabile totalmente ristrutturato signorili alloggi e uffici diverse metrature. Telefonare 544.001.

CIBRARIO zona vendiamo in palazzina liberty termo ascensore mansarda mq 102 e alloggio salone 2 camere cucina 2 servizi adatto studio. Amerio 502.368.

ERIS libero Borgo S. Pietro (Moncalieri) ampio soggiorno living 2 camere cucinotta bagno termo. Telefonare 512.012.

ERIS libero Borgo S. Pietro (Moncalieri) ampio soggiorno living 2 camere cucinotta bagno termo. Tel. 512.012.

ERIS libero corso Agnelli signorile: salone 2 camere cucina (tinello). Permuta. Telefonare 512.012.

ERIS libero corso Vittoria signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno termo ascensore. Tel. 512.012.

ERIS libero piazza Rivoli panoramico: salone 2 camere cucina biservizi. Permuta. Telefonare 512.012.

ERIS libero Pozzo Strada recente signorile, salone 3 camere cucina biservizi box. Permuta. Telefonare 512.012.

ERIS libero presso largo Giordano ampio: 3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.

ERIS libero presso p. Massaua ottimo: 2 camere tinello cucinino bagno. Prezzo interessante, piano alto. Tel. 512.013.

FALLA & GENTINETTO 741.2874 libero centro via Manzoni medio signorile 3 camere cucina bagno mq 115 circa.

FALLA & GENTINETTO 741.2874 libero corso IV Peccioni 3 camere cucinino bagno L. 44 milioni dilazionabili.

FALLA & GENTINETTO 741.2874 libero Metalori recente spazioso camera tinello cucinino bagno L. 71 milioni.

FALLA & GENTINETTO 741.2874 libero via Pinelli termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 68 milioni dilazionabili.

FALLA & GENTINETTO 741.2874 libero zona corso Racconigi (Cenisia) rimesso a nuovo 3 camere cucina bagno termo autonomo mq 95 L. 77 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vercelli con ascensore cameretta 2 camere tinello angolo cottura bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Orbassano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Rivalta L. 55 milioni dilazionabili ingresso 2 camere, tinello, bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 strada S. Brigida villetta indipendente su 3 lati 4 vani cucina servizi giardino box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Bellono libero subito L. 35 milioni dilazionabili camere cucina servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Broglio L. 54 milioni dilazionabili 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Cecchi ang. v. Cigna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui agevolati.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Claviere ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Benevento termo ascensore 3 camere tinello cucinino bagno, mutuo agevolato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via S. Secondo signorile salone 3 camere cucina biservizi mutuo dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Vandalino recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Vinovo ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore mutui e dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Strada San Mauro in palazzina 3 camere cucina bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Gorizia camera tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Mazzini 4 camere cucina bagno box 80 milioni e mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 recente corso Belgio soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Racconigi soggiorno camera cucinotta bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Pozzo Strada signorile occupato salone 4 camere biservizi box.

IN zona S. Paolo libero ingresso camera tinello angolo cottura servizi minimo anticipo 9 milioni 500 mila. Monticasa tel. 561.2141 - 581.2188.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Sabotino 2 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Breglio camera tinello servizi L. 30 milioni. Tel. 505.991.

LIBERI via Andorno 3 ingressi 1 - 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Mutuo. Telefonare (P) 611.382.

LIBERI via Giulia 31 in stabile recente. ingresso camera tinello cucinino bagno balcone. Tel. (P) 611.382.

LIBERO A [redacted] 7 vani 2 servizi 2° piano vista Po da ristrutturare L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A c. Trapani S. Paolo camera cucina bagno ingresso balcone, centri, 35 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO attico via Nizza soggiorno living cucinino, camera bagno terrazzo abitabile con camerella. Gerim 519.801.

LIBERO A via Botta Ferrera Milano camera tinello cucinino bagno casa nuova L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0888.

LIBERO A via Foti Lucento salone 3 camere cucina 3 bagni box casa '70 5° piano panoramico mutuo. TC 473.0888.

LIBERO Collegno (corso Francia) 3 camere cucina bagno box, auto, ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 561.1118.

LIBERO corso Francia presso piazza Statuto ascensore 2 camere cucina bagno dilazioni mutuo. Tel. 561.1118.

LIBERO corso Francia via Marsa camera cucina bagno termo 2 arie L. 38 milioni 500 mila agevolati. Gerim 519.801.

LIBERO corso Potenza ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 75%. Casamercatosei 856.479.

LIBERO corso Toscana 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo balconi 7° piano 110 mq. Tel. 563.232.

LIBERO
corso Vinzaglio moderno signorile piano alto appartamento mq 130 circa biingressi. Tel. 530.947 - 545.238.

LIBERO c.so Unione Sovietica luminoso 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permuta. Tel. 561.1118.

LIBERO Madonna di Campagna signorile piano alto ingresso salone 2 camere tinello 2 bagni. Casamercatosei 856.479.

LIBERO Nichelino (via XXV Aprile) 2 camere tinello bagno termoascensore ottimo mutuo permuta. Tel. 561.1118.

LIBERO Orbassano strada Rivalta camera cucina bagno minimo contante comode rate mutuo. Tel. 561.1118.

LIBERO presso corso Vercelli ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Casamercatosei 856.478.

LIBERO via Marineo (S. Donato) 3 camere tinello bagno sufficienti L. 3 milioni di anticipo. Tel. 561.1118.

LIBERO via Priocca buon stato camera cucina bagno termoascensore 2 arie L. 48 milioni agevolati. Gerim 519.801.

LIBERO via Toscanini 2, recente: ingresso camera tinello cucinino bagno balconi. L. 55 milioni. Tel. (P) 611.382.

LINGOTTO libero recente piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Il Portico 835.544.

MIRAFIORI Nord libero arredo camera cucina servizi casa recente. Medim 836.7473.

PARELLA libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto sufficiente anticipo L. 5 milioni. Tel. 447.6428.

PINO TORINESE (frazio Valle Ceppi) in corso di ristrutturazione 180 mq più 120 mq mansarda e 80 mq terrazzo L. 285 milioni, mutuo 70%. Tel. 363.445.

PROMOAFFARI 65.20 libero Avigliana signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno box, possibile mutuo.

PROMOAFFARI 65.20 libero Beinasco recente termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno dilazioni.

PROMOAFFARI 65.20 libero Rivalta signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box terreno.

RIVALTA villa bifamiliare con terreno minimo anticipo L. 35 milioni. Monticasa, tel. 561.2141 - 561.2188.

ROSTA villa bifamiliare con terreno minimo anticipo 35 milioni. Monticasa, tel. 561.2141 - 581.2188.

RUBIANA in palazzina recente con giardino vendo mini alloggi cantina garage arredato permuta. Amerio 502.368.

SAN MAURIZIO Canavese libero casetta soggiorno living cucina 2 camere servizi tavernetta, giardino orto box. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 329.834.

S. MAURO alloggi nuovi e in costruzione varie metrature, ottime rifiniture. Mutui e permute. Il Portico 877.566.

S. RITA (corso Sebastopoli) libero casa del 1972 signorile con portineria spazioso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto box. Crimos srl 541.658.

S. RITA libero ristrutturato piano alto termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 447.6428.

STILCASE adiacenze Fimal libero Lingotto camera tinello cucinino ascensore L. 58 milioni rateabili. Tel. 532.482.

STILCASE 517.603 libero Barriera Milano rinnovato 2 camere cucina bagno L. 49 milioni 500 mila rateabili.

TAIT 513.831 libera villa lussuosa ricentro (via Lagnu) a Buttigliera Alta fronte campi golf L. 366 milioni.

TAIT 513.831 libero (presso corso Ferrucci) rinnovato camera tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.831 libero c. Rita (via Barletta) 4 camere tinello cucinino biservizi volendo box.

VENDIAMO villa libera ad Avigliana di 330 mq con box, tavernetta e 2700 mq di giardino. Tel. (P) 611.382.

VILLA libera Chieri bellissima salone 3 camere cucina tavernetta mansarda box giardino nuova mutuo. TC 473.0888.

VILLA Valdellatorre mq 240 abitabili L. 340 milioni rateabili volendo basso fabbricato con mq 3000 giardino edificabile abitazione. Balcasa 532.482.

20 Domande affitto

A.A. ALLOGGIO a Torino vuoto o arredato effettiva 2° sistemazione o uso foresteria cerco da privato. Tel. 544.001.

A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso transitorio referenze. Tel. 538.5408.

A. INDUSTRIALE biellese cerca arredato zona ben servita per figlio universitario massime referenze. Tel. 015 8818-31.

INGEGNERE multinazionale in trasferta cerca appartamento in Torino, zona Centro o precollina. Tel. 518.808.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio vuoto-arredato uso 2° abitazione non residenti libero. Tel. 530.990.

A. AFFITTASI alloggio centro vuoto o arredato uso transitorio contratto rinnovabile. Tel. 536.8453.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato a referenziato uso pied-à-terre. Tel. 501.826.

AFFITTASI a prossimi sposi a Nichelino camera cucina bagno L. 190 mila. Mobilificio 320.540.

ARCACASA 334.809 affittasi uso transitorio non residenti ingresso 2 camere tinello in cascina a Grugliasco.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti vuoti e arredati contratto di stabilità stessa casa. Tel. 543.528.

CORSO G. Ferraris-Molinetti affittasi lussuoso ufficio su 2 piani mq 480 informazioni Auxia 596.807 - 587.774.

CROCETTA via S. Secondo uso ufficio 8 vani 2 servizi mq 170 3° piano ascensore L. 1.200.000. Barecasa 507.773.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 60 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 960.7964.

MANSARDA centrale ristrutturata bagno recentemente ottimo stabile volendo arredata L. 320 mila mese. Tel. 533.847.

VIA Cappelli alloggio in affitto di camera cucina bagno con riscaldamento. Tel. 541.2902.

30 Scuole e istituti

A. SAM Scuola Estetica Moderna (presa d'atto Regione Piemonte. Via Carmenese (Porta Nuova)) Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni vari corsi pedicure manicure. Specializzazioni estetiche e questa professione presso la Sam.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. BRICHERASIO rustico indipendente su 3 lati 5 camere servizi posizione di 1000 mq 10 mila mq di terreno box e magazzino. L. 58 milioni. Telefonare 561.1118.

A.A. COLLEGNO casetta indipendente su 4 lati di 4 vani e accessori L. 52 milioni dilazionabili. Tel. al 561.1118.

A.A. FROSSASCO rustico indipendente su 3 lati 6 camere ottimo stato 1000 mq terreno box L. 48 milioni. Tel. 561.1118.

A. 225.000.000 precollina chivassese casa padronale indipendente 13 vani 2 bagni più parte abitabile terreno 4000 mq terreno. "La Borsa" 366.482.

A. 88.000.000 Villardora (Almese) casetta indipendente 4 lati subito abitabile 4 vani bagno veranda ampia box terreno "La Borsa" vende. Tel. 366.482.

ACQUISTO da privato cascine casette ville e terreni edificabili nel 30 km da Torino. Pagamento alla stipula notarile. Tel. 856.303 - 856.235.

ACQUISTO in prima cintura cascina o casetta indipendente con terreno adiacente. Tel. 382.843.

AFFARE Alassio 50 mt mare 3 locali e servizi arredato L. 88 milioni. Tel. 019 380.387.

ALASSIO in zona tranquilla e comoda 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo termoautonomo L. 60 milioni e dilazioni mutuo. Tel. 0182 543.036.

ALBENGA 400 metri mare in villetta ampia camera cameretta soggiorno cottura servizi giardino solo L. 17.750.000 e rate per affitto. Tel. 0182 543.036.

ANDORA villaggio Castellaro zona collinare a 250 mt dal mare frazionamento palazzina di soli 8 appartamenti con terrazzi e giardino privato tutti con vista mare ingresso indipendente riscaldamento autonomo posto auto condominiale arredati prezzi a partire da Lit. 94 milioni. Per informazioni e visite telefonare A.Q. Casa 011 906.8443.

BORGONETTO S. Spirito affare unico lussuoso grande terrazzo camera posto auto lusso L. 18.500.000 e saldo dilazionato. Telefonare 0182 543.036.

BRUSASCO villa di mq 280 + 3000 giardino: ingresso salone 2 camere cucina bagno tavernetta lavanderia garage. Casamercato 56.44.

CARIGNANO a 3 km casa indipendente 4 lati bifamiliare con giardino più basso fabbricato L. 193 milioni permuta. Tel. 515.561 515.486.

CERIALE residenziale piscina vista mare ingresso camera soggiorno cucinino servizi 2 balconi posteggio L. 52 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.036.

CERIALE vista mare nuovo 2 camere cucina servizi termoautonomo L. 82 milioni rateizzabili. Tel. 019 388.387.

CHIERI a 15 km cascina indipendente 4 lati 40 mila mq terreno corpo unico L. 88 milioni mutuo. Tel. 515.561 - 515.486.

CHIERI presso casetta indipendente su 3 lati in ristrutturazione L. 25 milioni. Casamercato 56.44.

CHIVASSO A 10 km casa 100 mq cortile recintato 800 mq prato L. 25 milioni mutuo. Tel. 515.561 - 515.486.

GIAVENO vicinanze posizione panoramica vendo mini alloggi nuovi box auto a partire da L. 35 milioni. Tel. 937.7082.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 30 milioni più 800 mila mese km 35 Torino cascinotta indipendente 6 vani terreno primo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso Villanova cascinotta subito abitabile soggiorno 2 camere cucina servizi prato mq 1500. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sauze d'Oulx (Jouvenceaux) rustico in pietra mq 300 su 2 piani volendo bifamiliare. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] Chivasso collinare cascinotta libero 4 lati 5 vani stalla prato. Tel. 319.2332.

[redacted] affarone per realizzo immediato 2 piani giardino box zona abitabile subito L. 80 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.036.

[redacted] **LIGURE** mansardina nuova termoautonomo 100 metri mare L. 35 milioni rateabili Telefonare 019 388.387.

TROFARELLO 3 casette unifamiliari L. 134 milioni cadauna. Casamercato 56.44.

VALLE d'Aosta Chatillon St. Anselme ingresso 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno ottimo affare. Casamercato 56.44.

1.200.000 al mq Chieri villa subito abitabile con 2000 mq giardino recintato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 856.300 - 856.235. No mediazione.

70.000.000 2 Valle Ceppi cascina ristrutturata subito abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 856.000 - 856.235. No mediazione.

88.000.000 2 seconda cintura Torino nel concentrico urbano casa indipendente con prato tutti i servizi Studio Professionale vende con affitto a riscatto. T. 856.303 - 856.235 no mediazione.

89.000.000 2 seconda cintura Torino cascina indipendente 3 lati con 3000 mq prato tutti i servizi Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 856.303 856.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto settimanalmente appartamenti arredati mare Sasi montagna Roccaraso Tagliacozzo. T. 0864 85.050.

AFFITTASI alloggio 6 posti letto in residence con piscina incantevole vista sul mare alta Moriste località Ventimiglia. Telefonare 900.3167.

ELBA affittiamo in residence con tennis piscina Supermercato alloggio 3-4 posti settembre. Amerio 502.368 - 508.202.

SARDEGNA gestiamo affitto case sul mare prezzi speciali bassa stagione. Tel. 0185 91.156 anche sera.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore commercio affari vincite giochi talismani fortuna attiche successo ricchezze commerciale industriale concorsi. Via Murano 13, tel. 698.8773.

INCREDIBILE BRICO CENTER

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 AGOSTO 1988

TUTTI I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

OFFERTA SPECIALE

E TANTI ALTRI ARTICOLI A PREZZI ECCEZIONALI

RULLO ANTIGOCCIA ROLLERMATE
LIRE ~~21.000~~ LIRE 16.900

[redacted]ULLO IN FIBRA SINTETICA [redacted] 20, COMPLETO DI RETINA
LIRE ~~4.500~~ LIRE 3.500

DUCOTONE BIANCO
LT. 4 LIRE ~~22.500~~ LIRE 19.900
LT. 10 LIRE ~~50.000~~ LIRE 44.900
LT. 16 LIRE ~~70.000~~ LIRE 59.900

DILU[redacted] MEYER
LT. 1 LIRE ~~4.500~~ LIRE 3.900

2 REGGIME[redacted]
A SCOMPARSA, [redacted]
MM. 100 LIRE ~~3.250~~ LIRE 2.600
MM. 120 LIRE ~~3.450~~ LIRE 2.760
MM. 145 LIRE ~~4.650~~ LIRE 3.720
MM. 170 LIRE ~~4.950~~ LIRE 3.960

2 REGGIMENSOLE COLORATE
LIRE ~~5.500~~ LIRE 3.900

OFFERTA SPECIALE

SCAFFALE CANTINA IN METALLO GRIGIO CM. 100 x 40 H. [redacted]
LIRE ~~34.000~~ LIRE 29.900

SCAFFALE SPECIALKIT NEI COLORI BIANCO - ROSSO
LIRE ~~47.500~~ LIRE 39.900

20% SCONTO ALLA CASSA

RIPIANI NOBILI[redacted]ATI ROXAN
COLORI ROSSO/BIANC[redacted]
NERO/GIALLO
TUTTE LE MISURE SCONTO 20%
ESEMPIO: CM. 60 x 21 SPESS. CM. 2,5
LIRE ~~16.500~~ LIRE 13.200

LISTELLI IN OBECE E ABETE
PIALLATI, H. CM. 100 - 200 - 300
SCONTO 20%
ESEMPIO:
LISTELLO OBECE CM. 3 x 3 x 200
LIRE ~~3.200~~ LIRE 2.560
LISTELLO ABETE CM. 5 x 5 x 200
LIRE ~~8.000~~ LIRE 6.400

SMALTO VULKEOL MAX MEYER
LUCIDO E SATINATO, TUTTI I COLORI
LT. 0,750 - LT. 4
SCONTO 20%

SPINE, PRESE VOLANTI, FILI E CAVI ELETTRICI, LAMPADINE SCONTO 20%

[redacted]ETTERIA TEOREMA
[redacted] 20% ESEMPIO:
[redacted] LAVELLO SERIE CORALLO
[redacted] LIRE 22.800
[redacted]TORE LAVELLO SERIE AZZURRA
[redacted] ~~80.000~~ LIRE 64.000

SCONTO 20% LINEA BAGNO COLORELLA INDA IN OTTONE
ESEMPIO: SPECCHIO 3 LUCI Ø60 CM
LIRE ~~95.000~~ LIRE 76.000

SCONTO 20% SERIE
[redacted]GNO 2900 GEDY ABS
[redacted] COLORI BIANCO E ROSSO
ESEMPIO: SPECCHIO CM. 45 x 45
LIRE ~~31.500~~ LIRE 25.200

PORTASCOPINO "CUCCIOLO"
GEDY, TUTTI I COLORI SCONTO 20%
LIRE ~~11.500~~ LIRE 9.200

20% SCONTO ALLA CASSA

VENARIA (TO) Città Mercato
■ circa 4.00 mq.
■ per informazioni: tel. 011/250001

SAN MAURO (TO)
Centro Comm.le P[redacted]
■ circa 2.400 mq.
■ per informazioni: tel. 011/2735104

BEINASCO (TO)
Centro Comm.le Le Fornaci
■ circa 1.600 mq.

ORARIO DI APERTURA
DALLE 9.00 ALLE 21.00
(Lunedì dalle 14.00 alle 21.00)

• Ingresso libero a tutti • Parcheggio gratuito • Taglio gratuito legno e vetro • Servizio noleggio attrezzi • Si emettono fatture su richiesta e si acquista anche con carte di credito

BRICO CENTER

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FA[redacted] DA TE DI TORINO

Perez De Cuellar alla tv iraniana: «Garantiamo noi il rispetto degli accordi»

GIA' A TEHERAN I PRIMI CASCHI BLU

Cinque «osservatori di pace» Onu sono giunti questa mattina in Iran

TEHERAN — I primi cinque dei 360 «osservatori» delle Nazioni Unite che dovranno sovrintendere e garantire il rispetto della «tregua» che andrà in vigore dalle 0,5 del 20 agosto tra Iran ed Iraq, sono giunti stamane a Teheran.

Gli esponenti dell'«United Nations Iran-Iraq Military Observer Group», com'è stato chiamato il contingente di pace dell'Onu nel Golfo, avranno in giornata una serie di colloqui con esponenti politici e militari iraniani per mettere a punto tutti quei meccanismi che sono stati messi in vista dell'arrivo degli altri 355 caschi blu.

L'intero contingente sarà in grado di iniziare la sua missione entro una settimana, dieci giorni prima cioè della data di inizio della tregua. Gli osservatori — spiega l'agenzia di stampa iraniana — inizieranno ad operare in un primo tempo nel settore meridionale e occidentale del Paese per seguire gli spostamenti delle truppe sino al momento in cui il cessate il fuoco entrerà ufficialmente in vigore.

L'Irna ha precisato che i cinque hanno in programma incontri con autorità politiche e militari iraniane per preparare l'arrivo degli altri osservatori.

L'agenzia ufficiale iraniana ha ricordato che fin da ieri il facente funzione di comandante in capo delle forze armate iraniane, Akbar Hashemi Rafsanjani, ha chiesto ai suoi uomini di non combattere più, ma di difendere in caso di iniziative militari irachene.

La televisione iraniana, ricevuta a Cipro, ha mandato in onda ieri un'intervista telefonica in cui il segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuellar nella quale egli ha garantito al popolo iraniano che la risoluzione 598 verrà applicata in pieno. L'intervista, che è stata trasmessa alcune ore dopo l'annuncio del cessate il fuoco tra Iran e Iraq sarebbe entrato in vigore il prossimo 20 agosto è stata doppiata in farsi.

«Il Consiglio di sicurezza — ha detto De Cuellar alla tv di Teheran — ha dichiarato ieri il suo appoggio all'applicazione della risoluzione ed il popolo dell'Iran può stare tranquillo che la risoluzione verrà applicata in pieno e il cessate il fuoco sarà rispettato». Il segretario dell'Onu ha quindi ringraziato il governo di Teheran per la sua cooperazione nei dieci ultimi 12 mesi ha affermato di sperare che il popolo iraniano «vivrà d'ora in poi in pace e tranquillità».

De Cuellar ha rilasciato un'intervista anche ad una emittente televisiva peruviana. Il segretario generale dell'Onu ha definito l'accordo per il cessate il fuoco «una grande porta aperta» alla pace definitiva, pur non nascondendo le difficoltà che dovranno essere superate nel corso della trattativa tra i due Paesi che avrà il 25 agosto prossimo a Ginevra.

Il ministro degli Esteri iraniano Mohammad Jaafar Mahallati

MANAGUA-PANAMA «ASSE» ANTI-USA

CITTA' DEL PANAMA — E' nato, in America Centrale, l'asse Panama-Managua in risposta a quello che i dirigenti dei due Paesi considerano l'aggressione del grande impero statunitense contro le nazioni più deboli». La ratifica è stata fatta in sordina, durante la visita del presidente nicaraguense, Daniel Ortega. Un viaggio non ufficiale, annunciato all'ultimo momento e che è stato presentato solo come uno «scalo tecnico» per il trasferimento del comandante sandinista verso Quito dove il veto del presidente Leon Febres Cordero gli ha impedito di assistere all'insediamento del successore, il socialdemocratico Rodrigo Borjas. Così Ortega è rimasto «in parcheggio» a Panama in attesa che il presidente annunciasse il ripristino delle relazioni tra i due Paesi ed autorizzasse la sua visita.

Ortega ha abilmente sfruttato la sua sosta nella capitale panamense: ha avuto una serie di importanti contatti con i principali dirigenti locali, ha tenuto il suo «vertice» con i preparazione e concluso «incontro antiritorico», cominciato ieri, nel quale sono rappresentati 23 Paesi e che si richiama agli ideali di libertà di Simon Bolivar ed ha usato la nuova platea per lanciare altre accuse contro gli Stati Uniti.

La nascita dell'asse Panama-Nicaragua, anche se non sancita da alcun documento ufficiale, è stata confermata da una fonte del governo di Panama. L'intesa, oltre alla normale cooperazione, vuole rafforzare i legami tra i due governi che si impegnano a collaborare strettamente braccio di ferro che entrambi sostengono contro gli Stati Uniti e, soprattutto, a predicare per sostenere l'unità latino-americana.

Panama e Nicaragua considerano vitale la solidarietà dei Paesi della regione per sopportare le pressioni statunitensi in questi ultimi mesi dell'amministrazione Ronald Reagan e perché sperano che, nel caso di vittoria nelle prossime presidenziali Usa del candidato democratico Michael Dukakis, questi ne tenga conto e cambi la politica della Casa Bianca nell'area centroamericana.

Anche per questo il governo panamense preferisce non dare una coloritura troppo politica all'accordo perché sia il presidente, Manuel Solis Palma, sia il comandante delle forze armate, generale Manuel Antonio Noriega, anche in previsione delle elezioni della prossima primavera, gradiscono che all'attuale regime sia data una patente di sinistra.

Di fatto la sua permanenza a Panama Daniel Ortega deve il suo contributo pubblico per propagandare la validità dell'intesa, lanciando critiche agli Stati Uniti. L'occasione gliel'ha fornita la terza visita, in un mese, fatta in Centro America dal segretario di Stato Usa George Shultz.

Appena è iniziata la tregua con gli iraniani

L'IRAQ ATTACCA I CURDI USANDO ARMI CHIMICHE

NICOSIA — Le forze armate irachene, non più impegnate in azioni di guerra contro l'Iran, hanno sferrato una massiccia offensiva con l'impiego di armi chimiche contro i ribelli curdi che avevano approfittato del conflitto con l'Iran per ritagliarsi un'area di autogoverno nelle montagne dell'estremo Nord dell'Iraq. Lo riferiscono fonti curde e iraniane, senza che sia possibile avere un riscontro da parte di Baghdad.

Massud Barzani, capo del partito democratico curdo, ha rilasciato una dichiarazione, fatta pervenire a Nicosia, nella quale riferisce che dal 30 luglio una forza di trentamila militari è impegnata a snidare le postazioni dei ribelli curdi, anche con l'appoggio dell'aviazione e dell'artiglieria pesante.

Barzani rivolge un appello alle Nazioni Unite e all'opinione pubblica internazionale per chiedere di fermare gli iracheni «soprattutto ora che il popolo curdo è fatto obiettivo di attacchi a base di gas e rischia di essere sterminato». I guerriglieri curdi resistono ancora nella provincia di Erbil, un triangolo di terra vicino alla frontiera con la Turchia e dell'Iran nel Nord dell'Iraq.

Barzani dice che civili sono stati gravemente feriti nel più recente attacco con armi chimiche rivolto contro tre villaggi vicini al confine turco.

E' SALTATO L'INCONTRO TRA GLI EMISSARI DI PALESTINESI

IL CAIRO — *Il sottosegretario di Stato americano per gli affari mediorientali, Richard Murphy, ha dichiarato ieri sera che gli è stato «impossibile» incontrare esponenti palestinesi nel corso della sua ultima missione nella regione che ha portato in Libano, Israele e Siria. Nel corso di una conferenza stampa al termine di un incontro con il ministro degli Esteri egiziano Esmat Abdel Meguid, Murphy ha comunque affermato che «per apprezzato» gli sforzi compiuti dall'Egitto per rendere possibili tali incontri. Murphy non ha comunque fornito particolari sulle circostanze che avrebbero reso «impossibili» tali incontri con gli esponenti palestinesi.*

L'ESERCITO CUBANO COMINCIA A RITIRARSI DALL'ANGOLA

HARARE (Zimbabwe) — Ha avuto inizio l'operazione di ritiro delle truppe cubane nell'Angola meridionale: secondo l'agenzia di informazione nazionale dello Zimbabwe (il cui regime intrattiene collegamenti stretti con quello angolano), i militari cubani sono stati ritirati a Nord del 16° parallelo, che corre per chilometri circa a Nord della frontiera namibiana. Tale ritiro è parte dell'accordo per la pacificazione dell'Africa australe.

Ieri anche le truppe sudafricane avevano cominciato a ritirarsi dai territori angolani occupati in modo stabile nel corso di vari attacchi che sono stati compiuti nei mesi scorsi.

45 MORTI NEL CRASH AEREO

— I ribelli afghani avrebbero abbattuto in settimana scorsa, presso Kost, un aereo militare provocando la morte dei 45 dell'esercito regolare afghano. La notizia è stata diffusa da fonti diplomatiche occidentali. Le stesse fonti aggiungono che la maggior parte dei 6750 soldati dell'Armata Rossa di stanza a Kandahar, la seconda città dell'Afghanistan, sono stati evacuati la scorsa settimana per via aerea. La città, dove attualmente vivono 200 persone, contro i 250 di prima della guerra, è stata consegnata dai Mujaheddin ai 3000 effettivi regolari afghani che, secondo le fonti, sono tutti giovanissimi e piuttosto preoccupati.

Pubblicati in Unione Sovietica gli appunti del grande regista su uno strano incontro al Cremlino avvenuto nel 1947 (presenti Zdanov e Molotov)

STALIN INSEGNO' AD EISENSTEIN «COME SI FA UN FILM»

— «Moskovskie Novosti» ha pubblicato nel suo ultimo numero gli appunti di Sergiej Eisenstein sul suo incontro con Stalin avvenuto al Cremlino nel 1947. Erano presenti all'incontro anche l'attore Nikolai Cerkassov, Zdanov e Molotov.

Oggetto del colloquio è il secondo episodio del film su Ivan il terribile. La sceneggiatura era stata bloccata dai censori e Stalin, in quell'incontro al Cremlino, spiegò a Eisenstein come il film». La sceneggiatura del secondo episodio non venne mai modificata. Il grande regista morì l'anno successivo. E il film potè essere visto solo dopo il ventesimo congresso. Gli appunti di Eisenstein su quel colloquio sono importante testimonianza del clima esistente in Unione Sovietica nel 1947 e sul tipo di condizionamenti che hanno anche sul «verdetto artistico» accettati da Stalin.

MOSCA — Sono le di del 25 febbraio 1947. Il compagno Poskrebyshev apre la porta della grande sala del Cremlino. Già in fondo, aspettano Stalin, Molotov e Zdanov. Subito incomincia il processo a «Ivan il Terribile», seconda parte.

Stalin: «Voi avete scritto una lettera e la risposta ha tardato. Subito volevo rispondervi per scritto, ho deciso che era meglio parlarci. Ma sono molto occupato, mi manca il tempo e per questo siamo in ritardo. Io ho ricevuto la vostra lettera a novembre... Avete studiato la storia?».

-Più o meno.

Stalin: «Più o meno? Anch'io conosco un pochino di storia. Voi avete mostrato l'*oprichina* (la guardia del corpo di Ivan) in modo errato. L'*oprichina* è l'armata del re, un esercito regolare, progressista. Nel vostro film, appare invece come una specie di Ku Klux Klan. Il vostro Zar è sembra Amleto. Tutti gli suggeriscono quel che deve fare e lui non prende nessuna decisione. Lo Ivan era un grande sovrano pieno di saggezza, e se lo paragoniamo a Luigi XI lo sorpassa di dieci teste. La saggezza di Ivan consisteva nel fatto sapeva punto di vista nazionale e non lasciava entrare gli stranieri nel suo Paese, proteggendolo contro la penetrazione di influenze estranee».

-Il Terribile dipinto da Eisenstein è un nevrastenico».

Stalin: «Bisogna mostrare figure storiche quanto riguarda lo stile. Così, per esempio, nel primo episodio non è corretto che Ivan il Terribile si stringa così a [illegible] sua [illegible]. A quell'epoca, non si faceva».

Molotov: «Il secondo episodio è troppo chiuso nelle cantine, nei sotterranei. Non si sente di Mosca, e il popolo non si vede. Si possono certo mostrare complotti e repressioni, ma non solo quelli».

Stalin: «Ivan il Terribile era crudele. Si può far vedere che era crudele. Ma bisogna far vedere perché doveva Uno degli errori di Ivan il Terribile è che alla fine cinque grandi famiglie feudali. Se lo fatto, uno avrebbe stata l'Epoca dei Torbidi. Ma lui ammazzava qualcuno e poi pregava e si pentiva a lungo. Dio era per lui un impaccio in quest'opera. Bisognava essere ancor più risoluti».

Cerkassov: «Posso fumare?».

Stalin: «Mi sembra che nessuno abbia proibito di fumare. Ma forse bisogna votare?».

Molotov: «Gli avvenimenti storici devono una luce [illegible]. Per esempio, prendiamo il caso della pièce "I Prodi": l'autore si burla battesimo della Russia, che era stato un fenomeno progressista per quell'epoca».

Stalin: «Naturalmente noi non siamo dei gran buoni cristiani bisogna rimarcare il ruolo progressista del cristianesimo in una certa fase. Questo avvenimento ebbe una grande portata, perché fu la svolta dello russo verso un'unione con l'Occidente». (...).

Zdanov: «Comunque vostro si sbaglia troppo di riti religiosi».

Cerkassov: «Noi siamo convinti che un [illegible] si personaggio Ivan il Terribile non soltanto al cinema anche al teatro da molto tempo. Amo questo personaggio e penso che il momento della sceneggiatura può rivelarsi corretto e veritiero».

Stalin: «Bene, proviamo». Dio faccia sì che ogni giorno sia un anno nuovo...».

Stalin

: «Ci saranno delle istruzioni particolari riguardo al film?».

Stalin: «Io do istruzioni, io espongo le osservazioni dello spettatore. Ad esempio quegli *oprichini* ballano sembrano dei ricordano i fenici o i babilonesi... la questione è chiarita. Bisogna dare ai compagni Cerkassov ed Eisenstein la possibilità di perfezionare l'idea. Il [illegible].

Cerkassov: «Si può lasciare nel la morte dell'assassinio [illegible]?».

Stalin: «La si può lasciare; ci sono stati degli assassinii».

Cerkassov: «Nella nostra sceneggiatura c'è una scena in cui Maluta Skuratov strangola il metropolita Filippo: bisogna questa scena?».

Stalin: «Bisogna [illegible]. Ciò sarà [illegible]».

Molotov: «In generale si possono e si devono mostrare le repressioni, ma bisogna anche mostrare a nome di chi sono state fatte, perché erano necessarie».

Cerkassov: «Bisognerà presentare la bozza nuova sceneggiatura per l'approvazione al Politburo?».

Stalin: «E' inutile, abrogatevela voi. In genere, è giudicare una sceneggiatura, è più facile esprimersi su un'opera finita. Voi leggere questa sceneggiatura?».

Molotov: «No, veramente io faccio altro mestiere».

Eisenstein: «Sarebbe bene nessuno spingesse per accelerare la fine del film».

Stalin: «Non fatevi fretta in nessun caso. è generalmente proibito l'uscita di film fatti di fretta. Se occorre anno e mezzo per la realizzazione del film, e due anni, o anche tre, bisogna impiegare il tempo necessario perché venga bene e scultoreo».

Zdanov: «...voi, Eisenstein, vi appassionate troppo per Ivan, dimenticare il pubblico dall'azione del film con la barba dello Zar. Ivan il Terribile solleva troppe volte la testa perché si veda meglio la sua barba».

Eisenstein: «Accorcerò la barba allo Zar».

Stalin: «Che Dio vi aiuti».

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1988

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Susa
corso Vittorio Emanuele 58
(angolo via Lagrange)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 183/Galleria
piazza San Carlo 156
(via Carlo Ticozzi)
via Arsenale 40
(Porta Susa)
corso Re Umberto 1/c. Vittorio
corso Vittorio/corso Siccardi
corso Vittorio 11
piazza Statuto 15
via Del Carmine 10
Galleria Subalpina 13
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7
(Porta Susa)
via Cernaia 2/Boiardi
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 8
piazza Castello/via Garibaldi
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Barbaroux/via Roma
via Po 10 bis
via Po 28
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madama degli Angeli 2
via Accademia Albertina 37
via della Rocca 29
via Barbaroux 5 bis
via Milano 3
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90
(angolo M. d'Ayrago)
via Massena Cristina 91
via Santa Teresa/via Madama Cristina
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 111
via Bettino 41
corso Marconi 16
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 7
corso Vittorio Emanuele 58
via Berthollet 17
via Nizza 76
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Duchi 4
via San Secondo 20
via Lagrange 4
via Giolitti 50
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 20
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25
(diversa Crocetta)
corso Re Umberto 117
(Mautinetto)
corso De Gasperi 68

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 129
via Reiss 46
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 102
via San Paolo 34
largo Lanzo

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 180
(Cercenà)
piazza Adriano 17
via Frejus 78
corso Francia 121
via Baldissera 43

QUARTIERE 6
SAN CAMPIDOGLIO
Stazione P. Oddone
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Svizzera 126
via Cibrario 21
via San Donato 41
corso Tassoni 36/c. Cibrario
piazza Risorgimento 23

QUARTIERE 7
AURORA
piazza Generale Rebolini 21
via Cigna 6/via Cottolengo
via Cigna 49
corso Principe Oddone 79
via Cecchi 72
Stazione Dora
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Bari)
corso Regina Margherita 108
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Verona
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallavicini 31
c. Cadorna 37/c. Belgio
corso Belgio 86/corso Siracusa
corso Belgio 38
corso Regina Margherita 17
via C. Botto 28
via Vanchiglia 15
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 100
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 359
via Nizza 357
piazza Bengasi 5
piazza Gregorini 24
corso Marconi/p. Bengasi

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 232
corso Cremona 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Trapani 91
via Feltre/Lanzo 3
via Tunisi 93
corso Traiano/corso Principi
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Pesaro Guala 58
piazza Guala 107

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Cesena 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 58
via Gorizia 130/v. Ogliaro
via San Marino 78
corso Sebastopoli 101
corso Sebastopoli 159
via Sardegna 92
corso Siracusa 137

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Druetti Arborea
str. Moncalieri 71 (Cambiano)
corso Orbassano 210
corso Orbassano 366
corso Corsica/corso Siracusa
via Veglia 71/via Lessona
via Guido Reni 99
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 354
via Veglia 6

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monticucco 66
via Mongrando 220
via Friuli 42/corso Peschiera
via Asiago 2/3
via Milano/ via Reiss
(Grugliasco)
via Val Savena 81
via Baldissera 180
corso Francia 283
via Lesa 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabriani
via Michele Lessona 49
corso Monte Grappa 80
via N. Bianco 58
(Settimo Torinese)
corso B. Tasso 68
via Servais 178
via Piero Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
corso Francia 87
(Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Piacenza 115
piazza Matteotti/ Cervinara
corso Trieste
(angolo corso Cervinara)

CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo 151
largo Vellano 7
via Feletto 70
via Lemie/p. Matteotti

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vico 35/piazza Vittoria
via Sospello
(angolo via Campana)
via Chieri/via Balme 83
corso Cosseria 78
via Bergamo/ Castelnuovo

QUARTIERE 18
[illegible]
piazza Venezia 58
via Lodi 1/c. Giulio Cesare
via Vercelli 36
corso Vercelli 137
via Montemosso 3
via Montemosso 48
(angolo largo Feroni)
corso Giulio Cesare 142
via Montemosso 165
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
[illegible]
VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abetone/via Lauro
via Reiss 18
via delle Primule 26/D (Volpiano)

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Belloveso 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/3
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL
corso Gabelli (ang. Duchessa Sella)
corso Casale 182 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongrando
corso Casale 39/1

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 348
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 318
via Nizza 52 Pala
corso Unione Sovietica 331
via Farigliano 36
via Onorato Vigliani 164
via Pietrasanta 14/48

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 7
(Borgo San Pietro)
corso Rama 73
(Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53
(Moncalieri)

Domani nel grande «meeting» del Sestriere

JOHNSON E LEWIS, LE STELLE STANNO A GUARDARSI

I due fuoriclasse non si affronteranno direttamente: la loro grande sfida è rimandata ai Giochi di Seul. Molto attesa anche Evelyn Ashford. Probabile il record mondiale nei 400: manca Reynolds, ma c'è Everett. In lizza anche Sjoberg, primatista dell'alto

Due immagini di Johnson, l'uomo-jet degli Anni Ottanta

Evelyn Ashford

Sjoberg

Everett

DAL NOSTRO INVIATO

— Sono ancora ragazzini, ma probabilmente l'episodio resterà tanto impresso nella loro memoria che faranno in tempo a raccontarlo... ai propri figli: quando Cabrini ha dato il proprio nome alla scuola di calcio del Sestriere, non avrebbe mai osato immaginare che un giorno in una delle due porte si sarebbe calzato (si fa per dire) nientemeno che Ben Johnson, uomo-jet degli Anni Ottanta, uno dei campioni più prestigiosi di tutti i tempi.

Il recordman mondiale dei cento metri non è stato esattamente all'altezza del proprio nome, nella nuova pratica sportiva. Il calcio per lui rappresenta una novità e la tentazione è stata troppo forte. Il resto mentre Carl Lewis, giunto dagli States, si riprendeva dalle fatiche del viaggio in uno dei migliori alberghi torinesi e protendeva di essere portato a cena in uno dei ristoranti più qualificati del cui nome è venuto a conoscenza. I due grandi rivali della velocità mondiale proseguono a distanza il loro confronto: si affronteranno direttamente nello «Sportflax super» delle piste (Johnson correrà i 100, Lewis i 200), ma il loro scontro come personaggi sono conosce già di tregua. Ancora una volta si ripresentano l'uno spontaneo e un po' naif, l'altro sofisticato e altezzoso come si addice solo a chi è stato toccato dal barbetta dal talento.

Dal punto di vista spettacolare è ovviamente un peccato che Johnson e Lewis vogliano concedere questo anticipo a Seul, ma per entrambi è pronto un più temibile, quel tizio che non conosce alti e bassi, né momenti di forma o di crisi. Chi l'atletica perfettamente che è sempre contro le misure, che si lotta. A tratti di metri e centimetri come nei salti o nei lanci, o di minuti e come nelle . E i due «mostri» si presentano con credenziali importanti: il 9"90 (non omologato perché ottenuto con un vento di due metri all'ora troppo forte) di Johnson a Ottawa nelle selezioni olimpiche canadesi, addirittura un 19"99 per Lewis sui 200.

Il Sestriere è un'ottima occasione per migliorare a meglio. La quota 1850 metri sul livello si sa, è un grosso vantaggio sia per la maggior facilità di penetrazione nell'aria più rarefatta, sia per l'aumento di globuli rossi nel sangue che consente una resistenza notevolmente migliore.

«Si dice che a 2000 metri si possano guadagnare dieci centesimi, sui metri, rispetto al livello del mare — ha commentato Johnson senza una frecciatina al —, *quindi poter ripetere quota il tempo di Ottawa. Comunque non importa molto fare un risultato a sensazione. Non penso che il mio mondiale sia in pericolo; non vedo attualmente qualcuno in grado correre in 9"90 a livello del mare.*

ci sono solo Johnson e Lewis, a . Ognuno troverà propria strada avversari decisi a vender cara pelle. Ci sono gli americani Mitchell e Lonch (10"03 per entrambi) nei 100, Calvin Smith (20"17) doppia distanza. azzurri Tilli e Ullo, anche, che paiono destinati al ruolo di .

Un record mondiale sembra addirittura probabile nei 400 dove manca l'attuale numero uno Reynolds, ma c'è Danny Everett è accreditato dello stesso tempo (43"88).

pare in forma il recordman mondiale dell'alto, Sjoeberg metri e 37 stagione un primato di 2 e 42), ma anche sa che l'altura può fare miracoli.

L'ultimo astro nascente, quel Myricks che insidia Lewis a distanza di pochi centimetri (8,74 contro 8,87), è presente nel lungo.

Poi c'è lei, «Miss Velocità», Evelyn Ashford. Senza specchio da giorni si allena sulla pista Colle. Da giorni stuoli play-boy vacanzieri tentano improbabili agganci. Anche le sue straordinarie gambe, sono atletica-spettacolo.

Lewis al impegnato duecento

Cancellotti

sono Cappelloni, Filippeschi, Urbinati e Boscatto.

Purtroppo fuori del primo turno dei patteggia dei giocatori ni è stata letteralmente falcidiata: solo quattro sono approdati al secondo turno, Narducci, Cancellotti, Camporese e Colombo. Di questi però solo il primo, Narducci avuto il merito di battere un avversario straniero, il peruviano Arraya, mentre gli altri hanno superato il turno ai danni di un connazionale.

Chi ha affrontato avversari stranieri ha perso. E' stato così per il rimanente Baldoni contro il campionissimo uscente, il cileno Rebolledo, per il napoletano Cierro contro l'olandese Mancini, per Claudio Panatta contro lo spagnolo Juan Aguilera, per Diego Nargiso contro Vilas, per Pistolesi contro il pion, per Cappellotti contro l'austriaco Antonitsch ed anche per Paolino Canè contro l'argentino Martin Jaite, testa di serie n. 2.

Canè è stato sfortunato nel sorteggio ed anche in gara. Ha giocato abbastanza bene, ha lottato nel primo set perdendolo al tie-break per sette punti a cinque, nel secondo ha operato una bella rimonta ma poi non ha saputo sfruttare l'occasione propizia ed ha perso al decimo gioco dopo aver annullato tre match-point all'avversario.

Così da per il turno torneo si avranno questi accoppiamenti, dall'alto in basso tabellone: Carlsson-Narducci, Ingaramo-Re, Mancini-Aguilera, Colombo-Davin, Cancellotti-Camporese, Vilas-Filippini, Champion-Miniussi e nitsch-Jaite.

Rino Cacioppo

Che bravi i canottieri della Fiat Aviazione

TORINESI TRE CAMPIONI MONDIALI

Longhin, Torta e Gainotti nel «quattro senza» iridato

Cinque medaglie d'oro e due di l'Italia secondo posto nel medagliere dei campionati mondiali juniores e pesi leggeri di canottaggio, disputati nei giorni scorsi a Milano. Meglio degli azzurri hanno fatto i «supermen» della Germania niente male, se si che a questa partecipavano 38 nazioni.

Nella festa italiana, un po' di gloria è toccata anche a Torino ed alla Fiat Aviazione che, grazie a Longhin, Torta e Gai, conquistato di medaglia, avendo ceduto l'unico fatto Forze Armate, nella di Massimo Lana.

Una vittoria attesa, quella dei torinesi; una annunciata, i tanti intoppi che si erano incontrati a loro in tempi più o meno recenti.

Longhin, Torta e Gainotti si erano presentati alla ribalta internazionale due mesi fa a Nottingham, conquistando il titolo mondiale del «quattro senza» pesi leggeri. loro, a quei tempi, un altro torinese, Pontano. Tutti e quattro si erano ripresentati alla prova iridata dell'87, sul criticabile (e criticato) campo di di Copenaghen e, nonostante avessero ottenuto in e la peggiore; erano nuovamente entrati in zona medaglie.

Il resto sono avventure, anzi disavventure, recenti. Dario Longhin, che ha 25 anni e fa il vigile del fuoco, vince il concorso da e deve fare i valigie per Roma lo attende un anno di corso. In macchina anche un remoergometro, una sofisticatissima apparecchiatura «made in Usa» che gli permette di allenarsi ad barca senza uscire dalla caserma. E' vero che il sabato e la domenica è trascorre tutti in quell'università del canottaggio azzurro che è Piediluco; appena può fa una scappata a Torino e si allena con chi gli capita a tiro; ma per preparare una stagione a livello internazionale ci vuole .

Il posto così, «quattro senza» della Fiat Aviazione, viene preso da Marco Bordin, che aveva già fatto da riserva a Copenaghen. Tutto risolto nel migliore dei modi? Neppure sogno.

Inizia e la di Seul contagia Mauro Torta che lascia i compagni tentare di inserirsi nella categoria superiore; Pontano, invischiato in problemi di studio e di lavoro, ridimensiona momentaneamente il suo impegno sportivo ed anche Bordin si trova tagliato fuori da una sospetta ernia del disco.

All'appello della Nazionale si presentano comunque in tre: Gainotti, che nel frattempo proprio grazie ha conosciuto uno bravo vasca e se l'è sposata, Torta e Longhin. Al raduno Saint-Moritz l'allenatore federale li fa girare per due settimane su un po' tutte le barche, ma alla fine si ritrovano ed è «quattro senza», con l'aggiunta del lombardo Lana. Un equipaggio fatto per vincere.

E vince alla grande, con Torta che una volta, se ne fosse bisogno, di essere un grande stratega e di poter riuscire in qualsiasi impresa, purché abbia un equipaggio che lo segua.

è festa grande per tutti, è festa doppia per Dario Longhin. Quando aveva il corso da ufficiale per raggiungere la a Saint-Moritz, i suoi superiori lo avevano dichiarato ingiustificato», minacciando rimando a di condannarlo a il vigile semplice per tutta la vita. Lui aveva risposto una lieve spalle, anteponendo lo sport alla carriera, ma il conto amaro rimasto nel , al punto che non saltato a confidarsi un giornalista.

E tutto così finito sulle pagine del giornale e è nato un piccolo putiferio, che ha indotto l'ispettore generale dei Vigili del Fuoco, Cesare Sangiorgi, a telefonare a Milano: *«Longhin pensi a vincere la medaglia, che al suo futuro ci pensiamo noi»*. Una storia molto «italiana».

Da sinistra: Longhin, Gainotti e Torta

Già eliminati a Saint-Vincent 10 italiani su 14

LI AFFRONTANO UNO STRANIERO I NOSTRI TENNISTI FINISCONO K.O.

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — I tersi Campionati internazionali di tennis della Valle d'Aosta hanno probabilmente raggiunto un record: quello del maggior giocatori presenti in tabellone. Ben 14, su un di 32 giocatori. Dopo gli azzurri la presenza maggiore è quella di giocatori argentini presenti con sei tennisti.

Dei quattordici azzurri in gara, otto sono entrati in tabellone per la loro classifica Atp (Cancellotti, Pistolesi, Narducci, Panatta, Cierro, Canè, Camporese e Nargiso), due grazie a «wild card» (inviti) degli organizzatori (Baldoni, designato settore tecnico e, Colombo, invitato quale vincitore della prima edizione) infine quattro il tornei qualificazione.

I primi due anni, a Saint Vincent il torneo di qualificazione aveva scarsissima partecipazione, questa volta — il semprepiù accreditato — erano ben 31 i giocatori presenti ed il fatto che di fronte a diversi giocatori stranieri i quattro posti in palio siano stati tutti appannaggio di italiani è un fatto abbastanza positivo in tempi autentiche vacche magre. I quattro entrati in tabellone qualificazione.

Cancellotti

sono Cappellotti, Filippeschi, Urbinati e Boscatto.

Purtroppo fuori del primo turno dei patteggia dei giocatori ni è stata letteralmente falcidiata: solo quattro sono approdati al secondo turno, Narducci, Cancellotti, Camporese e Colombo. Di questi però solo il primo, Narducci avuto il merito di battere un avversario straniero, il peruviano Arraya, mentre gli altri hanno superato il turno ai danni di un connazionale.

Chi ha affrontato avversari stranieri ha perso. E' stato così per il rimanente Baldoni contro il campionissimo uscente, il cileno Rebolledo, per il napoletano Cierro contro l'olandese Mancini, per Claudio Panatta contro lo spagnolo Juan Aguilera, per Diego Nargiso contro Vilas, per Pistolesi contro il pion, per Cappellotti contro l'austriaco Antonitsch ed anche per Paolino Canè contro l'argentino Martin Jaite, testa di serie n. 2.

Canè è stato sfortunato nel sorteggio ed anche in gara. Ha giocato abbastanza bene, ha lottato nel primo set perdendolo al tie-break per sette punti a cinque, nel secondo ha operato una bella rimonta ma poi non ha saputo sfruttare l'occasione propizia ed ha perso al decimo gioco dopo aver annullato tre match-point all'avversario.

Così da per il turno torneo si avranno questi accoppiamenti, dall'alto in basso tabellone: Carlsson-Narducci, Ingaramo-Re, Mancini-Aguilera, Colombo-Davin, Cancellotti-Camporese, Vilas-Filippini, Champion-Miniussi e nitsch-Jaite.

Rino Cacioppo

Si gareggia stamane nei campionati italiani di nuoto, si pensa ai Giochi di Seul

LAMBERTI, CIOE' UN MISTERO

Lamberti non è un bluff, ma il nuoto italiano vuol sapere se è ancora un fuoriclasse

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I campionati italiani di nuoto hanno inizio stamane a Milano-Metanopoli, in un nuovissimo impianto della Snam che viene inaugurato per l'occasione, debbono scelte dei selezionatori impegnati a fare la squadra azzurra per Seul. Ma debbono soprattutto chiarire quello che per il nuoto italiano è il mistero Lamberti.

Giorgio Lamberti, novenne bresciano, era diventato alla fine dell'inverno il sillabo del nuoto non solo ma pure. dei due ting ai quali aveva partecipato in Germania aveva ottenuto le migliori prestazioni mondiali di ogni epoca sui 200 (1'43"95) e 400 stile libero (3'41"74). Prestazioni che, sia pure ottenute in vasca da 25 metri e quindi non riconosciute primati mondiali ufficiali, hanno dato al giovanotto italiano la patente di campione, quanto andavano a migliorare i detenuti dal tedesco Michael Gross, l'«albatros», il miglior nuotatore del mondo dell'ultimo quinquennio.

Più avanti, a fine marzo, sui 200 stile libero durante i campionati indoor di Firenze, questa volta in vasca regolare da 50 metri, nuotava in 1'47"96, appena 48 centesimi di secondo al di sopra del primato mondiale ufficiale sempre di Gross e terza prestazione mondiale di ogni epoca. Era andato a gareggiare a Firenze, Lamberti, durante un periodo di intenso allenamento, e si diceva alla vigilia che avrebbe potuto fare granché. E invece, boomi, quasi il record mondiale.

Da Lamberti è precipitato nell'abisso. Cominciò a deludere, cominciò a disertare gare, che pagava il prezzo della popolarità, l'esser diventato personaggio da copertina lo aveva frastornato. Poi si disse per gli esami di maturità, da bravo ragazzo con la testa sul collo e non da professionista dello sport non può permettersi l'avevano provato oltre misura. seguì qualche malanno fisico. Forse tutte e tre le cose si sono assommate: stress psicofisico, fu la diagnosi medici specializzati.

Ma ora il tempo, a meno di quaranta giorni dall'Olimdi risolvere il mistero. Il vero Lamberti è quello di febbraio-marzo, l'uomo-pesce? O è quello di maggio-luglio, mai in linea di galleggiamento? E' chiaro che non ci troviamo di fronte a bluff, perché il cronometro parla da solo. Ma il motore ha bruciato già la benzina migliore? La risposta da oggi a sabato a Milano-Metanopoli, dove probabilmente Lamberti gareggerà nelle staffette e, individuale, soltanto nei stile libero. Ma basterà per svelare il mistero. per capire se Calligaris continuerà a l'unica rappresentante italiana sia capace a vincere una medaglia olimpica nel nuoto (a Monaco 1972), oppure un giovanotto bresciano ora intenzione limitarla.

Gianni Romeo

I granata affrontano domani sera l'Olympiakos nel torneo di Salonicco. Ritorna Gritti che si affianca a Skoro e Muller. Radice vara così una squadra a «trazione anteriore». In Grecia ci sarà anche spazio per i giovani Landonio e Brambati

SON DI MODA LE PUNTE E IL TORINO NE METTE IN CAMPO TRE

DAL NOSTRO INVIATO

SALONICCO — Nel Torino che domani sera affronterà l'Olympiakos Lajos Detari, juventino mancato, Tullio Gritti e Radice potrà ripresentare il «tridente» Gritti, e Skoro. L'allenatore, durante gara non dall'inizio, inserirà sicuramente il ventiduenne Landonio, giovane centrocampista proveniente dal Legnano al posto di Sabato e di Skoro, dello stesso Gritti dovesse accusare i postumi del le infortunio. E, poiché previste due partite in ore, farà ruotare forze fresche, come Brambati (Zago e Ferretti, militari, non fanno parte della comitiva come sperava il tecnico). Lo dettano sia le esigenze di un torneo non stop che la necessità di valutare, in campo internazionale, la caratura di tutta la rosa. In un primo tempo, il Torino avrebbe dovuto affrontare l'Heraules di Salonicco, gli organizzatori hanno opposto l'Olympiakos, la formazione quotata, rispetto squadra di casa e allo Stoccarda. «*Hanno cambiato le carte in tavola, ma facciamo buon viso a cattivo gioco e cerchiamo di aggiungere altra esperienza a quella del di Barna*», ripete Radice che punta al successo anche nel torneo Salonicco.

Gritti, dunque, riprende il suo posto in una formula spiccatamente offensiva. Tre punte, sono un lusso per il Torino?

«*Intanto solo di me più che fatto* — ribatte Gritti — *sono in grado di sviluppo il doppio lavoro di attaccante e di raccordo e lo stesso vale per Skoro che è considerato una punta rende più sull'out, a destra a sinistra. Muller ha detto che si trova bene. Muller e Skoro tecnicamente eccezionali e vale la pena di rischiare qualcosa. questa formula possiamo creare più occasioni. Non lo dico per fornaconto personale*».

— Lei è stato sul punto di lasciare il Torino. Sembrava destinato B, all'Udinese o al Bari. E' contento d'essere rimasto?

«*Certamente. Avevo trascorso non del tutto tranquille. Sembrava che la società, motivi economici, ostasse per la mia cessione e valorizzazione di sciani. Poi c'è stato ripensamento perché accorti che Bresciani è bravo nel cercare il gol ma volena partner per Muller. Pertanto, essere mi ha fatto felice e ricambiare la fiducia anche se con i miei sette gol campionato e cinque in Coppa Italia credo di essermela meritata*».

— E' aumentata la concorrenza: avrà problemi a difendere il po

«*Nella scorsa stagione la carenza alternative ci ha impedito di vincere la Coppa Italia e di conquistare la zona Uefa*».

— Una panchina ricca può creare antagonismi e rivalità, oppure rappresenta una forza in più?

«*La squadra è potenziata ed i ricambi saranno utilissimi. Si può percorrere la strada un Torino a trazione . Bisterà raggiungere il top condizione migliorare gli interscambi, per eliminare certi piccoli scompensi. Anche a centrocampo, e Cami, che stanno trovando la posizione, vranno integrarsi tra loro e con gli altri*».

— Un anno fa, pochi davano credito al Torino. Disputando una stagione straordinaria, avete smentito chi vi riteneva da... salvezza. Adesso, però, le società e dei tifosi sono cum Siete all'altezza delle aspettative?

«*In teoria siamo migliorati abbiamo avuto esempi di squadre folgoranti estate che poi crollate. Proprio la stagione negativa di Juventus e Inter ci ha permesso entrare in l'Uefa anche se poi, proprio sul traguardo, ce la siamo lasciata sfuggire. Sarà una lotta più dura anche a livello superiore. Come noi, Juventus e Inter si sono potenziate*».

Bruno Bernardi

Muller e, sopra, Gritti (a sinistra),

Alla Juve è nata lla: Rui Barros rilascia autografi ai suoi piccoli ammiratori

Tacconi, vecchio saggio, invita alla prudenza

«GRANDE LA JUVE? L'ESTATE E' RICCA DI PROMESSE FASULLE»

Il portiere bianconero non si associa al coro d'entusiasmo. «E' troppo presto, anche se la squadra mi sembra più forte e veloce». Stasera ad Alessandria (ore 20,30) senza Bruno

Questa Juve ricca di promesse e attorno alla quale si riaccendono antichi entusiasmi è tornata da ieri al campo «Combi». Cioè nello scenario consueto, dove ha preparato giornate e maturato, ahimè, rilevanti delusioni. allenamenti, per riprendere tono in vista della partita che stasera vedrà i bianconeri ad Alessandria 20,30). Unica novità, la rinuncia a Bruno (distorsione cavidestra) che sarà sostituito da Favero. Intanto Tacconi, vecchia bianconera, lancia un'occhiata prospettiva e lo fa senza prematuramente: nel caso la sorta, infatti, tornare indietro di qualche mese con i per rendersi conto che, menar troppo ottimismo, non è davvero il caso...

Nel il portiere, proprio per la singolarità suo ruolo e della sua posizione, si trova in una specie di osservatorio privilegiato ed ecco Tacconi dettare le impressioni iniziali circa la differenza tra il gioco prodotto da questa for- e quello dell'anno «*Stando alle prime sensazioni, mi sembra che la Juve ultima edizione tecnicamente più e soprattutto capace di velocità. soprattutto mi pare di fiare nell'ambiente un tono morale molto più elevato. E per esperienza che l'entusiasmo prerogativa molto importante per una squadra. Tutto questo mi induce a ottimizio*».

temendo di essersi spinto troppo in là, e la denza sembra davvero qualità strana in un tipo dalla lingua sciolta portiere juventino, Tacconi annacqua subito dopo la sua fiducia. *quest tempi, però, non si leggono che promesse, dichiarazioni trionfalistiche, impegni alto : caratteristiche dell'epoca dell'anno in cui ci troviamo. Salvo poi innestare velocemente la marcia indietro al primo impatto con la realtà, che quasi sempre si presenta più difficile del previsto*».

Ci sono squadre che imprimono alla propria preparazione una spinta decisa e stimolante, anche sotto il profilo dell'orgoglio, rappresentata dal confronto con formazioni italiane e straniere e altre (come la Juve) preferisce verificare i tempi e la qualità del proprio lavoro confrontandosi con avversari di livello inferiore. Una che divide i tecnici. «*Forse* — osserva il bianconero — *è più giusto come facciamo noi. Meglio andarci piano con gli sforzi per non compromettere la preparazione anche sotto il profilo psicologico*».

Tacconi scherzare e viene il dubbio che si stia divertendo, forse ispirato dalle brutte figure rimediate dal Milan. «*Ma no* — obietta ridendo e per altro senza con —, *il fatto è che, proprio perché non si è acquisito un perfetto equilibrio psicofisico in rapporto al lavoro, l'eventuale mancanza di buoni risultati può compromettere la lucidità*».

A due anni di magri raccolti, seguiti per la Juve un terzo ricco di soddisfazioni?

«*Aspettiamo, per fare delle previsioni, almeno le prime partite di campionato. E per quanto concerne la Coppa Uefa, auguriamoci di percorrere quanta più strada sarà possibile*».

Elementare. Oltre alla forma, Tacconi sta ancora cercando la solita verve.

Piercarlo Alfonsetti

Queste le «amichevoli»

CALCIO PER TUTTI I GUSTI

ATALANTA-MILAN (ST)
Panathinaikos-FIORENT. (21)
Taranto-INTER (17,30)
Alessandria-JUVENTUS (20,30)
L'Aquila-LECCE (20,30)
ROMA-Colonia (Pescara, 21,15)
Charleroi-SAMPDORIA (20)
River Plate-VERONA (notte, 2,15)

DOMANI

Varese-COMO (20,30)
TORINO-Olympiakos (a Salonicco, 20,30)
PISA-Livorno (20,45)
Rappr. Val Brembana-CESENA (a Pinzolo, 17,30)
PESCARA-Nottingham (21,15)

VENERDI'

Sporting L.-FIORENTINA
Marsciano-ASCOLI (18)
Rappr. Giapponese-N (Tokyo, 18)
VeneziaMestre-CESENA (Mogliano Veneto, 18)

Torneo di Salonicco
finale per il 3° posto (18,30)
per il 1° posto

Stasera il Milan ospite dell'Atalanta

IL DIAVOLO DICE BASTA ALLE «MAGRE»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Dopo due sconfitte ed un sofferto pareggio, il Milan troverà il sorriso di un successo a Bergamo? Oriano del suo «paron», il cavalier Berlusconi, a zonzo negli Usa per vare dal vivo come gestiscono i grandi americani, le squadrone campione d'It di rialzare la testa ma non sarà facile. Non tanto per il valore dell'avversario, bensì per i carichi di lavori imposti dal professor Pincolini, il «magic» della preparazione atletica scovato da Sacchi nei Ducat.

Pincolini ha trasformato i in autentici scaricatori di porto vecchio stile: potendo costringerli a scaricare casse e sacchi stracolmi di patate, ha trasformato una succursale dell'inferno. Così la dolce pineta che si stende verso la pianura è diventata una collina da conquistare all'arma con i polmoni che rischiano di scoppiare, il sudore che trabocca e da una sauna. «*Da piangere*» confessava capitan Barési, che non si tira mai indietro.

Dove ha scovato il professor Pincolini questi sistemi, forse nel Vietnam non sappiamo che ha fatto il carabiniere senza guerreggiare in giro per il mondo? «*Bisogna sacrificarsi per raccogliere allori*» commentava l'interessato mentre Rijkaard lo guardava resa ancora più lucida sudore, gli occhietti piccoli piccoli, un pochino zoppicante per via di una leggera distorsione. Non dovrebbe giocare a Bergamo, al pari di Gullit, il cui infortunio è forse unico anni del calcio: si è quasi... bruciato ginocchio premendo eccessivamente una borsa di ghiaccio. Provare per credere. Al Milan d'inizio gione ne stanno capitando tutti i colori ma forse è l'effetto della gloria.

I fischi di gli affanni di Parma, la sconfitta con gli argentini del Verona, un pochino maltrattati Ancelotti e Baresi; la lite con i cronisti di un quotidiano milanese ai quali è stato proibito l'ingresso a Milanello. Sacchi che fa esperimenti davanti a tifosi che hanno speso sessantamila lire per ammirare i campioni d'Italia e Porrini e Lanzignotti. Insomma, un diavolo scassato, neppure lontano parente quello dell'anno . Questione tempo, sicuramente: stasera a Bergamo già si potrebbe vedere il anche in attacco giocheranno Coppellini e Mannari. Sacchi non potrà nascondere eccessiva- la squadra: è imminente torneo di Londra, la sfida di Eindhoven col Psv. Dunque, meglio evitare un altro falso a Bergamo.

Chi non scherza è la : oltre mila abbonamenti, tanta voglia di sentire nel rinnovato San Siro dove il tappeto sarà riscaldato e sempre verde.

Oltretutto, Berlusconi sta per regalare un Ferragosto-super agli sportivi meneghini. E' riuscito a battere la concorrenza della Rai-Tv anche per il «Memorial Picchi» di Livorno. Domenica sera offrirà ai tifosi di Milan e Inter una serata da . campionato: dapprima i rossoneri Wembley, poi i nerazzurri da Livorno la Dinamo Kiev.

Giorgio Gandolfi

Rijkaard, sembra l'unico a divertirsi Milan

L'Inter a Taranto fa le prove tattiche

I MISTERI DELLA ZONA MISTA FRASTORNANO I NERAZZURRI

Brehme e e, i due la forza centrocampistica Inter

TARANTO — L'Inter è giunta stamane a per sostenere questa sera la sua quarta amichevole stagionale. In un primo tempo avrebbe dovuto giocare nel capoluogo pugliese ieri i belgi dell'Anderlecht, il confronto con i più quotati avversari è saltato perché il terreno di gioco era occupato da concerto rock. Ma l'Inter, che in Puglia moltissimi tifosi ha voluto mancare all'appuntamento e così ha deciso di confrontarsi locale anche per fare piacere al presidente Pel che in questa città ha interessi particolari legati alla at- di gestore di aziendali.

L'arrivo dell'Inter già esaurito tutti i posti dello (10 mila spettatori per un incasso 240 circa), è già accaduto nelle precedenti amichevoli di Varese, Ferrara e Padova, segno che c'è per vedere all'opera le nuova formazione Trapattoni, vorrà vincere a tutti i cancellare le critiche che hanno sc to il pareggio Padova, da il stata sotto accusa particolare la difesa.

Trapattoni spera che il reparto arretrato ripeta gli errori Padova dove nei primi venti minuti si è trova di fronte alle veloci punte Simonini e Fermanelli, sostenuti a centrocampo Longhi e Piacentini. particolare il tecnico si attende una prova convincente del Mandorlini qualcuno già messo sotto accusa. Sotto esame anche Bergna e Diaz finora hanno a solo gol (l'argentino).

«*Trapattoni ha detto che a Padova amo bollato per almeno venti minuti?* — si chiedeva ieri Ferri — *Ha ragione. Noi stessi abbiamo parlando . Ma adesso può tranquillo perché abbiamo trovato i rimedi necessari e sono che la difesa non gli creerà più problemi. Trapattoni collaudando il gioco a zona e per questo abbiamo bisogno tempo per verificare continuamente tutti i meccanismi. Sicuramente la presenza due centrocampisti del calibro di Matthaeus e Brehme garantisce una certa solidità al centrocampo e di guenza un altro molto efficace e redditizio davanti alla porta di Zenga*».

Secondo Ferri per loro abituarsi alla nuova disposizione tattica, che stando a quanto si è visto finora è zona mista quanto stesso stopper Ferri e a turno uno due terzini marcano uomo prendendo in consegna punte avve «*Si tratta solo di farci l'abitudine* — afferma — *e stare più attenti ai movimenti degli avversari per non lasciare corridoi aperti dove loro possano è accaduto a Padova con Simonini. mi piace molto questo esperimento perché lo considero fondamentale per migliorare mio bagaglio tecnico*».

Il nuovo schema tattico per Ferri consentirà a Trapattoni di poter disporre di squadra più corta e di avere i giocatori più freschi perché dovranno di meno. «*Ma al questo — — risolverà di più il valore di Matthaeus che sarà l'uomo determinante per sviluppare al meglio la zona quanto avrà la possibilità di svolgere più concretamente il ruolo playmaker il quale è stato acquistato*».

Intanto si è appreso che tona i giovani della Primavera, guidati libero Verdelli, quelli che si adattano meglio alla tattica scendo durante le partitelle famiglia a sovente in difficoltà i titolari. E Trapattoni per non demoralizzare Mandorlini e compagni molte volte è costretto a bloccare fughe solitarie dei giovani attaccanti lanciati verso porta di Zenga inventando inesistenti rigioco che fanno arrabbiare i primavera.

Nino Sormani

Servizi promozionali
Publikompass

Rifugi, piste in quota, autostrade e vie d'accesso

NOTIZIE DALL'ALTA VALLE

TUTTO CIO' CHE DOVETE SAPERE SULLA ZONA DI SUSA

Affollata Bardonecchia, ma sono chiusi gli impianti di risalita al ghiacciaio del Sommeiller. In funzione un pezzo d'autostrada. La stagione di concerti a Grangesises. Aperti tutti i rifugi dell'alta valle.

Il monte Tabor e il Dente Blasor visti dal colle di Valle Stretta sopra Bardonecchia

Notizie dall'alta valle. Difficile anche quest'estate andare a sciare ai tremila metri del ghiacciaio del Sommeiller; il rifugio Ambin, travolto da una valanga parecchi anni fa e in seguito parzialmente ripristinato, non funziona da due stagioni. Anche il piccolo skilift è fermo e non si sa se e quando verrà rimesso in funzione. La strada di accesso al colle non è praticabile oltre il Pian dei Morti. La neve ingombra la carreggiata e non è stata sgombrata. Chi volesse andare ugualmente a provare qualche discesa in sci, dovrà fare come una volta, gambe in spalla e camminare.

L'autostrada in alta valle è già entrata in funzione da parecchi mesi, dalle gallerie gemelle che superano i tornanti di Serre La Voute fino all'imbocco del tunnel del Fréjus. Circa 18 chilometri di corsa veloce e senza ostacoli. Quasi un sogno rispetto al resto della viabilità rimasta indietro di vent'anni. C'è solo un neo. Andando a Bardonecchia si può uscire dall'autostrada e scendere in paese, ma non si può compiere la manovra inversa perché lo svincolo non è ancora costruito. Gli automobilisti in uscita, diretti verso Torino, devono quindi percorrere una decina di chilometri sulla statale, beccandosi anche il famoso passaggio a livello di Chateau [illegible] che tira giù le sbarre cento volte al giorno. Una curiosità: il comune di Bardonecchia è uno dei pochi centri alpini che negli anni ha guadagnato abitanti invece che perderne. Nel 1951 i residenti erano 2429, al censimento [illegible] risultavano più di tremila. Sul più importante centro turistico della [illegible] valle è stata riedita [illegible] rieca [illegible] informazioni: Gian Paolo [illegible] Pascale [illegible] scritto su «Storia, arte e folclore», la guida alpina Alberto Re, con la collaborazione di Edoardo Consolo e Riccardo Orsolano, su «Gite ed escursioni», Laura Bizzarri e Luciano Ferraris su «Bardonecchia e le sue passeggiate», e «Itinerari automobilistici».

Proseguiamo per tutto agosto a Grangesises, nell'Auditorium Internazionale delle Alpi, i concerti di Estate in [illegible] organizzati dall'Unitre in collaborazione con la Provincia di Torino. Stasera alle 21 nella Sala Incontri sono di scena i pianisti Emanuela Tiozzo e Giuseppe [illegible] brani a quattro mani di Debussy, Mendelssohn, Brahms e Rubinstein. La frazione Grangesises, a un paio di chilometri da Sestriere, sulla strada [illegible] sale [illegible] valle Argentera, a 1639 metri [illegible] tezza, è [illegible] più riusciti esempi di villaggio turistico edificato con notevole gusto, coniugando l'architettura tradizionale con i moderni criteri abitativi e le tecnologie costruttive più avanzate.

In questo periodo [illegible] aperti, in genere fino alla metà di settembre, tutti i rifugi — che non sono molti — della valle. Il [illegible] Mollaseri, 1650 metri d'altezza, nella [illegible] del Galambra, a monte delle Grange della Valle, sopra Exilles. Si arriva in auto fin quasi alla porta e fa servizio d'alberghetto. Il Vaccarone, 2747 metri, del Cai di Chiomonte, piccolo e isolato, nell'alto vallone Clarea, verso il colle del Monginevro, ai piedi del ghiacciaio dell'Agnello. A piedi, partendo dalla conca del Galambra, ci vogliono quattro ore di marcia in un ambiente magn[illegible] che sia [illegible] chiuso, da qualche [illegible] lo Scarfiotti, 2160 metri, [illegible] Grange du Fond, nel vallone di Rochemolles, sopra Bardonecchia, [illegible] questo raggiungibile in auto. E' aperto invece il «Guido Rey» del Cai Uget, a 1800 metri, a Pré Meunier, vallone [illegible] Oulx, comune di Oulx; ci si arriva in seggiovia partendo da Beaulard. C'è [illegible] con un'ora [illegible] di buon sentiero partendo dalla piazza della chiesa di Beaulard. Ha 38 posti letto, fa servizio di alberghetto, pensione, bar ristorante. E' aperto fino alla fine di agosto tutti i giorni.

r. ac.

Dozzine di manieri e case-forti medioevali

FRA CASTELLI E CASTELLANE...

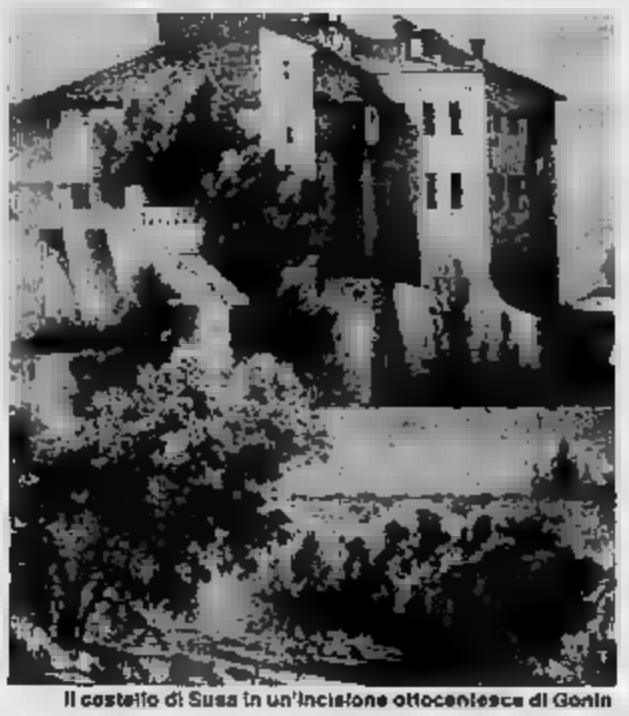
Storie di predoni, di bande, di eserciti e mercenari

[illegible] nella bassa valle [illegible] Susa: ce ne sono a dozzine, contando quelli famosi e [illegible] piccole case-forti medioevali, ancora abitate, [illegible] nella piana fra Chiusa San Michele e Susa. L'area è sempre stata turbolenta nel corso dei [illegible]oli, attraversata da bande [illegible], da eserciti, da [illegible] cenari. Fu giocoforza per [illegible] abitanti trincerarsi dietro mura e difese, pàrti[illegible] quali sono arrivate fino a noi, pur mangiate dal tempo e [illegible] antiche violenze belliche.

Andando a caccia di castelli si possono passare giornate a [illegible] naso all'aria. A parte il maniero di [illegible], ormai na[illegible] a livello internazionale, per [illegible] raccolta d'arte contempo[illegible] e per [illegible] geniale ristrutturazione, [illegible] [illegible] ricordare quello [illegible] Casejette, con la sottile torre rotonda, di origine medioevale, abbondantemente rimaneggiato [illegible] (oggi di proprietà dei Salesiani), o i siniatri ruderi di quello di Avigliana, di cui rimangono solo le mura perimetrali, dopo l'in[illegible] che lo distrusse [illegible] 1691 ad opera del generale francese Catinat.

Utile e dettagliato vademecum per inventari itinerari storici è uno dei «Cahier» editi nel 1983 dal Museo della Montagna di Torino, intitolato appunto «Castelli e fortezze della valle di Susa», scritto da Ettore e Luca Patria, padre e figlio, storiografi di Susa. Si parla del quasi dimenticato castello di Chiaiocco con un [illegible] fronte merlata e tracce di antiche imponenze, del castello di Villardora dei conti Provana, fino a quello di Susa, già [illegible] dalla [illegible] Adelaide.

Ma, senza oltrepassare [illegible]nica Segusium e tralasciando la monumentale fortezza di Exilles troppo nota per parlarne ancora, conviene girare [illegible] frotta e curiosare tra [illegible] violetti e strade poderali, incontrando la torre del castello di Mattie, la casaforte di San Didero, quelle di Sant'Ambrogio, Mocchie, Giaglione e quanto rimane del bellissimo maniero di San Giorio (tutt'ora abitato), come il dirimpettaio Castello Borello (comune di Bussoleno), [illegible] secoli [illegible] proprietà della stessa famiglia.



Il castello di Susa in un'incisione ottocentesca di Gonin

Non sempre è facile riconoscere, dopo rimaneggiamenti, e aggiunte, ristrutturazioni e superfetazioni, la fisionomia di un castello oggi. Perfino gli [illegible] occupanti di qualche [illegible] avrebbero difficoltà a riconoscere [illegible] propria. Un esempio è il castello di Bruzolo, [illegible] tra il 1300 e il 1400, ampiamente rimaneggiato nel corso [illegible] secoli. Nei suoi saloni nell'aprile del [illegible] gli inviati del re di Francia e il Duca di [illegible] stipularono il noto «Trattato di Bruzolo». [illegible] rimangono che mura agretolate invece del castello di Caprie, già menzionato nel 1270, [illegible] [illegible] tribunale, del carcere, [illegible] un'abbazia. Fu d[illegible] poco d[illegible] il [illegible].

Si parla invece di antico, ma non dimostrata origine romana per la [illegible] e la casaforte [illegible] Giorio, sovrastante l'abitato e la [illegible] chiale del [illegible] in posizione centrale nella valle. [illegible] 1200 vi risiedevano due fra le più potenti famiglie della Valsusa, i Bertrandi e i Sa[illegible], che riscuotevano, tra l'altro, i pedaggi sulla strada di Francia. Fu l'unico nel tardo Medioevo, insieme a quelli di Avigliana e Susa, a essere sede di [illegible] guarnigione fornita dalla milizia sabauda, sotto il comando di un governatore del Duca di Savoia. [illegible] corso delle guer[illegible] con la Francia, tra il 1500 e il 1600, fu un caposaldo delle truppe sabaude.

r. sc.

LA CAPANNINA
PIAN DEL FRAIS
CHIOMONTE TEL. 0122 54.260

bar Primo Sole
pian del frais-chiomonte-
tel.(0122)54385
SPECIALITA' PANINI TOAST

La Tana del Lupo
BAR - SPAGHETTERIA
Cesana T.se - Viale II Alpini 8 - 0122 89.512

Via Nazionale, 26
Tel. (0122) 87.88.30
CLAVIERE
bar ristorante
'l gran bouc
di PERRARI EMILIO
gelateria
pizzeria
sala giochi

HBC
HOTEL BES
Bar - Ristorante - Sala tv
Tutte le camere con servizi e telefono
Settimane verdi per singoli e gruppi
Via Nazionale 18
Tel. 0122 878.805 - CLAVIERE

SALDI
APERTO AGOSTO
bocto CONFEZIONI
SANT'AMBROGIO
[illegible]Valle di Susa[illegible] statale 25]
3000 mq. di idee abbigliamento
uomo, donna, bambino, casa

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido
TORINO
Sede Regionale
via N. Tommaso, 39
Tel. 650.21.61
dalle 14,30 alle 19
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Nancy Brilli e il [illegible] Massimo Ghini (con barba) e [illegible] set di «Due fratelli»

A FERRAGOSTO
lavorano i divi di Reteitalia

Un Ferragosto lavorativo attende la maggior parte dei [illegible] dello spettacolo attualmente impegnati [illegible] Reteitalia (società del gruppo Finivest) per [illegible] i prodotti «di punta» della prossima stagione. Se sul fronte della Rai giunge notizia che Marisa Laurito rinuncia alle ferie per mettere in cantiere l'ormai prossima «Domenica in», a Reteitalia [illegible] non si muoverà [illegible] Napoli dove [illegible] girando il tv-movie «Il ricatto» scritto da [illegible] De Concini e diretto da Tonino Valerii. Il popolare attore approfitterà anzi [illegible] una città quasi deserta per poter girare una complicata scena [illegible] in [illegible] Mille, dove non si è [illegible] ad ottenere l'effetto sperato a [illegible] traffico e delle richieste d'autografi per il vincitore [illegible] scorso festival di Sanremo.

Quasi tutti i set di Reteitalia resteranno comunque aperti in questo [illegible]. [illegible] Marta Salerno interromperà [illegible] pochi giorni la lavorazione [illegible] lungo serial, «Disperatamente Giulia» con Tuhnee Welch. I suoi attori approfitteranno diversamente di questo periodo [illegible] riposo: Laura Antonelli [illegible] rifugierà nella sua [illegible] Cervateri, [illegible] Testi andrà in montagna, Dalila [illegible] a Capri, Corinne Cléry in Svizzera, e Françoise [illegible] in Kenya.

[illegible] pieno ritmo proseguiranno inoltre [illegible] riprese del serial «Valentina» la cui protagonista Demetra Hampton lascerà Roma solo il 13 per ritrovare già il 16 a Milano i suoi due registi Gianfranco Gingni e Giandomenico Curi che non vogliono perdere nemmeno un giorno, vista l'eccezionale lunghezza dei tempi di lavorazione previsti. Anche Stefania Casini, ormai vicina alla conclusione della sua serie «Vincere per vincere», non lascerà inoperosa la macchina da presa. A Bagno Vignoni, in provincia di Siena, batterà dopo Ferragosto gli ultimi ciak dell'episodio che la vede attualmente impegnata tra le fonti termali e la piscina cinquecentesca di quella località.

Dal canto suo Giuliano Gemma, protagonista del film di Giulio Questi «L'uomo nero», si è riservato solo una breve pausa di fine settimana con la famiglia a Frogene. Giorni più tranquilli attendono invece i protagonisti di due opere di Reteitalia molto attese al rientro dalle ferie. Massimo Ghini e Nancy Brilli concludono infatti il loro viaggio di nozze in Rhodesia visto che al ritorno dovranno promuovere il film della tv di Alberto Lattuada «Due fratelli» presentato in anteprima al Teleconfronto di Chianciano.

Quanto a Claudia Mori, Andrea De Carlo e Sergio Rubini, tutti impegnati nel film «Treno di panna» che verrà presentato alla Mostra di Venezia, andranno da Adriano Celentano a Bordighera per mostrargli, in anteprima, il film.

Attori Usa esasperati della stampa

LE STAR SENZA PRIVACY

Meryl Streep prende a sberle i fotografi, Camilletti li investe; la pazienza di Selleck

HOLLYWOOD — Spiati, osservati e fotografati sotto tutte le angolazioni, i divi di Hollywood perdono il controllo [illegible] nervi: [illegible] è stato il boy friend di Cher, Rob Camilletti, che ha lanciato la sua auto contro quella di [illegible] fotografo che lo perseguitava. Ma le storie di confronti violenti o di fughe rocambolesche per depistare i fotografi, non [illegible] più. E molti personaggi famosi si chiedono quale sia il limite del loro diritto alla privacy.

[illegible] Penn [illegible] limiti molto ridotti: ormai è più famoso come picchiatore di paparazzi che come marito di Madonna [illegible] emergente. Ma anche Meryl Streep [illegible] scherza: [illegible] preso a sberle [illegible] fotografo che voleva riprenderla all'uscita da teatro insieme ai suoi figli. Per sfuggire ai *media*, Michael Fox è andato a [illegible] darsi nel Vermont per sposarsi, ma la cerimonia è stata turbata da almeno sei elicotteri che volevano immortalare l'evento e [illegible] e di domenica hanno lavorato tutto il giorno per stanare i fotografi [illegible] sti nel bosco.

Alcuni fotografi, ricorrono anche a trucchi subdoli pur di ottenere una immagine insolita: si racconta che in un ristorante [illegible] Murphy è stato provocato pesantemente [illegible] un individuo [illegible] in realtà voleva una foto «cattiva» del popolare attore comico.

Il fatto è che il pubblico ha sempre più fame di notizie private delle celebrità. «*Su 500 richieste di interviste* — dice un collaboratore di Don Johnson, attore fidanzato con Barbra Streisand — *solo 50 ci interessano al suo lavoro, le altre sono tutte finalizzate a conoscere dettagli della sua vita intima*».

Molti attori ammettono che essere osservati dai *media* fa parte del loro mestiere e che bisogna imparare a destreggiarsi tra i fotografi. Tom Selleck, ad esempio, si mette volentieri in posa ma in cambio chiede ai reporter [illegible] comportarsi civilmente e [illegible] ottiene il risultato voluto. «Ma — [illegible] l'attore famoso per "Magnum P.I." — *stiamo parlando di un problema che diventa sempre più comune, oggi tutti rischiano [illegible] riprese pubblicamente nei momenti di dolore*».

[illegible] fronte dei media si getta acqua sul [illegible] proposito [illegible] matrimonio di Michael [illegible], Jeff Ballard, un veterano della stampa rosa, dice: «*E' lui che [illegible] scelto [illegible] diventare un personaggio pubblico. Poteva mettersi tranquillamente d'accordo per qualche foto ed evitare di essere perseguitato dagli elicotteri*».

«*Tutto era diverso negli anni d'oro dello star system, allora agli attori [illegible] insegnato come comportarsi con i giornalisti* — ricorda Richard Kaplan [illegible] "Star" —. *Erano infatti altri tempi, ma forse gli attori non erano più contenti: basti pensare che a Buster [illegible] veniva proibito per contratto [illegible] ridere in pubblico, per evitare foto che lo ritraessero in posa ilare*».

[illegible] più [illegible] di tutti, davanti al problema, è il nuovo [illegible] delle giovani. Charlie Sheen, figlio di Martin Sheen: «*Per quello che mi riguarda, il vero problema credo che sorga quando i flash dei paparazzi smettono di abbagliarti: puoi dire che [illegible] più*».

F. S.

Meryl Streep minaccia scherzosamente i fotografi [illegible] vogliono riprenderla con il marito

INTERVISTA / L'impresario festeggia i 25 anni di Festivalbar

SALVETTI: MUSICA DA MASTICARE

Ma il suo grande sogno è riportare la canzone [illegible]

Salvetti con Gerry Scotti e il figlio Andrea

Con l'edizione [illegible] quest'anno (la [illegible] puntata [illegible] onda stasera [illegible] 5 alle 20,30 con [illegible] gli [illegible] Loredana Bertè, [illegible] Fox, Novecento, Sabrina Salerno, Gianna Patti), Vittorio Salvetti festeggia le sue «nozze d'argento» con il Festivalbar. Sono 25 anni, infatti, che l'impresario padovano organizza in prima persona questa grande manifestazione estiva: «l'unica», precisa lui, «che sia sempre stata ideata e condotta dallo [illegible] che è poi il sottoscritto; e l'unica che, pur [illegible] qualche interessante intromissione [illegible] concerti dal vivo, come per [illegible] più quelli di Gianna Nannini e Antonello Venditti, si sia sempre coerentemente dedicata a quella che io definisco musica da masticare: musica, cioè, [illegible], meglio se [illegible] discoteca, [illegible] vacanza, senza particolari messaggi da lanciare che non siano quelli del puro divertimento».

Coerente a questa filosofia, e anche per festeggiare in maniera originale i 25 anni [illegible] attività della sua [illegible] Vittorio [illegible] ha deciso quest[illegible] di portare a puntate [illegible] Festival — quelle che andranno in onda [illegible] mese di agosto — a Ibiza, [illegible] quella che [illegible] è, forse la [illegible] più «in» dell'intera isola: il «Ku», splendido spazio all'aperto provvisto di numerose piste, di una freschissima piscina, di un ristorante fra i più rinomati della [illegible]

— Salvetti, [illegible] mai questa [illegible] scelta [illegible] diversa dal solito?

«La spiegazione è molto semplice. Già da tempo avevo l'idea di fare un "Festival europeo", e non a caso, l'anno prossimo, [illegible] in mente di portarlo in Russia, magari sulla Piazza Rossa di Mosca. Così, quest'anno, in [illegible] del ventiquattresimo anniversario [illegible] manifestazione, ho pensato che il luogo ideale fosse il "Ku" di Ibiza, perché questa è una delle più belle discoteche d'Europa, da [illegible] prendono il [illegible] "tendenze" (della musica, della moda, [illegible] costume) che poi, qualche mese più tardi, ritroviamo a casa nostra».

— Ma non ci sono anche ragioni prettamente televisive, in questa scelta?

«Certamente sì. Noi siamo costretti a realizzare le [illegible] trasmissioni [illegible] differita. [illegible] lo scorso anno mi sono reso conto che era un po' controproducente mandare in onda in agosto [illegible] del Festivalbar registrate in alcune città italiane: che, [illegible] splendide, non riuscivano a dare quella sensazione di vacanza che per noi è molto importante. Per questo, televisivamente parlando, [illegible] andati a Ibiza; anche perché [illegible] trasferta non ha portato alla trasmissione un aggravio [illegible] costi, visto che i costi di produzione [illegible] Spagna sono [illegible] il a quelli italiani.

— E' [illegible] [illegible] «casche il [illegible] riuscito a organizzare quest'anno?

«Sinceramente sì, [illegible] assolutamente soddisfatto. [illegible] una rapida occhiata alle Hit Parade [illegible] casa nostra, ci si [illegible] infiniti che tutti gli artisti presenti al F[illegible]albar si trovano entro le prime 25 posizioni in classifica. È questo per noi è estremamente importante: perché, noi siamo [illegible] innanzitutto interessati alla «musica da masticare»; e perché questa permanenza ai «top» delle classifiche dimostra [illegible] ancora una volta [illegible] giustezza delle nostre scelte, non solo in campo musicale, ma anche in quello dei costumi e delle mode».

— Non ha qualche desiderio [illegible] realizzare, [illegible] in vista [illegible] trentesimo [illegible] versario [illegible] albar?

«Beh, sì, ne avrei più di uno. [illegible] farei autentiche follie, per [illegible] realizzato uno solo: il ritorno di Lucio Battisti sulle [illegible]. Lui, a suo tempo, aveva [illegible] un'edizione del Festivalbar, e rivederlo sulle scene [illegible] [illegible] impazzire [illegible] gioia. Se, poi, Lucio decidesse di partecipare in compagnia di Mina e di Adriano Celentano (un vecchio sogno che [illegible] seguo [illegible] tempo), [illegible] penso che potrei addirittura morire per l'emozione. Ma forse chiedo troppo alla mia immaginazione, non le pare?».

Barbara Hershey, la Maddalena

Scorsese vede la luce

(Segue [illegible] prima pagina)

nica [illegible] che [illegible] si trova ancora sulla terra. Si imbattono in un corteo di gente in abiti da cerimonia. Gesù: «Che cos'è?». Angelo: «Un matrimonio». «Chi è [illegible] sposa?». «Tu». Maria [illegible], biancovestita, esce dal [illegible], [illegible] sorride e si precipita fra le [illegible] braccia.

Scena 78. Gesù e Maddalena [illegible] l'amore distesi [illegible] una coperta, sopra un mucchio [illegible] paglia. Gesù bacia il ventre di lei sotto l'ombelico. Maddalena: «Possiamo avere un bambino». Gesù: «Sì». E [illegible] a baciarla. L'angelo entra [illegible] ca[illegible] e li benedice. I due lo guardano per un [illegible] poi tornano a baciarsi. L'angelo si ritira in un angolo della stanza e si siede ad osservarli.

Scena 77. La morte di Maddalena. Siede con le spalle rivolte alla macchina da presa. La «[illegible] [illegible]. Lei si volta e sorride, slacciando l'abito [illegible] il ventre gonfiato da una gravidanza avanzata. L'ombra di una [illegible] scende dal [illegible] della donna fino al ventre. Muore, [illegible] si addormentasse.

Scena 51. Gesù, [illegible] e Maria siedono attorno al fuoco. Gesù pulisce il suo piatto con un pezzo di [illegible]. Sorride a Maria. Marta: «Mi piace il tuo amico, Rabbi» (si riferisce all'angelo che segue sempre Cristo, n.d.r.). [illegible]: [illegible] chiamarmi così. Non [illegible] il [illegible] Rabbi. Sono un uomo e di ciò ringrazio Dio. Ho [illegible] troppo tempo e combattere per mio Padre, tutto ciò è [illegible] to. Una casa, degli amici, del cibo, questo è tutto ciò di cui ho bisogno ora. Non devo più costruire croci». Maria si [illegible] per toccare [illegible]. Lui le prende una mano. Marta, notando ciò, si alza e si allontana. Maria e Gesù si abbracciano. L'angelo li osserva.

Scena 84. Assieme alla 87, descrive l'incontro tra [illegible] anziano padre di famiglia [illegible] i suoi discepoli di un tempo, i quali [illegible] a predicare il Vangelo come [illegible] Cristo fosse morto in croce. Dapprima è la volta di San [illegible] (84), poi è il turno di Pietro, Filippo, Giovanni e Giuda (87). L'incontro con Giu[illegible] è certamente il più incisivo. Cristo ormai settantenne è stato ferito mortalmente durante alcuni incidenti scoppiati a Gerusalemme (88). [illegible] capezzale del [illegible] letto di morte [illegible]ono Pietro, Filippo, Giovanni e Giuda (87), gli descrivono gli atti [illegible] commessi [illegible] il tempio (Giovanni: «...Non [illegible] mai visto rubare l'Arca dell'Alleanza dal Tempio... lo hanno distrutto, proprio come avevi detto... [illegible]. Ma è Giuda che si scaglia contro il vecchio maestro e gli dice: «Traditore. Il tuo [illegible] era sulla croce. Era stato Dio a metterti [illegible]. Quando la morte ti [illegible] troppo vicina hai preferito fuggire. Ti sei spaventato e ti sei nascosto nella vita di un uomo... Noi invece abbiamo fatto quello che dovevamo. Tu no. Tu sei un codardo (...). Capisci? Rabbi, [illegible] hai spezzato il [illegible]. Talvolta maledico il giorno che ti ho incontrato. Ti [illegible] [illegible] le mani. Ricordi quel [illegible] mi dicesti? [illegible], [illegible]. E [illegible] pregasti. "Tradiscimi, tradiscimi. Devo [illegible] crocifisso. Devo risorgere per salvare il mondo". Le ferite alle mani e ai piedi di [illegible] cominciano a sanguinare. Giuda: «"Sono l'agnellino, mi dicesti. La morte è nulla [illegible]. Giuda, fratello, [illegible] avere paura. Aiutami ad attraversarla". E io ti ho amato così tanto da tradirti. [illegible] tu che [illegible] combinato? Dottore, bambini... Ciò che si addice a un [illegible] non si addice a Dio. Perché non fosti crocifisso?».

(...) Gesù: «Ma l'angelo... Dio l'ha mandato per salvarmi». Giuda: «Angelo! Che angelo? Guardalo!». Tutti si voltano verso l'angelo. E' lontano, girato di spalle. Si volta. L'angelo è ora un morto con la tonaca nera. Giuda: «E' Satana! Se muori in questo [illegible], [illegible] come un uomo. Ti rivolti contro Dio. Tuo padre. E non ci sarà sacrificio. Né salvezza». Gesù guarda Maria e Marta; poi gli apostoli. Ma sono scomparsi. Guarda ancora, e per l'ultima volta, Maria e Marta. [illegible] anche loro se ne sono andate. E' rimasto [illegible] nella stanza [illegible] il morto.

[illegible]. «Padre, mi ascolterai ancora? Ci sei [illegible] [illegible] il [illegible] figliolo egoista, [illegible] ho combattuto quando mi hai chiamato. Ho resistito. Pensavo di [illegible] di più. Non volevo [illegible] tuo figlio. Puoi perdonarmi? Non ho lottato abbastanza. Voglio prenderti la mano, voglio portare salvezza. Padre, raccogliemi. Festeggiami. Dammi il benvenuto. Voglio essere tuo figlio. Voglio pagare il prezzo. Voglio essere crocifisso e risorgere. Voglio [illegible] il Messia».

Scena 89. [illegible] è di nuovo in croce. Tutto [illegible] che [illegible] visto da quando il suo lamento [illegible] è interrotto è durato [illegible] secondo. Conclude la [illegible] invocazione, [illegible] [illegible] 72: «Lama sabachtani». Poi gu[illegible] il cielo: il sogno della tentazione è d[illegible] 37 [illegible]. Ma è finito.

CINEMA USA
ha resistito allo sciopero

HOLLYWOOD — Rivincita del cinema sulla televisione. I produttori cinematografici americani [illegible] saputo resistere allo sciopero degli [illegible] si preparano a far [illegible] film di grande richiamo per questo autunno, mentre le serie televisive si sono arrestate e per i prossimi [illegible] piccolo schermo si vedranno solo repliche.

[illegible] che lo sciopero di cinque [illegible] è praticamente terminato [illegible] studios di Hollywood cominciano a fare il bilancio dell'agitazione. I produttori cinematografici sono stati prudenti: avevano [illegible] incetta di copioni. Alla [illegible] versal Pictures sono pronti o quasi terminati 17 film, mentre alla Paramount «*Star Trek IV*» e «*Indiana Jones e l'ultima crociata*» stanno per essere ultimati. La situazione è molto diversa per le produzioni televisive, legate a di[illegible] tempi di lavorazione: qui ci [illegible] mesi per recuperare gli effetti dello [illegible].

L'agitazione è stata la più [illegible] storia [illegible] Hollywood: [illegible] c'era stato un analogo tentativo.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LEE KONITZ
E' in concerto ad Aosta

o di Clara Caroli

Concerti

Aosta e musica. Si chiude questa sera nel capoluogo della Valle la parentesi jazzistica del festival estivo che ha offerto appuntamenti prestigiosi: grandi della musica afro-americana, Herbie Hancock a Dave. Il concerto di questa sera, che si svolge alle 21,15 al Teatro Romano di, ha per protagonista il quartetto di Konitz. Ricordiamo che i biglietti si acquistano presso il segretario del Caffè Jazz Torino, in via Pomba 4. Il prossimo appuntamento concertistico del festival «Aosta arte e musica» è venerdì nella Cattedrale, capolavoro dell'organista francese Marie-Alain.

Human rights now! Oltre le abituali prevendite di, Liguria e Valle d'Aosta è possibile prenotare i biglietti per il concerto «Human Rights now!», che si svolgerà, regia di Kennedy International l'8 settembre allo Stadio Comunale di Torino (promoter Franz Tomasi e Bill Graham per la Concerts Human Rights Foundation, promotor locale Music in collaborazione con The Big Club) manifestazione aderiranno certamente Bruce Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Claudio Baglioni, Youssou N'Dour e Tracy Chapman, ma potrebbero partecipare altre celebri rockstars. In prenotazione si effettua acquistando un voucher nominativo che costa 40 mila lire, incluso diritto di prevendita, e verrà convertito in tagliando di ingresso al Meghini dello stadio il giorno del concerto.

Mostre

Tre grafica a. Prosegue nella sala consiliare del Municipio di Val della Torre la mostra di acquerelli e acqueforti di Livio Stroppiana e Mario Vaschetto. L'esposizione rientra in un cartellone di iniziative di carattere artistico e culturale culminate il 24 luglio nel saggio finale del di Perfezionamento per giovani pianisti tenuto da Carlo Amadeo. Il maestro torinese è di buona fama anche all'estero: infatti invitato in Grecia dall'Istituto Italiano di Salonicco, dove si recherà nel prossimo autunno per sostenere concerti e conferenze sul tema «La forma».

Reporter. L'occhio del testimone. Presso la Antonelliana riprenderà ad ottobre il ciclo espositivo «La fotografia ...». Ad inaugurarlo, sarà la mostra «Reporter. L'occhio del testimone», che raccoglie circa duecento immagini ripresa degli inviati speciali in tutto il mondo e relative ai più importanti avvenimi politici, bellici e di cronaca degli ultimi tre decenni. Già presentata a New York con il titolo «Eyewitness», vanta ai World Press Photo e in Francia con «Etre là témoin», nell'edizione italiana sarà commentata da Furio Colombo e resterà aperta nei mesi di ottobre e novembre. La manifestazione è organizzata dall'assessorato per la Cultura e dall'Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea.

Cinema

L'Alfieri è travolgente. Questa sera il cartellone cinematografico del Teatro Alfieri propone «Grosso guaio a Chinatown» di John Carpenter. Il film la parte della rassegna «Qualcosa di travolgente», organizzata dalla cooperativa Diva e dal Hong Kong Cinestudio, che si protrae per tutto il mese di agosto con due proiezioni ogni sera alle 20,30 e alle. L'ingresso costa 6 mila lire [4 mila i ridotti]. Alcune anticipazioni relative ai prossimi giorni. «Tutto Benigni» di Giuseppe Bertolucci domani e «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrick venerdì. Il programma avrà una breve sosta nel weekend di ferragosto per riprendere martedì 16 con «Daumballa» di Jim Jarmush.

Metropolis. Nello spazio Valentino (viale Bolardo 24) alla cinematografia alle 21 proietta in anteprima il film horror gangsteristico «Il buio si» di Kathryn Bigelow con Paxton, Adrian e Jenny Wright (replica alle 22,30 al Nuovo di via Venaria). Alle, per la retrospettiva Powell & Pressburger, è in programma l'indimenticabile «Scarpette rosse».

d'Essai. La cittadella Belgio 53 fino a agosto la rassegna «Oriental-Leoni-Pardo-Oscar & C.» della Biennale di Venezia di pellicole premiate. Stasera e domani verrà riproposto «Thema» del russo Panfilov, che la programmazione si conclude settimana sabato prossimo, 13, con «Storia d'amore» di Francesco (proiezioni serali).

Teatro

Botteghe Teatro '88. Ancora aperta, a Dolceacqua, la parentesi di festival dedicata alla prosa. Questa sera alle 21,30 nuova replica dello spettacolo «Le mille e una» di Pier Paolo Pasolini, diretto da Adalberto Maria Tosco (che firma anche la scena) e allestito dalla compagnia Il Teatro della Tradizione Popolare (costumi di Audisio e Sanna, musiche di Fiorenzo Giani; interpreti Ilaria Almonalto, Francesco Benedetto, Simonetta Benozzo, Claudio Bertoni, Maria Paola Cesarelli, Riccardo Montanaro, Francesca Rizzoli e Roberto Scappin). Le rappresentazioni proseguiranno e mercoledì, 12 agosto: il poi inserito nel de prosa.

In poltrona davanti alla TV

AL FESTIVALBAR
con Sabrina e gli altri big

Sabrina Salerno è tra le attrazioni del Festivalbar, la manifestazione canora viaggiante lungo le città dell'estate. La potremo ascoltare stasera alle 20,30 su Canale 5, insieme con altre celebri ugole del internazionale

Retequattro

20,30 Cinemaeuropa. Sono due «divi» femminili di sorprendente forza e simpatia a gigeggiare nel programma cinematografico, appunto l'etichetta «Cine» una sera ha carattere nazionalistico.

Si tratta di (Catherine Spaak) e lupa (la sensuale Kerima), cui i registi Antonio Pietrangeli e Alberto Lattuada rendono omaggio con i film «La parmigiana» e «La lupa», programmati l'uno dopo l'altro.

Dieci anni separano le due pellicole «La lupa» del 1953, quello di Pietrangeli (che avrebbe raccontato una vicenda analoga nel suo famoso «Io la conoscevo bene») del 1953.

In questo arco di tempo il contesto sociale è cambiato e l'Italia si è fatta una nazione borghese e non più rurale come appare nell'immagine di: analoga è però la forza delle due donne protagoniste, capaci in modo diverso di ribellarsi a pregiudizi e conformismi nell'universo maschile che le

Dora, la «Parmigiana», è una di provincia che lascia la canonica dove vive con lo zio prete e fugge a Riccione con un seminarista ma ne soccombe.

Costretta dagli (tra cui un «in») a vivere, lei vivrà l'inquietudine della sua emarginazione.

«Lupa» di Lattuada è invece una quarantenne ancora piacente che cerca di conservare il suo uomo (Ettore Manni) vincendo la - -, sua giovane figlia, Maricchia (May Britt).

Conclusione tragica.

Raitre

Ore 20,30 Mister mamma. Negli Anni 70 il cinema americano portò alla ribalta una nuova figura sociale: «il ragazzo padre» e lo fece, innalzando il suo interprete Dustin Hoffman fino alla gloria dell'Oscar, con il melodrammatico «Kramer contro Kramer».

Ma seppe anche scegliere le vie del comico e della satira in prodotti meno clamorosi ma forse altrettanto stimolanti. E' questo il caso di «Mister mamma» di Stan Dragoti, che figura del 1983 quantunque la sua sceneggiatura fosse nel cassetto già da qualche anno.

Tipicamente da Anni 70 è però la problematica sollevata, con una moglie che trova il modo di fare brillante carriera nella pubblicità (un divertente Keaton) improvvisamente licenziato in tronco.

La disavventura del americano di fronte a questa inedita situazione ha un precedente illustre nella «Quarantaduesima Strada» di Neil Simon, Stan Dragoti ripulisce il contrasto proponendo al suo tranquillo personaggio, il capofamiglia Butler, il problema aggiuntivo di tre figlie e bisognosi di assistenza casalinga.

Jack si dunque in un perfetto «collaboratore domestico», ma i tempi apprendistato gli fanno capire quanto è duro muoversi tra i fornelli e la pulizia.

A soluzione che ha il di non essere lieto rassicurante «happy end».

Raiuno

Janet Leigh alle 17,55

12,05 **Portobello**, rubriche
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 minuti di...**, attualità
14 — **Portomatto**. Seconda parte
14,15 **Spiaggia** Marina Girolami con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Lupo. Commedia 1985 — *La commedia italiana Anni 50 ha in questa serietà con I futuri coniugi Vianello film abbastanza riusciti. Questo è a episodi, avventure di campionario di varia umanità. Ci sono ladri, carabinieri, ninfe, un drappello boy scout, tutti in vacanza spiaggia libera turistè*
18 — **Tanti di ricordi**. Momenti magici varietà televisivo
17 — di schermo, documentario
17,30 **L'ispettore Gadget**, telefilm
17,55 **Quattro ragazze all'abbordaggio** di James W. Kam, Janet Leigh, Tony Martin. Usa commedia musicale 1952 — *Causa vari equivoci, e quattro girls credono finalmente scritturati un grande impresario Broadway. fondo risparmi per pagarsi l'aereo taglio, scoprono che non era vero niente. Il produttore, che ha naso, capisce di davanti gente furiosa. Avvenire radioso per tutto il drappello*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 —
20,30 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury. *Delitto a Dixieland*
21,20 **Cucina** *13 invitati a cena per golosi di televisione*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Attualità leggere**, da sala meeting internazionale
— **Nuoto**: campionati assoluti da Milano
24 — **Tg 1**
0,15 **Le mille e una notte**. I grandi sceneggiati del passato. , di Fogazzaro. Regia di Raffaele Meloni. Con Marina Malfatti, Giulio Bosetti, Marina Berfigli. Quarta puntata

Raidue

James Coburn alle

13,30 **Serenoo tamosi**, telefilm. *bottiglia piena di tristezza*
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate**, un programma Bruno Modugno. Marta Flavi
FILM , di Augusto Genina, con Columba Dominguez, Roldano Lupi. drammatico 1950 — : *Paulu Decherchi, vedovo poco, già ama serve. Annesa che ricambia. Con loro vive un vecchio parente, tirchio e danaroso, manmanie cattivo e maligno che gode della rovina di Paulu (si infatti in pessime acque). Annesa sopporta derisioni dell'avaraccio e lo*
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Un caso due**, telefilm.
donna *troppo sola*
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
19,35 **Metro 2**
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Mare contro** varietà giochi condotto da Ramona Dell'Abate. Ospiti Mandy Smith, I Righeira, Umberto Tozzi, Zarrillo
22,30 **Tg2 Mizar**
22,45 **Aperto per ferie**. Televisione Michela Mirabella e Tony Garrani
23,40 **Tg2**
23,50 **Progetto micidiale**, di Ken Hughes. con James Coburn, Lee Grant, Harry Andrews, Hendry. Gran Bretagna spionaggio 1973 — *Una spia americana che liberarsi dei collaboratori, li spinge ammazzarsi l'un l'altro, viene ucciso da un collega a cui voleva soffiare il posto*

Raitre

15 — , Ian Dury
15,50 **Volley**, in diretta da
16,20 **Ciclismo**: circuito Villanova-Cepagatti per il Gran Premio Europa
17 — documentario. *Verso l'indipendenza*
17,55 **Spazio 1999**, originale televisivo. Secondo episodio: *chiuso*
18,45 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima: Schegge**, documenti
20 — **Dee: Johann Sebastian Bach** *introduzione all'opera per organo*
FILM 20,30 **Mister Mamma**, di Stan Dragoti, con Michael Keaton, Teri Garr. Usa commedia 1983 — *Jack è dirigente in grande fabbrica, a sua moglie Caroline casalinga. Lui viene licenziato, e lei viene assunta in un'agenzia pubblicitaria. I due coniugi si scambiano i ruoli e mentre al lavoro si occupa della casa. Caroline intanto fa riera a Jack rimando cominciò a lasciarsi andare...*
22,15 **Calcio**: **Colonia**. Secondo tempo
23 — **Una sera un libro**. Raffaele La Capria «Lo straniero» di Albert Camus
23,15 **Telegiornale**
FILM **Unter Nazi** di Robert Kramer e Thomas Harlan. umentario

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

FILM 14 — , di Maxwell Shane, con Stephen McNally, Thelma, Louis Van Rooijen. drammatico
15,45 **Dottor John**, telefilm. *momento difficile*
16,45 **Mietta**, telefilm
17,45 **Slurp**, varietà da 1 a 14 anni con Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti
— **Robotina**, cartoni
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
18,35 **Jenny 20-21**, varietà Michael Pergolani
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore
20 — **La della fortuna**, quiz con Casli, Michele Raffaella
FILM 20,30 **Vogliamo i colonnelli**, Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Preia, Giuseppe Maffioli. Italia commedia 1973 — *Giuseppe Tritoni è deputato di estrema destra che sogna il golpe fascista e allo le vita. Trovati i finanziamenti e raggiunti alcuni colonnelli, parte in servizio parte in congedo, decide, con l'aiuto di qualche fanatico, di inizio operazioni. Il giorno «Zeta» però si scopre che la generale disorganizzazione putsch eccessiva. L'armata golpista si sfascia sola in modo ridicolo*
22,30 di telefilm. *Un'antica follia*
23,30 **Un uno buio**, telefilm. *La stanza dei mostri*
FILM 24 — **La donna giusta** di Paul Williams, Vima Lisi

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Movin' on**, telefilm. *La fuga*
13 — **Ciao ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era una volta**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni
14 — **Deejay Beach**. Presenta Jovenotti
15 — **Hardcastle McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Atlas**, cartoni animati
— **Fiorellino**, cartoni animati
— **Kolby**,
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm. *Quaranta tonnellate di guai*
20 — **Una per** per cartoni animati
20,30 : partita **Atalanta-Milan** (Lombardia esclusa)
22,30 **California**, telefilm. *Sezione rapine*
23,30 **Trek**, telefilm. *Uccide per amore*
0,30 **I confini della realtà**, . *quel piace*
1 — **Taxi**, con Danny De
1,30 **Giudice notte**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 , telefilm. *La gratitudine non basta*
FILM 15 — **Chiamatemi** con George Burns Robby Benson. Usa
17 — **Il mio Ricky**,
17,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 — **I cinque dal quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinmeriglia**, quiz Li Tolfolo
19,10 , gioco musicale
19,50 **Tra moglie e marito VIP**, a premi con Marco Columbro
20,30 '88, con Gerry Scotti e Andrea Salvetti
22,50 **Passiamo insieme**, gioco quiz, con Marco Predolin
23,15 **Mercanti di uomini** di Anthony Mann, con Ricardo Montalban, George Murphy. poliziesco — *Sul confine Messico-Stati Uniti, un individui organizza un'impresa clandestino negli States. Dall'inferno perdono — vuol per efficienza organizzativa, vuol per — non riesce a raccogliere prove. Due detectives si infiltrano nel traffico in vesti di poveri peones e scoprono il mandante, che è un grosso latifondista*
1,05 **Spy Force**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,30 **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **Tutta una vita**,
18,30 **Invisibili**, telefilm *Sipario per un omicidio*
Arsenio Lupin, telefilm. *La ballerina Rottenburg*
FILM 20,30 **La parmigiana** di Antonio Pietrangeli, con Nino Manfredi, Catherine Spaak, Di Perego. commedia 1963 — *Parma, la Spaak sfugge al fidanzato, noiosissimo e provinciale poliziotto, andando a Roma per tentar fortuna. Si sa che poi, tali fughe finiscono con l'idillio del più antico mestiere. E' un film dal tema congeniale a Pietrangeli, che lo varierà poi successivo «Io la conoscevo»*
FILM 22,40 **La lupa**, Alberto Lattuada, con Kerima, May Italia drammatico 1953 — famoso racconto di Giovanni Verga. Una quarantenne, chiamata «la lupa» per i suoi liberi costumi e il suo temperamento passionale, si innamora di soldato, che però, in seguito, preferisce la figlia. Osteggiata tutti e odiata dalla figlia, decide di lasciarsi morire nell'incendio di una casa
0,20 **Peiroolli**, telefilm
, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Sotto il [illegible] del sole
15 — Caravaeuropa, viaggio nell'Europa che sconosciuta e mista[illegible]
16 — Il Padrone [illegible]
17,30 Radiouno Jazz '88, a cura di Adriano Mazzoletti. «D. Gillespie - Il dopo Parker»
17,55 Ondaverde cantautori
18,05 Obiettivo Europa
18,30 Musica sera. Domenico Scarlatti
19,15 Ascolta, si fa sera
19,28 Audiobox, a cura di P. Feva
20,20 Mi racconti una fia[illegible] favole [illegible] ogni Paese
20,30 Giorgio Albertazzi in I [illegible] Paoli, sceneggiato
21 — Aldo Reggiani [illegible] Astri e disastri, [illegible] rietà radiofonico di Mario Testa
21,33 Dischi vecchi [illegible] La [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

13,45 Strani, i ricordi. Painter) d'autore raccolti in biblioteca
14,16 Programmi regionali
15 — L'isola di Arturo, di Elsa Morante. Lettura integrale
15,30 Bollettino del mare
15,35 Estate per tutti, pomeriggio [illegible] musica, parola e attualità
16,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue. La musica della vita: ecco mormorar l'onda
19,50 CoBaqui. Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate
23,28 Notturno italiano

[illegible]

15 — Studiodue. In [illegible] [illegible]. [illegible]oggi e musica [illegible] alta qualità
19,05 I magnifici dieci. Dischi in cima della Hit Parade
[illegible] Stereosport

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale: Compact club; Itinerario musicale
16,45 Senzavideo salgo, quotidiano radiofonico [illegible] pensieri, parole e musica
17 — C'era una volta, [illegible] fiabe [illegible] fratelli Grimm
17,30 Terza pagi[illegible] musiche [illegible] Schumann e MOzart
19 — Terza pagina (seconda parte). Musiche di Beethoven
21 Dal [illegible] [illegible]. Verdi [illegible] Milano, Promi[illegible] Concerto
22,15 Le ragioni della passione, di Racine
22,55 L'arte della Fuga, di Bach
23,20 Il jazz, presenta Andrea Zanchi

RAISTEREONOTTE

— Musica e relax per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

15,40 Tim Conway show, telefilm. Con T. Conway, J. Flynn
FILM 16,10 Non [illegible] baciami, di David Butler, con [illegible] Day, [illegible] Keel. Usa musicale 1953
18 — [illegible]ingo Road, telefilm
19 — Anarchici grazie a Dio, sceneggiato. 6ª puntata
20 — Tmc N[illegible]
FILM 20,30 [illegible] di [illegible] del ponte, di Ken Annakin, [illegible] Rod Steiger, David Knight, Mara Landi. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Un finanziere disonesto, ricercato [illegible] polizia [illegible] suo Paese per una serie [illegible] brogli, riesce con [illegible] astuzia e dopo diverse peripezie a raggiungere il [illegible]. La notte in cui varca il confine attraversando un ponte per riprendere il [illegible] viene investito [illegible] e ucciso [illegible] macchina [illegible] polizia*
22,20 Crono - Tempo [illegible] [illegible], rubrica di motori a [illegible] di Renato Ronco
23 — Notte news, telegiornale
23,20 TMC Sport: [illegible] grande boxe col commento di Patrizio Oliva

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 15,30 Grand Hotel, con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford. Usa [illegible] matico 1932
[illegible] 17 — Il ritratto di Dorian Gray, di Albert Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury, Donna Reed. Usa dramma[illegible] 1945 — *Buona riduzione del famoso [illegible] di Oscar Wilde*
FILM 18,30 Il porto [illegible] nebbie
20 — I mostri, telefilm. L'ora
FILM 21 — Capitani coraggiosi, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas. Usa avventura 1937 — *Tratto dal [illegible] di Kipli[illegible] la [illegible] ria di un [illegible] salvato da un pescatore che passa qualche mese su una goletta, tra marinai rudi ma di buon cuore. Oscar per l'interpretazione di Tracy*
FILM 3 — Golath e la schiava ribelle, di Mario Caiano, con Gordon Scott, Massimo Serato, Ombretta Colli. Italia drammatico 1963
FILM 4,30 Gianni & Pinotto al Polo Nord
FILM 6 — L'eroe di Babilonia

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] Squad, telefilm
15 — [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
16 — I ragazzi [illegible] sabato [illegible] telefilm
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Dick Van Dike, telefilm
18,30 Mod Squad, telefilm
19,30 Benetta, telefilm
FILM 20,30 La ball[illegible] di Gregorio Cor[illegible], Drammatico [illegible]
22,30 I ragazzi [illegible] sabato [illegible] telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — [illegible], telenovela
19 — [illegible] d'amore, telenovela
20 — Calcio, campionati mondiali
22 — Linea motori, rubrica di [illegible], con Gigi Vighando
23 — Calcio, campionati mondiali
[illegible] 24 — La macchina della violen[illegible], con Ray Milland, Stephen Boyd. Usa 1974
1,30 Il sole e [illegible] [illegible] rietà [illegible] da Paolo Mosca

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Villa Bianca, telenovela
14,50 Piume e paillettes, telefilm
15,30 Switch, telefilm
16,30 Qui casa, rubrica di arredamento
17 — Documentario
17,45 [illegible] regina del 1000 anni, cartoni animati. Occupazione del cimitero sacro
18,10 Captain Harlock, cartoni animati
18,35 Goldie Gold, cartoni animati
19 — [illegible], cartoni [illegible]
19,30 Be[illegible], telenovela con Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 Spasmo, di William Fruet, [illegible] Peter Fonda, Oliver Reed, [illegible] Waxman. Canada horror 1982 — *Dopo aver assistito alla morte del fratello, ucciso [illegible] un serpente in Nuova Guinea, Jason cade in preda a terribili allucinazioni*
22,15 Fish Eye, obiettivo [illegible]
FILM 22,45 Gli scatenati campioni [illegible] Karatè, di Chang Chen, con Alexander Seng, Mary [illegible], Hong Kong avventura 1976
0,30 Switch, telefilm
— Programmi non stop

Svizzera [illegible] tv

18,05 La bottega [illegible] signor Pietro, per ragazzi
18,30 Il mistero della settima strada, telefilm
19 — 41° Festival internazionale [illegible] film. In diretta da Locarno
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Chi [illegible] [illegible] Daniela?, giallo. Seconda e ultima [illegible]n[illegible]
21,55 Telegiornale
22,05 [illegible] [illegible] dell'uomo

Primantenna Can. 44

15,30 Pomeriggio con simpatia
18 — Filo diretto
19,30 Il villaggio degli animali, [illegible] animati
20 — Flash Cinema
20,30 Special Music Box: Billy Squire in concerto
FILM 22 — [illegible]rma dell'allegria, con Bing Crosby, Fred Astaire. Commedia musicale
24 — Tracking
1 — La sfida della settimana, telefilm
2 — [illegible] notte [illegible]...

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 Venti ribelli, telenovela
16 — Il cassetto segreto, teleromanzo
17 — Gloria e Inferno, telenovela
18 — Nozze d'odio, telenovela, con Christian Bach, Miguel Palmer
19 — La mia vita per te, telenovela, con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
20,25 Venti ribelli, telenovela
21,30 Ai grandi magazzini, telenovela, con Veronica Castro [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
14 — Assocasa, proposte immobiliari
14,10 Tg 4 Borsa
14,20 Automarket tv, promozionale
15 — Assocasa, proposte immobiliari
15,16 Kum kum, cartoni animati
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonela, telenovela
FILM 18 — Una giornata della vita di Ivan Denisovich. [illegible] Tom Courtenay, Alfred Burke. Gran Bretagna drammatico 1971
19 — Automarket tv, promozionale
19,10 Tg4
19,30 Le favole di Andersen, [illegible] toni animati
20 — Automarket tv
FILM 20,20 [illegible] [illegible] gioia, [illegible] Tushingham [illegible] 1976
22 — [illegible]
22,45 Jazz Club
23,30 Automarket Tv, promozionale
24 — Notturno
0,15 Tg4
[illegible] 0,30 La poliziotta a New York. Commedia
— Programmi no stop

Torino Futura Canale 68

12,45 [illegible] [illegible] [illegible] cartone, cartoni animati
13,45 [illegible] [illegible] programma musicale
15,15 Promovideo
16,30 [illegible] estate, programma [illegible]
FILM 18,50 Ultimo [illegible]
21 — Documentario
22,25 Le [illegible] della settimana, promozionale
FILM 0,45 Lo [illegible] ricatto di una ragazza. [illegible] drammatico 1974

Tele Subalpina Canale 46

14 — Diario delle civiltà: [illegible] gamma [illegible]
FILM 16,50 [illegible] magnifiche pistole, con Sean Flynn, Evelyn Stewart. Western 1965
18,30 I Sanford, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Speciale Telesu: Droga: la speranza ci chiama. Centro di solidarietà
FILM 20,30 Gli svasi, di Jean-Paul Le Chanois. Francia 1954
[illegible] 22,30 [illegible] da battaglia, [illegible] Sterling Hayden. Guerra 1955

Rete Manila Canale 37

11,30 La [illegible] dei corvi, telefilm
13,05 Missione Marchand, sceneggiato
FILM 14,05 Giamburrasca
17,30 Le [illegible] della settimana, promozionale
21,30 [illegible] [illegible], telefilm
21,55 [illegible] sole [illegible] settimana, promozionale
22,35 Documentario
23,15 Musica estate, programma musicale
0,30 Le sole della settimana
1 — Documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,40 Tg4 Il telegiornale di Telecupole, informazioni locali e nazionali
13 — Sport e sport, rubrica sportiva
14 — [illegible] non stop, rubrica automobilistica
14,45 Dancin' days, telenovela
16 — Atelier, sceneggiato con Elsa Martinelli e Paola Pitagora
17 — Mary Artman, situation comedy
17,45 Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica Castro
19 — Giallo cronaca, sceneggiato
19,30 Tg4 Il telegiornale di Telecupole, informazioni [illegible] e nazionali
20 — Dancin' days, telenovela
20,30 Piemonte in piazza e Pontechianale. Festival [illegible] canzone piemontese
22,30 Tg4 Il telegiornale [illegible] Telecupole, informazioni [illegible] e nazionali
22,40 Piemonte in piazza, seconda parte
FILM 24 — Espy miracolo [illegible] rivale, [illegible] Jun Fukuda, con Hiroshi Fujioka. Giappone fantascienza 1974

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

18 — La [illegible] [illegible] settimana, promozionale
18,30 Nocchi ½ [illegible] promozionale
19 — I fratelli Piem Piem, c[illegible]
19,30 The good Pink, cartoni animati
FILM 20,15 Una voce, [illegible] chitarra, un po' [illegible] luna, [illegible] Giacomo Gentiluomo, con Teddy Reno. Drammatico 1956
22,45 La sfida della settimana, promozionale
[illegible] Prou Prou. Drammatico

Videouno [illegible] 53, 39, [illegible]

13,40 Juke Box, la storia dello sport a richiesta
14 — Automobilismo. Formula Indy. [illegible] Cart
15 — [illegible]: Torneo Savim. In [illegible] [illegible] Riga (Urss): Usa-Francia
17 — Pallavolo: Torneo Savim. In diretta da Riga (Urss): Italia-Urss
19,30 Le sfide della settimana
22,30 Telegiornale
22,40 [illegible]: Replica di Italia-Urss

Sesta Rete Canale 36

15,30 Pagine della vita, telenovela
17 — Peter Pan, [illegible] giostra dei bimbi
17,30 [illegible] valle dell'arca, [illegible]
18,30 Superbook, cartoni animati
19 — La famiglia [illegible], cartoni animati
19,30 L'appuntofutto
20,30 Pagine della vita, telenovela
22 — Portami con te, telenovela
23,30 [illegible] azzurri, telefilm
0,30 L'occasione

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16 — Yoomy [illegible] Track
16,30 [illegible] [illegible] favole
17 — [illegible] avventure di Penelope, cartoni animati
18,30 Kimba il leone bianco, cartoni animati
FILM 20,20 Lettera di Frank, con Art Carney, Margaret Hamilton. Drammatico
22,30 Gunsmoke, telefilm
FILM 23,30 Cadavere per signora, di [illegible]. Mattioli, con Sylva Koscina, Scilla Gabel. Comico

Quinta Rete Canale 47

10,30 Pagine della vita, telenovela
12 — Emergency + 4, cartoni animati
12,30 Milleidee, promozionale
FILM 13 — [illegible] uccidi ancora, con A. Stiefel, E. Stewart. Western 1967
15 — [illegible]ana mia, telenovela
15,30 Emergency + 4, [illegible] animati
17 — La famiglia [illegible], cartoni animati
17,30 Pagine [illegible] vita, [illegible]la
18 — Milleidee, promozionale
19,30 L'artiglio del drago, telefilm
20 — L'uomo tigre, cartoni [illegible]mati
FILM 20,30 I ribelli del sette mari, di R. Wallace, con Victor Mature, L. Prati. Avventura 1945
22,30 La spia dell'imperatrice, telefilm
23,30 [illegible], promozionale
FILM 24 — La famiglia assassina di [illegible]', di B. Kern, [illegible] L. Tuttle, T. Collin. Poliziesco 1967
2,30 L'artiglio del drago, telefilm
— Film no stop

Lupo Alberto

© SilverQuipo

Oroscopo di domani

AstrOlgo

ARIETE (21 [illegible] - 20 aprile) Sarete così [illegible] [illegible] aspettative [illegible] lupo vacanziero e non, da non accorgervi che i rapporti sentimentali si stanno incrinando sempre di più. Ma la giornata offre [illegible] opportunità di divertir[illegible], oppure [illegible] successo [illegible] sarete al lavoro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Tendenza ai rilassi lenti e alla mancanza di spirito. Non riuscirete a gustare due piacevoli semplici della vita che tanto vi [illegible] perché [illegible] della [illegible]tezza [illegible]. Se non volete che [illegible] accada, frequentate soltanto il partner.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Qualche piccolo ostacolo o un improvviso cambiamento di programma stimolano le vostre doti da funamboli e non vi impensierisce[illegible] come sempre [illegible]nali per vincerlo. [illegible] non sarebbe male se rifletteste un po' di più.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Se [illegible] fortunati in amore e de[illegible] la realtà è molto positiva, non si capisce perché dovete abbandonarvi ai timpanti e ai dubbi sul presente. Usate razionalmente la volontà e servitevene per imporvi [illegible] maggiore equilibrio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Favorite le attività intellettuali come quella sportiva, la vita mondana e le nuove amicizie, facilitati i cambiamenti in genere e l'[illegible]b anche a lungo termine. Nel cielo del Leone non si vedono nubi e il successo [illegible] garantito in tutto.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Se una storia d'amore [illegible]mita [illegible], non mancano contrattempi nella routine che create[illegible] po' di disordine e mettono in cri[illegible] doti organizzative. Occorre [illegible], aiutandosi con la fantasia e tirandosi dei suggerimenti dal partner.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Vi sembrerà anche frustrati [illegible] vostro bisogno [illegible] libertà da un partner che non si dimostra all'altezza della situazione e che vi innervosisce. Provate a defilarvi con diplomazia e [illegible]rete quel sicuro successo sociale sul[illegible] quale aspirate.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Le idee sarebbero valide, ma il continuo rimuginare sul comportamento degli [illegible] finisce per [illegible] incomprensioni e dei malintesi. Se non volete rovinarvi la giornata, limitatevi [illegible] alimentare una [illegible] storia d'amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La superficialità e gli [illegible] indiscernibili possono rendere piacevolissima la giornata di domani ma anche comportare il pericolo di un errore di giudizio e di conseguente comportamento. Rischio di perdere un preziosi[illegible]

[illegible] [illegible] (21 dic. - 20 genn.) Il cambiamento di vita o delle abitudini [illegible] [illegible] essenziali conoscenze è senza dubbio molto positivo. Ma la crisi in amore [illegible] ancora in atto vela [illegible] di grigiore e vi costringe a rimuginare [illegible] disinganno sentimentale. Pensate ad altro.

[illegible] (21 genn. - 19 febbr.) Pettegolezzi e maldicenze coinvolgono la vostra persona. Non lasciatevi abbattere dai successi sociali e dall'atmosfera positiva a cercare di lacerare quelle chiacchiere [illegible] potrebbero anche danneggiarvi, checché ne pensiate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Continua la tensione in [illegible] [illegible] anche il pericolo [illegible] un [illegible]oramento della situazione generale. Lo stesso mistero che [illegible] [illegible] rapporti con il pastrini dovrete sfruttarlo nella routine per mettere a posto le cose che non vanno.

Temperatura a Torino ore 8 + 22 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature in lieve aumento la massima. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni

Regioni ore 8

Aosta	+18
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+22
Novara	+20
Vercelli	+21
Genova	+26
Imperia	+26
Savona	+28

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+32
Milano	+31
Bologna	+36
Ancona	+27
Roma	+27
Napoli	+31
Bari	+27
Reggio C.	+28
Palermo	+33
Cagliari	+29

All'estero ieri

Atene	+24	+32
Berlino	+14	+26
Bruxelles	+14	+20
Buenos Aires	+ 9	+18
Ginevra	+14	+31
Lisbona	+17	+27
Londra	+15	+25
Mosca	+11	+20
New York	+22	+31
Parigi	+16	+30
Tokyo	+24	+32

GALLERIA / Ecco i personaggi della stagione dello Stabile

VALERIA MORICONI, CLEOPATRA

«IL CINEMA PUO' DARE SOLDI, IL TEATRO SODDISFAZIONI»

Continua con questo articolo il breve viaggio estivo alla scoperta dei protagonisti della prossima stagione teatrale targata Stabile. Una stagione d'attore, di allestimenti a misura di interprete, di prodotti di buon artigianato. Molti professionisti della scena e poche primedonne nei due cartelloni, quello in abbonamento e quello del Carignano, che offrono circa 33 spettacoli.

Ecco una galleria di ritratti sulle tracce del segreto di una professione. Una serie di fotografie fuori scena per illustrare i molti modo di essere attore.

Il tempo ha svolto il suo compitino odioso e le ha gonfiato l'ovale del viso, che era così francese. Di parigino, tuttavia, ha conservato l'aria e le maschere. Esuberante. Generosa. Infaticabile. Le sono rimasti gli occhi di cerbiatto e una volontà ferma, una passionalità indomita — solo un po' levigata dagli anni — che i lineamenti non mancano di esprimere, quasi di gridare. Modi di pantera. Una grande personalità, un gran carisma. Da sempre.

Valeria Moriconi, nata Abruzzetti in quel di Jesi, ha festeggiato la scorsa stagione i suoi trent'anni di teatro. L'ha fatto portando in scena *Filumena Marturano* di Eduardo De Filippo, che è stato il suo primo maestro e che un tempo l'aveva invitata a interpretare quel ruolo rassicurandola: «Non voglio attori che parlino "in" napoletano, ma che parlino "il" napoletano».

Ed è stato un successo per la comunicabilità con cui l'attrice marchigiana aggrediva il suo ruolo di donna-madre, fiera di se stessa e dolente, così come le era già accaduto nel folgorante monologo di Suvinio *Emma B. vedova Giocasta*.

Valeria Moriconi

Recentemente è stata Clitennestra nell'*Oreste* di Eschilo, un'altra donna che ha voluto affermare la propria esistenza a dispetto degli uomini, contro gli uomini. Ora è Cleopatra, un personaggio che da più di un anno maturava dentro di sé. «La vorrei fare in un certo modo...», diceva. Avvertono le cronache che l'allestimento shakespiriano di Giancarlo Cobelli (*Antonio e Cleopatra* si vedrà al Teatro Alfieri a partire dall'8 novembre) sia bellissimo e che la Moriconi caricherà il personaggio di intelligente amarezza, di disincanto anche nella felicità; è una regina che sa d'esser nata per soffrire. Di qui la sua limpida malinconia, che forse le vien su dalla convinzione che non v'è punto d'arrivo nel lavoro dell'attore e che ogni volta si deve far meglio dell'altra — di sera in sera, addirittura, non soltanto di spettacolo in spettacolo — e che c'è sempre da aggiungere qualcosa alla propria personalità nella costante illusione d'arrivare ad essere, sul palcoscenico perfetta.

Un'idea, questa, che deve aver messo radici in lei sin dagli esordi. Con Eduardo, nel 1957, che l'aveva notata in un film e l'aveva voluta con sé in *De Pretore Vincenzo*. Bell'esordio. In un attimo, la Moriconi cancellò il ricordo dei primi film con Lattuada e la televisione. Già allora aveva la sua teoria: «Il cinema dà i soldi, la televisione la popolarità e il teatro le soddisfazioni». Ha scelto queste ultime ed ora può confessare che il suo amore per il teatro si ciba della piacevole compagnevolezza «di poter vivere storie che sono realtà e che, al tempo stesso, dalla realtà consentono di fuggire».

Dopo Eduardo, Visconti, che la chiama per sostenere il ruolo di Mina nell'*Arialda* di Testori. Nella stessa stagione, '60-61, interpreta Daisy nel *Rinoceronte* di Ionesco con la regia di Franco Enriquez. E' l'incontro della sua vita. Insieme all'esuberante regista fiorentino, allo scenografo Lele Luzzati e a Glauco Mauri fonda la «Compagnia dei Quattro», Wesker e Cecov, ma soprattutto Shakespeare e Goldoni (che poi non le interessa più). Mirandolina, Medea, Antigone, Lady Macbeth, Turandot. E *L'anima buona del Sezuan*, *Tutto è bene quel che finisce bene*, *La vita che ti diedi*, *Come vi piace*.

Recentemente ha confidato: «*Il teatro è l'unico luogo in cui mi trovo bene. In tutti gli altri posti, compresa casa mia, è come se mi sentissi provvisoria. Posso parlare di angoscia e di tristezza, ma non di solitudine. Perché con questo mestiere ho sconfitto la solitudine*». Come si fa ad essere soli, pensa, se tu, che sei adulto, hai la possibilità di travestirti, giocare e raccontare favole, anche cattivissime, agli altri che stanno ad ascoltare?

Deve provare una bella sensazione chi ha sconfitto la solitudine. Qualcosa di strano e di eccitante. E ci è riuscita lei, che è uno scorpione-scorpione, e non ha rimpianti e, se rinascesse, ripeterebbe esattamente le stesse cose, con gli stessi errori; lei che a otto anni voleva fare la missionaria, a nove l'esploratrice, a dieci la pittrice, a sedici la scienziata; che a diciassette ha provato a sposarsi e che dal '57 pratica il teatro per reinventarsi la vita, ogni giorno.

Gian Luca Favetto

BADURA-SKODA IERI A CERVO

CERVO — Paul Badura-Skoda, tra i maggiori pianisti al mondo, ha suonato ieri sera a Cervo. Era il settimo concerto, previsto dal programma del 25° Festival internazionale di musica da camera, che si svolge come sempre sul sagrato della chiesa dei Corallini.

Durante il recital, Badura-Skoda ha presentato, tra gli applausi del folto pubblico, la Fantasia in Do minore KV 475 di Mozart, la Sonata in Fa diesis minore di Schubert, la Partita op. 58 di Takacs, le variazioni sul Kaiserlied di Haydn e la Sonata in Do minore op. 111 di Beethoven.

Austriaco, sessantunenne, Badura-Skoda ha ricevuto la propria educazione musicale a Vienna, la città dove è nato. A vent'anni, con il primo premio al Concorso Musicale, ha conquistato una borsa di studio per i corsi di perfezionamento, tenuti da Edwin Fisher a Lucerna. E' stato l'incontro che ha segnato in maniera artistica di Badura-Skoda: divenuto suo assistente, ne ha proseguito i corsi dopo la morte.

a. de.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 47 — ☎ 856.531
Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, di D. Kaminka, con R. Giraud, F. Cottençon (Francia-col). N. v. — Maggie, sfruttata e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose. **Commedia** ★★/●●
Ore 19.30; 21; 22.30

ADUA 400 — corso G. Cesare 87 — ☎ 856.531
Dentro la grande mela, di Tony Bill, con Jodie Foster, Tim Robbins. Color — In un commissariato del Bronx negli Anni Sessanta un'untuosa pecora si sforza nello sfidare la legge. Non vietato. **Poliziesco** ★★/●●
Ore 19.10; 20.45; 22.30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.097
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.097
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — ☎ 537.198
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.029
Chiuso per ferie.

CENTRALE — via C. Alberto 27 — ☎ 540.119
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amorevolmente di scoprire che nella vita qualcosa di bello e pure esiste. Non viet. **Drammatico**
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — ☎ 549.243
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — ☎ 549.243
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Cesare II — ☎ 650.71.00
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 9 — ☎ 542.423
Pazzi da legare, con Kenneth McMillan, John Candy — Un poliziotto ingiustamente defenestrato per scorrettezze si rifà da privato una verginità in una ridda di corse d'auto e battute da demenziali. Non viet.
Ore 15.50; 17.35; 19.15; 20.55; 22.35 **Comico** **Non recensito**

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — ☎ 447.3241
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Solferino — ☎ 447.3241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — ☎ 447.3241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 97 — ☎ 273.857
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 21 — ☎ 800.789
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Siccardi 4 — ☎ 521.43.18
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — ☎ 838.78.83
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro lo sfruttatore d'un capitalista sposato a un'ochetta. **Comm. drammatica**
Ore 20.25; 22.30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis — ☎ 537.196
Chiuso per ferie.

LUX — Galleria S. Federico — ☎ 541.283
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7 — ☎ 518.116
Voglia d'amore, di François Miner, con Florence Guerin. Color — Diviso tra la moglie d'un amico e la sua fidanzata, un intellettuale si dimostra uomo di grande pratica nella vita del piacere. Vietato 18. **Sexy**
Ore 15.40; 17.20; 19; 20.45; 22.30 **Non recensito**

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — ☎ 533.449
Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — ☎ 532.449
Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15 — ☎ 521.460
Chiuso per ferie.

ROMANO — Galleria Subalpina — ☎ 510.149
Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ — via Assarotti 2 — ☎ 539.521
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 226 — ☎ 511.789
Zombi 2, con Beatrice Ring, Deran Serafian. Vietato 14 — Esperimenti allucinanti hanno portato a generare una serie impressionante di zombies che tre coraggiosi cercano di arrestare per dare respiro all'umanità. **Horror** **Non recensito**
Ore 15.50; 17.35; 19.15; 20.55; 22.35

ZETA D'ESSAI — via Cossessa 12 — ☎ 748.2907
Dinosauri a colazione, di William Asher. Con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin — I dirigenti di una «major» hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film sul sesso ma senza scene spinte: sarà un fiasco? **Commedia** ★★/●●
Ore 20.45; 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 27 — ☎ 297.187
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con S. Penn, R. Duvall. Col. Non viet. — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande per il controllo del mercato della cocaina e derivati. **Poliziesco**
Ore 20.30; 22.30 ★★/●●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis — ☎ 813.3312
Chiuso per ferie.

FARO — via Po 30 — ☎ 532.314
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 67 — ☎ 466.560
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — ☎ 749.2383
Per «Sere d'estate», replica dall'Arena Metropolis: **Dirty Dancing**, di E. Ardolino, con P. Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non viet.
Ore 20; 22.30 ★★/●●●●● **Drammatico**

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — ☎ 574.171
Orsi, Leoni, Perdi... e altri premi: **Tema**, di Gleb Panfilov, con Inna Kurikova.
Ore 20.30; 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.350)
Signore bionde molto erotiche, con Sandra e Serka (Usa '88). Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31; ☎ 484.021)
Giochi erotici di ragazze scatenate Ginger Lynn, Kristara Barrington. Ap. 19.30, ultimo 22.30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Nymphomania. Dalle 14.30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.6440)
Confidenze di due giovani mogli e Pissing bananas. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.334)
Exclusive Hit Parade. **Club 66**, con Garda Shaw, Carol Beauty. Ap. 14.30 ult. 22.30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 357.974)
Il sapore del piacere. Colori. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 540.15.25)
Porcellini e porcellini: tre super film d'estate al Sex King: **Donna un brivido di piacere - Diamond Baby - Teenager Dog Orgy III - Il sapore di mia zia**. Novità. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6951)
Chiuso per ferie.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.585)
Ritornano le supersexy mogli svedesi Gina Janson. **College Girls**. Colori. Ap. ore 10, ult. 22.30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497.788)
Festival trucido pizzarro: **Viola nel ventre**, con Karin Schubert, Marina Lotar, Valeria Sidoti. Apertura ore 15; ult. 22.30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 666.3617)
Chiuso per ferie

TORINO (v. Bucchi 8, ☎ 520.393)
Animals nature live: **Le donne delle bestie**, con Valerie Sidoti, Giuliano Stalloni. Colori. Ap. 14.30; ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 671.642)
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

ALFIERI
Pippo, Pluto, umoristico, ironia e così via: **Grosso guaio a Chinatown**, di J. Carpenter. Ore 20.30; 22.30. Ingresso 5000, ridotti 4000

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso

APOLLO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso

ARENA METROPOLIS
(V.le Bolzano 84, ☎ 650.2418)
Ore 21.45 **Il bulo si avvicina**, anteprima. Ore 23.45 **The red shoes**

CUORE (via Nizza 56, ☎ 607.668)
Chiusura estiva.

FALCHIERA (via Tirreno 30, ☎ 262.18.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.803)
Oggi chiuso.

MILLEFIORI (via Saluzzo 12, ☎ 521.12.92)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 48, ☎ 359.636)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Verniazza 28/A, ☎ 329.094)
Oggi chiuso.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: L'ultimo imperatore. Ore 19.40; 22.30.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Dinosauri a colazione.
CHIVASSO
CINECITTA': Le balene d'agosto. Spen, all'aperto ore 21.30
MONTANARO
VITTORIA: Giochi erotici per mogli in vacanza - Anal encounters. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il nome della rosa.
ITALIA: Chiamiamo nana. Viet. 18
RITZ: Tra uomini e una culla.
SAUZE D'OULX
BAYONARA: Miracolo sull'ottava strada.
SUSA
CENISIO: Robin Hood.
VALPERGA
AMBRA: L'angelo del sesso. Viet. 18

SERE D'ESTATE 1988
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 6000
Ore 21,45 Anteprima
Il bulo si avvicina
di Kathryn Bigelow
Replica domani al Nuovo Odeon ore 20-22,30
Ore 23,45
The Red Shoes
di Powell & Pressburger

LE STELLE DELL'ATLETICA DOMANI A SESTRIERE

SESTRIERE — Grande meeting di atletica domani sulla nuova pista del Sestriere. Saranno in lizza tre fra i più grandi campioni di tutti i tempi: Ben Johnson, recordman mondiale dei 100 metri; Carl Lewis, fuoriclasse nello sprint e nel salto in lungo; Evelyn Ashford, che nei cento metri non ha rivali.

Johnson e Lewis non si affronteranno direttamente: il primo disputerà la gara dei 100 (ed avrà come avversari campioni del calibro di Mitchell e De Loach), il secondo quella dei 200. La loro grande sfida è rimandata ai Giochi Olimpici di Seul, la gara che veramente conta. Per loro, quella di domani sarà un'esibizione a pagamento, ma sicuramente daranno spettacolo, come sempre.

Carl Lewis

Ben Johnson

L'altura potrebbe favorire nuovi record. Nei 400 metri manca l'attuale numero uno, Reynolds, ma c'è Everett, in grandi condizioni di forma e deciso a battere il primato del mondo. Anche se non sembra al massimo della condizione, è molto attesa anche la prova di Sjoberg, che detiene il limite assoluto nel salto in alto con m 2,42. Nel salto in lungo la «stella» sarà Myricks, che incalza Lewis a distanza di soli tredici centimetri (m 8,74 contro 8,87).

(Servizio a pagina 14)

BORSA -0,27%

Borsa Milano. Alla vigilia della risposta premi di domani la Borsa apre bene, ma chiude male. Sembra non aver risentito dell'aumento del tasso di sconto deciso in Usa, che ha fatto precipitare l'indice Nikkei di Tokyo. Subito le vendite si avviano vivaci, poi la seduta dimostra di non riuscire a trovare un andamento stabile. Partito con le migliori disposizioni nei primi scambi, il listino ha poi dovuto accusare una serie di assestamenti dovuti al rientro della domanda. L'indice Mib, che alle 11 segna un rialzo dello 0,4 per cento, peggiora alle 11,30 a — 0,5 e rimane invariato fino alle 12. Poi alle 12,30 accenna ad un miglioramento a — 0,1 ma l'indice alle 13 è di nuovo a — 0,3. La seduta si chiude alle 13,43 con Mib finale — 0,27 per cento.

Dollaro. Fissato a 1416,90 lire, contro le 1399,65 lire di ieri. Trattati in 37 milioni e 200 mila dollari.

STAMPA SERA

L. 1000 ANNO 120 - Numero 200

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 10 Agosto 1988

Le decisioni di oggi al Consiglio dei ministri

PENSIONI MIGLIORI E FISCO SU MISURA PER GLI AUTONOMI

ROMA — Entro tre anni i pensionati «sociali» otterranno circa 50 mila lire di più al mese. Se ne discute insieme ad altre riforme, oggi al Consiglio dei ministri. Secondo quanto rivelano ambienti del ministero del Lavoro i ministri dovrebbero approvare infatti 3 provvedimenti a favore delle pensioni, decidendo di stanziare circa 3000 miliardi destinati ai miglioramenti previdenziali.

Un primo intervento prevede la spesa di 1500 miliardi, da distribuire «a pieno regime» in tre anni, per i miglioramenti delle pensioni sociali. Nello stesso provvedimento sono considerate anche maggiorazioni sociali per i pensionati con più o meno di 65 anni.

Un secondo disegno di legge, del costo di circa 500 miliardi, riguarda la rivalutazione delle pensioni superiori al minimo. In un decreto legge, dal valore di mille miliardi, dovrebbe inoltre essere previsto l'aggancio delle pensioni al sistema delle retribuzioni in misura transitoria per l'89.

Il ministro Colombo

La riunione del Consiglio dei ministri in corso si prospetta comunque «pesante». All'ordine del giorno, vi sono altri punti delicati, come i provvedimenti per la tassazione dei lavoratori autonomi e delle imprese. Il ministro Colombo, che ha abbandonato per ora l'ipotesi di un condono fiscale, presenta stamane una sostanziale riforma della visentini Ter, un inasprimento fiscale per i lavoratori autonomi, che ha destato alcune riserve in casa repubblicana. Il provvedimento, che potrebbe andare in vigore nel 1990 prevede nuovi coefficienti di imponibile regolati da particolari «redditometri» in grado di fornire ad ogni categoria il suo «fisco su misura».

Le scene scabrose del film di Scorsese

QUESTO E' IL GESU' CHE AMAVA MADDALENA

Continuano le violente polemiche sul nuovo film diretto da Martin Scorsese «L'ultima tentazione di Cristo». La casa di produzione «Universal Pictures» ne ha anticipato l'uscita negli Usa a dopodomani. In Italia il film «sacrilego» lo vedremo l'8 settembre fuori concorso alla Mostra di Venezia.

Ecco alcuni brani più «roventi» della tanto discussa sceneggiatura, tratti dal «Giornale Nuovo» che è riuscito ad averli e pubblicarli in anticipo.

Scena 1-71. Nelle prime 72 scene, Paul Schrader non si discosta sostanzialmente dalle Scritture, pur attingendo ampiamente ai Vangeli apocrifi e non disdegnando colpi di scena che attraggono l'attenzione dello spettatore. Esempio: Gesù fa visita a Maria Maddalena in un bordello. «Non c'è porta fra la sala d'attesa e quella dove Maddalena svolge il suo lavoro, soltanto un velo ondeggiante alla brezza, che permette ai suoi clienti di attendere in parte cosa sta succedendo. Sta facendo l'amore con un arabo. E' nuda e molto brava» (scena 10).

Los Angeles. Una parodia per protesta contro Scorsese

Cristo è un falegname, ma costruisce croci per conto dei Romani. Questo offre spunto allo sceneggiatore per rivalutare la figura di Giuda, che diventa l'amico più sincero di Gesù: il futuro traditore è colui che vede in Cristo il Messia tanto aspettato, e pretende che si comporti come tale, non come un uomo. «Su quella croce ci dovrebbe essere il tuo sangue. I Romani non riescono a trovare un solo falegname che costruisca croci per loro. Solo tu. Come un forzato. Sei peggio dei Romani. Sei un Ebreo che uccide altri Ebrei. Che cosa accadrebbe se il Messia arrivasse adesso e tu vedessi? Saresti un uomo morto» (scena 4). E ancora: «Chi pagherà per i tuoi peccati?». Gesù: «Non lo so. Sto lottando contro di essi» (scena 4).

Scena 28: l'incontro fra Cristo e Geroboamo. Geroboamo: «Dio ti ha portato qui, non è vero?». Gesù: «Sai che cosa Dio ha portato qui? La mia vergogna (...). Possibile che tu non veda quello che c'è dentro di me? Tutti i miei peccati. Io sono Lucifero (...). Sono un bugiardo. Un ipocrita. Ho paura di tutto. Non ho mai detto la verità, non ne ho il coraggio. Quando vedo una donna, arrossisco e mi volto dall'altra parte. Ma io la desidero. Anche se non la prendo (...). Vuoi sapere chi è il mio Dio? La paura. Se guardi dentro di me, è tutto ciò che troverai. Paura» (scena 28).

Dopo i quaranta giorni e le quaranta notti trascorsi nel deserto (scena 38-1), Gesù incontra Marta e Maria. Marta: «Sei sposato?». Gesù, dopo un attimo di riflessione: «No». Maria: «Se tu sapessi che cosa passa per la testa di una donna quando si dà da fare». Gesù: «Oh, lo so bene. Sono stato una donna in un'altra vita...». Maria: «E a che cosa pensavi?». Gesù: «A Dio. E tu?». Marta: «A Dio. Ma anche agli uomini» (scena 43).

Scene 72-89. La crocefissione. Nella scena 73, Gesù viene salvato da un angelo, apparso sotto le sembianze di un vecchio. E' in realtà l'ultima tentazione di Satana, che approfittando della debolezza di Gesù in croce, interrompe il suo lamento «Eli, Eli» (72), e lo convince di essere stato inviato da Dio. Gesù: «Allora non devo essere sacrificato». Angelo: «No, non devi». Gesù sorride. Questa è finalmente la risposta che attendeva. Si è liberato di Dio. Gesù: «Così non sono il Messia». Angelo: «No». Gesù: «Grazie a Dio».

Scena 74. Gesù e l'angelo-demone camminano per strada. Gesù crede di essere in Paradiso, ma l'angelo gli comu-

(Segue a pagina 17)

CAPRI SCOPPIA

Divieti e rincari per scoraggiare i turisti

SI BLOCCANO GLI ARRIVI?

CAPRI — Da ieri è proibito camminare per strada a Capri a torso nudo o indossando costumi da bagno. Il divieto è stato deciso con un'ordinanza del sindaco Saverio Valente *«per motivi non solo estetici, ma anche igienici»*. Per i trasgressori le multe saranno «salate»: andranno da un minimo di 100 mila ad un massimo di 500 mila lire. L'ordinanza prevede anche il divieto di passeggiare con gli zoccoli, di fare campeggi, di camminare con la radio accesa e di lasciare i cani senza guinzaglio e museruola. L'assessore al Turismo, Giuseppe Massa, commentando la decisione del sindaco ha detto che *«bisogna tornare al buon gusto di un tempo»*.

Ma non è tutto. Il sindaco elenca anche altri cinque superdivieti per turisti e villeggianti. Non si possono tenere accese radioline per strada o all'esterno dei locali pubblici; non si può passeggiare in zoccoli; non si possono fare bivacchi né sistemare tende da campeggio; è vietato gettare carte e rifiuti sulle strade pubbliche; infine, non si possono lasciare i cani senza guinzaglio o museruola.

Ma che succede a Capri, capitale del turismo? L'isola è diventata, all'improvviso, bigotta e perbenista? Valerio Valente si difende così: *«Non è bigottismo né spirito puritano quello che ci ha indotto ad affrontare il problema del torso nudo in strada e sui mezzi pubblici. Troppo spesso il centro si trasforma nella dependance di uno stabilimento balneare. E questo provoca l'immagine di un paese caotico, dove non sempre il buon gusto e addirittura l'igiene pubblica sono rispettati»*.

Ma come rispondono i diretti interessati? Fecce scure in piazzetta. I villeggianti sembrano riluttanti. *«Non ci sembrerebbe un bel inizio»*, mormorano ai tavolini dei caffè. Capri, per sua natura, si presta poco all'osservanza delle regole, soprattutto troppo rigide, come quelle enunciate dal sindaco. L'anno scorso, un semplice invito ad avere atteggiamenti di maggiore contegno provocò furiose reazioni dei vacanzieri. I più trasgressivi formarono addirittura la «Lega degli immortali» e diffusero un loro manifesto, in aperta polemica con gli amministratori. Furono anche raccolte firme contro l'invito (e non ordinanza) a non girare in costume da bagno o in slip per le strade dell'isola.

Ma sono davvero buon gusto e igiene ad aver ispirato il provvedimento? Molti ne dubitano e affermano che invece si tratta di una decisione che cerca di scoraggiare i turisti, in un'isola che rischia, estate dopo estate, di «scoppiare» per il troppo afflusso di villeggianti. Domenica scorsa, ad esempio, sono sbarcati a Capri dodicimila «pendolari della vacanza», con 34 corse di aliscafi e traghetti.

r. cri.

Le conseguenze della trasformazione demografica

SEMPRE PIU' VECCHI IN PIEMONTE

10% di bimbi in meno, 15% di anziani in più

TORINO — Nel Duemila il Piemonte avrà i capelli bianchi. Tanti. E conterà sempre meno giovani. Non è una promessa, né la facile previsione di qualche buontempone, ma la realtà.

I dati li offre l'Ires, l'istituto di ricerche regionale: una doccia fredda per chi aveva pensato ad un cambiamento molto più lento, graduale, dosato. Alcuni fattori hanno invece accelerato la metamorfosi.

Il Piemonte diventerà una regione d'anziani. E' così da sei anni: più vecchi, più gente in età di pensione, meno giovani. E' il risultato del crollo delle nascite che ha tagliato tanti zeri ai conti finali dei servizi demografici. Infatti il numero dei bambini fino ai 10 anni è scivolato in giù del venticinque per cento, quello dei ragazzi tra gli undici e i 13 anni del tredici per cento. Insomma i 4.377.000 abitanti del Piemonte sono in marcia verso le vette della terza età. La prova? Le persone tra i 55 e i 64 anni sono quasi duecentomila in più.

Lo scenario del futuro immediatamente dietro l'angolo non promette nulla di diverso. E i grandi strateghi, coloro cioè che stanno stendendo i piani di sviluppo dovrebbero esaminare attentamente le cosiddette «proiezioni», cioè i calcoli di come sarà domani la società di oggi. L'orizzonte che gli esperti dell'Ires tentano di tratteggiare è quello del 1997.

Dunque, come saremo? Le cifre riversate dal calcolatore dopo una interminabile e complessa serie di elaborazioni non sono certo nuove. Ma viste così, nero su bianco, fanno un certo effetto. Il confronto parte dalla popolazione del 1996 e avanza per oltre dieci anni. Il risultato? Una forte riduzione dei giovani sotto i 24 anni. Saranno il sei per cento in meno e il loro «peso» passerà dal 30 per cento circa al 23. Il calo è spiegato dalla presenza in questa fascia d'età nel 1988 di leve numerose nate nel 1962 quando spirava fortissimo il vento del babyboom e nel 1997 di quelle nate dal 1973 in poi quando le prime avvisaglie della crisi economica, la carenza di case, il ridimensionamento del numero dei matrimoni, l'incertezza generale hanno cominciato a tagliegiare la natalità. Una diversa mentalità, una nuova maniera di concepire la famiglia hanno fatto il resto.

Così, tra dieci-undici anni, il Piemonte avrà lo stesso numero di bambini fino ai due anni. Ma si potrà verificare una leggera tendenza all'aumento per la probabile ripresa delle nascite. *«Infatti* — aggiungono all'Ires — *il fenomeno potrebbe essere possibile per la consistente presenza in età fertile delle donne nate negli Anni 60. Ma il condizionale è d'obbligo perché negli Anni 80, all'aumento di donne in età fertile non ha fatto seguito un incremento di nati»*.

Diminuiranno invece del dieci per cento circa i bambini tra i tre e i cinque anni, del 28 per cento quelli tra i sei e i dieci e del 42,6 per cento i ragazzi tra gli undici e i tredici anni, dei 38 quelli tra i 14 e i diciotto, dell'11,2 i giovani tra i 19 e i 24 anni. Non è facile prevedere quali effetti possa provocare un terremoto del genere su Torino e il Piemonte? Certo le scuole continueranno a svuotarsi e tutti gli interventi per il microcosmo giovanile dovranno essere ripensati.

Bisognerà invece accendere tutti i riflettori su coloro che sono in cammino oltre i 55 e i 65 anni. Un'ulteriore «lettura» mette in evidenza infatti la crescita notevole della classe 60-74 anni: saranno il 15,6 per cento in più, cioè centomila persone. Un esercito cui lo Stato ha dedicato, almeno finora, poco tempo e ancor meno attenzioni. Ha sbagliato e dovrà ricredersi.

Gian Mario Ricciardi

Ieri nel sobborgo di Ivry sono cominciate le perforazioni, ricerche anche sotto Versailles e gli aeroporti

SI TRIVELLA PARIGI: C'E' PETROLIO

PARIGI — L'oro nero si cela nelle viscere del sottosuolo di Parigi. Così almeno assicurano gli esperti in geologia, che hanno convinto una compagnia a mettere in funzione una trivella nel sobborgo di Ivry, a Sud della città. I parigini apprendendo la notizia sono rabbrividiti anche se è stata subito sventolata l'immagine del petrolio transalpino. Il petrolio, bianco, rosso, blu. Così gli inconsolabili orfani della «grandeur» si sono rassegnati all'idea che la capitale possa vivere le sequenze di un film come «Il gigante», interpretato dal mitico James Dean.

Dunque Parigi si appresta a sperimentare la sua «febbre» dell'oro nero, una sorta di requiem definitivo per la Belle Epoque. La produzione di petrolio francese è scarsa, circa 3 milioni di tonnellate nel 1987, quasi un cinque per cento del fabbisogno nazionale. Un sessanta per cento di questa «miseria» è ricavato nel bacin parigien.

Gli amministratori della città hanno il piccone facile e l'estro dissacrante, ma si può escludere sin da ora che intendano portare i Derrick dell'Elf o della Total nel cuore della città come accade a Oklahoma City davanti al Campidoglio. Le ricerche coprono una superficie di 1500 chilometri quadrati; un quadrilatero che tocca l'aeroporto Charles De Gaulle e persino Versailles: al centro, naturalmente, la Ville Lumière.

Elf e Total si sono divise la terra da conquista. La sonda di perforazione eretta a Ivry opera tra gli edifici. Il suo tam tam metallico ha già provocato qualche crisi d'isterismo tra gli abitanti più anziani.

Ma che ne dice Jacques Chirac, sindaco di Parigi? Deve aver approvato i piani di ricerca magari pensando di ripetere l'impresa del colonnello Drake, che nel 1859, in Pennsylvania, riuscì a perforare il primo pozzo petrolifero. Ma il gioco vale la spesa? Il ricavato di un barile di petrolio estratto a Parigi dovrebbe aggirarsi, prezzi Opec alla mano, sui sette dollari. Previsioni modeste anche per i proprietari dei terreni dove sorgeranno le sonde. Insomma, possiedono i terreni, ma non hanno alcun dominio sul sottosuolo e sui suoi prodotti. Per loro, ammesso che vada bene, è previsto al più un indennizzo di cento franchi (circa ventimila lire) per ogni ettaro sfruttato in questa corsa all'oro nero.

La Dallas parigina, per il momento, rischia dunque di essere un bel magro «affare».

r. s.

Entro una settimana l'intero contingente al lavoro

GIA' ARRIVATI A TEHERAN I PRIMI OSSERVATORI ONU

TEHERAN — Sono già arrivati in Iran i primi «osservatori di pace» delle Nazioni Unite. Cinque dei 350 «caschi blu», che saranno impegnati a garantire la tregua che sancirà in vigore dal 20 agosto, sono giunti all'alba di stamane a Teheran. Gli esponenti dello «United Nations Iran-Iraq Military Observer Group», com'è stato chiamato il contingente di pace dell'Onu nel Golfo, avranno in giornata una serie di colloqui con esponenti politici e militari iraniani per mettere a punto tutti quei meccanismi che sono necessari in vista dell'arrivo degli altri 345 caschi blu. L'intero contingente sarà in grado di iniziare la sua missione entro una settimana, due giorni prima cioè della data di inizio della tregua. Gli osservatori — spiega l'agenzia di stampa iraniana — inizieranno ad operare in un primo tempo nel settore meridionale ed occidentale del Paese per seguire gli spostamenti delle truppe sino al momento in cui il cessate il fuoco entrerà effettivamente in vigore.

(Servizio a pagina 13)

Indagine di industriali, sindacati e Camera Commercio

POSTI DI LAVORO: ORA TORINO SUPERA PERFINO MILANO

CONFRONTO TORINO-MILANO		VALORI ASSOLUTI				TASSO DI OCCUPAZIONE*
		AGRICOLTURA	INDUSTRIA	TERZIARIO	TOTALE	
TORINO E PROVINCIA	GENNAIO '87	29.000	394.000	455.000	878.000	49,0%
	GENNAIO '88	34.000	399.000	470.000	904.000	49,4%
MILANO E PROVINCIA	GENNAIO '87	29.000	689.000	954.000	1.682.000	54,7%
	GENNAIO '88	21.000	651.000	988.000	1.660.000	53,8%

Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio

TORINO — La solidità economica del Piemonte ormai sorclassa anche le più consolidate realtà imprenditoriali lombarde. Il differente andamento è dimostrato da una pluralità di evidenziatori di carattere statistico. L'occupazione industriale cala a Milano, mentre è in crescita a Torino, dove continua a diminuire il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

I dati, che rivelano un diverso andamento del mercato del lavoro nei due capoluoghi, sono pubblicati nell'ultimo numero di «Tendenze del mercato del lavoro», la rivista trimestrale edita dall'Unione Industriale di Torino, da Cgil, Cisl e Uil e dalla Camera di Commercio, presieduta da Enrico Salza.

A Torino e provincia il numero complessivo degli occupati, dal gennaio dell'87 al gennaio dell'88, è aumentato da 878 mila a 904 mila unità, mentre nello stesso periodo a Milano e provincia il loro numero è sceso da un milione e 682 mila a un milione e 660 mila unità.

Anche i dati relativi all'occupazione in agricoltura evidenziano differenze significative tra le due province: in quella torinese, sempre nello stesso periodo, gli occupati che erano 29 mila diventano 34 mila, mentre a Milano diminuiscono di 8000 unità (da 29 mila a 21 mila).

Analoga tendenza si registra nell'industria: anche in questo caso a Milano gli occupati diminuiscono passando da 689 mila a 651 mila, con una flessione del 2,3 per cento. Aumentano, invece, a Torino, con una crescita dello 0,8 per cento (da 394 mila a 399 mila unità).

Nel terziario l'incremento dell'occupazione è maggiore a Milano (+2,8 per cento) pur essendo presente anche a Torino, con crescenti iniziative ad elevato valore aggiunto (+0,2 per cento).

Nella capitale del Piemonte su 100 persone che cercano lavoro 44 sono giovani, a Milano sono 50. Nel capoluogo subalpino i disoccupati sono il 15 per cento, in quello lombardo 20. Il numero complessivo dei disoccupati rivela una significativa differenza tra le due province: dal gennaio dell'87 al gennaio dell'88 a Milano il loro numero rimane invariato (34 mila unità), mentre a Torino diminuisce da 30 mila a 17 mila unità.

Il tasso di disoccupazione, che computa anche le persone in cerca di lavoro, passa inoltre dal 13,1 al 12,9 per cento a Torino, contro il calo dal 7,4 al 7 per cento a Milano.

Lo studio congiunto degli industriali e delle organizzazioni sindacali valuta anche l'uso della cassa integrazione guadagni (Cig). Il trattamento consiste, com'è noto, in un'integrazione salariale di natura previdenziale che viene erogata in presenza di specifiche «cause d'intervento», cioè di particolari situazioni di sospensione dell'attività lavorativa dipendente.

Nei primi quattro mesi del 1988 il ricorso alla Cig in provincia di Torino si è ridotto, rispetto allo stesso periodo del 1987, del 60,1%. La riduzione più significativa ha riguardato la Cassa Integrazione Straordinaria (—71,8%), mentre quella ordinaria si è ridotta del 14,7%. Gli attuali livelli di ricorso alla Cig sono di poco superiori a quelli minimi del 1980. Rispetto ai livelli massimi del 1984 quelli attuali sono 15 volte inferiori.

Minor ricorso alla Cig si registra anche in Piemonte e in Italia. A livello regionale le ore di integrazione straordinaria si sono ridotte del 62%. A livello nazionale la riduzione è stata più contenuta (16,7%).

In netta controtendenza si presenta, invece, la situazione a Milano e provincia dove le ore di C.I.G. ordinaria sono cresciute del 9,6%, mentre quelle straordinarie sono salite addirittura del 42%.

Prosegue, in tutti i settori, la tendenza al minor ricorso alla Cassa integrazione. Per la parte straordinaria le riduzioni più significative hanno interessato la meccanica (—81,3%), la chimica (—82,3%) e l'abbigliamento dove il numero delle ore integrate è prossimo allo zero.

r. e.

LA «GIUSTIZIA» DI BANKITALIA 10 ANNI PER UNA PRATICA

Giuliano Amato

ROMA — Anche per le banche la «giustizia» amministrata dalla Banca d'Italia segna il passo. E' quanto emerge da un'interrogazione che il comunista Antonio Bellocchio, della commissione Finanze della Camera, ha rivolto al ministro del Tesoro Amato, dove sono indicate una serie di contestazioni avvenute a carico di diversi istituti di credito tra il 1976 e il 1978 e le cui sanzioni pecuniarie, decise con decreti ministeriali emanati tra il giugno e l'ottobre 1980, sono poi state pubblicate nel «bollettino di vigilanza» della Banca d'Italia solo nel numero del luglio-settembre 1987. Dieci anni di ritardo.

Secondo Bellocchio tale anomalo ritardo nella pubblicazione «si pone in effettivo e palese contrasto con quella esigenza di pubblicità e trasparenza che dovrebbe essere assicurata dal bollettino di vigilanza». Da parte sua il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, dopo aver rilevato che la pubblicazione non è un adempimento previsto dalla legge bancaria, nella sua risposta ha spiegato che essa avviene solo dopo che la Banca d'Italia ha acquisito dagli organi incaricati dell'esecuzione la conferma dell'avvenuta notizia delle sanzioni agli interessati e dopo che sia decorso il termine concordato per il reclamo.

Il nazista Malloth espulso in Germania

BOLZANO — Anton Malloth, l'ex maresciallo delle SS rintracciato il 5 agosto dai carabinieri a Merano, sarà espulso questo pomeriggio dall'Italia. L'uomo sarà portato a Verona e da qui si imbarcherà su un aereo diretto a Monaco di Baviera. L'espulsione verso la Germania è l'unico provvedimento possibile in Italia a carico di Malloth, a suo tempo dichiarato «indesiderabile». A carico del nazista esiste una condanna a morte per omicidio e sevizie da parte della giustizia cecoslovacca. Ieri, a Roma, l'ambasciatore cecoslovacco ha chiesto ufficialmente l'estradizione di Malloth, ma tra i due Stati non esiste un trattato di estradizione.

Per sentire l'autoradio investe un'ambulanza

VERCELLI — L'autoradio a tutto volume non ha permesso al guidatore di una Fiat «Uno», Corrado Resini, di Ponderano (Vercelli), di sentire il sopraggiungere di un'ambulanza diretta, a sirene spiegate, in ospedale. La musica assordante ha coperto il sibilo della sirena bitonale e Resini non si è fermato, come prevede il codice della strada. Nello scontro — avvenuto sulla tangenziale — l'autista Antonio Bellini, 33 anni e il guidatore della «Uno» sono rimasti illesi. Anche il ferito che si trovava sull'ambulanza non ha riportato danni.

Un bambino di 4 anni scomparso sullo Stelvio

BOLZANO — Carabinieri, guardia di finanza e numerosi volontari stanno cercando, con l'ausilio di un elicottero e di unità cinofile, un bambino di quattro anni, Peter Dietl, scomparso mercoledì sera a Prato allo Stelvio nei pressi di Merano. Il piccolo si era allontanato mentre il padre era intento a lavorare in un campo. L'unica traccia del bimbo è rappresentata sinora da un paio di calzini ritrovati ieri sera. Secondo gli uomini impegnati nelle ricerche Peter se li sarebbe tolti per camminare meglio.

Bolzano: telefonata anonima annuncia un attentato

BOLZANO — Una telefonata anonima con la quale si annunciava la prossima azione terroristica, è giunta alla segreteria della Presidenza del Consiglio provinciale, di cui è capo il repubblicano Rolando Boesso. «Parlo a nome della cellula Peter Sigmayr» ha detto un uomo con accento spiccatamente italiano. Il prossimo attentato colpirà la sede regionale della Sip a Bolzano». Negli ambienti della Digos la minaccia giunta al Presidente del Consiglio provinciale viene valutata attentamente e presa in considerazione come tutte le altre segnalazioni che giungono periodicamente. Sono stati presi i necessari provvedimenti ed intensificate le disposizioni di vigilanza, anche se le forze dell'ordine non escludono che si possa trattare di uno scherzo di cattivo gusto. La Sip nel trascorso mese di giugno era già finita nel mirino dei terroristi: una bomba di scarsa potenza era infatti stata fatta deflagrare.

Arrestata guardia antincendi stava dando fuoco ai boschi

NUORO — Nuovo sconcertante episodio nella lotta contro gli incendiari. Dopo l'arresto di una vedetta antincendi sorpresa ad appiccare il fuoco nel territorio del comune di Bolotana (Nuoro), è ora la volta di un giovane operaio entrato a far parte quale volontario nella squadra antincendi del comune di Oliena (Nuoro). Antonio Cugusi 28 anni di Oliena è stato sorpreso dai carabinieri mentre appiccava il fuoco ad un bosco in località «Monisi» nel territorio del comune di Oliena. Il giovane è risultato appartenere alla squadra comunale antincendio. Le fiamme sono state poi spente dai suoi compagni.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata da esperirsi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 69, lettera b), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
Caratteristiche del servizio: espletamento servizi di scuolabus per l'anno scolastico 1988-1989 suddivisi nei seguenti lotti:
— **scuole materne:**
lotto 1 (portatori di handicap), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 174.420.000;
lotto 2 (portatori di handicap), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 230.860.000;
lotto 3 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 249.470.000;
lotto 4 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 190.380.000;
— **scuole dell'obbligo:**
lotto 5 (portatori di handicap), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 307.200.000;
lotto 6 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 45.544.000;
lotto 7 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 540.180.000;
lotto 8 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 569.370.000;
— **scuole superiori:**
lotto 9 (scuolabus), per un importo a base di gara (iva inclusa) di L. 136.338.000.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di gara - entro le ore 12,00 del giorno 30-8-1988 presso l'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - Torino.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: potranno essere richieste all'Ufficio Servizi Speciali dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati 19/6 - Torino - Tel. 5764.227.
Torino, li 26 luglio 1988.
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Favra)
IL PRESIDENTE
(dr. Giorgio Perinetti)

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Sul lago di Lugano un ex gendarme ha raccolto le testimonianze sulla vita degli spalloni

UN MUSEO RACCONTA GLI ANNI DEL CONTRABBANDO

Sono esposti anche i molti «trucchi» usati per superare il confine italo-svizzero

COMO — C'è la storia del contrabbando, quello di una volta, quasi romantico, quando portare dall'Italia alla Svizzera riso e zucchero e dalla Svizzera all'Italia sigarette e caffè significava sopravvivenza. Era un'importante realtà, quasi consolidata, un'alternativa alla mancanza di posti di lavoro. Un contrabbando, ovviamente, condannato dalla legge, ma perdonato dalla Chiesa. Nelle molte pagine scritte da cronisti attenti anche qualche sacerdote che per sistemare un altare o rifare il tetto della vecchia chiesetta di montagna si aggregava agli spalloni, contrabbandieri-muli, per trasportare qualche «bricolla» zeppa di sigarette, anche 40 chili sulle spalle, su e giù per la montagna, per studiare la sorveglianza dei finanzieri.

La storia del contrabbando, quello antico e romantico è, se si vuole, «visibile» al Museo Cantonale di Gandria (Canton Ticino) sul lago di Lugano, a due passi dalla Valsolda. Un museo unico nel suo genere in tutto il mondo. Lo si deve alla passione e alla ricerca di un gendarme svizzero. Via via, poi, il museo è cresciuto, ora è parte integrante del Museo Nazionale di Zurigo. Lo si può visitare solo d'estate e lo si raggiunge solo via lago, con un battello che parte da Lugano, o con imbarcazioni private. Non ci sono strade d'accesso alla vecchia casa cantonale, trasformata in un museo. Una casa cantonale che una volta era un punto di osservazione per tenere sotto controllo i contrabbandieri.

Una vita da cani quella dei contrabbandieri di una volta, che trova una puntuale esemplificazione nel Museo di Gandria. E' infatti di tutto, compresi i trucchi usati per vincere la «guerra» fra guardie e ladri. Come ad esempio il «sigaro del Ceresio», una sorta di sommergibile a pedale usato dai contrabbandieri per raggiungere le sponde italiane del lago di Lugano. Un via vai da Lugano a Porlezza, con il contrabbandiere che emergeva dall'acqua solo con la testa, mentre tutto il resto era sott'acqua, comprese le sigarette di contrabbando. Un marchingegno che ha fatto storia, che ha suscitato interesse per la sua originalità.

Ci sono anche i bastini per cani che, ben alimentati nel Canavese, poi, per giorni venivano lasciati senza cibo e quindi portati in Svizzera dove venivano caricati con decine di chili di sigarette di contrabbando. Una volta lasciati liberi i cani tornavano nel Comasco, passando attraverso la rete di confine. Tornavano laddove erano certi di poter tornare a mangiare. In questo caso, come nel caso del «sigaro del Ceresio» la scoperta da parte della Guardia di Finanza è stata casuale. Come altrettanto casuale è la scoperta di un altro sistema per contrabbandare, allora, il riso. Un sistema facile da spiegare: tronchi d'albero scavati all'interno e riempiti di riso e caffè. Un contadino che li era dimenticato di un tronco pieno di caffè lo regalò ad un finanziere che lo mise sul camino per ardere. Un aroma invase la casa del finanziere e così venne scoperto il marchingegno.

Al pian terreno del Museo Cantonale di Gandria troviamo tutta una serie di documenti, editti sia italiani che svizzeri. E poi anche le divise dei finanzieri e delle guardie di frontiera. Ma il reparto che suscita maggiore interesse è certamente quello che allinea i vari sistemi usati dai contrabbandieri. Ora il contrabbando è molto diverso, non c'è più niente di romantico. I traffici illeciti hanno conosciuto negli ultimi anni una pericolosissima escalation, anche perché non ci sono più solo sigarette o caffè nel «bordereau» dei contrabbandieri. Ora dall'Italia alla Svizzera o viceversa transitano armi e droga.

Del periodo romantico del contrabbando sono rimasti solo alcuni ricordi, che ritroviamo nel museo. E' rimasta anche la sbrindellata rete di confine fra il Comasco, il Varesotto e il Canton Ticino. Una rete lungo la quale ora passa di tutto, smagliature in grado di lasciar transitare anche camion carichi di merce che scotta. Insomma un contrabbando che, come osservano gli studiosi di questo fenomeno, non ha niente da dividere con quello che ha fatto per anni e anni «spalloni» eroicamente per ore e ore su e giù per le montagne del Comasco, del Varesotto e del Canton Ticino per guadagnarsi da vivere.

Nessuno allora è riuscito a diventare ricco. Ora invece con estrema facilità si riescono a mettere assieme ingentissimi capitali. Ed ex contrabbandieri dopo aver lasciato il contrabbando romantico ora si sono gettati su quelli molto più pericolosi come quello della droga. Non di rado infatti succede di dover registrare l'arresto o la denuncia di ex contrabbandieri coinvolti in traffici di droga.

Marco Marelli

TORNEO-CALCIO A IMPERIA MA IN CAMPO SCENDERANNO I POLITICI

IMPERIA — (a. de.) *C'è anche la nazionale dei politici, di cui fanno parte deputati e senatori. Ma quello che si terrà dall'8 all'11 settembre a Imperia è forse il primo torneo di calcio per iscritti ai partiti e ai movimenti politici. L'iniziativa arriva dal psi. Le sezione «Bruno» di Oneglia ha già diramato l'invito a tutti gli altri gruppi consiliari. Le iscrizioni si chiudono il 30 agosto. Le gare sono in notturna. Amministratori dei Comuni o dell'Usl, della Provincia e delle Comunità Montane, insomma degli enti pubblici cittadini, saranno così modo di confrontarsi anche sul campo da gioco (è quello dell'Istituto Charitas, dalle dimensioni giuste per il calcetto), oltre che nelle aule dei Municipio o nelle sedi dei vari organismi. Unici requisiti richiesti: una tessera di partito e l'età superiore ai 33 anni. Alla competizione, dovrebbero partecipare otto squadre da sei elementi ciascuna, suddivise in due gironi. Le partite dureranno 50 minuti, e saranno dirette da arbitri federali. In palio, un premio finale di circa due milioni, ricavato dalle quote d'iscrizione (spese escluse) che sin d'ora i partiti si impegnano a devolvere in beneficenza ad un istituto o un ente morale operanti sul territorio cittadino. Primo ad aderire è stato il psi. Della formazione, faranno sicuramente parte il vice-sindaco Fulvio Vassallo e il segretario provinciale Giovanni Rainisio. Anche il psi, trascinato dall'ex-sindaco Barbagallo, scalpita.*

SONO NOVE I VINI ITALIANI PREMIATI CON L'OSCAR DELLA «DOUJA D'OR» DI ASTI

ASTI — Sono nove i vini italiani che verranno premiati con l'Oscar «Douja d'or '88»: quattro prodotti in Piemonte, quattro nel Trentino Alto Adige, ed uno in Puglia. I nomi delle ditte che otterranno ufficialmente il riconoscimento nei giorni della festa del vino, in calendario ad Asti dal 9 al 18 settembre, non sono ancora stati resi noti. Ad operare la scelta è stata comunque una severa giuria di esperti che per giorni ha degustato ben 900 vini doc (denominazione di origine controllata) e docg (denominazione di origine controllata e garantita) provenienti da tutta Italia.

Un numero superiore di cento unità rispetto l'anno scorso fra cui 300 hanno ottenuto il premio «Douja d'or» e di questi nove l'Oscar, contro i tre «super vini» del 1987. Il concorso, giunto alla ventiduesima edizione conferma l'ottimo andamento della vendemmia '87. Del resto l'appuntamento, ufficialmente riconosciuto dal ministero dell'Agricoltura, è un esame di grande importanza per l'immagine vinicola italiana a cui si sottopongono tutte le maggiori aziende del settore.

Accanto ai vini, in primo piano anche le grappe in gara nel concorso specifico arrivato al settimo anno di età. Il programma della «Douja d'or», oltre a premiare i vincitori dei due concorsi, decide una giornata a dibattiti tra esperti sul tema enologico. Quest'anno la parola tocca ai produttori, sabato 10 settembre, nel salone della Camera di commercio.

Poiché i vini si gustano meglio con la buona tavola il pubblico potrà assaggiarne la bontà soprattutto nella giornata del «Festival delle sagre» (11 settembre), sorta di maratona gastronomica dove 47 Pro Loco esibiranno antichi piatti della cucina astigiana. La «Douja d'or» si chiude con la corsa del Palio che tra le novità registra il trasferimento dalla piazza omonima a piazza Alfieri, nel cuore di Asti, ritenuta più spaziosa e adatta alla gara.

Sono cominciati in Val Varaita gli appuntamenti per il Ferragosto

CHIANALE, PROCESSIONE E FESTE QUESTO E' IL GIORNO DI SAN LORENZO

SAMPEYRE — Processione stamane in onore di San Lorenzo nella più alta località della Valle Varaita, Chianale, alla cui periferia (sotto il colle dell'Agnello) è posto il confine con la Francia. Una sorta di «ouverture» per tutte le altre manifestazioni di metà agosto. La processione di stamane si ripete da tempo con gli stessi riti, la stessa convinzione: giovani in abito tradizionale, anziani vestiti a festa, «fidanzati» a cavallo per ricordare quando i promessi sposi scendevano a Pontechianale (quasi sempre a dorso di mulo) per sbrigare le pratiche in municipio relative al matrimonio. Per alcuni si trattava del primo «viaggio»...

Con l'appuntamento di stamane ha inizio il programma delle manifestazioni in Valle per la settimana di Ferragosto, settimana particolarmente ricca di iniziative che coinvolgono i numerosi turisti presenti nelle diverse località, i villeggianti «pendolari» che qui trascorrono una giornata e poi rientrano a casa magari per fare ritorno in Valle, e i tantissimi emigrati che rientrano puntualmente dalla Francia in occasione delle vacanze.

E proprio a loro è dedicata una grande festa che si terrà domenica a Sampeyre, organizzata dalla Comunità Montana, dall'amministrazione comunale e dall'associazione «Amis de la Val Varaita» che ha sede a La Vallette, nei pressi di Parigi.

Sempre a Sampeyre (dov'è aperto il museo etnografico) sono in programma serate danzanti lunedì 15 e poi il 17, 20 e 24 agosto: in quest'ultima serata interverranno i «Balerin del Bessè» e i «Balmis di Robilante» che presenteranno musiche e balli tradizionali.

Anche nelle numerose borgate che circondano Sampeyre sono in calendario feste: oggi a Stentivi, domani a Morero, domenica a Rore, giovedì 18 a Calchesio... Domenica 28 a Becetto (splendida località sull'alto della Valle da dove sono possibili numerosi escursioni a piedi, a cavallo e in mountain-bike) si terrà «Lu cianto viol», ovvero il Cantasentieri, rassegna di gruppi e cantorie che propongono musiche, canti e danze della cultura occitana e piemontese.

Sempre domenica 14 a Melle sarà in vetrina uno dei prodotti tipici più noti della Valle: il «tumin». Il tomino è un formaggio di latte fresco vaccino che, prodotto nelle baite dai vari margari, viene raccolto da commercianti e rivenduto in pianura. Il tentativo di organizzare un consorzio tra i produttori per lo smercio diretto non ha mai avuto seguito.

Lunedì in vallata si arriverà al clou: fiaccolata a Sampeyre, fuochi d'artificio e grandi balò nelle borgate in festa, funzioni religiose in onore della Madonna Assunta nel grande Santuario di Valmala. Quindi il Santo patrono Rocco sarà festeggiato domenica a Genzana, Lemma, Brossasco, Piasco mentre San Bernardo verrà ricordato sabato 20 a Rore, Casteldelfino, Gilba, Rocchia, Venasca...

A Casteldelfino dal 19 al 21 agosto si svolgerà la Sagra del miele e delle erbe curative, mentre domenica 28 si disputerà il Giro del Monviso, gara di corsa alpina con partenza e arrivo a Pontechianale.

Alberto Gedda

Ribasso

MILANO
Finale riflessivo

MILANO — La Borsa tenta di mantenere una certa linea di stabilità in un mercato che non esce dal solito ritmo modesto di lavoro. Domani c'è la risposta premi. Si stima che molto materiale verrà ritirato, ma in complesso le vendite partite bene, in un mercato che segna nella prima mezz'ora un + 0,4 per cento, hanno poi deluso nel finale.

Sempre alla ribalta la iniziativa Meta a 11.150, la Snia Viscosa 2389, la Olivetti 10.230, stabili le Fiat e la Montedison, senza particolari variazioni; lo stesso dicasi per il settore degli assicurativi: le Ras perdono 100 punti a 40.600, le Generali ne perdono 310 a 88.690; la Fondiaria scende a 3990, invariata la Sai e le Toro calme a 18.500.

Mercato dei premi: attività modestissima con variazioni minime dei dont per le scadenze di fine agosto, buona parte del materiale comunque verrà ritirato. Buona tenuta delle Burgo in ripresa in chiusura a 13.950. Alle ore 11,30 l'indice generale di Borsa risulta invariato rispetto a ieri. Si profile una intonazione finale senza scosse. La seduta fila liscia in un'atmosfera quasi silenziosa. Chiusura sostenuta per la iniziativa Meta.

Alle ore 12 l'indice non registra variazioni, ma più tardi manifesta i primi cedimenti che alle 13 fanno segnare un indice — 0,3. Valori di Stato, reddito fisso intonazione calmo stabile, piccoli spostamenti si notano sui Bot e sui Cct.

Prezzi: Generali 88.690, 88.700; Fiat 9540, 9550, 9540, 9555, [illegible]; priv. 5770, 5765, 5775, 5780; Montedison 1924, 1928, 1925, 1927, 1924; Viscosa 2389, 2380; Olivetti 10.205; priv. 6310; Toro 18.300; priv. 12.500; Sai 17.890, risp. 7000; Ifi 17.000; Burgo 13.950; priv. 8320.

TORINO
Seduta debole

TORINO — Ad un inizio resistente han fatto seguito un durante e un finale piuttosto calmi e deboli. L'indice è riuscito a contenere la perdita che mediamente resta circoscritta allo 0,18%. Le premesse iniziali non sono state rispettate in quanto un'offerta piuttosto insistente e continua nelle fasi centrali ha riportato le quotazioni su basi sacrificate. Riescono ad iscrivere progressi solo i chimici +0,08% e i tessili, +0,90%.

Il resto del listino ha dovuto nuovamente segnare il passo. Gli assicurativi perdono lo 0,40%, bancari 0,31, finanziari 0,33, meccanici 0,10. Nel settore degli assicurativi le Sai e le Toro ord. sono i titoli che evidenziano le perdite maggiori, contenute comunque intorno all'1%. Minore è la flessione delle Generali -0,70% e delle Ras -0,25%.

Le tre banche di interesse nazionale appaiono riflessive e anche l'andamento di Interbanca e di Mediobanca non presenta niente di particolare, l'andamento di questi due titoli è però più resistente.

Nel settore dei chimici le Montedison dopo un inizio piuttosto resistente perdono terreno nel finale e la flessione si misura intorno all'1,19%. Deboli anche le Italgas, Saffa e Snia. Anche il settore dei finanziari è dominato da una corrente di vendite che non permette di scrivere recuperi. Solo le Pirelli Spa migliorano lo 0,74%, per le Bastogi invece si hanno flessioni intorno all'1,40%, per le Cir 0,71%, Ifi priv. 0,32.

Andamento analogo anche per il settore dei meccanici, dove sia le Fiat che le Olivetti segnano flessioni. I valori locali appaiono del tutto trascurati, mentre il settore obbligazionario dimostra un andamento piuttosto resistente con affari in aumento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2380, priv. 2380, risp. 1150; Sip 2800, risp. 2280; Stet 3590, risp. 2750; Fiat 9526, priv. 5765, risp. 5740; Generali 88.450; Montedison 1918, risp. 8097.

Lo dice Lionello Cantoni, marito della Bellisario

«TRA ITALTEL E AT&T L'ACCORDO ERA FATTO MANCAVA SOLTANTO LA FIRMA DI MARISA»

MILANO — *«L'accordo fra l'Italtel e l'americana At&T è fatto»*: lo dice stamani su «Italia Oggi» Lionello Cantoni, marito della defunta Marisa Bellisario, già amministratore delegato Italtel. La notizia è però subito smentita con cortese fermezza da Umberto Andalini, responsabile del servizio relazioni esterne della Stet, coinvolta nelle trattative.

Cantoni, vicerettore dell'Università di Torino, dopo anni di discreto silenzio all'ombra della famosa moglie, non si nega ora alla ribalta della stampa. Ha voluto parlare a pochi giorni dai funerali della sua *«biondina»*, quando stupì tutti, con personalissima originalità, dando l'estremo saluto alla salma della defunta a suon di jazz e di rumba. La commemorazione continua. Cantoni annuncia già di aver persino ultimato un libro su *«La mia vita con Marisa»*. E' la storia degli ultimi 60 giorni di vita della Bellisario, scritta *«raccogliendo aneddoti, battute e circostanze di colei che è stata per me moglie, amante, amica, leonessa, sorella, figlia e bambina»*.

Così da una parola strafuro ecco l'annuncio che ha lasciato perplesso il vertice dell'Iri: *«A metà luglio l'accordo Italtel-AT&T era già fatto. Il ritardo della firma dell'intesa è probabilmente dovuto alla malattia di mia moglie. Se avesse potuto, sarebbe andata due settimane fa all'appuntamento a Londra per la firma. Un appuntamento che è stato spostato a Roma, poi a Milano, infine qui a Torino». «Quell'ultimo viaggio a Londra, due settimane fa, la mia Marisa avrebbe dato veramente molto per poterlo fare. Ma la malattia glielo impedì». «Ora che Marisa non c'è più* — assicura Cantoni — *credo che si ritroveranno ai primi di settembre per la conclusione formale»*.

La Stet ha già però ridimensionato la notizia. *«Pur con tutta la delicatezza e il rispetto che la persona e la situazione meritano* — dichiara a nome della Stet Umberto Andalini — *devo decisamente smentire quanto avrebbe affermato il professor Lionello Cantoni, vedovo di Maria Bellisario, in merito ad una presunta intesa con la At&T. Come altre volte affermato, con la At&T sono in corso contatti e riunioni, ma contatti e riunioni sono in corso (a Roma e altrove) anche con le altre società interessate ad un accordo con la Stet per l'Italtel (cioè Alcatel, Ericson, Siemens), niente più di questo»*.

Marisa Bellisario

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/08	09/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 I indicizzate	103 20	103 20
Enel 82/89 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	105 30	105 30
Enel 83/90 IV indicizzate	103 90	103 90
Enel 83/90 I indicizzate	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzate	100 90	100 90
Enel 83/90 III indicizzate	104	104
Enel 84/92 I indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/92 II indicizzate	105 80	105 80
Enel 84/92 III indicizzate	107 50	107 50
Enel 84/92 IV indicizzate	108 90	108 90
Autostrade 6% 89/89	83 20	83 20
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 25	88 25
C.C. OO. PP. 6,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 7%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 69 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 69 V	97	97
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	98	98
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	79 70	79 70
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	97 30	97 30
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 90	103 90
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103	103
Amm. FF.SS. 84/93	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/93 indiciz.	103 75	103 75
Amm. FF.SS. 85/93 II	102 70	102 70
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 60
IMI 86/89 XXVII	99	99
IMI 81/88 indicizzate	104	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 72/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/86 I	82	82
IMI-Aut. 72/93 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 83/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 60	82 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 80	77 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134 20	134 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 86/93	90	90
Cir 10% 88/92	103	103
Eridania 10,75% 88/90	106	106
GIM 88/91 6,75%	106	106
La Rinascente 86/93 8,50%	98	98
Medio Cir 7% 86/96	85	85
Medio Italgas 6% 86/96	86	86
Medio Pirelli ec. 8,50% 88/96	82	82
Medio Sabaudia 7% 86/96	83	83

Titoli	10/08	09/08
Medio Sip 8% 88/91	100	100
Enel 10,25% 88/92	98	98
Snia 10% 86/93	102	102
Stet 13,50% 83/88	112	112
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	100	100
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	104 20	104 20
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	108 30	108 30
C.C.T. ECU 11,50% 84/91	107 20	107 20
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108 40	108 40
C.C.T. 1-9-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-10-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-11-88	102	102
C.C.T. 1-11-88 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-12-88	102	102
C.C.T. 18-12-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-1-91	102	102
C.C.T. 17-1-91 II	98 60	98 60
C.C.T. 1-2-91	102 10	102 10
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 70
C.C.T. 1-3-91	100 70	100 70
C.C.T. 18-3-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-4-91	100 80	[illegible]
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 20	[illegible]
C.C.T. 1-12-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-1-92	100	100
C.C.T. 1-2-92	98 80	98 80
C.C.T. 1-2-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-3-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-4-95	93	93
C.C.T. 1-5-95	92 80	92 80
C.C.T. 1-6-95	[illegible]	93
C.C.T. 1-7-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-8-95	94 60	94 30
C.C.T. 1-9-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-10-95	94 85	94 85
C.C.T. 1-11-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-12-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-1-96	95 60	95 60
C.C.T. 1-2-96	95 50	95 50
C.C.T. 1-3-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-4-96	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	93 70	93 60
C.C.T. 1-7-96	94 50	94 60
B.T.P. 1-10-88	100 40	100 40
B.T.P. 1-11-88	100 60	100 60
B.T.P. 1-1-89	101 65	101 65
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 80	101 80
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 65	101 75

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1418-1418,50
Sterlina	2391,50-2392,50
Marco tedesco	737,90-738,15
Franco svizzero	881,75-882,25
Franco francese	218,55-218,80
Franco belga	35,2500-35,2700
Fiorino olandese	653,50-654
Scellino	104,75-105
Dracma	9,2125-9,2225
Peseta	11,2625-11,2725
Escudo	9,1200-9,1300
Yen	10,5180-10,5250
Ecu	1540,10-1541,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/08	09/08
ALIMENTARI		
Alivar	8650	8650
Eridania	4400	4360
Eridania risp	2420	2420
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21800	21800
Milano Ass. r. n.c.	10300	10400
C. Latina	17000	16800
C. Latina r. n.c.	8150	8150
Lloyd Adriatico	16600	16600
Lloyd Adriatico r.	6700	6650
Generali	88450	88900
Ras	40600	40700
Ras r.	15400	15300
Sai	17800	17900
Sai r.	7000	7000
Toro	18500	18900
Toro p.	13290	13700
Toro r.	7900	7900
Un. Subalpina Ass.	22600	22600
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2590	2600
Banca C. Ital. r. n.c.	2170	2150
B. Naz. Agr.	6900	6900

Titoli	10/08	09/08
B. Naz. Agr. p.	1660	1690
B. Naz. Agr. r.	1660	1660
Banco di Roma	6300	6300
Credito Italiano	1160	1170
Credito Italiano r.	1100	1090
Interbanca	19100	19100
Interbanca p.	12200	12200
Mediobanca	19400	19300
N. Banco Ambr.	2850	2820
N. Banco Ambr. r.	1100	1100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13780	13750
Burgo p.	8350	8350
Burgo r.	13800	13650
Gruppo ed. Fabbri p.	1660	1660
B.I.S.A.	1550	1550
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4100	4100
Cement. di Barletta	7770	7700
Unicem	20000	19900
Unicem r. n.c.	8700	8700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1880	1880
Mira Lanza	39400	39500

Titoli	10/08	09/08
Montedison	1918	1935
Montedison r. n.c.	807	818
Pierrel	1660	1650
Pierrel r. n.c.	890	892
Saffa	7400	7450
Saffa r.	7170	7200
Saffa r. n.c.	4700	4700
Salag	2300	2300
Salag r.	1110	1110
Snia Bpd	2380	2395
Snia Bpd r.	2300	2300
Snia Bpd r. n.c.	1150	1170
Sorin	8900	8800
COMMERCIO		
Rinascente	4610	[illegible]
Rinascente p.	2330	2330
Rinascente r.	2640	2650
Silos Genova	810	810
Silos r. n.c.	605	605
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2450	2450
Alitalia p.	1555	1530
Autostrade To-Mi	11170	11270
Italcable	12080	11800
Italcable r. n.c.	9600	9700
Sip	2800	2805
Sip r. n.c.	2280	2260

Titoli	10/08	09/08
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	280	275
Avir Fin.	5090	5110
Cir	5640	5630
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	2060	2080
Cofide	5730	5750
Cofide r. n.c.	1820	1830
Comau Finanziaria	2320	2350
Gaic	31300	31000
Fidis	6230	6200
Pozzi-Ginori	1470	1450
Pozzi-Ginori r.	1180	1200
Fiscambi	6600	6600
Fiscambi r.	1730	1730
Fornara	2240	2200
Gim	7500	7500
Gim r. n.c.	2300	2300
Ifi p.	17000	17000
Ifil	3530	3530
Ifil r. n.c.	1830	1820
Isefi	1800	1800
Mittel	3900	3900
Pirelli & C.	5480	5500
Pirelli & C. r.	2700	[illegible]
Pirelli	2730	2740
Pirelli r.	2720	2720
Pirelli r. n.c.	1600	1620
Sabaudia	1820	1800
Sabaudia r. n.c.	1030	1030

Titoli	10/08	09/08
Sasa	1655	1650
Sasa r.	950	950
Berti	5150	5150
Schiapparelli	816	815
Sme	4350	4330
Smi	2000	2000
Smi r.	1790	1790
Sogefi	4500	4500
Stet	[illegible]	3620
Stet risp.	2750	2740
Stet warrant	1290	1310
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3080	3100
I.p.i.	5180	5190
Risanamento	15600	15800
Risanamento r. n.c.	10600	10550
Sifa	1870	1860
Sifa r.	1200	1200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4675	4700
Castagnetti	4725	4725
Fiat	9520	9565
Fiat p.	5765	5780
Fiat r.	5740	5780
Gilardini	13500	13500
Gilardini r. n.c.	8600	8600
Magneti Marelli	3080	3080
Magneti Marelli r.	2960	2960
Sasa Gattera p.	4400	4400

Titoli	10/08	09/08
Tecnost	2700	2700
Olivetti	10200	10200
Olivetti p.	6300	6300
Olivetti r. n.c.	4650	4650
Pininfarina	9200	9200
Pininfarina r.	9000	9000
Sasib	3700	3700
Sasib p.	3900	3900
Sasib r. n.c.	2130	2110
Westinghouse	30000	29800
METALLURGICI		
Dalmine	222	220
Teknecomp	1210	1220
Teknecomp r.	870	870
Valeo	5850	5850
TESSILI		
Benetton	10700	10560
Cantoni	5500	5500
Cantoni r.	4400	4300
Fisac	3650	3650
Fisac r.	3400	3300
DIVERSI		
Acqua Potabili	5750	5750
Ciga	4370	4360
Ciga r. n.c.	1415	1430
Pacchetti	500	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/08	09/08
ALIMENTARI		
Alivar	8690	8670
Bonifiche Ferr.	22590	22500
Buitoni	9360	9350
Buitoni r. n.c.	4185	4215
Eridania	4400	4360
Eridania r. n.c.	3410	3411
Perugina	3150	3150
Perugina r. n.c.	1150	1150
Zignago	4751	4735
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44800	45100
Alleanza r.	45300	45000
Assitalia	15800	15715
Ausonia	2370	2360
Milano Ass.	21800	21850
Milano Ass. r. n.c.	10250	10190
C. Latina	17000	17050
C. Latina r. n.c.	8170	8170
Generali	88690	89000
Italia Assicurazioni	10510	10570
L'Abeille	88600	88500
La Fondiaria	39990	40500
La Previdente	22500	22800
Lloyd Adriatico	16610	15800
Lloyd Adriatico r.	6701	6701
Ras	40600	40700
Ras r. n.c.	15400	15260
Sai	17890	17900
Sai r.	7000	6950
Toro	18300	18500
Toro p.	12500	13300
Toro r.	7855	7880
Un. Subalpina Ass.	22610	22600
Unipol p.	16880	16650
Vittoria Ass	20800	20400
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4080	4082
Banca C. Ven. r. n.c.	2500	2505
Banca Comm. Ital.	2591	2590
Banca C. Ital. r. n.c.	2165	2155
B. Agr. Milanese	6725	6750
Manusardi	1030	1025
B. Mercantile	9875	9900
Bna	6860	6810
Bna p.	1666	1670
Bna r. n.c.	1651	1680
Bsl r. n.c.	10306	10305
B. Chiavari	3366	3370
Banca Toscana	3980	3979
Banco Roma	6345	6300
Banca Lariano	2933	2952
Banco Napoli r.	15350	15470

Titoli	10/08	09/08
B. Sardegna r.	9300	9340
Credito Comm.	2325	2335
Cr. Fondiario	3570	3600
Credito Italiano	1160	1175
Credito Ital. r. n.c.	1090	1090
Credito Lombardo	4100	4101
Cred. Varesino	3580	3560
Cr. Varesino r. n.c.	2003	2000
Interbanca	19100	19100
Interbanca p.	12250	12180
Mediobanca	19230	19250
Nba	2860	2850
Nba r. n.c.	1104	1080
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1925	1950
Burgo	13950	13800
Burgo p.	8320	8370
Burgo r.	13800	13790
Cartiere Ascoli	3640	3620
Ed. Espresso	23020	23250
Fabbri p.	1850	1868
Mondadori	21000	20750
Mondadori p.	9650	9660
Mondadori r. n.c.	7190	7300
Poligrafici Ed.	4980	5000
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2440	2470
C. Augusta	4060	4069
C. Barletta	7773	7710
C. Merone	3680	3679
C. Merone r. nc	2210	2215
C. Sardegna	8300	8350
C. Siciliane	6890	7000
Cementir	3120	3137
Italcementi	112000	112200
Italcementi r. n.c.	37900	37900
Unicem	20000	19900
Unicem r. n.c.	8670	8670
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5480	5450
Caffaro	785	800
Caffaro r.	770	775
F.M.C.	1900	1910
Fidenza Vet.	6180	6180
Italgas	1849	1855
Manuli Cavi	3840	3910
Manuli Cavi r. n.c.	1825	1828
Mira Lanza	39290	39300
Marangoni	5330	5320
Montedison	1924	1926
Montedison r. n.c.	810	810
Montefibre	1736	1736

Titoli	10/08	09/08
Montefibre r. n.c.	1015	1020
Perlier	1480	1500
Pierrel	1650	1670
Pierrel r. n.c.	849	851
Pirelli Spa	2742	2720
Pirelli Spa r.	2721	2721
Pirelli Spa r. n.c.	1596	1595
Recordati	7790	7810
Recordati r. n.c.	3880	[illegible]
Auschem	1650	1650
Auschem r. n.c.	1460	1460
Saffa	7370	7380
Saffa r.	7150	7150
Saffa r. n.c.	4750	4750
Salag	2289	[illegible]
Salag r. n.c.	1101	1100
Siossigeno	23990	24000
Siossigeno r.	20820	21850
Snia	2389	2381
Snia r.	2300	2310
Snia r. n.c.	1270	1152
Snia Fibre	1515	1500
Snia Tecnop.	4640	4660
Sorin Biom	8800	8850
Vetrerie Ital.	3695	3695
COMMERCIO		
La Rinascente	4600	4630
La Rinascente p.	2325	2326
La Rinascente r. n.c.	2650	2660
Silos Genova	812	802
Silos r. n.c.	610	600
Standa	18120	18180
Standa r. n.c.	6000	6100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2449	2445
Alitalia p.	1555	1515
Ansaldo Tr.	5025	5060
Ausiliare	8450	8350
Autostrade To Mi	11172	11210
Autostrade p.	1075	1065
Italcable	12000	12099
Italcable r. n.c.	9730	9770
Selm	1625	1635
Selm r.	1510	1585
Sip	2803	2830
Sip r. n.c.	2300	2297
Sirti	6675	6650
Sondel	785	786
Tecnomasio	1510	1510
FINANZIARI		
Acqua Marcia	405	401
Acqua Marcia r. n.c.	335	345
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	195	198
Ame Fin.	8080	8100
Avir Fin.	5010	5110
Bastogi	281	285
Bonif. Siele	23800	23680

Titoli	10/08	09/08
Bonif. Siele r. n.c.	8780	8520
Brioschi	750	745
Buton	2845	2845
Cam. Fin.	1726	1726
Cir	5641	5640
Cir r.	5590	5540
Cir r. n.c.	2065	2080
Cofide	5750	5800
Cofide r. n.c.	1875	1810
Comau	2235	2339
Editoriale	2890	2905
Euromobiliare	5890	5880
Euromobiliare r. n.c.	1851	1851
F. C. Nord	11880	11850
Ferruzzi Ag. F.	1600	1582
Ferruzzi Ag. risp.	2430	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	887	890
Fidis	6190	6260
Finpar	1344	1348
Finpar r. n.c.	785	785
Finarte	3176	3150
Fin Breda	4384	4420
Finscrop Gaic	31250	31350
Finrex	1018	1015
Finrex r. n.c.	686	[illegible]
Fiscambi	6575	6575
Fiscambi r. n.c.	1735	1735
Fornara	2285	2300
Gemina	1415	1436
Gemina r.	1285	1420
Gerolimich	97	95
Gerolimich r. n.c.	83 50	83 50
Gim	7580	7580
Gim r. n.c.	2310	2310
Ifi p.	17000	16955
Ifil	3503	3500
Ifil r. n.c.	1800	1812
Iniz. MeTa	11080	11100
Iniz. MeTa r. n.c.	3830	3840
Isefi	1810	1810
Italmobiliare	114250	114900
Italmobiliare r. n.c.	41100	41100
Mittel	3890	3920
Kernel	502	500
Partec. Finanz.	3760	3820
P. Fin. r. n.c. ex w.	1328	1340
Pirelli & C.	5480	5495
Pirelli & C. r.	2700	2805
Pozzi	1410	1490
Pozzi r. n.c.	1170	1185
Raggio Sole	2005	2065
Raggio Sole r. n.c.	2165	2155
Rejna	11950	11920
Rejna r. n.c.	21310	21310
Riva Finanz.	9100	9095
Sabaudia	1816	1833
Sabaudia r. n.c.	1030	1023
Sasa	1653	1655
Sasar.	950	950
Sasa gett. p.	4310	4420
Schiapparelli	816	816

Titoli	10/08	09/08
Berti	5140	5180
Setemer	12840	12470
Sifa	1830	1866
Sifa r. n.c.	1190	1190
Sisa	1530	1538
Sme	4361	4349
Smi	2071	1960
Smi r.	1806	1810
Sogefi	4490	4490
So.pa.f.	3090	3070
So.pa.f. r. n.c.	1400	1404
Stet	3570	3547
Stet risp.	2720	2760
Stet warrant	1300	1302
Stet warrant Sip	837	832
Terme Acqui	1776	1779
Terme Acqui r. n.c.	530	530
Tronso	2830	2832
Tripcovich	5200	5325
Tripcovich r. n.c.	2244	2208
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8660	8650
Aedes r.	4330	4385
Attività immobiliari	3080	3100
Calcestruzzi	10380	10300
Cogefar	5045	5099
Cogefar r.	3020	3040
Del Favero	3790	3800
Grassetto	10350	10010
Imm. Metanopoli	1030	1039
Risanamento	15300	15580
Risanamento r. n.c.	10670	10670
Vianini	2975	2980
Vianini r. n.c.	3601	2570
Vianini Ind.	1183	1185
Vianini Lav.	2740	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2636	2650
Aeritalia warrant	265000	263000
Danieli & C.	5565	5560
Danieli & C. r. n.c.	2805	2750
Datoconsyst	6750	6750
Faema	2782	2772
Fiar	13700	13700
Fiat	9540	9549
Fiat p.	5770	5760
Fiat r.	5750	5765
Fochi Filippo	1555	1585
Franco Tosi	16840	16730
Gilardini	13450	13550
Gilardini r. n.c.	9625	9580
Ind. Secco	1250	1250
Magneti M.	3084	3100
Magneti M. r.	3005	2970
Merloni	1800	1800
Necchi	2300	2365
Necchi r.	3014	3014
Necchi r. w.	206	206

Titoli	10/08	09/08
Nuovo Pignone	4405	4428
Olivetti	10205	10230
Olivetti p.	6310	6265
Olivetti r. n.c.	4650	4680
Pininfarina	9210	9200
Pininfarina r.	9016	8900
Rodriquez	10460	10600
Safilo	5700	5700
Safilo r.	5490	5500
Saipem	2280	2281
Saipem r.	2150	2150
Saipem r. w.	307	300
Sasib	3700	3710
Sasib p.	3880	3880
Sasib r. n.c.	2130	2140
Tecnost	2575	2590
Teknecomp	1200	1205
Teknecomp r. n.c.	868	869
Valeo	5863	5851
Westinghouse	29950	29600
Worthington	1311	1300
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4015	4025
Dalmine	238	225
Eur. Metalli	902	897
Falck	6390	6380
Falck r.	6150	6450
Maffei	3600	3580
La Magona	6030	6020
TESSILI		
Benetton	10700	10540
Cantoni	5490	5520
Cantoni r.	4560	4450
Cucirini	1770	1775
Eliolona	3000	3000
Fisac	3650	3550
Fisac r.	3402	3310
Linificio	1531	1550
Linificio r. n.c.	1379	1385
Marzotto	5400	5060
Marzotto r.	5335	5340
Marzotto r. n.c.	3800	3800
Olcese Veneziano	2697	2700
Rotondi	33950	33390
[illegible]	5346	5398
Stefanel	6195	6225
Zucchi	4640	4805
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5660	5680
A. De Ferrari r. n.c.	1900	1890
Acqua Potabili	5755	5790
Ciga	4370	4260
Ciga r. n.c.	1418	1424
Jolly Hotel	10450	10990
Jolly Hotel r.	10000	9850
Pacchetti	500	500